

**ITINERARIO RAGUSA-CATANIA**

Collegamento viario compreso tra lo Svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte" con la S.S. 115 e lo Svincolo della S.S. 194 "Ragusana"

LOTTO 1 - Dallo svincolo n. 1 sulla S.S. 115 (compreso) allo svincolo n. 3 sulla S.P. 5 (escluso)

**PROGETTO ESECUTIVO**

COD. **PA895**

**PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GP INGEGNERIA - COOPROGETTI - GDG - ICARIA - OMNISERVICE**

PROGETTISTA RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:


Dott. Ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351



IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

	Dott. Ing. N.Granieri Dott. Ing. F.Durastanti Dott. Ing. V.Truffini Dott. Arch. A.Bracchini Dott. Ing. L.Nani	Dott. Ing. M.Abram Dott. Ing. F.Pambianco Dott. Ing. M.Briganti Botta Dott. Ing. L.Gagliardini Dott. Geol. G.Cerquiglini
---	---	--

MANDANTI:

	Dott. Ing. G.Guiducci Dott. Ing. A.Signorelli Dott. Ing. E.Moscatelli Dott. Ing. A.Belà	Dott. Ing. G.Lucibello Dott. Arch. G.Guastella Dott. Geol. M.Leonardi Dott. Ing. G.Parente
	Dott. Arch. E.A.E.Crimi Dott. Ing. M.Panfilii Dott. Arch. P.Ghirelli Dott. Ing. D.Pelle	Dott. Ing. L.Ragnacci Dott. Arch. A.Strati Archeol. M.G.Liseno
	Dott. Ing. D.Carlaccini Dott. Ing. S.Sacconi Dott. Ing. C.Consorti	Dott. Ing. F.Aloe Dott. Ing. A.Salvemini
	Dott. Ing. V.Rotisciani Dott. Ing. G.Pulli Dott. Ing. F.Macchioni	Dott. Ing. G.Verini Supplizi Dott. Ing. V.Piunno Geom. C.Sugaroni
	Dott. Ing. P.Agnello	

IL RESPONSABILE DI PROGETTO:

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Marco Leonardi

Ordine dei Geologi della Regione Lazio n° 1541

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Ambrogio Signorelli

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n° A35111

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Luigi Mupo

**AMBIENTE E PIANO DI UTILIZZO  
PIANO GESTIONE E BILANCIO MATERIE  
Relazione del Piano di Gestione e bilancio Materie**

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T01IA01AMBRE01C		
LO408Z	E	2101	CODICE ELAB. T01IA01AMBRE01	C	-
D					
C	Revisione a seguito di Rapporto di Verifica		Novembre 2021	A. Belà	M. Leonardi N. Granieri
B	Revisione a seguito istruttoria ANAS		Settembre 2021	A. Belà	M. Leonardi N. Granieri
A	Emissione		Giugno 2021	A. Belà	M. Leonardi N. Granieri
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

---

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
1.1	METODOLOGIA.....	3
1.2	INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	3
1.3	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO.....	4
<b>2</b>	<b>ANALISI DEI FABBISOGNI</b> .....	<b>8</b>
2.1	MATERIALE PER RILEVATO.....	8
2.2	TERRENO VEGETALE PER INERBIMENTO DELLE SCARPATE .....	9
2.3	RIEMPIMENTI/RINTERRI OPERE D'ARTE E IDRAULICHE .....	10
2.4	MATERIALI PER FONDAZIONE STRADALE .....	10
2.5	CONGLOMERATO BITUMINOSO.....	11
2.6	MATERIALI PER STRATO CON FUNZIONE ANTICAPILLARE.....	11
2.7	RIEMPIMENTI PER RIMODELLAMENTI E SISTEMAZIONI AMBIENTALI .....	11
2.8	CALCESTRUZZI .....	12
2.9	RIEPILOGO FABBISOGNO MATERIE .....	12
<b>3</b>	<b>ANALISI DELLE RISORSE</b> .....	<b>13</b>
3.1	ROCCE E TERRE DA SCAVO .....	13
3.1.1	PREMESSA.....	13
3.1.2	INDAGINI GEOGNOSTICHE ED AMBIENTALI .....	13
3.1.3	VOLUMI TERRE SCAVATE .....	14
3.1.4	METODOLOGIE DI SCAVO .....	15
3.1.5	CRITERI DI RIUTILIZZO.....	16
3.1.5.1	CARATTERISTICHE DELLE TERRE .....	16
3.1.5.2	STUDIO SPERIMENTALE .....	17
3.1.5.3	RISULTATI.....	18
3.1.6	Percentuali di riutilizzo .....	24

---

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

3.1.7	Riepilogo delle risorse da terre e rocce da scavo .....	25
<b>3.2</b>	<b>MATERIALI DA DEMOLIZIONI .....</b>	<b>27</b>
3.2.1	Demolizione di edifici e fabbricati .....	27
3.2.2	Demolizione di opere d'arte .....	29
3.2.3	Demolizione di pavimentazione stradale. ....	31
3.2.4	Materiali metallici da demolizione .....	32
3.2.5	Potenzialità di riutilizzo dei materiali da demolizione.....	32
<b>4</b>	<b>BILANCIO DELLE MATERIE .....</b>	<b>34</b>
4.1	PREMESSA .....	34
4.2	DEFINIZIONE DEL BILANCIO DELLE MATERIE .....	35
4.2.1	Materiale per rilevato .....	35
4.2.2	Terreno vegetale per inerbimento delle scarpate e per opere di sistemazione ambientale	36
4.2.3	Riutilizzo del materiale in esubero/non idoneo per rilevati: riempimenti e rimodellamenti .....	36
4.2.4	Sottofondi stradali, conglomerati bituminosi e calcestruzzi .....	36
4.2.5	Riepilogo di fabbisogni/riutilizzi e approvvigionamenti al netto dei bilanci .....	36
<b>5</b>	<b>SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO/SMALTIMENTO .....</b>	<b>38</b>
5.1	PREMESSA .....	38
5.2	CAVE .....	38
5.3	SITI PER IL CONFERIMENTO TERRE IN ESUBERO .....	42
5.4	IMPIANTI DI CONGLOMERATI BITUMINOSI.....	46
5.5	IMPIANTI DI PRODUZIONE CALCESTRUZZI.....	46
5.6	IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI.....	46
<b>6</b>	<b>APPENDICE 1: TABELLE DI SINTESI.....</b>	<b>47</b>
<b>7</b>	<b>APPENDICE 2: SCHEDE MONOGRAFICHE.....</b>	<b>68</b>

## 1 PREMESSA

### 1.1 METODOLOGIA

Il presente piano di gestione delle materie si inserisce nell'ambito delle attività di progettazione esecutiva dell'Itinerario Ragusa – Catania - Collegamento viario compreso tra lo Svincolo della S.S. 514 di "Chiaromonte" con la S.S. 115 e lo Svincolo della "Ragusana".

Nello specifico, la presente relazione si riferisce al Lotto 1 dell'itinerario.

La gestione delle materie è studiata secondo un criterio di minimizzazione dell'impatto ambientale dell'opera, in termini di riutilizzo delle risorse disponibili, di riduzione dello sfruttamento della materia prima e della produzione di rifiuti e di organizzazione logistica del traffico dei mezzi. Il Piano è stato altresì studiato in analogia a quello del Progetto Definitivo approvato in ottemperanza delle specifiche prescrizioni CIPE.

Lo studio è costituito da due fasi: un'analisi preliminare dei fabbisogni e delle risorse di progetto e una seconda fase di elaborazione del Bilancio Movimento Terre (B.M.T.), basato su un principio di riduzione dell'approvvigionamento di inerti di cava e dello smaltimento dei materiali non idonei al riutilizzo nell'ambito dell'opera.

I "fabbisogni" previsti sono stati distinti in categorie, in base alle prescrizioni di capitolato (es. aggregati per corpi di rilevato, per strati di fondazione o per gli strati della pavimentazione, etc.) ed analizzati in termini quantitativi.

Le "risorse interne" disponibili sono state classificate in due macro-categorie: i prodotti di scavo, e i prodotti di demolizione. Il primo gruppo comprende tutti i materiali di risulta provenienti dallo scavo di terreni e rocce in tratte di trincea; il secondo è costituito dai prodotti di demolizione delle opere d'arte, degli strati di fondazione o degli strati di pavimentazione della sede stradale esistente.

La pianificazione della gestione dei materiali di progetto consiste nello studio della soluzione ottimale, in termini economici, ambientali e cantieristici, in grado di soddisfare le esigenze di progetto mediante approvvigionamento di materiali vergini di cava o, in sostituzione parziale o totale di questi ultimi, mediante riutilizzo delle risorse interne.

Al fine di minimizzare i costi economici e ambientali dell'opera, il Bilancio Movimento Terre è stato elaborato secondo un criterio di massimo riutilizzo dei prodotti di risulta degli scavi e dei materiali riciclati di demolizione. A tal fine sono stati previsti interventi di miglioramento delle caratteristiche delle terre e rocce di scavo (selezione, vagliatura, stabilizzazione con leganti) atti ad elevare i tassi di riutilizzo dei materiali di risulta.

Per i materiali non idonei al riutilizzo interno, sono state infine valutate anche destinazioni alternative allo smaltimento, quali recuperi ambientali e recuperi in impianto di trattamento, nel rispetto degli indirizzi dettati dalla normativa vigente.

Tale approccio permette di conseguire vantaggi ambientali considerevoli, dipendenti dall'ottimizzazione del recupero di materiali di scavo, quali ad esempio lo scotico vegetale riutilizzabile per la ricostituzione del substrato vegetale e l'inerbimento di superfici denudate e il materiale da scavo che potrà essere riutilizzato nell'ambito del progetto e non conferito a discarica, con altrettanto risparmio in termini di fornitura da cava e quindi di riduzione di consumo di risorsa non rinnovabile.

### 1.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Di seguito si riporta la principale normativa di riferimento:

## RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

- D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "norme in materia ambientale";
- D.M. ambiente 10 agosto 2012, n. 161 "regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- Legge n. 98 del 9 agosto 2013 di conversione, con modifiche, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. "decreto fare");
- D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 convertito in Legge n. 164 dell'11 novembre 2014;
- DPR n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 133 del 12 settembre 2014.

### 1.3 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il Lotto funzionale 1 presenta una lunghezza di 17,9 km circa e si estende dallo svincolo n.1 con la S.S.115 in prossimità di Ragusa fino alle immediate vicinanze dello Svincolo n.3 "Vittoria - Licodia Eubea" sulla S.P.5. Il lotto in esame rappresenta l'unione del Lotto funzionale 1 e del Lotto funzionale 2 previsti nella precedente fase progettuale escludendo, ai fini di semplificare le future attività di cantierizzazione, lo svincolo n.3. Nello specifico, il lotto termina in corrispondenza della progressiva 6+550 del Lotto 2 del Progetto Definitivo.

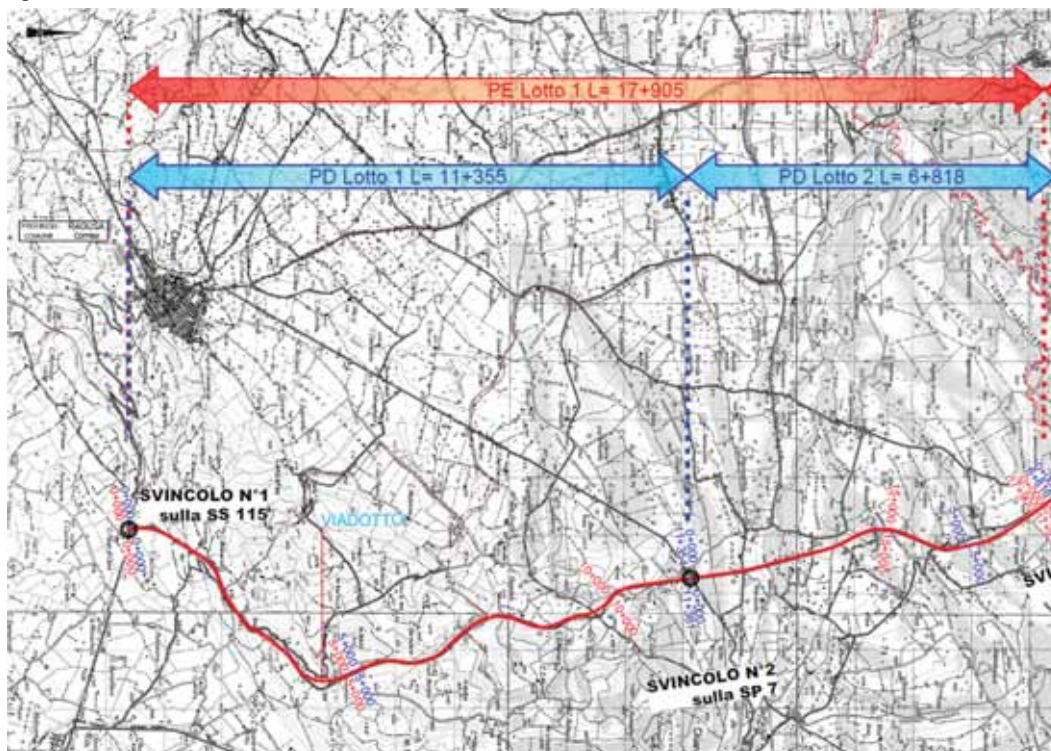


Figura 1.1: Lotto funzionale 1 del Progetto Esecutivo

L'intervento ha inizio in prossimità dell'intersezione tra la S.S. 115 e l'attuale S.S. 514, dove il progetto prevede la realizzazione del primo svincolo e adeguamento alle nuove NTC18 del cavalcavia esistente. Il passaggio dalla piattaforma bidirezionale della statale esistente alla piattaforma di progetto a carreggiate separate, secondo la sezione tipo "B" D.M. 05/11/2001, si concretizza con un primo tratto di transizione, con la creazione dello spartitraffico ed il raddoppio delle corsie che avviene grazie all'affiancamento delle rampe di svincolo da e per Catania che vanno di fatto a realizzare, per ogni direzione, la corsia di marcia aggiuntiva.

---

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Per l'intera estensione, il lotto è contraddistinto da un intervento di allargamento del sedime esistente dell'attuale statale con tratti in variante e presenta un primo tratto caratterizzato da un andamento mediamente tortuoso in virtù del complesso corridoio di progetto con una serie di curve di flessione o continuità di raggio variabile fra i 450 m e 900 m. Nel tratto finale, invece, il tracciato in progetto è caratterizzato da un andamento estremamente fluido e lineare, con lunghi rettili e curve con raggi pari a 4500 e 7500 m.

Il Lotto 1 prevede due svincoli (Svincolo n.1. sulla S.S.115 e Svincolo n.2 "Comiso - Chiaromonte") e, nel complesso, le seguenti opere:

- 1 viadotto (Vallone delle Coste);
- 5 cavalcavia;
- 3 sottovia;
- 2 ponti;
- 30 tombini;
- 10 muri in ca;
- 7 muri in T.R.;
- 8 paratie.

Di seguito si riporta la principale documentazione progettuale di riferimento connessa al presente Piano di Gestione delle Materie.

- T01CA01CANRE01 *Relazione di cantierizzazione*
- T01CA01CANRE02 *Manuale di gestione ambientale del cantiere*
- T01CA01CANRE03 *Piano Ambientale di cantierizzazione*
- T01CA01CANPL01 *Planimetria generale della cantierizzazione*
- T01CA01CANPP01 *Planimetria viabilità di servizio e di cantiere - Tav. 1/2*
- T01CA01CANPP02 *Planimetria viabilità di servizio e di cantiere - Tav. 2/2*
- T01CA01CANLF01 *Campo base C.1: layout*
- T01CA01CANLF02 *Campo base C.2: layout*
- T01CA01CANLF03 *Cantiere operativo CA.V. 1: layout*
- T01CA01CANPE01 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 1 - Tav. 1/6*
- T01CA01CANPE02 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 1 - Tav. 2/6*
- T01CA01CANPE03 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 1 - Tav. 3/6*
- T01CA01CANPE04 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 1 - Tav. 4/6*
- T01CA01CANPE05 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 1 - Tav. 5/6*
- T01CA01CANPE06 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 1 - Tav. 6/6*
- T01CA01CANPE07 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 2 - Tav. 1/6*
- T01CA01CANPE08 *Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 2 - Tav. 2/6*

---

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

- T01CA01CANPE09 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 2 - Tav. 3/6
- T01CA01CANPE10 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 2 - Tav. 4/6
- T01CA01CANPE11 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 2 - Tav. 5/6
- T01CA01CANPE12 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 2 - Tav. 6/6
- T01CA01CANPE13 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 3 - Tav. 1/6
- T01CA01CANPE14 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 3 - Tav. 2/6
- T01CA01CANPE15 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 3 - Tav. 3/6
- T01CA01CANPE16 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 3 - Tav. 4/6
- T01CA01CANPE17 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 3 - Tav. 5/6
- T01CA01CANPE18 Fasi delle realizzazioni e delle demolizioni - Gestione traffico - Planimetrie e sezioni Fase 3 - Tav. 6/6
- T01CA01CANPE19 Svincolo 1 sulla SS 115 - Fasi realizzative e deviazione viabilità esistente
- T01CA01CANPE20 Svincolo 2 sulla SP 7 - Fasi realizzative e deviazione viabilità esistente
- T01CA01CANDT01 Schemi tipologici deviazione del traffico
- T01IA01AMBDI01 Planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito - Tav. 1/2
- T01IA01AMBDI02 Planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito - Tav. 2/2
- T01IA01AMBPP01 Planimetria Rimodellamento L1-1
- T01IA01AMBPP02 Planimetria Rimodellamento L1-2
- T01IA01AMBPP03 Planimetria Rimodellamento L2-1
- T01IA01AMBPP04 Planimetria Rimodellamento L2-2
- T01IA02AMBRE01 Piano di utilizzo terre e rocce - Relazione
- T01IA02AMBCD01 Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica - Tav. 1/2
- T01IA02AMBCD02 Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica - Tav. 2/2
- T01IA02AMBPU01 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 1/11
- T01IA02AMBPU02 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 2/11
- T01IA02AMBPU03 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 3/11
- T01IA02AMBPU04 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 4/11
- T01IA02AMBPU05 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 5/11
- T01IA02AMBPU06 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 6/11
- T01IA02AMBPU07 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 7/11
- T01IA02AMBPU08 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 8/11
- T01IA02AMBPU09 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 9/11
- T01IA02AMBPU10 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 10/11
- T01IA02AMBPU11 Planimetria ubicazione indagini - Tav. 11/11
- T01IA02AMBCT01 Localizzazione sito di produzione e destinazione - Tav. 1/5
- T01IA02AMBCT02 Localizzazione sito di produzione e destinazione - Tav. 2/5
- T01IA02AMBCT03 Localizzazione sito di produzione e destinazione - Tav. 3/5

---

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

- T01IA02AMBCT04 *Localizzazione sito di produzione e destinazione - Tav. 4/5*
- T01IA02AMBCT05 *Localizzazione sito di produzione e destinazione - Tav. 5/5*
- T01IA02AMBRE02 *Campagna 2021: Indagini ambientali - vol. 1/2*
- T01IA02AMBRE03 *Campagna 2021: Indagini ambientali - vol. 2/2*



## 2 ANALISI DEI FABBISOGNI

Nel presente capitolo si riportano la caratterizzazione e i volumi dei fabbisogni di materiale previsti dal presente Progetto Esecutivo. I dati riportati tengono conto sia dei fabbisogni dell'asse principale sia di quelli relativi alla viabilità secondaria.

Il volume complessivo degli aggregati necessari per la realizzazione dell'opera è suddiviso nelle seguenti tipologie di materiali:

- materiale da rilevato;
- terreno vegetale per inerbimenti delle scarpate;
- materiali per riempimenti/rinterri relativi a opere d'arte;
- materiali per rimodellamenti.

Gli ulteriori fabbisogni di materiali necessari per la realizzazione della pavimentazione stradale sono suddivisi in:

- aggregati per strati di fondazione;
- conglomerati bituminosi.

Infine, verranno presi in considerazione i fabbisogni di materiali e terreno vegetale per i rimodellamenti e le sistemazioni paesaggistiche e ambientali.

Si tenga conto che, ai fini della suddivisione del progetto nei corpi d'opera principali, si intende:

- Con la sigla AP: asse principale (carreggiate DX/SX);
- Con la sigla SV: svincoli;
- Con la sigla VS: l'insieme degli interventi sulla viabilità secondaria.

### 2.1 MATERIALE PER RILEVATO

Il progetto prevede la realizzazione di circa 1.226.084 mc di rilevati (inclusi strati di bonifica/scotico/ammorsamento – esclusi sovrastruttura stradale e rinverdimenti con terreno vegetale), che dovranno essere costituiti da aggregati granulari e/o terre stabilizzate con leganti, in funzione delle esigenze di progetto e della natura delle risorse disponibili (terre da scavo).

La tabella e i grafici seguenti illustrano il volume dei rilevati del lotto suddiviso per asse principale, svincoli, viabilità e opere d'arte.

Tabella 2.1 Tabella riepilogativa dei fabbisogni di materiale per rilevati

VOLUME GEOMETRICO (mc)					
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.
Riempimento scotico	29.057	2.572	15.384	-	<b>47.014</b>
Gradonatura e ammorsamento	79.151	1.053	7.894	-	<b>88.098</b>
Bonifica	44.988	5.749	38.460	-	<b>89.197</b>
Corpo del rilevato	785.108	25.424	169.708	21.534	<b>1.001.775</b>
<b>TOTALI</b>	<b>938.304</b>	<b>34.798</b>	<b>231.447</b>	<b>21.534</b>	<b>1.226.084</b>

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

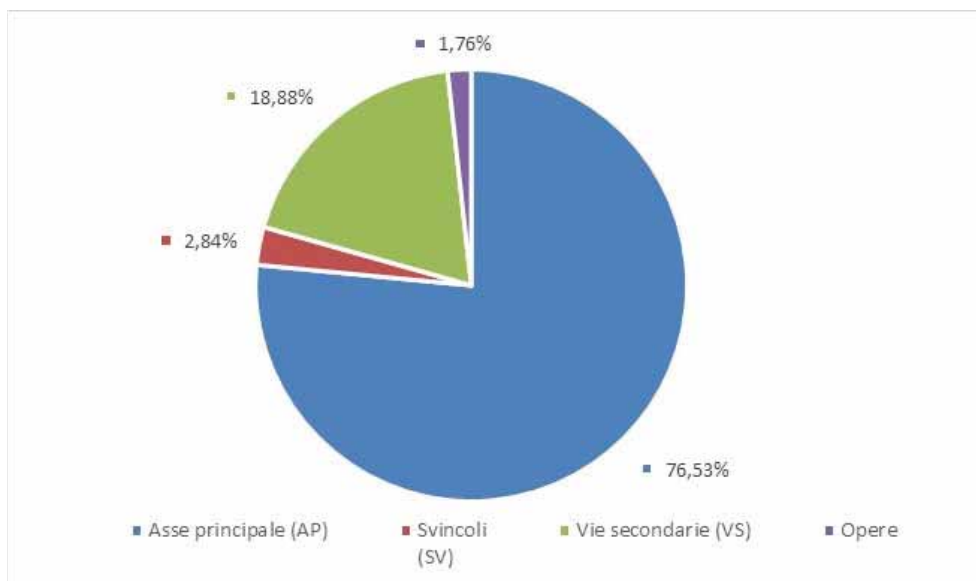


Figura 2.1 Distribuzione del materiale da rilevato per corpi d'opera

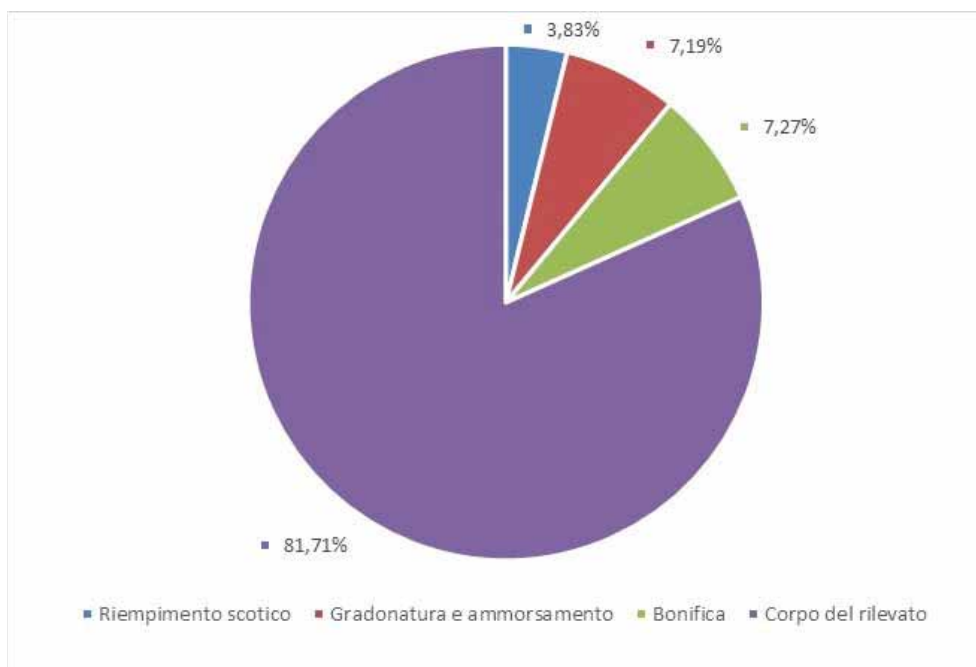


Figura 2.2 Distribuzione del materiale da rilevato per tipologia

## 2.2 TERRENO VEGETALE PER INERBIMENTO DELLE SCARPATE

Il fabbisogno di materiale vegetale per inerbimenti delle scarpate connesse al corpo stradale (asse principale, svincoli e viabilità secondaria) ammonta complessivamente a circa 159.000mc (il valore è stimato considerando uno spessore di 0,3 m).

Nella tabella e nel grafico che seguono si riportano i volumi di terreno vegetale del lotto suddivisi per corpo d'opera.

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Tabella 2.2 Tabella riepilogativa dei fabbisogni di terreno vegetale

VOLUME GEOMETRICO (mc)					
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.
Vegetale scarpate in scavo e trincea	125.234	8.103	25.644	-	<b>158.982</b>

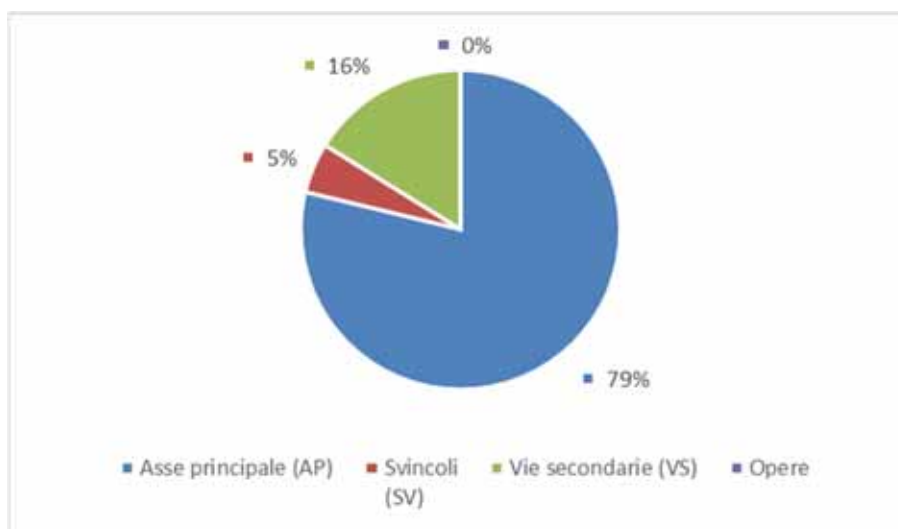


Figura 2.3 Distribuzione del terreno vegetale per corpi d'opera

Si specifica che da tali volumi è escluso il fabbisogno di terreno vegetale necessario per i rimodellamenti e le sistemazioni paesaggistiche e ambientali, riportati nell'apposito paragrafo.

**2.3 RIEMPIMENTI/RINTERRI OPERE D'ARTE E IDRAULICHE**

Il volume di materiale necessario per i riempimenti e i rinterri connessi con la realizzazione delle opere d'arte è alquanto limitato e ammonta complessivamente a 1.490mc.

**2.4 MATERIALI PER FONDAZIONE STRADALE**

Gli strati necessari per la realizzazione della fondazione stradale sono suddivisi in:

- Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale
- Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale

Il fabbisogno complessivo ammonta a circa 87.000 mc per il primo, e a circa 111.000 per il secondo, come sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 2.3 Tabella riepilogativa dei fabbisogni di materiale per fondazione stradale

VOLUME GEOMETRICO (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	TOT.
Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	82.649	4.414	-	<b>87.062</b>
Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	93.444	5.265	12.320	<b>111.028</b>

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

## 2.5 CONGLOMERATO BITUMINOSO

Gli strati necessari per la realizzazione della fondazione stradale sono suddivisi in:

- Conglomerato bituminoso (strato di usura)
- Conglomerato bituminoso (strato di binder)
- Conglomerato bituminoso (strato di base)

Il fabbisogno complessivo è riportato nella tabella seguente.

Tabella 2.4 Tabella riepilogativa dei fabbisogni di conglomerato bituminoso

VOLUME GEOMETRICO (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	TOT.
Conglomerato bituminoso (strato di usura)	14.922	899	3.251	<b>19.071</b>
Conglomerato bituminoso (strato di binder)	22.384	1.339	4.064	<b>27.787</b>
Conglomerato bituminoso (strato di base)	37.306	2.232	6.502	<b>46.040</b>

## 2.6 MATERIALI PER STRATO CON FUNZIONE ANTICAPILLARE

Il fabbisogno di materiale per la realizzazione di strati aventi funzione anticapillare ammonta complessivamente a **71.930 mc**.

## 2.7 RIEMPIMENTI PER RIMODELLAMENTI E SISTEMAZIONI AMBIENTALI

Nell'ambito del progetto sussiste un rilevante fabbisogno di materiale per riempimenti, rimodellamenti e mitigazioni ambientali.

Il suddetto fabbisogno ammonta complessivamente a 402.200 mc e può essere così suddiviso:

- Terreno vegetale per inerbimenti superficiali: 186.300 mc;
- Materiali per riempimenti/rimodellamenti: 215.900 mc.

Nella tabella si riportano i volumi di terreno vegetale per mitigazioni ambientali e rimodellamenti del lotto.

Tabella 2.5 Tabella riepilogativa dei fabbisogni di terreno vegetale per rimodellamenti e sistemazioni ambientali

VOLUME GEOMETRICO (mc)	
	TOT.
Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	<b>215.900</b>
Vegetale per sistemazioni ambientali	<b>186.300</b>
<b>TOTALI</b>	<b>402.200</b>

Per quanto riguarda i rimodellamenti, si sono confermati i fabbisogni già previsti nell'ambito del Progetto Definitivo approvato, riguardanti materiali non idonei al riutilizzo per la formazione del corpo stradale o in esubero. Le aree individuate per gli interventi di rimodellamento ricadenti all'interno del lotto sono quattro:

- la L1-1, localizzata tra le progressive di progetto 4+000 e 4+380, avente capacità di stoccaggio definitivo di 95.000 mc;

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

- la L1-2, localizzata tra le progressive di progetto 6+100 e 6+540, avente capacità di stoccaggio definitivo di 26.700 mc;
- la L1-3, localizzata tra le progressive di progetto 9+460 e 9+780, avente capacità di stoccaggio definitivo di 69.000 mc;
- la L1-4, localizzata tra le progressive di progetto 9+950 e 10+300, avente capacità di stoccaggio definitivo di 25.200 mc.

Rispetto alle WBS dell'asse principale in progetto, le prime due aree insistono lungo la AP.01, mentre le restanti due lungo la AP.02, e pertanto dette aree risultano concentrate nella prima parte del Lotto 1.

**2.8 CALCESTRUZZI**

Il fabbisogno complessivo di calcestruzzi per la realizzazione delle opere d'arte maggiori/minori in progetto ammonta a **75.907 mc**.

**2.9 RIEPILOGO FABBISOGNO MATERIE**

La tabella seguente riporta in formato sinottico i fabbisogni di progetto accorpati nelle categorie principali, suddivisi secondo le macro-WBS di progetto.

Tabella 2.6 Tabella riepilogativa dei fabbisogni del Lotto 1

<b>VOLUME GEOMETRICO (mc)</b>					
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.
Riempimento scotico	29.057	2.572	15.384	-	<b>47.014</b>
Gradonatura e ammorsamento	79.151	1.053	7.894	-	<b>88.098</b>
Bonifica	44.988	5.749	38.460	-	<b>89.197</b>
Corpo del rilevato	785.108	25.424	169.708	21.534	<b>1.001.775</b>
Vegetale scarpate in scavo e trincea	125.234	8.103	25.644	-	<b>158.982</b>
Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti, ecc....)	-	-	-	1.490	<b>1.490</b>
Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	215.900	-	-	-	<b>215.900</b>
Vegetale per sistemazioni ambientali	186.300	-	-	-	<b>186.300</b>
Anticapillare	-	-	-	-	<b>71.930</b>
Conglomerato bituminoso (strato di usura)	14.922	899	3.251	-	<b>19.071</b>
Conglomerato bituminoso (strato di binder)	22.384	1.339	4.064	-	<b>27.787</b>
Conglomerato bituminoso (strato di base)	37.306	2.232	6.502	-	<b>46.040</b>
Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	82.649	4.414	-	-	<b>87.062</b>
Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	93.444	5.265	12.320	-	<b>111.028</b>
Inerti per calcestruzzi	-	-	-	-	<b>75.907</b>

### 3 ANALISI DELLE RISORSE

#### 3.1 ROCCE E TERRE DA SCAVO

##### 3.1.1 PREMESSA

Nel rispetto del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 e in ottemperanza alle prescrizioni della Del. CIPE 1/2020 di approvazione del Progetto Definitivo, è stato elaborato, nell'ambito della progettazione esecutiva e in linea con le pregresse elaborazioni progettuali, uno studio delle risorse provenienti dagli scavi finalizzato a definire le quantità, le caratteristiche e le possibili modalità di riutilizzo dei materiali disponibili.

Lo studio si è costituito delle seguenti fasi di lavoro:

- calcolo dei volumi geometrici di scavo, distinti per tipologia (scavo, terreno vegetale di scotico, scotico non vegetale, bonifica);
- studio dei materiali di scavo (analisi degli esiti delle campagne geognostiche e di caratterizzazione ambientale, attuali e pregresse) e suddivisione del tracciato in tratte litotecniche omogenee ai fini della gestione dei materiali di risulta;
- verifica delle possibilità di riutilizzo dei materiali di scavo per la costruzione dei rilevati e, secondariamente, per altri utilizzi; verifica preliminare dell'idoneità dei terreni alla stabilizzazione a calce e/o cemento;
- identificazione delle modalità di scavo e delle tipologie di trattamento da utilizzare per ottimizzare il recupero di materiale di scavo da impiegare nell'ambito del progetto, limitando i volumi di scarto;
- stima delle percentuali di recupero di ciascuna unità geologico-geotecnica;
- Suddivisione dei volumi di scavo per possibile riutilizzo, considerando anche gli indici di rendimento/ricompattamento.

Di seguito si riporta una sintesi delle elaborazioni contenute nel Piano di Utilizzo delle Terre (rif.el. T01IA02AMBRE01), cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Si specifica in via preliminare che per la definizione del riutilizzo delle rocce e terre da scavo si è fatto riferimento ai dettami del D.M. 161/2012, in vigore dal 6 ottobre 2012, che definisce la legittimità dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo in esclusione dal regime di rifiuto dettando i criteri qualitativi da soddisfare perché queste possano essere considerate "sottoprodotti" ai sensi dell'art. 183, comma 1 lettera qq del D.lgs. 152/06.

##### 3.1.2 INDAGINI GEOGNOSTICHE ED AMBIENTALI

Per la caratterizzazione geotecnica e ambientale dei materiali sono stati utilizzati i dati disponibili dalle seguenti campagne:

- indagini geognostiche effettuate in fase di progetto definitivo nel periodo compreso tra novembre 2012 e marzo 2013;
- indagini per la caratterizzazione ambientale delle terre eseguite nel maggio 2017;
- indagini per la caratterizzazione ambientale delle terre eseguite nel 2021;

Integrate con le opportune valutazioni geologiche – geotecniche.

Per l'illustrazione dettagliata delle risultanze della campagna di indagini si rimanda alla relazione del Piano d'Utilizzo delle Terre (rif.el. T01IA02AMBRE01A); in questa sede si evidenzia in particolare che le indagini di caratterizzazione ambientale hanno mostrato che nessuno dei campioni analizzati ha

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

presentato valori che superano i limiti di colonna B e in particolare per numerosi campioni non è stato riscontrato nessun superamento dei valori di CSC di colonna A (rif.D.Lgs. 152/06 Allegato 5, Parte IV, Tabella 1).

Pertanto risulta confermata la possibilità di riutilizzo del materiale scavato all'interno del cantiere.

**3.1.3 VOLUMI TERRE SCAVATE**

Il progetto del Lotto 1 prevede circa 1.850.107 mc di scavi (inclusi strati di bonifica/scotico/ammorsamento), così suddivisi:

Tabella 3.1 Tabella riepilogativa degli scavi

RISORSE DA SCAVO	VOLUME GEOMETRICO (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.
Scotico	29.057	2.572	15.384	-	47.014
Gradonatura e ammorsamento	79.151	1.053	7.894	-	88.098
Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	44.988	5.749	38.460	-	89.197
Scavo di sbancamento	1.317.386	33.293	63.925	-	1.414.605
Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)	-	-	-	168.113	168.113
Scavi idraulica	35.964	2.218	-	-	38.182
Scavo pali e micropali	-	-	-	4.899	4.899
<b>Totale</b>	<b>1.506.547</b>	<b>44.885</b>	<b>125.663</b>	<b>173.012</b>	<b>1.850.107</b>

Lo scavo più consistente riguarda, ovviamente, quello di sbancamento per la realizzazione dell'asse principale, che ammonta a circa 1.317.386 mc, rappresentando circa il 71% del totale di materiale scavato.

Complessivamente i volumi dovuti a scotico-gradonature/ammorsamenti-bonifiche ammontano a circa 224.309 mc pari al 12% del totale.

Circa 173.012 mc sono gli scavi connessi alla realizzazione delle opere d'arte più pali/micropali, mentre il contributo dovuto alle opere idrauliche risulta poco significativo (38.182 mc).

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

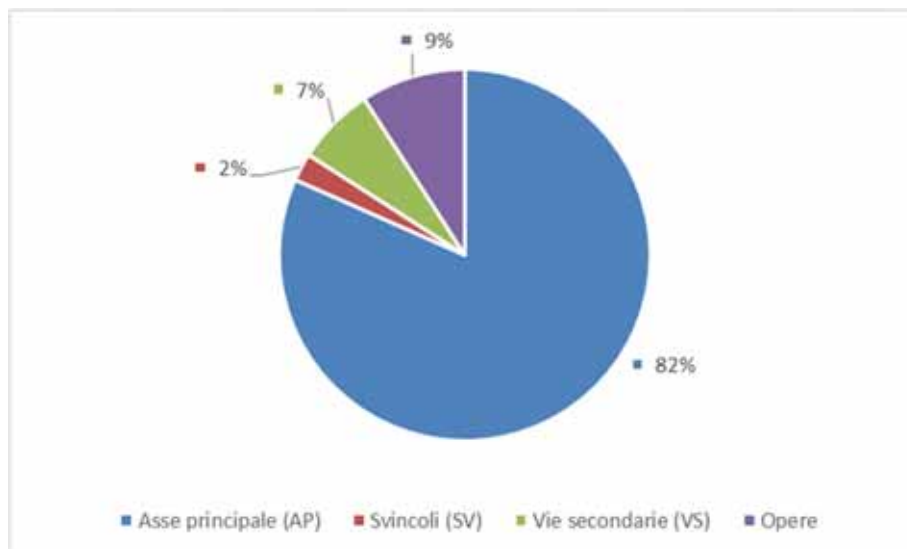


Figura 3.1 Distribuzione del materiale scavato per corpi d'opera

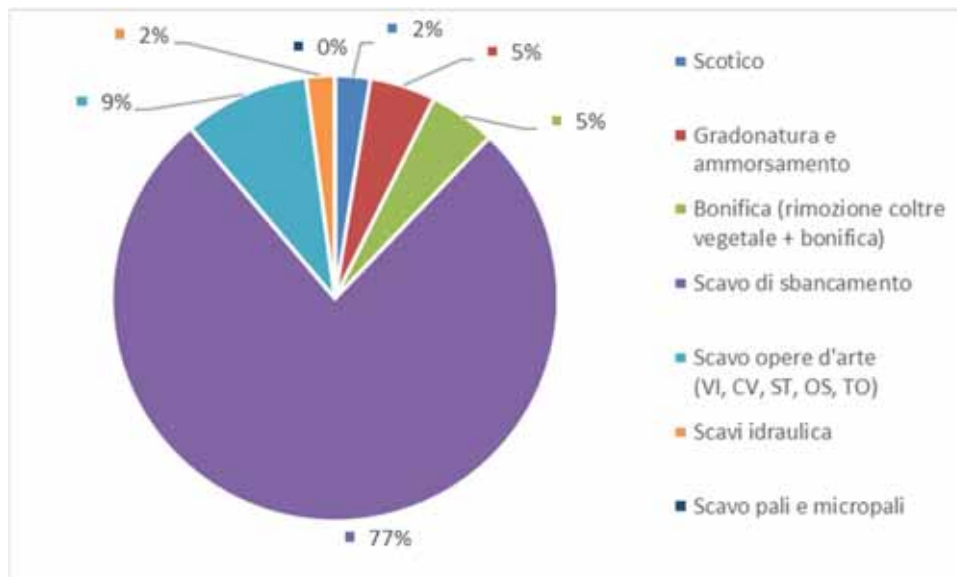


Figura 3.2 Distribuzione del materiale scavato per categoria

Entrando nel dettaglio della distribuzione degli scavi per WBS, risulta particolarmente significativo il volume di scavo previsto nell'ambito della tratta corrispondente alla AP.02 (dal km 4+657 al km 11+175), in cui si produce un volume di scavo pari a circa 887.360 mc. Al contrario, la WBS in cui si prevedono i volumi inferiori di scavo è rappresentata dalla AP.03 (dal km 11+175 al km 12+736), con circa 60.630 mc.

Per l'illustrazione dettagliata dei dati, si rimanda alle tabelle riepilogative a fine documento.

### 3.1.4 METODOLOGIE DI SCAVO

L'esecuzione degli scavi in roccia e in terreno prevede tipicamente le seguenti fasi operative: scavo, carico e trasporto.

L'asportazione dello scotico avviene generalmente mediante pala gommata.



---

## RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Lo scavo in roccia prevede l'impiego delle seguenti tipologie di mezzi:

- Escavatore cingolato allestito con martellone idoneo per la riduzione volumetrica dei blocchi rocciosi e per la demolizione di banchi di roccia misti a detriti o terreni. Le operazioni di scavo in roccia con escavatore sono realizzate su fronti verticali e piani orizzontali.
- Dozer cingolato allestito con ripper posteriore. L'azione del dozer si sviluppa su piani orizzontali o in pendenza (condizione preferenziale). La disgregazione della roccia debole / fratturata avviene per trazione del dozer con infissione nel suolo del ripper di tipo a denti paralleli montati a parallelogramma.
- Dozer cingolato allestito con lama anteriore in azione combinata con il dozer munito di ripper. Il materiale disgregato viene spostato lateralmente o spinto a cumulo o a rilevato. Disponendo di spazi aperti l'azione combinata dei due dozer è maggiormente efficace se le direzioni di trazione e di spinta sono incrociate.
- Pala cingolata, indicata per lo spostamento della roccia demolita su piani irregolari, ma di breve distanza per lentezza nei movimenti.

Nel caso di rocce deboli si ritiene sufficiente l'azione del dozer allestito con ripper. L'escavatore con martello demolitore può essere limitata all'eventuale riduzione di blocchi rocciosi non palabili o rifiniture localizzate.

### 3.1.5 CRITERI DI RIUTILIZZO

Il bilancio materie prevede un elevato fabbisogno di materiale per la realizzazione dei rilevati di progetto proveniente dagli scavi. Al fine di identificare i possibili riutilizzi dei materiali, come tal quale, previa frantumazione e vagliatura o previa stabilizzazione a calce e/o cemento nel seguente capitolo vengono analizzati gli esiti della campagna di indagine 2012-2013 eseguita per il progetto definitivo.

#### 3.1.5.1 CARATTERISTICHE DELLE TERRE

##### 3.1.5.1.1 Valutazione dell'idoneità al riutilizzo come tal quale

I materiali considerati riutilizzabili come tal quali, così come specificato nel capitolato speciale, sono le terre appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 e ai gruppi A2-6, A2-7 e i materiali ottenuti previa frantumazione e vagliatura dagli scavi delle unità litoidi.

##### 3.1.5.1.2 Valutazione dell'idoneità al trattamento a calce

Una terra, affinché risulti adatta alla stabilizzazione a calce deve essere di tipo limo-argilloso ed avere le seguenti caratteristiche:

- curva granulometrica rientrante nel fuso riportato nel bollettino CNR 36 – 1973 (Figura 3.3);
- indice di plasticità  $IP \geq 10$ ;
- contenuto di sostanze organiche  $< 2\%$ ;
- contenuto di solfati  $< 1\%$

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

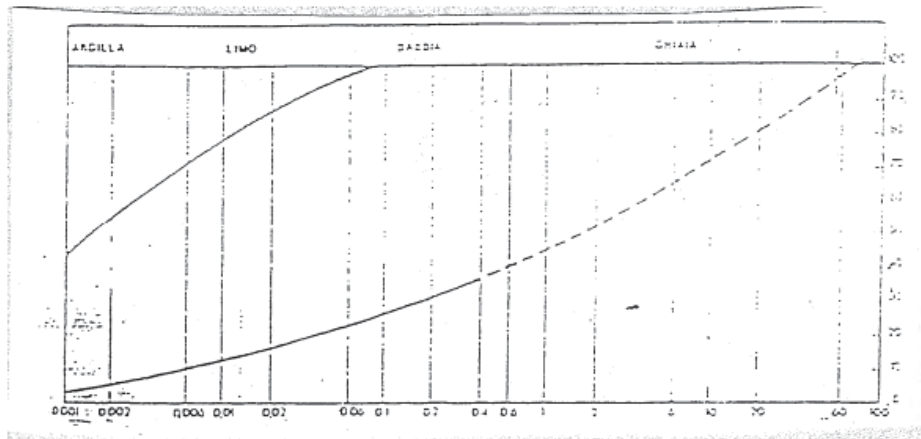


Figura 3.3 Fuso granulometrico delle terre per la stabilizzazione a calce

Possono essere trattate a calce anche terre ghiaioso-argillose, ghiaioso limose, sabbioso-argillose e sabbioso-limose (gruppi A2-6 e A2-7) qualora presentino una frazione di passante al setaccio uni 0,4UNI non inferiore al 35%.

Si riportano, nei paragrafi seguenti, i risultati delle prove eseguite al fine di verificare che i terreni provenienti dagli scavi siano idonei al trattamento a calce.

#### 3.1.5.1.3 Valutazione dell'idoneità al trattamento a cemento

Una terra, affinché risulti adatta alla stabilizzazione a cemento deve essere di tipo sabbioso, ghiaioso-limoso e/o argilloso, ghiaioso-limoso e/o argilloso e limoso e avere le seguenti caratteristiche:

- curva granulometrica rientrante nel fuso riportato nel bollettino CNR 36 – 1973 (Figura 3.3);
- passante al setaccio 0.075 mm non deve superare il 50%;
- diametro massimo degli inerti definito in funzione della miscela e preferibilmente inferiore ai 50mm;
- indice di plasticità  $IP \leq 15$ ;
- contenuto di sostanze organiche < 2%;
- contenuto di solfati < 1%

#### 3.1.5.2 STUDIO SPERIMENTALE

Nell'ambito della progettazione sono state realizzate campagne sia per la caratterizzazione geotecnica e geomeccanica dei terreni e delle formazioni rocciose interessate dal progetto e sia per l'elaborazione del bilancio materie comprendente test geotecnici di laboratorio e analisi chimiche. Di seguito vengono elencate le determinazioni e le prove eseguite durante le indagini, significative per accertare l'idoneità dei materiali al riutilizzo:

- determinazioni dei limiti di Atterberg;
- determinazioni della curva granulometrica e classificazione delle terre secondo CNR-UNI 10006;
- determinazioni del contenuto di sostanza organica;
- determinazione del contenuto in solfati solubili in acido;
- determinazione del consumo iniziale di calce – CIC;
- prelievi di campioni lapidei da cassetta catalogatrice.

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

3.1.5.3 RISULTATI

Durante la campagna geognostica 2012-2013 sono stati prelevati in totale n°250 campioni disturbati o indisturbati, rappresentativi delle unità geologiche interessate dagli scavi e suddivisi in n° 179 prelevati nei sondaggi, n°69 campioni provenienti da pozzetti esplorativi e n° 2 campioni prelevati in affioramento. Durante la campagna geognostica 2021 il numero di campioni di cui sono disponibili caratteristiche fisiche è rispettivamente n°34 per i campioni prelevati da sondaggi e n°4 per i campioni prelevati da pozzetti esplorativi.

Dalla Tabella 3.2 alla Tabella 3.8 vengono riportati, suddivisi per unità geologica, i risultati dei soli campioni per i quali sono state effettuate prove geotecniche di laboratorio e/o analisi chimiche. Ad ogni campione è stata assegnata la tipologia di riutilizzo sulla base: della matrice e delle proprietà fisiche, per le rocce e le terre riutilizzabili come tal quali, delle proprietà fisiche e dei risultati delle analisi chimiche, per le terre riutilizzabili previa stabilizzazione a calce e/o cemento.

Tabella 3.2 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni delle unità a, ar, conoide e dt.

Sondaggio	Unità	Campione	Matrice	Prof. Iniz.	Prof. Fin.	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR-UNI 10006A	Det. Contenuto sostanza organica	Det. Contenuto solubili in acido	Det. Consumo iniziale di calce (CIC)	0.075 UNI<50%	Esito
				[m]	[m]	LP	LL	IP	CLASSE	%	%	%	%	
S025	a	C.R.A	terra	6,6	7	17,8	44,4	26,6	A2-7					tal quale
S61	a	C.R.A	terra	2,4	2,9	27,8	41,5	13,7	A7-6	0,94	0,37	2		stab. a calce
S012	ar	C.R.A	terra	2	2,3	19,50	27,30	7,80	A4				40,75	stab. a cemento
S013	ar	C.I.1	terra	6	6,4	23,10	31,50	8,40	A4				64	non idoneo
SE06	ar	SPT1	terra	5,00	5,21									non valutabile
PE-53	ar		terra	0,00	0,30	NP	NP		A2-4					tal quale
S006	conoide	C.I.1	terra	9,7	10,2	28	39,9	11,9	A6					stab. a calce
S006	conoide	C.R.B	terra	14	14,6	30	46,6	16,6	A7-5					stab. a calce
S006	conoide	C.R.C	terra	19	19,5	NP	37		A5				90,4	non idoneo
S006bis	conoide	C.I.1	terra	6	6,5	39,80	60,30	20,50	A7-5					stab. a calce
S031	conoide	C.R.A	terra	10	10,5	38	52	14	A7-5					stab. a calce
S031	conoide	C.I.1	terra	12,7	13,18	37,2	54,1	16,9	A7-5					stab. a calce
S032	conoide	C.R.B	terra	6,5	7	29,5	50,3	20,8	A7-6					stab. a calce
S60	conoide	C.R.A	terra	11	11,3	34,80	42,90	8,10	A5				40,6	stab. a cemento
P038	conoide	C.R.A	terra	0,7	1	ND	ND	ND	A1-b					tal quale
P67	conoide	C.R.A	terra	0,9	1,1	32,1	42,6	10,5	A7-5	5,09	0,18	2		non idoneo
P67	conoide	C.R.B	terra	1,5	1,7	21,20	37,10	15,90	A2-6					tal quale
P64	conoide	C.R.A	terra	1,4	1,7	30,20	40,00	9,80	A4				47,9	stab. a cemento
P69	conoide	C.R.B	terra	2,9	3,1									non valutabile
P65	conoide	C.R.A	terra	0,6	2,2	NP	28,50		A1-b					tal quale
PE-14	conoide	Crim1	terra	0,00	2,00				A4	6,93	0,21		32,3	non idoneo
PE-15	conoide	Crim1	terra	0,00	1,00	58,20	31,90	26,30	A7-5					stab. a calce
PE-67	conoide	Crim1	terra	0,00	0,30	23,00	39,80	16,80	A7-5					stab. a calce
PE-68	conoide	Crim1	terra	0,00	0,30	NP	NP		A4	4,05	0,4	5,6	63,3	non idoneo
S021	dt	C.R.A	terra	2,7	3	34,4	55,1	20,7	A7-5					stab. a calce
S024	dt	C.R.A	terra	2,1	2,7	31,50	42,00	10,50	A7-5					stab. a calce
P005	dt	C.R.A	terra	1,7	1,9	25,00	52,60	27,60	A7-6					stab. a calce
P014	dt	C.R.A	terra	0,8	1	26,60	38,60	12,00	A6					stab. a calce
P017	dt	C.R.A	litoide	0,4	0,6									litoide
P042	dt	C.R.A	terra	0,8	1	34,20	41,70	7,50	A5				33,9	stab. a cemento
P017	dt	C.R.B	terra	1,5	1,8	30,9	49,7	18,8	A2-7					tal quale
P025	dt	C.R.A	terra	1	1,2	45,9	64,4	18,5	A2-7					tal quale
P033	dt	C.R.A	terra	0,6	0,8	ND	ND	ND	A1-a					tal quale
P040	dt	C.R.A	terra	1,1	1,3	39,3	50,1	10,8	A2-7					tal quale
PE-16	dt	Crim1	terra	0,00	1,00	NP	NP		A1-b				18,7	tal quale
PE-17	dt	Crim1	terra	0,00	1,50	32,10	18,60	13,50	A2-6					stab. a calce
PE-30	dt	Crim1	terra	1,00	2,00	28,70	18,00	10,70	A6					stab. a calce
P001c	ec	C.R.A	terra	0,7	0,9	34,70	45,10	10,40	A7-5					stab. a calce
SE-03	ec	CRim1	terra	0,5	1				A1					tal quale

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Tabella 3.3 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni dell'unità Mc.

Sondaggio	Unità	Campione	Matrice	Prof. iniz.	Prof. Fin.	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR-UNI 10006A	Det. Contenuto sostanza organica %	Det. Contenuto solubili in acido %	Det. Consumo iniziale di calce (C/C) %	0.075 UNI-50% %	Esito	
						LP	LL	IP							
S005	Mc	S.C.1	terra	3,5	4,2	32,4	40,2	7,8	A5	0,89	0,52	2	57,7	non idoneo	
S005	Mc	C.R.B	terra	5,3	5,8	33,00	42,40	9,40	A5				68,2	non idoneo	
S005	Mc	S.C.2	litoide	9,3	10									litoide	
S005	Mc	C.L.1	terra	13	13,5	50,5	68,5	18	A7-5	0,88	0,42	4		stab.a calce	
S006bis	Mc	C.R.B	terra	14,5	15	29,00	44,30	15,30	A7					stab.a calce	
S007	Mc	C.L.1	litoide	7,7	8,2									litoide	
S007	Mc	C.L.2	litoide	19	19,35									litoide	
S008	Mc	C.L.1	litoide	3,6	4									litoide	
S008	Mc	C.L.2	litoide	6,1	6,4									litoide	
S012	Mc	C.R.B	terra	11,3	11,5	33,60	43,10	9,50	A5				75,4	non idoneo	
S013	Mc	C.R.A	terra	8	8,5	27,4	40,6	13,2	A7					stab.a calce	
S013	Mc	C.L.1	litoide	17,8	18									litoide	
S014	Mc	C.L.1	litoide	1,6	2									litoide	
S014	Mc	C.L.2	litoide	5	5,3									litoide	
S015	Mc	C.L.1	litoide	8	8,4									litoide	
S021	Mc	C.R.B	terra	8,6	9	19,80	31,80	12,00	A2-7					tal quale	
S021	Mc	C.R.D	terra	17,7	18	NP	18,4		A4					non idoneo	
S022	Mc	C.L.1	litoide	3,75	4,3									litoide	
S022	Mc	C.L.2	litoide	10,65	11,3									litoide	
S022	Mc	C.L.3	litoide	16	17									litoide	
S022	Mc	C.L.4	litoide	29,4	29,84									litoide	
S036	Mc	C.R.C	terra	28,75	29	29,4	41,2	11,8	A7-5					stab.a calce	
P004	Mc	C.R.A	litoide	0,7	0,9									litoide	
P019	Mc	C.R.A	litoide	0,6	0,8									litoide	
P029	Mc	C.R.A	litoide	0,3	0,4									litoide	
P016	Mc	C.R.A	terra	0,5	0,8	42,30	63,30	21,00	A2-7					tal quale	
SE-03	Mc	Lit	litoide	7,4	7,8									litoide	
SE-07	Mc	CRimSPT1	terra	3,5	3,95									non valutabile	
SE-07	Mc	C11	terra	7	7,5	24,3	53	28,7	A7-6					stab.a calce	
SE-07	Mc	CRimSPT2	terra	13	13,2			N.P.	A1					tal quale	
SE-07	Mc	Lit	litoide	15,2	15,8									litoide	
SE-09	Mc	CRim1	terra	1,4	1,6		N.D.	N.P.						non valutabile	
SE-12	Mc	CRim1	terra	4,5	4,7				A1					tal quale	
SE-12	Mc	Lit	litoide	8	8,5									litoide	
SE-12	Mc	CRim3	terra	9,4	9,6									non valutabile	
SE-12	Mc	Lit	litoide	17,4	17,7									litoide	
SE-06	Mc	C11	terra	8,3	8,8	25,5	58,7	33,2	A7-6					stab.a calce	
SE-06	Mc	C12	terra	13,5	14	23,1	52,1	29	A7-6					stab.a calce	
SE-06	Mc	CRim1	terra	15,2	15,4									non valutabile	
SE-08	Mc	CRim1	terra	6,27	6,5	14	19,9	5,9	A4					stab. a cemento	
SE-08	Mc	SPT1	terra	6	6,27									non valutabile	
														tal quale	4
														Stab. A calce	7
														Stab. a cemento	1
														non idoneo	4
														Non valutabile	5
														Litoide	20

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Tabella 3.4 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni delle unità Mcm e Mm.

Sondaggio	Unità	Campione	Matrice	Prof. Iniz.	Prof. Fin.	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR-UNI 10006A	Det. Contenuto sostanza organica %	Det. Contenuto solubili in acido %	Det. Consumo iniziale di calce (CIC) %	0,075 UNI<50% %	Esito
				[m]	[m]	LP	LL	IP						
S001	Mcm	C.L.1	litoide	8,3	9									litoide
S001	Mcm	C.L.2	litoide	11,5	12									litoide
S001	Mcm	C.L.3	litoide	16,25	16,75									litoide
S002	Mcm	C.L.1	litoide	3	3,8									litoide
S002	Mcm	C.L.2	litoide	10,1	10,6									litoide
S002	Mcm	C.L.3	litoide	17,3	17,8									litoide
S039	Mcm	C.R.A	terra	3,3	3,5	28,6	36,6	8	A4				80	non idoneo
S039	Mcm	C.L.1	litoide	5,2	5,5									litoide
S041	Mcm	C.R.A	terra	5,4	5,9	29,4	43,2	13,8	A7-6					stab.a calce
S041	Mcm	C.L.1	litoide	17,3	17,6									litoide
S041	Mcm	C.R.B	terra	23,2	23,6	37,5	49,3	11,8	A7-5					stab.a calce
S042	Mcm	C.L.1	litoide	5,3	5,7									litoide
S042	Mcm	C.R.A	terra	7,4	7,9	34,5	41,8	7,3	A5				89,5	non idoneo
S042	Mcm	C.R.B	terra	19,5	20	NP	24,1		A4				65,9	non idoneo
S56	Mcm	CL3	litoide											litoide
S56	Mcm	CL2	litoide											litoide
S56	Mcm	CL1	litoide											litoide
S56	Mcm	C.R.A	terra	1	1,5	34,50	43,10	8,60	A5				82	non idoneo
S59	Mcm	C.R.C	terra	29,55	30									non valutabile
S60	Mcm	CL1	litoide											litoide
S60	Mcm	CL2	litoide											litoide
S60	Mcm	CL3	litoide											litoide
Aff vicino P002	Mcm	C.A.F.01	litoide	2,6	1,9									litoide
Aff vicino P002	Mcm	C.A.F.02	litoide	2,1	9									litoide
P055a	Mcm	C.R.A	terra	1,2	1,5	37,90	48,20	10,30	A7-5					stab.a calce
P001	Mcm	C.R.A	litoide	0,6	0,8									litoide
P050	Mcm	C.R.B	litoide	1,4	1,7									litoide
SE-02	Mcm	Lit	litoide	2,1	2,3									litoide
SE-04	Mcm	Lit	litoide	4,15	4,7									litoide
SE-04	Mcm	Lit	litoide	9	9,7									litoide
SE-04	Mcm	Lit	litoide	12,4	12,9									litoide
SE-04	Mcm	Lit	litoide	22,7	23									litoide
SE-18	Mcm	Lit	litoide	4,5	4,9									litoide
S51	Mm	Cl1	terra	22	22,5	44,70	62,50	17,80	A7-5					stab.a calce
S54	Mm	C.R.B	terra	12,45	13	34,00	46,60	12,60	A7-5					stab.a calce
P62	Mm	C.R.A	terra	0,3	0,9	ND	ND	ND	A2-4					tal quale
														Mcm
													tal quale	0
													stab.a calce	3
													Stab. a cemento	0
													non idoneo	4
													Non valutabile	1
													Litoide	25
														Mm
													tal quale	1
													stab.a calce	2
													Stab. a cemento	0
													non idoneo	0
													Non valutabile	0
													Litoide	0

Tabella 3.5 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni dell'unità p.

Sondaggio	Ex.Lotto PD	Unità	Campione	Matrice	Prof. Iniz.	Prof. Fin.	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR-UNI 10006A	Indice di gruppo	Det. Contenuto sostanza organica %	Det. Contenuto solubili in acido %	iniziale di calce (CIC) %	0,075 UNI<50% %	Esito
					[m]	[m]	LP	LL	IP							
S017	1	p	C.R.A	terra	6,4	6,9	38,40	46,10	7,70	A5	8,00				70,7	non idoneo
S017	1	p	C.R.B	terra	11	11,5	19,70	26,80	7,10	A4	1,00				39,1	stab.a cemento
S017bis	1	p	C.I.1	terra	3	3,5	44,10	62,30	18,20	A7-5	15,00					stab.a calce
P021	1	p	C.R.A	terra	1	1,3	31,4	39,4	8	A2-4	0		8,32			tal quale

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Tabella 3.6 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni dell'unità Qcs.

Sondaggio	Unità	Campione	Matrice	Prof. Iniz. [m]	Prof. Fin. [m]	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR-UNI 10006A	Indice di gruppo	Det. Contenuto sostanza organica	Det. Contenuto solubili in acido	Det. Consumo iniziale di calce (CIC)	0.075 UNI<50%	0.4 UNI>35%	Esito
						LP	LL	IP								
S65	Qcs	C.R.A	terra	13	13,5	40,7	62,7	22	A7-5	17,34						stab. a calce
S66	Qcs	C.R.A	terra	6,1	6,5	ND	ND	ND	A3	0						tal quale
S66	Qcs	C.R.B	terra	13,45	14	43,4	61,2	17,8	A7-5	13						stab. a calce
P72	Qcs	C.R.A	terra	1,2	1,4	30,7	41,5	10,8	A2-7	0						tal quale
P071	Qcs	C.R.B	terra	2,6	2,7	ND	ND	ND	A3	0	0.48					tal quale
P71	Qcs	C.R.B	terra	2,6	2,7	ND	ND	ND	A3	0						tal quale
P71a	Qcs	C.R.B	terra	1,4	1,6	ND	ND	ND	A3	0						tal quale
SE21	Qcs	CRim1	terra	1	1,3	N.P.	N.P.	N.P.	A2-4							tal quale
SE21	Qcs	CRim2	terra	4	4,5	N.P.	N.P.	N.P.	A2-4							tal quale
																tal quale
																7
																2
																0
																0
																0
																0

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Tabella 3.7 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni dell'unità Ocm.

Sondaggio	Unità	Campione	Matrice	Prof. Iniz. [m]	Prof. Fin. [m]	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR- UNI 10006A CLASSE	Det. Contenuto sostanza organica %	Det. Contenuto solubili in acido %	Det. Consumo iniziale di calce (CIC) %	0.075 UNI<50% %	Esito
						LP	LL	IP						
S009	Ocm	C.L.1	litoide	13,4	13,7									litoide
S009	Ocm	C.R.A	terra	19,3	19,6									non valutabile
S009	Ocm	C.R.B	terra	24,6	25									non valutabile
S010	Ocm	C.L.1	litoide	2	2,4									litoide
S010	Ocm	C.L.2	litoide	5,6	6									litoide
S010	Ocm	C.L.3	litoide	16,6	16,9									litoide
S011	Ocm	C.R.A	terra	4,6	4,9	34,30	49,20	14,90	A7					stab.a calce
S011	Ocm	C.R.B	terra	17	17,3	21,40	30,00	8,60	A4				64,7	non idoneo
S011	Ocm	C.R.C	terra	22	22,3	17,80	36,20	18,40	A6					stab.a calce
S012	Ocm	C.L.1	litoide	29	29,25									litoide
S014	Ocm	C.L.3	litoide	18,5	18,8									litoide
S014	Ocm	C.L.4	litoide	20,6	21									litoide
S014	Ocm	C.L.5	litoide	29	29,3									litoide
S015	Ocm	C.R.A	terra	13	13,3									non valutabile
S015	Ocm	C.R.B	terra	16,5	16,9									non valutabile
S015	Ocm	C.R.C	terra	20,5	20,9									non valutabile
S015	Ocm	C.R.D	terra	26,3	26,6									non valutabile
S017	Ocm	S.C.1	litoide	16,2	20						1,8	4		litoide
S017	Ocm	C.R.C	terra	18,4	18,9	26,30	32,40	6,10	A4				77,6	non idoneo
S017	Ocm	S.C.2	terra	24	24,7	29,1	40,8	11,7	A7-6	1,12	0,74	2		stab.a calce
S017bis	Ocm	C.L.1	litoide	11,36	11,78									litoide
S017bis	Ocm	C.I.2	terra	28,5	29	NP	22,5		A4				88,4	stab. a cemento
S018	Ocm	S.C.1	terra	1,7	5	22,2	30,4	8,2	A4		0,42	2	49,39	stab. a cemento
S018	Ocm	C.I.1	terra	9	9,5	31,90	41,00	9,10	A5				96,5	non idoneo
S018	Ocm	S.C.2	terra	14,4	15	34,5	45,2	10,7	A7-5	4,11	0,38	4		non idoneo
S024	Ocm	C.R.B	terra	9,5	10	29,00	44,30	15,30	A7-6					stab.a calce
S024	Ocm	C.R.C	terra	13,5	14	34,10	43,20	9,10	A5				89,2	non idoneo
S025	Ocm	C.L.1	litoide	11,7	12,7									litoide
S025	Ocm	C.L.2	litoide	18	20									litoide
S029	Ocm	C.L.1	litoide	2,45	3									litoide
S029	Ocm	C.L.2	litoide	7,2	7,5									litoide
S029	Ocm	C.R.A	terra	17,55	18	25	35,3	10,3	A6					stab.a calce
S029	Ocm	C.L.3	litoide	24,3	24,8									litoide
S032	Ocm	C.R.C	terra	13,8	14,3	17,5	23,1	5,6	A4				51,8	non idoneo
S033	Ocm	C.I.1	terra	4,75	5,06	19,2	25,8	6,6	A4				44,2	stab. a cemento
S034	Ocm	C.L.1	litoide	12,6	13,3									litoide
S034	Ocm	C.R.A	terra	18,3	18,8	32,1	40,2	8,1	A4				62,4	non idoneo
S035	Ocm	C.L.1	litoide	3,65	4									litoide
S035	Ocm	C.R.A	terra	14,3	14,7	NP	20,8		A4	0,33	0,55	2	76,41	non idoneo
P024	Ocm	C.R.A	terra	0,5	0,8				A7-6					stab.a calce
P050	Ocm	C.R.A	terra	1,4	1,7	38,20	52,60	14,40	A7-5		0,59			stab.a calce
P023	Ocm	C.R.A	litoide	0,5	0,8						0,27			litoide
P043	Ocm	C.R.A	litoide	0,4	0,5									litoide
P044	Ocm	C.R.A	litoide	0,6	0,8									litoide
SE-11	Ocm	CI1	terra	9,5	10	N.P.	N.D.		A4					non valutabile
SE-05	Ocm	CI1	terra	2	2,3	N.P.	N.D.		A4					non valutabile
SE-05	Ocm	Lit	litoide	6	6,3									litoide
SE-08	Ocm	CI1	terra	14,5	15	20,1	45,6	25,5	A7-6					non valutabile
SE-08	Ocm	CI2	terra	18	18,5	27,8	65,9	38,1	A7-6					stab.a calce
SE-08	Ocm	CI3	terra	22,8	23,2	26,3	63,8	37,5	A7-6					stab.a calce
SE-08	Ocm	CI4	terra	25,5	26	20,4	36,6	16,2	A6					stab.a calce
SE-08	Ocm	CRim2	terra	15,1	15,3	N.P.	N.D.							non valutabile
SE-08	Ocm	Lit	litoide	24,8	25,3									litoide
												tal quale		0
												stab.a calce		10
												Stab. a cemento		3
												non idoneo		8
												Non valutabile		10
												Litoide		22

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Tabella 3.8 Risultati delle prove geotecniche di laboratorio e delle analisi chimiche effettuate sui campioni dell'unità Qm

Sondaggio	Unità	Campione	Matrice	Prof. Iniz.	Prof. Fin.	Limiti di Atterberg			Classificazione CNR-UNI 10006A	Det. Contenuto sostanza organica %	Det. Contenuto solubili in acido %	Det. Consumo iniziale di calce (CIC) %	0.075 UNI<50% %	Esito	
				[m]	[m]	LP	LL	IP							CLASSE
S036	Qm	C.I.1	terra	2,5	3	35,7	57,5	21,8	A7-5					stab.a calce	
S036	Qm	C.R.A	terra	13	10,45	29,7	38,5	8,8	A4				83,7	non idoneo	
S037	Qm	C.R.A	terra	2,7	3	26,5	38	11,5	A6					stab.a calce	
S037	Qm	C.R.B	terra	6,1	6,35	33,3	44,3	11	A7-5					stab.a calce	
S037bis	Qm	C.I.1	terra	2	2,5	29,1	40,5	11,4	A7-6					stab.a calce	
S037bis	Qm	C.I.2	terra	5,8	6	32,6	47,9	15,3	A7-5					stab.a calce	
S43	Qm	C.R.A	terra	4,1	4,6	19,7	27,1	7,4	A4				56,6	non idoneo	
S43	Qm	C.R.B	terra	14,3	14,8	24,8	36,3	11,5	A6					stab.a calce	
S43	Qm	C.R.C	terra											non valutabile	
S44	Qm	CI1	terra	7,7	8,2	30,20	40,60	10,40	A7-5					stab.a calce	
S44	Qm	C.R.A	terra	22,3	22,85	38,10	48,10	10,00	A5				77,4	non idoneo	
S44	Qm	C.R.B	terra	26	26,45	27,90	38,50	10,60	A6					stab.a calce	
S46	Qm	C.R.B	terra	8,2	8,5									non valutabile	
S46	Qm	CI1	terra	4	4,5	23,00	30,40	7,40	A4				63,7	non idoneo	
S46	Qm	C.R.C	terra	15,25	15,5	26,20	39,20	13,00	A6					stab.a calce	
S48	Qm	CI1	terra	15,00	15,45	23,50	32,60	9,10	A4				74,80	non idoneo	
S48	Qm	C.R.A	terra	10	10,5	ND	ND	ND	A3					tal quale	
S48	Qm	C.R.B	terra	20	20,5	25,00	34,00	9,00	A4				74,7	non idoneo	
S49	Qm	CI1	terra	13	13,5	NP	21,50		A4				56,4	non idoneo	
S49	Qm	C.R.A	terra	7	7,5	26,00	31,60	5,60	A4				63,4	non idoneo	
S49	Qm	C.R.B	terra	17	17,5	29,80	37,30	7,50	A4				77,3	non idoneo	
S51	Qm	C.R.A	terra	2,4	2,9	22,60	29,70	7,10	A2-4					tal quale	
S51	Qm	C.R.B	terra	8,5	9	28,00	35,40	7,40	A5				63	non idoneo	
S51	Qm	C.R.C	terra	17,4	17,8	29,70	37,70	8,00	A2-4					tal quale	
S53	Qm	CI1	terra	7,7	8,1	45,70	67,40	21,70	A7-5					stab.a calce	
S53	Qm	C.R.A	terra											stab.a calce	
S53	Qm	C.R.B	terra											stab.a calce	
S53	Qm	C.R.C	terra											stab.a calce	
S53	Qm	CI2	terra	20,5	21	36,80	56,10	19,30	A7-5					stab.a calce	
S53	Qm	C.R.D	terra	30,4	31	37,80	56,80	19,00	A7-6					stab.a calce	
S54	Qm	C.R.A	terra											stab.a calce	
S54	Qm	CI1	terra	8,6	9,1	43,10	58,50	15,40	A7-5					stab.a calce	
S59	Qm	CI1	terra	10,2	10,7	29,10	41,60	12,50	A7-5					stab.a calce	
S59	Qm	C.R.A	terra	19,1	19,4	25,90	36,90	11,00	A6					stab.a calce	
S59	Qm	C.R.B	terra	23,4	23,8									non valutabile	
S61	Qm	S.C.1	terra	11	11,6	44,3	51,5	7,2	A5	2,06	0,36	2	78,11	non idoneo	
S61	Qm	CI1	terra	19,4	20	36,7	45,3	8,6	A5				2	94,8	non idoneo
S61	Qm	C.R.B	terra	19,4	20	36,70	45,30	8,60	A5	2,302	0,47	2	85,7	non idoneo	
S63	Qm	CI1	terra	7,2	7,7	33	44,1	11,1	A7-5	2,07	0,46	2		non idoneo	
S63	Qm	CI2	terra	12	12,5	30,30	38,20	7,90	A4				97,3	non idoneo	
S63	Qm	CI3	terra	16	16,5	34,00	42,20	8,20	A5				93,8	non idoneo	
S63	Qm	SC1	terra	20	20,6	38,3	64,1	25,8	A7-5	3,15	0,5	2		stab.a calce	
S64	Qm	CI1	terra	2	2,4	22,20	32,80	10,60	A6					stab.a calce	
S64	Qm	CI2	terra	9	9,5	33,10	40,80	7,70	A5				81,7	non idoneo	
P053	Qm	C.R.A	terra	1,6	1,8	24,30	33,30	9,00	A4				39,9	stab. a cemento	
P56	Qm	C.R.A	terra	1	1,2	23,20	34,00	10,80	A6					stab.a calce	
P61bis	Qm	C.R.A	terra	0	0,7	33,50	42,80	9,30	A5				71,7	non idoneo	
P60	Qm	C.R.A	terra	1,5	1,8	ND	ND	ND	A3					tal quale	
P70	Qm	C.R.A	terra	0,9	1,1				A2-4					tal quale	
P70	Qm	C.R.B	terra	1,8	2	ND	ND	ND	A3	2,88	0,31	3		tal quale	
SE-20	Qm	CRim1	terra	1	1,5		N.D.	N.P.						non valutabile	
SE-16	Qm	CI1	terra	3	3,5	21,6	44,5	22,9	A7-6					stab.a calce	
SE-16	Qm	CI0	terra	4,5	5	19,1	29,2	10,1	A6					stab.a calce	
PE-37	Qm	CRim1	terra	0	1,25	48,3	27,2	21,1	A7-6				87,5	Non idoneo	
PE-37	Qm		terra	0	2	N.P.	N.P.	N.P.	A4	7,44	0,16	5,9	63,9	Non idoneo	
PE-44	Qm	CRim1	terra	0	2	N.P.	N.P.	N.P.	A1b	5,76	0,24		16,7	tal quale	
PE-47	Qm		terra	0	0,3	25,9	44,4	18,5	A7-6					stab.a calce	
PE-46	Qm		terra	0	1	24,4	40,2	15,8	A7-6					stab.a calce	
PE-52	Qm		terra	0	2	31	8	23	A4	6,81	0,13		62,2	non idoneo	
PE-53	Qm		terra	0	2	N.P.	N.P.	N.P.	A4	7,3	0,15		29,3	non idoneo	
PE-60	Qm		terra	0	1	N.P.	N.P.	N.P.	A1b				16,1	tal quale	
														tal quale	8
														stab.a calce	26
														Stab. a cemento	1
														non idoneo	22
														Non valutabile	4
														Litoide	0



RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Note: ND Non determinabile  
NP Non plastico

Per ogni unità geologica vengono riassunti: la classificazione CNR-UNI 10006A, gli intervalli dei limiti di Atterberg, della percentuale di contenuto di sostanza organica, della percentuale di contenuto di solfati solubili in acido e della stima del Consumo iniziale di Calce (CIC).

Tabella 3.9 Tabella riassuntiva per unità geologiche.

Unità	Limiti di Atterberg		Classificazione CNR-UNI 10006A	Det.	Det.	Det.
	LL%	IP%		Consumo iniziale di calce (CIC)	Contenuto sostanza organica	Contenuto solubili in acido
				%	%	%
a	41,5-44,4	13,7-26,6	A2-7(1)/A7-6(1)	2(1)	0,94(1)	0,37(1)
ar	27,3-31,5	7,80-8,40	A4(2)/A2-4(1)			
conoide	ND-60,3	NP-26,30	A1-b(2)/A2-6(1)/A4(3)/A5(2)/A6(1)/A7-5(7)/A7-6(1)	2-5,6(2)	5,09-7,44(2)	0,16-0,18(2)
dt	ND-64,4	NP-27,6	A1-a(1)/A1-b(1)/A2-7(3)/A5(1)/A6(1)/A7-5(2)/A7-6(1)			
ec	45,1	10,4	A1(1)/A7-5(1)			
Mc	18,4-68,5	5,90-33,2	A1(2)/A2-7(2)/A4(2)/A5(3)/A7-5(2)/A7(2)/A7-6(3)	2-4(2)	0,88-0,89(2)	0,42-0,52(2)
Mcm	24,1-49,3	7,3-13,8	A4(2)/A5(2)/A7-5(2)/A7-6(1)			
Mm	0-62,50	0-17,80	A2-4(1)/A7-5(2)			
Ocm	20,8-65,9	5,6-38,1	A4(10)/A5(2)/A6(3)/A7-5(2)/A7-6(6)/A7(1)	2-4(5)	0,33-1,12(3)	0,42-1,8(7)
p	26,8-62,3	7,10-18,2	A2-4(1)/A4(1)/A5(1)/A7-5(1)			
Ocs	0-62,7	0-22	A2-4(2)/A2-7(1)/A3(4)/A7-5(2)			0,48(1)
Qm	0-67,4	5,60-25,80	A1b(2)/A3(3)/A2-4(3)/A4(13)/A5(8)/A6(8)/A7-5(10)-A7-6(6)	2-5,9(8)	2,06-7,44(6)	0,31-0,5(7)

Nota: () Numero di campioni considerati

### 3.1.6 Percentuali di riutilizzo

Dopo aver analizzato in modo puntuale, in funzione della progressiva chilometrica, i dati stratigrafici e di laboratorio ottenuti da sondaggi e pozzetti e i risultati delle analisi chimiche, sono state definite nel dettaglio le percentuali di riutilizzo, per i materiali di ciascuna tratta in scavo, a partire dalle percentuali medie calcolate.

A seguito dell'analisi dei risultati di laboratorio geotecnico, per ogni unità geologica, sono state calcolate le percentuali medie di riutilizzo come tal quale, previa stabilizzazione a calce e previa stabilizzazione a cemento.

Tabella 3.10 Percentuali medie di riutilizzo come tal quale, previa stabilizzazione a calce e previa stabilizzazione a cemento.

Unità	n° campioni totali	n° campioni	%		Campioni terra								Tal quale totale %terre + %littoide
			%terra	%littoide	Tal quale	Stab. Cemento	Stab. Calce	Non idoneo	%Tal quale	%Stab. Cemento	%Stab. Calce	%Non idoneo	
a	2	2	100%	0%	1		1		50%	0%	50%	0%	50%
ar	3	3	100%	0%	1	1		1	33%	33%	0%	33%	33%
conoide	17	17	100%	0%	3	2	8	4	18%	12%	47%	24%	18%
dt	13	12	92%	8%	5	1	6		38%	8%	46%	0%	46%
ec	2	2	100%	0%	1		1		50%	0%	50%	0%	50%
Mc	36	16	44%	56%	4	1	7	4	11%	3%	19%	11%	67%
Mcm	32	7	22%	78%			3	4	0%	0%	9%	13%	78%
Mm	3	3	100%	0%	1		2		33%	0%	67%	0%	33%
Ocm	43	21	49%	51%		3	10	8	0%	7%	23%	19%	51%
p	4	4	100%	0%	1	1	1	1	25%	25%	25%	25%	25%
Ocs	9	9	100%	0%	7		2		78%	0%	22%	0%	78%
Qm	57	57	100%	0%	8	1	26	22	14%	2%	46%	39%	14%

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Si rimanda a quanto riportato all'interno del Piano di Utilizzo Terre(rif.el. T01IA02AMBRE01) per i dettagli sull'applicazione delle percentuali di riutilizzo sul conseguente calcolo dei volumi.

**3.1.7 Riepilogo delle risorse da terre e rocce da scavo**

Lo specchio seguente illustra e sintetizza i criteri adottati nel presente piano di gestione per il riutilizzo dei materiali scavati.

Tipologia	Criteri generali
Scotico	100% riutilizzo come terreno vegetale
Gradonatura e ammorsamento	60% idoneo per rilevati – 40% non idoneo
Bonifica	100% riutilizzo come terreno vegetale
Scavo di sbancamento	% variabili In funzione delle caratteristiche geolitologiche
Scavo opere d'arte	% variabili In funzione delle caratteristiche geolitologiche
Scavi idraulica	100% riutilizzo come terreno vegetale
Scavo pali e micropali	100% non idoneo

Applicando alle differenti litologie i corrispondenti indici di rendimento, nell'ambito del lotto in esame si ottiene un volume complessivo di terre da scavo pari a circa 2.005.104 mc, di cui 174.390 mc di terreno vegetale, 1.197.785 mc di terre idonee all'utilizzo per rilevati con o senza trattamenti, e circa 632.926 mc di materiali non idonei, utilizzabili per riempimenti/rimodellamenti o da conferire a discarica.

Tabella 3.11 Tabella riepilogativa dei potenziali riutilizzi del materiale da scavo

FONTE	VOLUME GEOMETRICO CON RENDIMENTO (mc)				
	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
Scotico	47'014	-	-	-	-
Gradonatura e ammorsamento	-	52'859	-	-	35'239
Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	89'197	-	-	-	-
Scavo di sbancamento	-	876'163	126'787	7'137	528'278
Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)	-	101'597	26'040	7'202	64'510
Scavi idraulica	38'182	-	-	-	-
Scavo pali e micropali	-	-	-	-	4'899
<b>Totale</b>	<b>174'393</b>	<b>1'030'619</b>	<b>152'828</b>	<b>14'339</b>	<b>632'926</b>
			<b>2'005'104</b>		

I diagrammi seguenti illustrano la distribuzione delle risorse da scavo nel lotto.

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

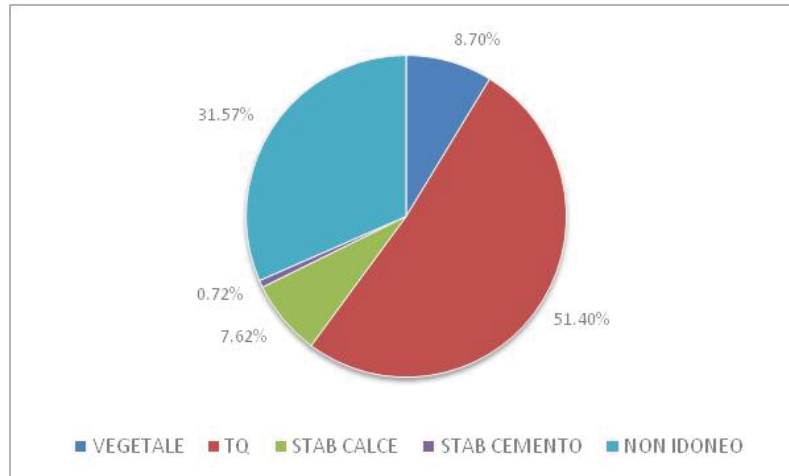


Figura 3.4 Distribuzione del materiale scavato per tipologia di riutilizzo possibile

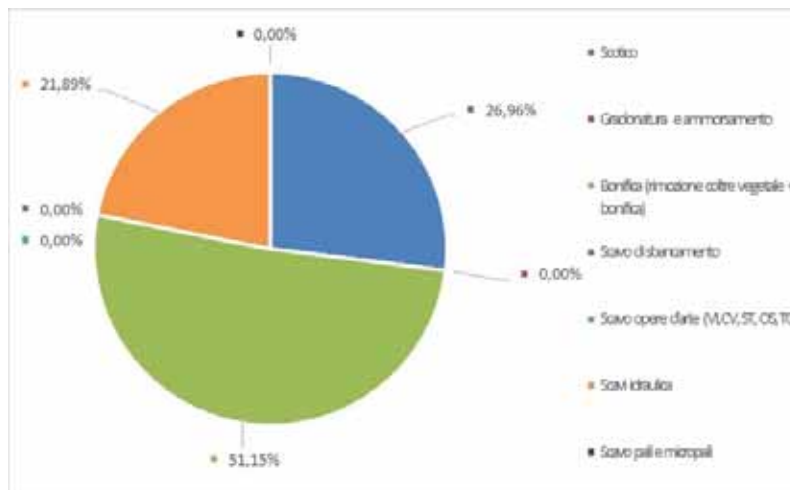


Figura 3.5 Provenienza del materiale scavato tipologia di utilizzo: vegetale

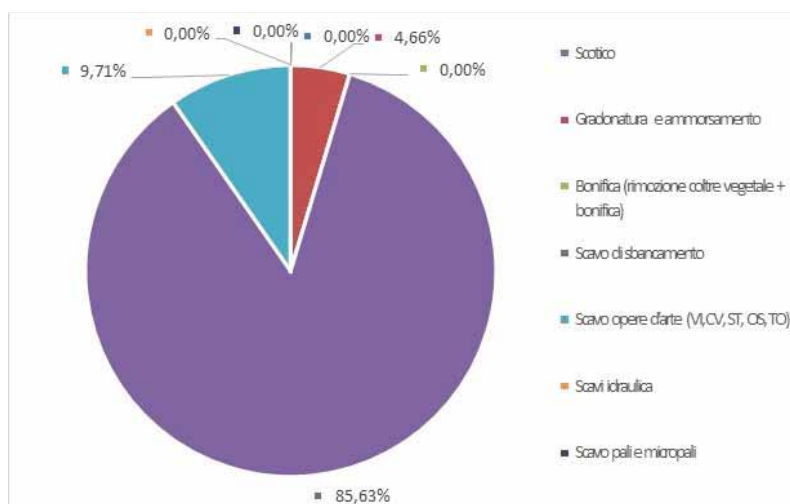


Figura 3.6 Provenienza del materiale scavato tipologia di utilizzo: tal quale

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

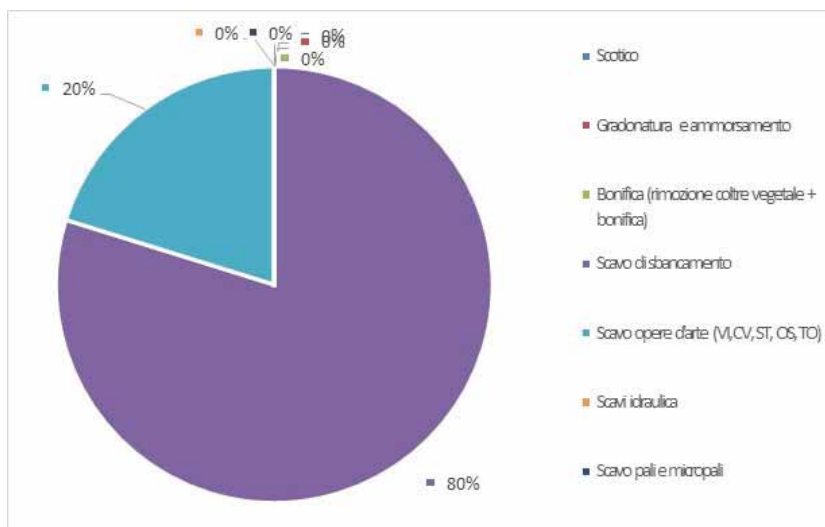


Figura 3.7 Provenienza del materiale scavato tipologia di utilizzo: stabilizzato a calce/cemento

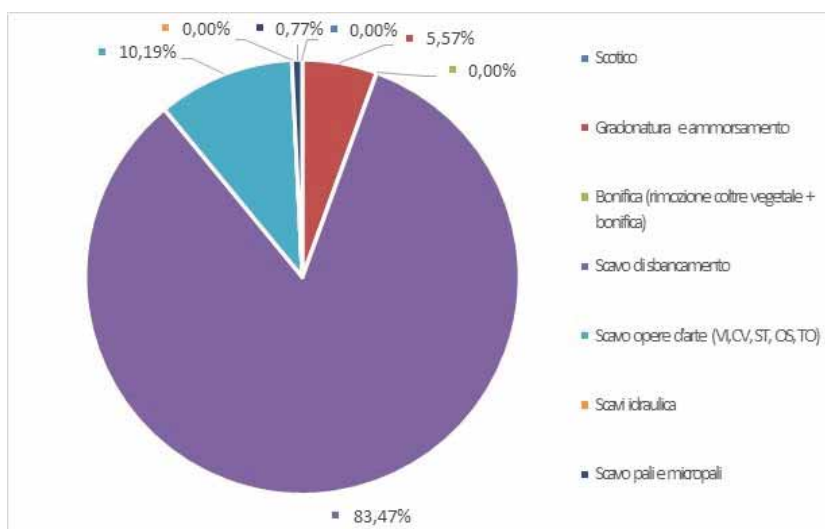


Figura 3.8 Provenienza del materiale scavato tipologia di utilizzo: non idoneo

### 3.2 MATERIALI DA DEMOLIZIONI

Il materiale proveniente dalle demolizioni previste nel progetto può essere suddiviso nelle seguenti tre categorie:

- Demolizione di edifici e fabbricati;
- Demolizione di opere d'arte (opere di sostegno, viadotti, cavalcavia);
- Demolizione di pavimentazione stradale.

#### 3.2.1 Demolizione di edifici e fabbricati

Il progetto prevede la demolizione di alcuni edifici e fabbricati posti lungo l'asse stradale, costituiti in buona parte da baracche, tettoie, ruderi e pertinenze, e in parte da edifici civili.

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Il volume di macerie complessivamente stimato ammonta a 18.370 mc, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 3.12 Volume di macerie prodotto dalla demolizione di edifici e fabbricati

N°	Progr. rif [km]	tipologia	Volume vuoto x pieno [mc]
1	0+340	Edifici (baracche)	86,70
1a	0+775,00	Edifici (ex area di servizio)	894,09
1b	0+725	Edifici (tettoia ex area di servizio)	1.475,04
1c	0+700	Edifici (tettoia ex area di servizio)	29,40
1c	0+675	Edifici (tettoia ex area di servizio)	4,98
1c	0+675	Edifici (manufatto ex area di servizio)	21,88
1c	0+625	Edifici (manufatto ex area di servizio)	18,32
2	1+170,00	Edifici (ruderi)	368,83
2	1+170,00	Edifici (ruderi)	304,60
2	1+170,00	Edifici (ruderi)	29,75
3sec	3+675	Edifici (ruderi) sulla sec 06	395,00
4	3+805,00	Edifici civili	360,00
4	3+805,00	Edifici civili	918,00
5	4+175,00	Edifici civili + tettoia	476,00
5	4+175,00	Edifici civili	184,52
5	4+175,00	Edifici civili	209,88
5	4+175,00	Edifici (Baracche)	45,75
5	4+175,00	Edifici civili	58,92
5	4+175,00	Tettoia	26,55
5	4+175,00	Tettoia	29,75
5	4+175,00	Tettoia	26,00
5	4+175,00	Tettoia	10,33
5a	4+480,00	Tettoia	37,80
6	6+810,00	Edifici (edifici civili + ruderi)	1.372,04
6	6+810,00	Edifici (ruderi)	181,20
7	8+225,00	Edifici (baracche)	68,75
8	8+700,00	Edifici civili	404,40
8	8+700,00	Edifici civili	139,60
8	8+700,00	Edifici civili	170,24
9	8+850,00	Edifici civili	90,00
10	9+009,00	Edifici civili	48,00
10	9+045,00	Edifici civili	273,00
11	11+100,00	Edifici civili	90,52
11	11+100,00	Edifici civili	324,00
12	11+150,00	Edifici civili sulla sec. 19	139,60
13	11+975,00	tettoia + edificio (ex area di servizio)	5.224,70
13	12+000	tettoia (ex area di servizio)	492,40
13	12+025	baracche (ex area di servizio)	148,86
13 a	11+925	baracche (ex area di servizio)	101,70
13 a	11+950	baracche (ex area di servizio)	62,34
13 b	12+000	tettotia autolavaggio	10,73
13 b	12+000	tettotia autolavaggio	5,08

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

13 b	12+000	tettoia autolavaggio	5,20
13 c	12+050	edificio(metano)	31,05
13 c	12+050	edificio(metano)	20,18
13 c	12+050	edificio(metano)	37,13
13 c	12+0,25	manufatto (ex area di servizio)	18,98
14	14+600,00	Edifici Civili (ruderi)	2.033,88
15	14+800,00	Edifici Civili	257,50
16	15+970,00	Tettoia	130,95
16	15+970,00	Edifici civili (baracche)	74,75
16	15+975,00	Tettoia	26,88
16	15+975,00	Tettoia	76,00
17	17+450,00	Edifici civili	297,50
<b>TOTALE MC</b>			<b>18.369,22</b>

**3.2.2 Demolizione di opere d'arte**

Il cls da demolizione delle opere d'arte può essere suddiviso nelle seguenti tre categorie:

- Opere di sostegno;
- Viadotti;
- Cavalcavia.

Nelle tabelle e nel grafico riassuntivo seguente è visualizzato il contributo di ognuna delle categorie sopra indicate all'produzione totale di cls da demolizione.

Per quanto riguardale opere di sostegno, il volume di demolizione è pari a circa 3.870 mc, ripartito così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 3.13 Volume di demolizione delle opere di sostegno

Tipologia opera	N°	Progr. Iniz [km]	Progr. Fin. [km]	Lungh. [m]	tipologia	Volume demolito [mc]
Mu	2	0+600	0+780	180,0	muro di sostegno	880,0
Mu	2a	0+755	0+780	50,0	muro di sostegno	27,0
Mu	4	2+073,00	2+123,00	50,00	muro di sostegno	50,0
Mu	5	2+830,00	2+875,00	45,00	muro di sottosc.SP9 nuova sec06	27,0
Mu	6	2+905,00	2+918,00	13,00	muro di sottosc.SP9 nuova sec06	25,5
Mu	9	3+150,00	3+200,00	60,00	muro controripa sulla nuova sec 06	43,2
Mu	10	3+530,00	3+540,00	10,00	muro sottoscarpa	7,5
Mu	11	3+503,00	3+610,00	120,00	muro sottoscarpa	240,0
Mu	12	3+576,00	3+718,00	83,00	muro sottoscarpa	62,3
Mu	13	3+600,00	3+634,00	34,00	muro sottoscarpa	34,0
Mu	14	3+665,00	3+750,00	85,00	muro sottoscarpa	127,5
Mu	15	3+760,00	3+809,00	49,00	muro sottoscarpa	73,5
Mu	16	3+750,00	3+780,00	45,00	muro controripa	33,8
Mu	16a	3+750,00	3+780,00	45,00	muro controripa sulla SEC 06	45,0
Mu	16a_1	3+850,00	3+858,00	18,00	muro controripa sulla SEC 06	14,4
Mu	16f	3+810,00	3+825,00	15,00	muro a spessore del FA 04	15,0
Mu	16e	3+850,00	3+866,00	16,00	muro di sostegno	4,8

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Mu	16b	3+875,00	3+881,00	6,00	muro sottoscarpa sulla SEC 06	6,0
Mu	16c	3+950,00	4+005,00	55,00	muro controripa sulla SEC 06	19,8
Mu	16d	4+025,00	4+068,00	43,00	muro controripa sulla SEC 06	19,4
Mu	16g	4+125,00	4+150,00	25,00	muro di sostegno del FA 05	3,8
Mu	17a	5+290,00	5+325,00	35,00	muro a gabbioni corsia dx	87,5
Mu	17b	5+290,00	5+307,00	27,00	muro a gabbioni corsia sx	40,5
Mu	17c	5+360,00	5+390,00	30,00	muro a gabbioni corsia sx	45,0
Mu	17	5+474,00	5+614,00	140,00	muro di sostegno sulla SEC11	140,0
Mu	17d	5+580,00	5+597,00	17,00	muro a gabbioni corsia sx	25,5
Mu	17e	5+650,00	5+660,00	10,00	muro di sostegno corsia sx	20,0
Mu	17f	5+675,00	5+775,00	100,00	muro a gabbioni corsia dx	150,0
Mu	17g	5+765,00	5+782,00	17,00	muro a gabbioni corsia sx	25,5
Mu	17h	5+843,00	5+864,00	21,00	muro a gabbioni corsia dx	52,5
Mu	18	5+865,00	5+950,00	85,00	muro di sottoscarpa	85,0
Mu	19	5+965,00	6+015,00	50,00	muro di sottoscarpa	50,0
Mu	20	6+185,00	6+188,00	17,00	muretto	16,0
Mu	20c	6+270,00	6+285,00	15,00	muretto	2,3
Mu	20b	6+375,00	6+637,00	13,00	muretto	10,4
Mu	20a	6+800,00	6+845,00	45	muro di sottoscarpa vicino a FA06	50,0
Mu	21a	7+540,00	7+575,00	35,00	muro di sottoscarpa	70,0
Mu	25	9+500,00	9+560,00	sviluppo =145	muro controripa in dxsu sec.17 ramo1 in prog.	145,0
Mu	26	9+520,00	9+570,00	sviluppo =145	muro controripa in sx su sec.17ramo1 inprog.	72,5
Mu	27	9+640,00	9+670,00	sviluppo =80x2	muro di sostegno	160,0
Mu	28	10+100,00	10+130,00	sviluppo =50	muro di sostegno	37,5
Mu	30	10+654,00	10+690,00	sviluppo =30	muro di sostegno	45,0
Mu	31	10+823,00	10+865,00	sviluppo =25	muri a gradoni	37,5
Mu	32	10+850	10+874,00	sviluppo =15	muri a gradoni	22,5
Mu	33	11+350,00	11+380,00	sviluppo =50	muretto	34,9
Mu	34	12+325	12+355	sviluppo =39	muro di sostegno in dxsu sec.22	58,5
Mu	34a	12+733	12+738	sviluppo =14	muro di sostegno in sx ponte	70,0
Mu	34b	12+733	12+738	sviluppo =10	muro di sostegno in dx ponte	75,0
Mu	34c	12+760	12+765	sviluppo =11	muro di sostegno in sx ponte	55,0
Mu	34d	12+760	12+765	sviluppo =12	muro di sostegno in dx ponte	60,0
Mu	35	15+825	15+835	sviluppo =20	muri di sostegno sulla SEC 27	6,0
Mu	36	15+850	15+860	sviluppo =11	muri di sostegno sulla SEC 27	11,0
Mu	37	16+730	16+780	sviluppo =50	muri a gabbioni in sx	75,0
Mu	38	16+770	16+780	sviluppo =10	muri a gabbioni in dx	15,0
Mu	39	16+800	16+840	sviluppo =42	muri a gabbioni in dx	63,0
Mu	40	16+830	16+855	sviluppo =25	muri a gabbioni in sx	50,0
Mu	41	16+860	16+920	sviluppo =60	muri a gabbioni in sx	120,0
Mu	42	17+825	17+830	sviluppo =40	muro di sostegno	24,0
<b>TOTALE QUANTITA' IN DEMOLIZIONE LOTTO 1 [mc]</b>						<b>3.866,8</b>

Relativamente ai viadotti/ponti, il volume di demolizione è pari a circa 2.252 mc. Nella tabella seguente si riporta la ripartizione.

Tabella 3.14 Volume di demolizione di ponti e viadotti

VIADOTTO	Demolizione di impalcati in c.a.p. o strutture simili	Demolizione di strutture in c.a. o strutture simili	Totali mc
	mc	mc	
Viadotto Vallone delle Coste km 4+525	820	830	1.650
Ponticello km 9+450	74,2	165	239,2
Ponte km 12+750	153	210	363
<b>TOTALI</b>	<b>1.047,2</b>	<b>1205</b>	<b>2.252,2</b>

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Per quanto riguarda i cavalcavia, il volume di demolizione è pari a circa 1.462 mc, ripartito così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 3.15 Volume di demolizione dei cavalcavia

CAVALCAVIA	Demolizione di impalcati in c.a.p. o strutture simili mc	Demolizione di strutture in c.a. o strutture simili mc	Totali mc
Cavalcavia km 0+000	308,66	8,84	316,54
Cavalcavia km 5+185	65,18	70,72	135,90
Cavalcavia km 10+100	63,66	70,72	134,38
Cavalcavia km 12+325	224,00	111,70	335,70
Cavalcavia km 15+850	167,40	371,89	539,29
<b>TOTALI</b>	<b>828,30</b>	<b>633,50</b>	<b>1.461,80</b>

Nel grafico seguente si riporta il riepilogo dei volumi di materiali (cls) derivanti dalla demolizione di opere d'arte:

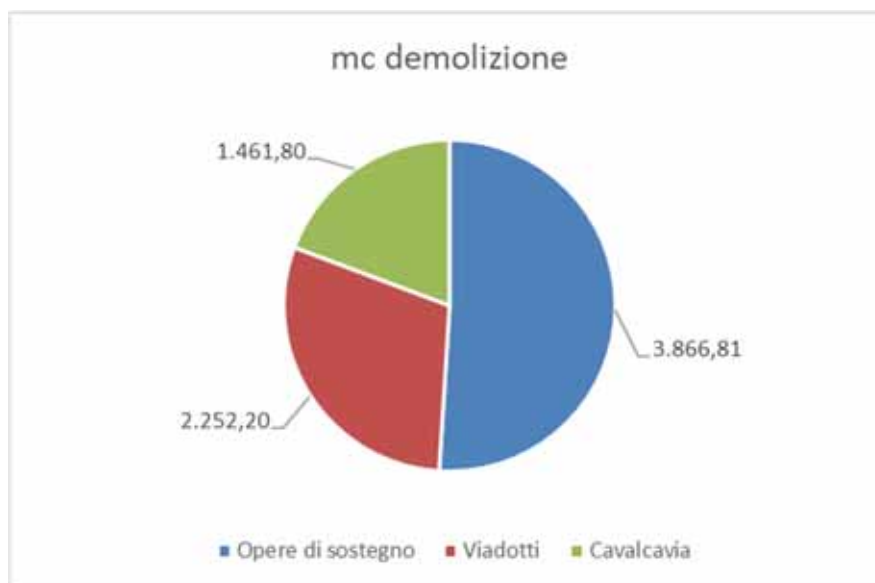


Figura 3.9 Riepilogo dei volumi di materiali (cls) derivanti dalla demolizione di opere d'arte

### 3.2.3 Demolizione di pavimentazione stradale.

Nell'ambito del progetto si rende necessaria la demolizione di circa 229.000 mq di pavimentazione stradale preesistente, comprendenti sia i tratti in dismissione per i quali è prevista la rinaturalizzazione, sia i tratti riutilizzati nel progetto ma per i quali si rende comunque necessario il rifacimento della pavimentazione.

Nella tabella e nel grafico seguente si riepiloga la superficie di pavimentazione demolita, suddivisa per ambiti di intervento.



**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

SUPERFICI PAVIMENTAZIONE DEMOLITA	
Demolizione di tratti in dismissione	29.102,14 mq
Demolizione di tratti ripavimentati	197.242,74 mq
Demolizione di tratti in viadotto	2.656,16 mq
<b>TOTALI</b>	<b>229.001,04 mq</b>

Figura 3.10 Riepilogo della superficie di pavimentazione demolita, suddivisa per ambiti di intervento

I materiali derivanti dalla demolizione delle pavimentazioni stradali preesistenti possono essere suddivisi in due categorie principali, aventi caratteristiche evidentemente diverse:

- materiale derivante dalla demolizione della fondazione stradale esistente (sottofondo);
- materiale derivante dalla demolizione dello strato superficiale di conglomerato bituminoso, chiamato comunemente "fresato".

Considerando gli spessori medi rilevati della pavimentazione esistente (variabili da 12 a 22 cm circa per il sottofondo e pari a circa 8 cm per lo strato di conglomerato bituminoso), complessivamente nel progetto sono stati previsti i seguenti volumi di materiale derivante dalla demolizione della pavimentazione stradale:

VOLUMI PAVIMENTAZIONE DEMOLITA (MC)	
Demolizione di sottofondo stradale	36.382
Demolizione di conglomerati bituminosi	18.324

### 3.2.4 Materiali metallici da demolizione

Il progetto prevede la rimozione di circa 18.835 m di barriere di sicurezza installate lungo le viabilità esistenti interferenti con l'infrastruttura di progetto (circa 18.290 m di barriere su terra e circa 545 m di barriere bordo ponte). Per tutti i materiali metallici si prevede il conferimento a discarica autorizzata.

### 3.2.5 Potenzialità di riutilizzo dei materiali da demolizione

I rifiuti del cantiere, derivanti dall'attività di demolizione appartengono in massima parte alla categoria merceologica dei rifiuti della costruzione e della demolizione, che secondo la classificazione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 corrispondono ai rifiuti appartenenti al capitolo CER 17.

Allo stato attuale i riferimenti normativi diretti o indiretti per qualificare l'avvenuto recupero di un materiale residuo da un processo produttivo per il quale viene quindi a cessare la qualifica di rifiuto, sono quelli contenuti nel primo comma dell'articolo 184-ter del D.Lgs 152/06 e quanto previsto in modo specifico per ciascuna tipologia di recupero dal D.M. 5 febbraio 1998.

L'uso dei materiali riciclati è soggetto a restrizioni in base alla loro composizione e compatibilità ambientale. Diventa quindi fondamentale caratterizzare e verificare la compatibilità ambientale dei materiali che dovranno essere riutilizzati attraverso l'esecuzione di test di cessione. Questo procedimento è indispensabile per eliminare gli elementi pericolosi e selezionare i diversi materiali prodotti dalla demolizione in gruppi omogenei più agevolmente valorizzabili (demolizione selettiva).

---

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

In considerazione di quanto sopra, e dell'incertezza sulle possibilità di riutilizzo di questo materiale nel ciclo produttivo del cantiere, nel presente progetto si è previsto quanto segue:

**Materiali da demolizione di edifici e fabbricati:** Considerando l'estrema eterogeneità dei materiali da demolizione di edifici e strutture, la gestione di questi materiali sarà demandata alla fase di cantiere, attraverso la demolizione selettiva e l'individuazione e la classificazione dei materiali al fine di agevolare le operazioni di smaltimento a discarica o riutilizzo in modo conforme a quanto previsto dal D.M. 5.2.1998.

**Materiali da demolizione di opere d'arte, calcestruzzi e pavimentazioni stradali, rifiuti di metalli:** per tale tipologia di materiali si prevede il conferimento presso appositi impianti esterni per il recupero/riciclaggio.

## 4 BILANCIO DELLE MATERIE

### 4.1 PREMESSA

Il bilancio materie elaborato ha previsto di massimizzare il riuso di materiali provenienti dagli scavi sulla base di una attenta analisi delle caratteristiche geotecniche e ambientali dei terreni di scavo; in questo modo è stato possibile:

- ridurre il ricorso a cave di prestito;
- ridurre i materiali da destinare a deposito/rifiuto, con indubbi vantaggi in termini economici per la corrispondente riduzione dei costi diretti;
- mitigare l'impatto nell'utilizzo di risorse naturali di cava, e mitigare quello conseguente alla movimentazione e trasporto dei materiali in corso d'opera.

Nel presente capitolo è inserito il quadro generale relativo al bilancio tra i fabbisogni dei materiali necessari per la realizzazione dell'opera, i materiali di scavo prodotti e potenzialmente riutilizzabili nell'ambito dello stesso progetto e quelli in esubero. Le valutazioni eseguite riguardano quindi:

- produzione totale dei materiali provenienti dagli scavi (sbancamenti, ammorsamento rilevato, scavo a sezioni, scotico, realizzazione di fondazioni dirette e profonde);
- fabbisogno di materiali occorrenti per la costruzione dei rilevati, rinterri, terreno vegetale ecc.

Per valutare i volumi di materiale riutilizzato (volume geometrico ricompattato) si è adottato un fattore di compattazione (rendimento), variabile da un minimo di 0,95 fino ad un massimo di 1,3 in funzione della litologia interessata dallo scavo.

Come si è detto, in linea con i principi ambientali di favorire il riutilizzo dei materiali piuttosto che lo smaltimento, le terre e rocce da scavo verranno, ove possibile, riutilizzate nell'ambito degli interventi in progetto. Le terre e rocce da scavo in esubero che non potranno essere riutilizzate per il completamento di parti d'opera, saranno destinate in parte al riutilizzo per il rimodellamento morfologico di opportune aree interne al progetto ed in parte verranno gestite in regime di rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs 152/06 presso impianti di recupero e/o discariche.

Inoltre, al fine di ottimizzare i movimenti di materia, nell'ambito del presente Piano si è previsto di elaborare dei singoli bilanci per i principali tratti di progetto, corrispondenti alle WBS relative all'asse principale (AP), agli svincoli (SV) e alla viabilità secondaria (VS) cercando di perseguire, in primo luogo, il migliore bilanciamento interno alle sub-tratte, per poi procedere alla redistribuzione lungo l'intero lotto al fine di ottimizzare la gestione dei materiali in esubero/deficit.

Si specifica che, ai fini del bilancio delle materie, i volumi riguardanti le opere d'arte sono stati generalmente ricompresi nell'ambito della corrispondente WBS dell'asse principale (AP), per evidenti esigenze di ottimizzazione dei movimenti di materie: fanno eccezione i viadotti di grandi dimensioni, che vengono comunque considerati separatamente, sebbene rientrino nel bilancio generale del lotto.

Nel caso in esame, pertanto, i macro-ambiti in cui è stato suddiviso il lotto ai fini del bilancio delle materie sono:

- Svincolo SV01
- Asse principale AP01SX/DX progr. 0+000 - 4+364
- Viadotto vallone delle coste
- Asse principale AP02SX /DX progr 4+657 - 11+175
- Asse principale AP03SX /DX progr 11+175 - 12+736
- Asse principale AP04SX /DX progr 12+768 - 17+911

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

- Svincolo SV02
- Viabilità Secondaria VS.

**4.2 DEFINIZIONE DEL BILANCIO DELLE MATERIE**

**4.2.1 Materiale per rilevato**

Complessivamente, per effetto del riutilizzo dei materiali da scavo, i rilevati necessari per la realizzazione delle opere (1.226.084 mc) saranno realizzati:

- con materiale tal quale per un volume pari a 1.078.167 mc;
- con materiale stabilizzato a calce per un volume pari a 12.805 mc;
- con materiale da cava per un volume pari a 135.111 mc.

Per ottenere il risultato sopra illustrato si rende tuttavia necessario effettuare in fase di cantiere un bilanciamento tra le differenti WBS in cui si divide l'opera.

In tale contesto, risulta particolarmente strategico il ruolo della WBS AP.02 la quale, presentandosi significativamente sbilanciata tra volumi di scavo e fabbisogno, sarà in grado di fornire materiali per rilevati all'intero intervento.

È necessario/opportuno, pertanto, che i lavori di scavo afferenti a tale tratto siano il più possibilmente anticipati al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione dell'opera.

In particolare, la WBS AP.02 fornisce:

- - 56.630 mc di tal quale per rilevati alla AP.01;
- - 20.219 mc di tal quale alla AP.03;
- - 21.133 mc di tal quale allo Svincolo 02;
- - 153.922 mc di tal quale a VS.

La tabella seguente sintetizza la composizione dei materiali di rilevato post bilanciamento suddivisa per tipologia di materiale, relativa all'intero lotto.

Tabella 4.1 Distribuzione del materiale da rilevato per corpi d'opera a seguito del bilanciamento delle materie

DESCRIZIONE	TAL QUALE mc	STAB CALCE mc	STAB CEMENTO mc	FORNITURA DA CAVA mc
	932.842	152.800	14.330	135.111
Riempimento scotico	0	0	0	47.014
Gradonatura e ammorsamento	0	0	0	88.098
Bonifica	89.197	0	0	0
Corpo del rilevato	834.645	152.800	14.330	0

Nelle tabelle riepilogative a fine documento è riportato il dettaglio per ogni macro-tratta considerata ai fini del bilancio.

Sussiste una eccedenza di materiale idoneo alla realizzazione di rilevati, pari a circa 106.813 mc, che saranno utilizzati per rimodellamenti in parte e in parte conferiti a discarica.

## RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

### 4.2.2 Terreno vegetale per inerbimento delle scarpate e per opere di sistemazione ambientale

Complessivamente il materiale vegetale prodotto dalle attività di scavo (scotico, bonifica, etc.) ammonta a 174.400 mc e risulta superiore al fabbisogno relativo ai soli inerbimenti connessi al corpo dell'opera, pari a circa 159.000 mc.

La WBS AP.01 risulta quella più sbilanciata in negativo, e pertanto dovrà acquisire:

- 564 mc da AP.02
- 2.546 mc da SV02
- 7.437 da VS

Anche la WBS AP.03 e AP.04 risultano in deficit, e dovranno ricevere rispettivamente 2.490 mc e 2.751 mc di terreno vegetale dalla Viabilità Secondaria, che presenta un sensibile esubero.

Allo stesso modo lo Svincolo SV01 riceverà circa 111 mc di terreno vegetale dalla VS.

Il quadro così bilanciato determina un esubero complessivo di ulteriori 15.411 mc di terreno vegetale dalla Viabilità secondaria; tuttavia, considerando i fabbisogni connessi alle opere di sistemazione a verde, pari a 186.300 mc, risulta evidente la sussistenza di un deficit di materiale da scavo.

Conseguentemente sarà necessario approvvigionare il cantiere con materiale vegetale esterno per circa 170.890 mc per le necessità connesse alle sistemazioni ambientali.

### 4.2.3 Riutilizzo del materiale in esubero/non idoneo per rilevati: riempimenti e rimodellamenti

Il Lotto presenta un quantitativo di terre da scavo non idonee per caratteristiche geolitologiche all'utilizzo per rilevati pari a circa 632.926 mc, cui vanno sommati i materiali idonei alla realizzazione dei rilevati ma in esubero rispetto alle necessità del lotto (circa 106.813 mc).

Tali materiali presentano, comunque, caratteristiche idonee per essere utilizzati per riempimenti, rinterri e rimodellamenti. Il fabbisogno di materiale per riempimenti è estremamente limitato (inferiore a 2.000 mc) e pertanto ha un'incidenza praticamente nulla sullo smaltimento di terre non idonee.

Tuttavia, parte di tali materiali potranno essere allocati nelle aree di rimodellamento già individuate nell'ambito del progetto definitivo, che presentano un fabbisogno di 215.900 mc.

Di conseguenza le terre che saranno conferite a discarica autorizzata ammonteranno a circa 522.149 mc<sup>1</sup>.

### 4.2.4 Sottofondi stradali, conglomerati bituminosi e calcestruzzi

Nel presente progetto si prevede che i materiali necessari per la realizzazione dei sottofondi stradali, nonché i conglomerati bituminosi ed i calcestruzzi necessari per la realizzazione delle opere d'arte siano approvvigionati dall'esterno, come indicato nel capitolo seguente.

### 4.2.5 Riepilogo di fabbisogni/riutilizzi e approvvigionamenti al netto dei bilanci

La tabella seguente sintetizza i valori al netto dei bilanci e delle scelte di approvvigionamento adottate nel presente piano.

Nelle tabelle a fine documenti si riporta il dettaglio delle singole WBS con indicazione dei movimenti di materiale tra WBS e WBS.

<sup>1</sup> Il volume si riferisce al materiale ricompattato in opera. Per il valore del volume sciolto occorre operare una maggiorazione pari a circa il 20%.

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Tabella 4.2 – LOTTO 1: quadro finale dei fabbisogni e degli approvvigionamenti al netto dei bilanci

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO						
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					INTERNO				ESTERNO		
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMODELLAMENTI	FORNITURA	A DISCARICA
R1 Riempimento scotico	29'057	2'572	15'384	-	47'014							
R2 Gradonatura e ammorsamento	79'151	1'053	7'894	-	88'098						47'014	522'149
R3 Bonifica	44'988	5'749	38'460	-	89'197						88'098	-
R4 Corpo del rilevato	785'108	25'424	169'708	21'534	1'001'775							-
R5 Vegetale scarpate in scavo e trincea	125'234	8'103	25'644	-	158'982							-
R6 Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per	-	-	-	1'490	1'490							-
R7 Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	215'900	-	-	-	215'900							-
R8 Vegetale per sistemazioni ambientali	186'300	-	-	-	186'300							-
Anticpillare	71'930	-	-	-	71'930						71'930	0
Conglomerato bituminoso (strato di usura)	14'922	899	3'251	-	19'071						19'071	0
Conglomerato bituminoso (strato di binder)	22'384	1'339	4'064	-	27'787						27'787	0
Conglomerato bituminoso (strato di base)	37'306	2'232	6'502	-	46'040						46'040	0
Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	82'649	4'414	-	-	87'062						87'062	0
Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	93'444	5'265	12'320	-	111'028						111'028	0
Inerti per calcestruzzi	-	-	-	-	75'907						75'907	0
						158'982	923'842	152'800	14'330	217'390	135'111	522'149
						158'982	89'197	152'800	14'330	-	-	-
						158'982	834'645	152'800	14'330	-	-	-
						158'982	-	-	-	-	-	-
						-	-	-	-	1'490	-	-
						-	-	-	-	215'900	-	-
						15'411					170'889	
						0	0	0	0	0	71'930	0
						0	0	0	0	0	19'071	0
						0	0	0	0	0	27'787	0
						0	0	0	0	0	46'040	0
						0	0	0	0	0	87'062	0
						0	0	0	0	0	111'028	0
						0	0	0	0	0	75'907	0

MANDATARIA:

MANDANTI:

## 5 SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO/SMALTIMENTO

### 5.1 PREMESSA

L'attività di censimento è stata effettuata eseguendo una capillare ricerca dei siti partendo da database forniti dalla Regione Sicilia; una volta individuati i siti di interesse (in termini di materiale trattato e distanza dal progetto) si è provveduto ad inserire nel Piano quelli di cui è stato possibile ottenere la necessaria documentazione autorizzativa.

Occorre sottolineare che l'attività di individuazione dei siti è stata un'operazione molto impegnativa (in relazione alle quantità/disponibilità richieste) che ha richiesto la ricerca degli stessi in una vasta area del territorio regionale.

Nei paragrafi seguenti si riportano le principali caratteristiche di tutti i siti individuati, mentre la localizzazione viene illustrata negli elaborati:

- T01IA02AMBCD01- *Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica - Tav. 1/2;*
- T01IA02AMBCD01- *Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica - Tav. 2/2.*

Negli stessi elaborati sono altresì identificati i siti "Prioritari", ossia quelli che si intendono utilizzare ai fini dell'approvvigionamento e smaltimento terre in esubero.

Per facilitare l'individuazione dei diversi siti e le caratteristiche principali, il codice identificativo "ID" presente nelle tabelle riportate nei paragrafi che seguono sono gli stessi utilizzati negli elaborati grafici sopra menzionati.

### 5.2 CAVE

Come anticipato in premessa, al fine di identificare i siti più idonei si è proceduto ad effettuare una ricerca di tutte le cave attive presenti nella parte orientale della Sicilia, una volta individuate, sulla base di materiali estratti, disponibilità e autorizzazione valida all'anno di inizio lavori, si è proceduto a reperire tutte le informazioni e la documentazione utile al progetto, anche al fine di corrispondere alla richiesta CIPE n.24, ossia "*Aggiornare la ricognizione dei siti di cava e discarica disponibili, dettagliando l'effettiva disponibilità dei materiali nei siti di cava proposti, definendo in modo univoco i siti prescelti, le loro ricettività e disponibilità, tenendo conto delle criticità specifiche di ogni sito*". Proprio l'operazione di ricerca e di richiesta di documentazione ha ristretto il numero dei siti di cava individuati ed inseriti nel presente Piano.

La Tabella 3 riporta le informazioni principali relative ai siti scelti, quali:

- tipologia di sito;
- ID: Codice di Identificazione regionale;
- il Distretto Minerario di competenza;
- la Provincia, il Comune e la specifica località in cui è localizzato il sito;
- la denominazione del sito;
- gli estremi dell'Autorizzazione all'attività di estrazione e l'anno di scadenza;
- il nominativo dell'esercente riportato nell'autorizzazione;
- il materiale estratto;
- l'area destinata alla coltivazione;
- i volumi estraibili autorizzati all'anno;

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

in tabella viene altresì indicato il riferimento alle apposite schede monografiche, allegate in Appendice, in cui sono presenti, oltre alle caratteristiche principali del singolo sito, le copie della documentazione attestante autorizzazioni e disponibilità.



RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

Tabella 3: Elenco dei siti di cava

ID	DISTRETTO	PR	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	ESERCENTE	MATERIALE	Coltivazione (mq)	Volumi estraibili autorizzati (mc)	Distanza (km)	RIF. SCHEDA
CT 028	CT	CT	BRONTE	C.da BARRILI	Barrili-Incognito	Autorizzazione n.04/2009 del 27/04/2009 Subingresso n.02/13 del 28/06/2013	2024	Incognito srl	LAVA DA TAGLIO E PER FRANTUMAZIONE	97.700	1.500.000	125	SCHEDA 1
CT 593A	CT	CT	BELPASSO	C. Costa	S.Vito Moschetto	Autorizzazione n.03/2015 del 11/03/2015 Subingresso n.02/19 del 21/03/2019	2022	Orazio Moschetto e Figli srl	LAVA DA FRANTUMAZIONE	78281	450.000	95	SCHEDA 2
CT 027	CT	CT	BIANCAVILLA	C.da Pulica	Pulica La Cava	Autorizzazione n.5/01 del 14/02/2001 Aut. Unica Amb. del 05/04/2018	2033	Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele	PIETRA LAVICA	22.904	334.000 193.000 (AMPL.)	105	SCHEDA 3
CT014	CT	CT	BELPASSO	DD		Autorizzazione n.02/18 del 12/02/18	2033	CMC SRL	LAVA DA TAGLIO E PER FRANTUMAZIONE	66.756	575.000	75	SCHEDA 4
CT073	CT	CT	PALAGONIA	CAVONI	Cavoni-La Rosa	Autorizzazione n.32/2003 del 28/07/2003 Subingresso n.07/10 del 14/12/2010		La Rosa	TUFO VULCANICO			50	SCHEDA 10

MANDATARIA:

MANDANTI:

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

ID	DISTRETTO	PR	COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	ESERCENTE	MATERIALE	Coltivazione (mq)	Volumi estraibili autorizzati (mc)	Distanza (km)	RIF. SCHEDE
CL009	CT	CL	BUTERA		San Giacomo 2	Autorizzazione n.06/08 del 16/05/2008	2023	EREDI FERRIGNO SRL	SABBIA ECALCARENITE	50.000	1.100.000	95	SCHEDE 11
SR 044	CT	SR	SORTINO	RADUANA	Raduana Bellomo e Valenti	09/12 CT	2027	Bellomo e Valenti snc	CALCARE	39.300	766.000	60	SCHEDE 12
RG41	CT	RG	VITTORIA	RAGUSA	Piano Guastella-Ticli Euroscavi srl	001CT_AUT/18 DEL 17/01/2018	2033	Ticli Euroscavi srl	CALCARENITE	15.656	194289 MC	20	SCHEDE 20
CT 052	CT	CT	LICODIA EUBEA	MARINEO	Marineo II GEDIN	376 del 03/05/2019		GEDIN srl	MATERIALE VULCANICO		250.000-300.000	25	SCHEDE 21
SR 009	CT	SR	LENTINI	CARMITO	Carmito-Granulati basaltici	14/09 CT	2024	Granulati Basaltici	BASALTO	639.512	13696000 mc	60	SCHEDE 22
SR011	CT	SR	LENTINI	COSTAFIU MEFREDDO	Costa Fiumefreddo-Mediterranea 1	17/2017 (appendice 279 25/03/2019)	2032	Mediterranea srl	TUFO CALCAREO			60	SCHEDE 23

MANDATARIA:

MANDANTI:

---

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Negli elaborati *T01IA01AMBDI01* e *T01IA01AMBDI02*, *Planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito*, vengono evidenziate le viabilità utilizzate per i tragitti cava-cantiere.

### 5.3 SITI PER IL CONFERIMENTO TERRE IN ESUBERO

Come già previsto nell'ambito del Progetto Definitivo, per i materiali non idonei al riutilizzo per la formazione del corpo stradale o in esubero, sono state previste le seguenti destinazioni:

- recuperi ambientali dell'attuale sede stradale dismessa, posti lungo lo sviluppo del lotto;
- interventi di rimodellamento morfologico, in specifiche aree del territorio, tesi a ricostruire il naturale profilo del terreno antecedente alla realizzazione delle strade statali in adeguamento;
- conferimento presso siti autorizzati per lo smaltimento di terre e rocce da scavo.

Le aree individuate per gli interventi di Rimodellamento ricadenti all'interno del lotto, come già indicato al par. 2.6, sono quattro:

- la L1-1, localizzata tra le progressive di progetto 4+000 e 4+380, avente capacità di stoccaggio definitivo di 95.000 mc;
- la L1-2, localizzata tra le progressive di progetto 6+100 e 6+540, avente capacità di stoccaggio definitivo di 26.700 mc;
- la L1-3, localizzata tra le progressive di progetto 9+460 e 9+780, avente capacità di stoccaggio definitivo di 69.000 mc;
- la L1-4, localizzata tra le progressive di progetto 9+950 e 10+300, avente capacità di stoccaggio definitivo di 25.200 mc.

Le terre in esubero verranno conferite presso appositi siti autorizzati. Nell'ambito dell'analisi dei siti utili, come per i siti di cava al fine di corrispondere alla specifica richiesta CIPE, in Tabella 4 si riportano quelli individuati per il progetto e di cui è stato possibile reperire la documentazione attestante autorizzazioni e quantità autorizzate. Anche in questo caso nella tabella sono riportate le informazioni principali, mentre copia della documentazione è riportata nelle specifiche schede monografiche di cui si riporta il riferimento.

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

Tabella 4: Siti di conferimento terre in esubero

ID	PR	COMUNE	LOCALITA'	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	ESERCENTE	Codice CER	Operazioni di recupero/smaltimento	Volumi autorizzati	Distanza (km)	RIF. SCHEDA
RS 001	CT	S. Maria Licodia	C.da Mendolito	Autorizzazione Unica Ambientale del 12/06/2018	2033	Di Paola Orazio	CER 101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301 CER 170302-200301 CER 170504	R5, R13	120.000 t/anno 85.000 t/anno 150.000 t/anno	95	SCHEDA 6
RS 002	CT	Belpasso	Piano Tavola	Operazione di recupero mediante comunicazione in Procedura Semplificata del 18/03/2017	2022	Motta e Cavallaro Snc	CER 101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301 CER 170302-200301 CER 170504	R5, R13	100.000 t/anno 15.000 t/anno 15.000 t/anno	85	SCHEDA 7
RS 003	CT	BRONTE	C.da SS Cristo	Aut. Unica Amb. 1 19/01/2017 Val. 15 anni	2032	SICILIA INERTI		R13, R5, R3		125	SCHEDA 8
RS 004	CT	ADRANO	C.da del Cugno	Autor. D.D.S.636 06/05/2013 Val. 10 anni	2023	ECORI S.r.l		R13, R5		115	SCHEDA 9
RS 005	CT	LENTINI	C.da Fiumefreddo	Aut. Del 10/10/2014 Val. 15 anni	2029	EDILE SUD SRL	CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301 CER 17032 CER 170504	R5, R13	132.000 t/anno 20.000 t/anno 100.000 t/anno	55	SCHEDA 13

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

ID	PR	COMUNE	LOCALITA'	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	ESERCENTE	Codice CER	Operazioni di recupero/smaltimento	Volumi autorizzati	Distanza (km)	RIF. SCHEDA
RS 006	RG	Ragusa	C.da Piancatella	Aut. Del 26/01/2017 Val. 15 anni	2032	Mediterranea scavi	CER 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301, 101311 CER 170302 CER 170504	R5, R13	25.000 t/anno 4.000 t/anno 40.000 t/anno	10	SCHEDA 14
RS 007	CL	Caltanissetta	C.da Calderaro	Aut. Del 17/06/2010 modificata il 7/05/2012		Ecosystem srl	CER 170101, 170302, 170405, 170504, 170904	R5, R13	99.937 t/anno	65	SCHEDA 15
RS 008	CL	San Cataldo	C.da Gazzana Fosse	Aut. Del 07/08/2012 Val. 10 anni	2022	EdilCava snc	CER 170101, 170302, 170504, 170504, 170904	R5, R13	30.000 t/anno	165	SCHEDA 16
RS 010	RG	RAGUSA	C.da Piancatella	Aut. Unica Amb. 130/2017 Val. 15 anni	2032	BATTIPAGLIA GAUDENZIO SRL	CER 170101-170107-170904 CER 170302 170504	R5, R13	35.000 t/anno 10.000 t/anno 25.000 t/anno	10	SCHEDA 18
RS 011	RG	CHIARA MONTE GULFI (RG)	C.da Gulfi	Autorizzazione Integrata Ambientale n.275 del 29/03/2016 Val. 10 anni	2026	4R ECOLOGIA E COSTRUZIONI SRL	CER 170101, 170302, 170504	R5, R13	60.000 t/anno	5	SCHEDA 19
CT 593A	CT	Belpasso	C. Costa	Autorizzazione Unica Ambientale del 19/06/2018	2033	Orazio Moschetto e Figli srl	CER 101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301 CER 170504	R5, R13	120.000 t/anno 146.500 t/anno	95	SCHEDA 2

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

ID	PR	COMUNE	LOCALITA'	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	ESERCENTE	Codice CER	Operazioni di recupero/smaltimento	Volumi autorizzati	Distanza (km)	RIF. SCHEDA
CT 027	CT	Biancavilla	C.da Pulica	Autorizzazione Unica Ambientale del 05/04/2018	2033	Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele	CER 101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301 CER 170302-200301 CER 170504	R5, R13	120.000 t/anno 85.000 t/anno 150.000 t/anno	105	SCHEDA 3
RG41		VITTORIA	RAGUSA	Aut. Unica Amb. 112/2017 Val. 15 anni	2032	Ticli Euroscavi srl	CER 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301 CER 170302 CER 170504	R5, R13	40.000 t/anno 10.000 t/anno 30.000 t/anno	20	SCHEDA 20
RS013	SR	FRANCOFONTE	C.da Roccazzo	Aut. Unica Amb. Val. 15 anni – adozione 16/02/2017	2031	B.V. srl	CER 170504	R5, R13 R10	197.000 t/anno 150.000 t/anno	26	SCHEDA 24
RS014	RG	VITTORIA	C.da Piano Guastella – Fondo Monaci	Aut. Unica Amb. 64/2017 Val. 15 anni – adozione	2032	Di Vita Scavi srl	CER 170504	R5, R13	70.000 t/anno 39.500 t/anno	20	SCHEDA 25
RS015	RG	ACATE	C.da Bosco Rinelli	Iscrizione al Registro Regionale dei Rifiuti al n. R.R.RG 080		Ingenio Ambiente s.a.s.	CER 170504	R10	65.200 t/anno	22	SCHEDA 26

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

**5.4 IMPIANTI DI CONGLOMERATI BITUMINOSI**

Nell'ambito della redazione del Piano si è provveduto all'individuazione di impianti per il confezionamento di conglomerati bituminosi idonei alle esigenze di fornitura previste per la realizzazione del Lotto in esame.

A seguito della ricognizione effettuata, sono stati selezionati i seguenti impianti di produzione:

- Francesco Ferrara Accardi & Figli s.r.l., Catania (CT) - Zona Strada XIII;
- F.Ili Ancione SRL, Ragusa (RG) - Contrada Tabuna;
- Granulati basaltici, Lentini (SR) (SR009);
- Conprisrl, Priolo Gargallo (SR).

**5.5 IMPIANTI DI PRODUZIONE CALCESTRUZZI**

Per le esigenze del progetto legate ai calcestruzzi, gli impianti individuati sono i seguenti:

- UNI CALCESTRUZZI, Augusta (SR) - Contrada San Giorgio;
- UNI CALCESTRUZZI, Melilli (SR) - Contrada Spalla;
- Blanco Orazio Calcestruzzi, Modica (RG) - Contrada Cisterna;
- Colabeton, Priolo Gargallo (SR);
- SICICAL, Melilli (SR);
- Siciliana Prefabbricati Cemento Srl, Villasmundo (SR);
- G.E. Calcestruzzi S.r.l., Acate (RG).

**5.6 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

È stato, inoltre, individuato uno specifico sito di discarica, distante circa 65 km dall'area di lavoro, autorizzato alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

Tabella 5: Sito di discarica

ID	PR	COMUNE	LOCALITA'	AUTORIZZAZIONE	SCADENZA	ESERCENTE	Codice CER	Operazioni di recupero/smaltimento	Volumi autorizzati	RIF. SCHEDE
RS 009	CL	NISCEMI	C.da Serralunga	Aut. Del 27/10/2017 Val. 10 anni	2027	ECOSUD ITALIA	CER 170101, 170302, 170405, 170504, 170904	D1 (richieste D15, R5, R13)	residuo al 2017: 280.796 m3	SCHEDE 17

Ulteriori siti individuati per lo smaltimento di specifici materiali sono:

- C.E.M.I.N.D. SRL, Augusta (SR);
- RIOLO METALLI S.R.L., Priolo Gargallo (SR);
- ECOIN S.R.L., Giancata (CT);

di cui non si dispone delle necessarie informazioni documentate.

## 6 APPENDICE1: TABELLE DI SINTESI



**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

**SINTESI RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO VOLUME GEOMETRICOE CON RENDIMENTO (1 DI 2)**

	S - SCAVI							V - IPOTESI DI RIUTILIZZO											
	Scotico	Gradonatura e ammorsamento	Bonifica	Scavo di sbancamento	Scavi idraulica	Scavo pali e micropali		Rilevato Tale quale	Rilevato stabilizzato calce	Rilevato stabilizzato cemento	Riempimenti /rimodellamenti	Vegetale	Totale	Rilevato Tale quale	Rilevato stabilizzato calce	Rilevato stabilizzato cemento	Riempimenti /rimodellamenti	Vegetale	Totale
	S1	S1	S1	S3	S5	S6	Stot	V1g	V2g	V3g	V4g	V5g	Vtotg	V1r	V2r	V3r	V4r	V5r	Vtotr
	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento
AP.01.DX/SX da 0+000 a 4+364	11.449						11.449					11.449	11.449	0	0	0	0	11.449	11.449
		22.014					22.014	13.208				8.805	22.014	13.208	0	0	8.805	0	22.014
			6.773				6.773					6.773	6.773	0	0	0	0	6.773	6.773
				252.887			252.887	213.418	0	0	39.469		252.887	266.261	0	0	48.129	0	314.390
OPERE D'ARTE 01 ID - IDRAULICA				33.257			33.257	24.113	0	0	9.144		33.257	30.192	0	0	11.758	0	41.950
					11.825		11.825					11.825	11.825	0	0	0	0	11.825	11.825
<b>V. VALLONE DELLE COSTE</b>				24.797		4.700	<b>338.203</b>	<b>250.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.418</b>	<b>30.046</b>	<b>338.203</b>	<b>309.661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>68.693</b>	<b>30.046</b>	<b>408.400</b>
							<b>29.497</b>	9.919	7.439	0	12.139		29.497	12.894	9.671	0	14.371	0	36.936
							<b>24.797</b>	<b>9.919</b>	<b>7.439</b>	<b>0</b>	<b>12.139</b>	<b>0</b>	<b>29.497</b>	<b>12.894</b>	<b>9.671</b>	<b>0</b>	<b>14.371</b>	<b>0</b>	<b>36.936</b>
AP.02.DX/SX da 4+657 a 11+175	10.332						10.332					10.332	10.332	0	0	0	0	10.332	10.332
		28.863					28.863	17.318				11.545	28.863	17.318	0	0	11.545	0	28.863
			16.399				16.399					16.399	16.399	0	0	0	0	16.399	16.399
				738.943			738.943	469.205	13.046	3.828	252.863		738.943	520.832	15.517	3.828	265.975	0	806.153
OPERE D'ARTE 02 ID - IDRAULICA				76.310			76.310	51.185	1.222	3.982	19.922		76.310	56.610	1.149	3.982	21.066	0	82.807
					16.313		16.313					16.313	16.313	0	0	0	0	16.313	16.313
							<b>887.160</b>	<b>537.708</b>	<b>14.268</b>	<b>7.810</b>	<b>284.331</b>	<b>43.044</b>	<b>887.160</b>	<b>594.760</b>	<b>16.666</b>	<b>7.810</b>	<b>298.587</b>	<b>43.044</b>	<b>960.868</b>
AP.03.DX/SX da 11+175 a 12+736	1.621						1.621					1.621	1.621	0	0	0	0	1.621	1.621
		7.330					7.330	4.398				2.932	7.330	4.398	0	0	2.932	0	7.330
			2.508				2.508					2.508	2.508	0	0	0	0	2.508	2.508
				36.659			36.659	7.332	0	0	29.327		36.659	7.326	0	0	29.303	0	36.629
OPERE D'ARTE 03 ID - IDRAULICA				10.894			10.894	2.179	0	0	8.715		10.894	2.179	0	0	8.715	0	10.894
					1.618		1.618					1.618	1.618	0	0	0	0	1.618	1.618
							<b>60.630</b>	<b>13.909</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.975</b>	<b>5.747</b>	<b>60.630</b>	<b>13.903</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.951</b>	<b>5.747</b>	<b>60.600</b>

MANDATARIA:

MANDANTI:

**SINTESI RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO VOLUME GEOMETRICOE CON RENDIMENTO (2 DI 2)**

	S - SCAVI							V - IPOTESI DI RIUTILIZZO												
	Scotico	Gradonatura e ammorsamento	Bonifica	Scavo di sbancamento	Scavi idraulica	Scavi pali e micropali		Rilevato Tale quale	Rilevato stabilizzato calce	Rilevato stabilizzato cemento	Riempimenti /rimodellamenti	Vegetale	Totale	Rilevato Tale quale	Rilevato stabilizzato calce	Rilevato stabilizzato cemento	Riempimenti /rimodellamenti	Vegetale	Totale	
	S1	S1	S1	S3	S5	S6	Stot	V1g	V2g	V3g	V4g	V5g	Vtotg	V1r	V2r	V3r	V4r	V5r	Vtotr	
mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc geometrico	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	mc con rendimento	
	5.656						5.656						5.656	0	0	0	0	0	5.656	5.656
AP.04.DX/SX da 12+786 a 17+911		20.943					20.943	12.566			8.377		20.943	12.566	0	0	8.377	0	20.943	20.943
			19.308				19.308					19.308	19.308	0	0	0	0	0	19.308	19.308
				288.898			288.898	93.039	49.400	0	146.459		288.898	90.485	47.109	0	143.563	0	281.157	281.157
OPERE D'ARTE 04				22.855			22.855	6.487	2.369	0	13.999		22.855	6.163	2.251	0	13.299	0	21.712	21.712
ID - IDRAULICA					6.209		6.209					6.209	6.209	0	0	0	0	6.209	6.209	6.209
							<b>363.868</b>	<b>112.091</b>	<b>51.769</b>	<b>0</b>	<b>168.835</b>	<b>31.173</b>	<b>363.868</b>	<b>109.214</b>	<b>49.359</b>	<b>0</b>	<b>165.240</b>	<b>31.173</b>	<b>354.985</b>	<b>354.985</b>
SV01 - SVINCOLI	935						935					935	935	0	0	0	0	0	935	935
		0					0	0			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			933				933					933	933	0	0	0	0	933	933	933
ID - IDRAULICA				13.524			13.524	12.171	0	0	1.352		13.524	14.925	0	0	1.658	0	16.583	16.583
					879		879					879	879	0	0	0	0	879	879	879
							<b>16.271</b>	<b>12.171</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.352</b>	<b>2.747</b>	<b>16.271</b>	<b>14.925</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.658</b>	<b>2.747</b>	<b>19.330</b>	<b>19.330</b>
SV02 - SVINCOLI	1.637						1.637					1.637	1.637	0	0	0	0	1.637	1.637	1.637
		1.053					1.053	632			421		1.053	632	0	0	421	0	1.053	1.053
			4.816				4.816					4.816	4.816	0	0	0	0	4.816	4.816	4.816
				19.769			19.769	3.954	0	0	15.815		19.769	3.954	0	0	15.815	0	19.769	19.769
ID - IDRAULICA					1.338		1.338					1.338	1.338	0	0	0	0	1.338	1.338	1.338
							<b>28.614</b>	<b>4.586</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.237</b>	<b>7.792</b>	<b>28.614</b>	<b>4.586</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>16.237</b>	<b>7.792</b>	<b>28.614</b>	<b>28.614</b>
VS - VIABILITA' SECONDARIA	15.384						15.384					15.384	15.384	0	0	0	0	15.384	15.384	15.384
		7.894					7.894	4.736			3.158		7.894	4.736	0	0	3.158	0	7.894	7.894
			38.460				38.460					38.460	38.460	0	0	0	0	38.460	38.460	38.460
				63.925			63.925	40.568	810	89	22.457		63.925	48.679	831	89	23.833	0	73.433	73.433
ID - IDRAULICA					0		0					0	0	0	0	0	0	0	0	0
							<b>125.663</b>	<b>45.305</b>	<b>810</b>	<b>89</b>	<b>25.615</b>	<b>53.844</b>	<b>125.663</b>	<b>53.416</b>	<b>831</b>	<b>89</b>	<b>26.991</b>	<b>53.844</b>	<b>135.171</b>	<b>135.171</b>

MANDATARIA:

MANDANTI:

**AP.01.DX/SX da 0+000 a 4+364: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico	11.449				11.449	11.449				
S2 Gradonatura e ammorsamento	22.014				22.014		13.208			8.806
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	6.773				6.773	6.773				
S4 Scavo di sbancamento	252.887				252.887		266.261	-	-	48.129
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)				33.257	33.257		30.192	-	-	11.758
S6 Scavi idraulica	11.825				11.825	11.825				
S7 Scavo pali e micropali					-					
<b>Totale</b>	<b>304.948</b>			<b>33.257</b>	<b>338.204</b>	<b>30.047</b>	<b>309.661</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>68.693</b>

**VIADOTTO VALLONE DELLE COSTE: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico					-	-				
S2 Gradonatura e ammorsamento					-		-			-
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)					-	-				
S4 Scavo di sbancamento					-					
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)				24.797	<b>24.797</b>		12.894	9.671	-	9.671
S6 Scavi idraulica					-	-				
S7 Scavo pali e micropali				4.700	<b>4.700</b>					4.700
					-					
<b>Totale</b>	-			<b>29.497</b>	<b>29.497</b>	-	<b>12.894</b>	<b>9.671</b>	-	<b>14.371</b>

AP.02.DX/SXda 4+657 a 11+175: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico	10.332				<b>10.332</b>	10.332				
S2 Gradonatura e ammorsamento	28.863				<b>28.863</b>		17.318			11.545
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	16.399				<b>16.399</b>	16.399				
S4 Scavo di sbancamento	738.943				<b>738.943</b>		520.832	15.517	3.828	265.975
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)				76.310	<b>76.310</b>		56.610	1.149	3.982	21.066
S6 Scavi idraulica	16.313				<b>16.313</b>	16.313				
S7 Scavo pali e micropali				199	<b>199</b>					199
<b>Totale</b>	<b>810.850</b>			<b>76.509</b>	<b>887.359</b>	<b>43.044</b>	<b>594.760</b>	<b>16.666</b>	<b>7.810</b>	<b>298.786</b>

AP.03.DX/SXda 11+175 a 12+736: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO

MANDATARIA:

MANDANTI:

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico	1.621				1.621	1.621				
S2 Gradonatura e ammorsamento	7.330				7.330		4.398			2.932
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	2.508				2.508	2.508				
S4 Scavo di sbancamento	36.659				36.659		7.326	-	-	29.303
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)				10.894	10.894		2.179	-	-	8.715
S6 Scavi idraulica	1.618				1.618	1.618				
S7 Scavo pali e micropali					-					
<b>Totale</b>	<b>49.736</b>			<b>10.894</b>	<b>60.630</b>	<b>5.747</b>	13.903	-	-	40.951

AP.04.DX/SX da 12+786 a 17+911: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO

MANDATARIA:



MANDANTI:



**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico	5.656				<b>5.656</b>	5.656				
S2 Gradonatura e ammorsamento	20.943				<b>20.943</b>		12.566			8.377
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	19.308				<b>19.308</b>	19.308				
S4 Scavo di sbancamento	288.898				<b>288.898</b>		90.485	47.109	-	143.563
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)				22.855	<b>22.855</b>		6.163	2.251	-	13.299
S6 Scavi idraulica	6.209				<b>6.209</b>	6.209				
S7 Scavo pali e micropali					-					
<b>Totale</b>	<b>341.013</b>			<b>22.855</b>	<b>363.868</b>	<b>31.173</b>	<b>109.214</b>	<b>49.359</b>	<b>-</b>	<b>165.240</b>

SV01: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO

MANDATARIA:



MANDANTI:



**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico		935			<b>935</b>	935				
S2 Gradonatura e ammorsamento		-			-		-			-
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)		933			<b>933</b>	933				
S4 Scavo di sbancamento		13.524			<b>13.524</b>		14.925	-	-	1.658
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)					-					
S6 Scavi idraulica		879			<b>879</b>	879				
S7 Scavo pali e micropali					-					
<b>Totale</b>	-	<b>16.271</b>	-	-	<b>16.271</b>	<b>2.747</b>	<b>14.925</b>	-	-	<b>1.658</b>

SV02: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO

MANDATARIA:

MANDANTI:



**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico		1.637			1.637	1.637				
S2 Gradonatura e ammorsamento		1.053			1.053		632			421
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)		4.816			4.816	4.816				
S4 Scavo di sbancamento		19.769			19.769		3.954	-	-	15.815
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)					-					
S6 Scavi idraulica		1.338			1.338	1.338				
S7 Scavo pali e micropali					-					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>28.614</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.614</b>	<b>7.792</b>	<b>4.586</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.237</b>

**VIABILITA' SECONDARIA (VS): RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico			15.384		15.384	15.384				
S2 Gradonatura e ammorsamento			7.894		7.894		4.736			3.158
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)			38.460		38.460	38.460				
S4 Scavo di sbancamento			63.925		63.925		48.679	831	89	23.833
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)					-					
S6 Scavi idraulica					-	-				
S7 Scavo pali e micropali					-					
<b>Totale</b>	-	-	125.663	-	125.663	53.844	53.416	831	89	26.991

**RIEPILOGO TOTALI LOTTO 1: RISORSE DA SCAVO E IPOTESI DI RIUTILIZZO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DELLE RISORSE DA SCAVO						IPOTESI DI RIUTILIZZO				
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					Volumi con rendimento (mc)				
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	NON IDONEO
S1 Scotico	29.057	2.572	15.384	-	<b>47.014</b>	47.014	-	-	-	-
S2 Gradonatura e ammorsamento	79.151	1.053	7.894	-	<b>88.098</b>	-	52.859	-	-	35.239
S3 Bonifica (rimozione coltre vegetale + bonifica)	44.988	5.749	38.460	-	<b>89.197</b>	89.197	-	-	-	-
S4 Scavo di sbancamento	1.317.386	33.293	63.925	-	<b>1.414.605</b>	-	952.463	63.457	3.917	528.278
S5 Scavo opere d'arte (VI, CV, ST, OS, TO)	-	-	-	168.113	<b>168.113</b>	-	108.037	13.070	3.982	64.510
S6 Scavi idraulica	35.964	2.218	-	-	<b>38.182</b>	38.182	-	-	-	-
S7 Scavo pali e micropali	-	-	-	4.899	<b>4.899</b>	-	-	-	-	4.899
<b>Totale</b>	<b>1.506.547</b>	<b>44.885</b>	<b>125.663</b>	<b>173.012</b>	<b>1.850.107</b>	<b>174.393</b>	<b>1.113.359</b>	<b>76.528</b>	<b>7.899</b>	<b>632.926</b>

AP.01.DX/SX da 0+000 a 4+364: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO								
DESCRIZIONE		VOLUME GEOMETRICO (mc)				TOT.	INTERNO				ESTERNO		NOTE	
		Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere		VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMODELLAMENTI	FORNITURA		A DISCARICA
R1	Riempimento scotico	11.449				11.449	40.593	388.656	9.671	-	96.248	33.463	-	<b>Materiale per rilevati:</b> Riceve 56.630 mc di tal quale da AP.02, 12.894 mc di tal quale e 9.671 mc di stabilizz. dal Vallone delle Coste e 9.471 mc di tal quale da SV01  <b>Terreno vegetale:</b> Riceve: - 564 mc da AP.02 - 2.546 mc da SV02 - 7.437 da VS  <b>Riempimenti/rimodellamenti:</b> Riceve 17.884 mc di tal quale da AP2 e 9.671 di non idoneo da V. Delle Coste.
R2	Gradonatura e ammorsamento	22.014				22.014						22.014		
R3	Bonifica	6.773				6.773		6.773						
R4	Corpo del rilevato	387.096			4.458	391.554		381.883	9.671					
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea	40.593				40.593	40.593							
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali.....)	-			1.248	1.248				1.248				
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	95.000	-	-		95.000				95.000				
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali					-								
	Anticapillare					-						-		
	Drenaggi					-						-		
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)	3.628				3.628						3.628		
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)	5.442				5.442						5.442		
	Conglomerato bituminoso (strato di base)	9.070				9.070						9.070		
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	20.730				20.730						20.730		
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	23.520				23.520						23.520		
	Inerti per calcestruzzi					-						-		

**VIADOTTO VALLONE DELLE COSTE: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO												
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					INTERNO					ESTERNO		NOTE					
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMODELLAMENTI	FORNITURA	A DISCARICA						
R1	Riempimento scotico	-				-												
R2	Gradonatura e ammorsamento	-				-												
R3	Bonifica	-				-												
R4	Corpo del rilevato					-												
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea					-												
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali.....)	-				-												
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)		-	-		-												
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali					-												
	Anticappillare					-												
	Drenaggi					-												
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)					-												
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)					-												
	Conglomerato bituminoso (strato di base)					-												
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale					-												
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale					-												
	Inerti per calcestruzzi					-												

AP.02.DX/SXda 4+657 a 11+175: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO										
DESCRIZIONE						VOLUME GEOMETRICO (mc)					INTERNO			ESTERNO		NOTE
						Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMO DELLAMENTI	
						42.480	307.666	-	-	121.141	39.196	219.229				
R1	Riempimento scotico	10.332			10.332			-			10.332	219.229	<b>Materiali per rilevati:</b> Fornisce: - 56.630 mc di tal quale a AP.01 - 20.219 mc di tal quale a AP.03 - 21.133 mc di tal quale a SV.02 - 153.922 mc di tal quale a VS  <b>Terreno vegetale:</b> Fornisce 564 a AP.01  <b>Riempimenti/rimodellamenti:</b> Conferisce 17.884 mc di materiale tal quale a rimodellamento AP1  <b>Discarica:</b> Conferisce 177.446 mc +199 mc di materiale non idoneo, 17.307 mc di tal quale, 16.666 mc di stabilizzato a calce e 7.810 mc di stab. a cemento a discarica			
R2	Gradonatura e ammorsamento	28.863			28.863						28.863					
R3	Bonifica	16.399			16.399		16.399									
R4	Corpo del rilevato	274.190			291.266		291.266									
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea	42.480			42.480	42.480										
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali...)	-			241					241						
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	120.900	-	-	120.900					120.900						
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali				-											
	Anticapillare				-						-					
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)	5.918			5.918						5.918					
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)	8.878			8.878						8.878					
	Conglomerato bituminoso (strato di base)	14.797			14.797						14.797					
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	32.286			32.286						32.286					
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	36.436			36.436						36.436					
	Inerti per calcestruzzi				-						-					

**AP.03.DX/SXda 11+175 a 12+736: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO							
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					INTERNO					ESTERNO		NOTE
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMO DELLAMENTI	FORNITURA	A DISCARICA	
							8.237	34.122	-	-	-	8.951	
R1	Riempimento scotico	1.621						-			1.621	40.951	<b>Materiale per rilevati:</b> Riceve 20.219 mc di tal quale da AP.02  <b>Terreno vegetale:</b> Riceve 2.490 di terreno vegetale da VS  <b>Discarica:</b> Conferisce 40.951 mc di materiale non idoneo
R2	Gradonatura e ammassamento	7.330									7.330		
R3	Bonifica	2.508					2.508						
R4	Corpo del rilevato	31.614					31.614						
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea	8.237				8.237							
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali.....)	-								-			
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	-	-	-	-					-			
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali												
	Anticapillare										-		
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)	1.139									1.139		
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)	1.708									1.708		
	Conglomerato bituminoso (strato di base)	2.847									2.847		
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	6.098									6.098		
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	6.943									6.943		
	Inerti per calcestruzzi										-		

AP.04.DX/SX da 12+786 a 17+911: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO

MANDATARIA:

MANDANTI:

RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO							
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					INTERNO			ESTERNO		NOTE		
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMODELLAMENTI		FORNITURA	A DISCARICA
R1	Riempimento scotico	5.656				5.656					5.656	212.295	<b>Terreno vegetale:</b> Riceve 2.751 mc di terreno vegetale da VS  <b>Discarica:</b> Conferisce 165.238 mc di materiale non idoneo e 47.056 mc di materiale stabilizzato a calce a discarica
R2	Gradonatura e ammorsamento	20.943									20.943		
R3	Bonifica	19.308					19.308						
R4	Corpo del rilevato	92.208					89.906	2.303					
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea	33.924				33.924							
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali...)	-			1					1			
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	-	-	-	-					-			
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali												
	Anticappillare										-		
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)	4.237									4.237		
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)	6.355									6.355		
	Conglomerato bituminoso (strato di base)	10.592									10.592		
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	23.535									23.535		
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	26.544									26.544		
	Inerti per calcestruzzi										-		

SV01: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO

MANDATARIA:

MANDANTI:



RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO								
DESCRIZIONE		VOLUME GEOMETRICO (mc)				TOT.	INTERNO					ESTERNO		NOTE
		Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere		VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIM ODELLAMENTI	FORNITURA	A DISCARICA	
R1	Riempimento scotico		935			935	2.858	5.454	-	-	-	935	1.658	<b>Materiale per rilevati:</b> Fornisce 9.471 mc di tal quale a AP01  <b>Terreno vegetale:</b> Riceve 111 mc di terreno vegetale da VS  <b>Discarica:</b> Conferisce a discarica 1.658 mc di materiale non idoneo
R2	Gradonatura e ammorsamento		-			-						-		
R3	Bonifica		933			933		933						
R4	Corpo del rilevato		4.522			4.522		4.522						
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea		2.858			2.858	2.858							
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali ...)		-			-								
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)		-	-		-								
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali					-								
	Anticapillare					-						-		
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)		408			408						408		
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)		611			611						611		
	Conglomerato bituminoso (strato di base)		1.019			1.019						1.019		
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale		2.042			2.042						2.042		
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale		2.463			2.463						2.463		
	Inerti per calcestruzzi					-						-		

SV02: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO						NOTE			
DESCRIZIONE						VOLUME GEOMETRICO (mc)				INTERNO			ESTERNO		
						Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	VEGETALE		TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO
R1	Riempimento scotico	-	1.637			1.637							1.637	16.237	<b>Materiali per rilevato:</b> Riceve 21.133 mc di tal quale da AP.02  <b>Terreno vegetale:</b> Conferisce 2.546 di terreno vegetale mc a AP01  <b>Discarica:</b> Conferisce 16.237 mc di materiale non idoneo
R2	Gradonatura e ammassamento	-	1.053			1.053							1.053		
R3	Bonifica	-	4.816			4.816		4.816							
R4	Corpo del rilevato		20.903			20.903		20.903							
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea		5.246			5.246	5.246								
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali...)	-				-									
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	-	-	-		-									
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali					-									
	Anticapillare					-							-		
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)		491			491							491		
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)		728			728							728		
	Conglomerato bituminoso (strato di base)		1.213			1.213							1.213		
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale		2.371			2.371							2.371		
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale		2.802			2.802							2.802		
	Inerti per calcestruzzi					-							-		

**VIABILITA' SECONDARIA (VS): FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DEI FABBISOGNI						QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO								
DESCRIZIONE		VOLUME GEOMETRICO (mc)				TOT.	INTERNO					ESTERNO		NOTE
		Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere		VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPII/RIMO DELLAMENTI	FORNITURA	A DISCARICA	
							25.644	207.337	831	-	-	23.278	27.080	
R1	Riempimento scotico	-	-	15.384		15.384						15.384	27.080	<b>Materiali da rilevato:</b> Riceve 153.922 mc di tal quale da AP.02  <b>Terreno vegetale:</b> Cede: 7.437 mc a AP.01 2.490 mc a AP.03 2.751 mc a AP.04 111 mc a SV.01 15.411 per Sistemazioni a verde  <b>Discarica:</b> Conferisce 26.991 mc di materiale non idoneo + 89 mc di materiale stabilizz. a cemento
R2	Gradonatura e ammorsamento	-	-	7.894							7.894			
R3	Bonifica	-	-	38.460			38.460							
R4	Corpo del rilevato			169.708			168.877	831	-					
R5	Vegetale scarpate in scavo e trincea			25.644		25.644								
R6	Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per sistemazioni ambientali....)	-												
R7	Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	-	-	-										
R8	Vegetale per sistemazioni ambientali													
	Anticapillare										-			
	Conglomerato bituminoso (strato di usura)			3.251		3.251					3.251			
	Conglomerato bituminoso (strato di binder)			4.064		4.064					4.064			
	Conglomerato bituminoso (strato di base)			6.502		6.502					6.502			
	Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale			-							-			
	Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale			12.320		12.320					12.320			
	Inerti per calcestruzzi										-			

**RIEPILOGO TOTALI LOTTO 1: FABBISOGNI E QUADRO FINALE AL NETTO DEL BILANCIO**

MANDATARIA:

MANDANTI:

**RELAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE E BILANCIO MATERIE**

TABELLA DEI FABBISOGNI						
DESCRIZIONE	VOLUME GEOMETRICO (mc)					
	Asse principale (AP)	Svincoli (SV)	Vie secondarie (VS)	Opere	TOT.	
R1 Riempimento scotico	29'057	2'572	15'384	-	<b>47'014</b>	
R2 Gradonatura e ammorsamento	79'151	1'053	7'894	-	<b>88'098</b>	
R3 Bonifica	44'988	5'749	38'460	-	<b>89'197</b>	
R4 Corpo del rilevato	785'108	25'424	169'708	21'534	<b>1'001'775</b>	
R5 Vegetale scarpate in scavo e trincea	125'234	8'103	25'644	-	<b>158'982</b>	
R6 Riempimenti (opere d'arte, ritombamenti per	-	-	-	1'490	<b>1'490</b>	
R7 Rimodellamenti (siti di deposito definitivo)	215'900	-	-	-	<b>215'900</b>	
R8 Vegetale per sistemazioni ambientali	186'300	-	-	-	<b>186'300</b>	
Anticapillare	71'930	-	-	-	<b>71'930</b>	
Conglomerato bituminoso (strato di usura)	14'922	899	3'251	-	<b>19'071</b>	
Conglomerato bituminoso (strato di binder)	22'384	1'339	4'064	-	<b>27'787</b>	
Conglomerato bituminoso (strato di base)	37'306	2'232	6'502	-	<b>46'040</b>	
Misto cementato per la realizzazione di fondazione stradale	82'649	4'414	-	-	<b>87'062</b>	
Misto granulare per la realizzazione di fondazione stradale	93'444	5'265	12'320	-	<b>111'028</b>	
Inerti per calcestruzzi	-	-	-	-	<b>75'907</b>	

QUADRO AL NETTO DEL BILANCIO						
INTERNO					ESTERNO	
VEGETALE	TQ	STAB CALCE	STAB CEMENTO	RIEMPIM/RIMODELLAMENTI	FORNITURA	A DISCARICA
<b>158'982</b>	<b>923'842</b>	<b>152'800</b>	<b>14'330</b>	<b>217'390</b>	<b>135'111</b>	<b>522'149</b>
-	-	-	-	-	47'014	522'149
-	-	-	-	-	88'098	-
-	89'197	-	-	-	-	-
-	834'645	152'800	14'330	-	-	-
158'982	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1'490	-	-
-	-	-	-	215'900	-	-
15'411					170'889	
0	0	0	0	0	71'930	0
0	0	0	0	0	19'071	0
0	0	0	0	0	27'787	0
0	0	0	0	0	46'040	0
0	0	0	0	0	87'062	0
0	0	0	0	0	111'028	0
0	0	0	0	0	75'907	0

MANDATARIA:

MANDANTI:

## 7 APPENDICE 2: SCHEDE MONOGRAFICHE

***SCHEDA 1***

## CAVA CT028



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>CAVA – Lava da taglio e per frantumazione</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Bronte (CT), C.da Barilli</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>Incognito s.r.l.</i>
<b>AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>Autorizzazione n.04/2009 del 27/04/2009 Subingresso n.02/13 del 28/06/2013</i>
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	<i>2024</i>
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	<i>97.700</i>
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	<i>1.500.000</i>



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI  
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
SERVIZIO 6

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

Via D. Magri n. 10 trav. S. La Rena  
Tel.(095)7232181-281455-FAX(095)7232938

10 LUG. 2013

Catania \_\_\_\_\_

Prot. n. 4680  
Allegati N. \_\_\_\_\_

Risposta a nota n.s.n.  
del

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(Geom. G. TAMBURINI)

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Geom. S. SALVO)

OGGETTO: Cava n. 401/Ap – Cava di lava da frantumazione denominata "Barrili - Incognito" sita in territorio del Comune di Bronte (CT). Trasmissione Subingresso n. 02/13 del 28/06/2013.



E, p.c.

ALLA SOCIETA' INCOGNITO S.R.L.  
VIALE CATANIA N. 72  
BRONTE(CT)

ALLA PREFETTURA DI  
CATANIA

AL DIRIGENTE GENERALE  
DIPARTIMENTO ENERGIA  
Viale CAMPANIA N. 34 - 36  
90146 PALERMO

ALL' ISPETTORATO RIPARTIMENTALE  
DELLE FORESTE DI CATANIA  
Via Don Giacomo Alberione, n. 4  
95121 CATANIA

ALLA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA DI  
CATANIA  
Via Luigi Sturzo, n.62  
95100 CATANIA

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI  
BRONTE (CT)

ALL' ASSESSORATO REGIONALE TT.AA.  
GRUPPO XLI  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 PALERMO

\* Si trasmette in allegato il provvedimento n°02/13 del 28/06/2013,



rilasciato dall'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania, ai sensi dell'art.21 della L.R. 9.12.80, n.127, con il quale codesta SOCIETA' è stata autorizzata a subentrare nella titolarità dell'autorizzazione n°04/09 del 27/04/2009 relativa alla cava di lava da frantumazione in oggetto indicata.

Si avverte che, prima dell'inizio dei lavori devono essere trasmessi a quest' Ufficio la denuncia di esercizio e il documento di sicurezza e salute.

In merito si rappresenta che la Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale secondo quanto previsto dagli artt. 25 e 100 del D.L. 624/96, e dovrà essere chiesto il parere preventivo della nomina del Direttore, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Al Comune ed all'Assessorato Regionale Territoric ed Ambiente si trasmettono, ai sensi dell'art.19 - comma 6°- della L.R. 9.12.1980 - n.127, copia della dichiarazione dell' esercente con la quale si autorizza l'accesso ai luoghi, sottoscritta anche dal proprietario dei terreni, e la fidejussione di cui all'art. 4 della L.R. 26/03/1982 n. 22 relative alla cava in questione.



IL DIRIGENTE DELL'U.O.B. 6/2  
(Dr. Geol. Carmelo CALI')



UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



Cava n. 401/Ap  
Reg. n. 02/13

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA  
(per le provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 ad interim

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTA la L.R. 09-12-1980, n.127, e successive modifiche ed integrazioni nel territorio della Regione Siciliana;  
VISTO il D.L. N. 624 del 25.11.1996 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008;  
VISTA l'autorizzazione n. 04/2009 del 27/04/2009 rilasciata alla Ditta **Incognito Antonino**, con la quale è stata autorizzata la cava di lava da frantumazione denominata "**Barrili - Incognito**";  
VISTA l'istanza, del 08/10/2012 pervenuta al Distretto Minerario di Catania il 09/10/2012 protocollo n.7124, inoltrata entro i termini previsti della L.R. 127/80, con la quale la **Società Incognito s.r.l.** con sede legale in Bronte (CT) c/da Barrili ha richiesto ai sensi dell'art.21 della L.R.127/80 di subentrare nella titolarità dell'autorizzazione n.04/09 del 27/04/2009 per la prosecuzione dell'esercizio della cava di lava da frantumazione;  
VISTA la distrettuale n. 7568 del 26/10/2012 con la quale si richiede la certificazione ai fini dell'antimafia;  
VISTE le autocertificazioni prodotte dalla Società **Incognito s.r.l.** in data 15/12/2012 prot. n. 799;  
VISTA la nota distrettuale n.8047 del 16/11/2012 con la quale questo ufficio al fine di ottemperare a quanto stabilito dall'art. 2 del Protocollo di Legalità del 23/05/2011, ha richiesto alla Prefettura di Catania le informazioni ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/98 e certificazione antimafia;  
VISTI i titoli di disponibilità prodotti dalla Società istante;  
VISTO il rapporto n.09/13 del 13/02/2013;  
VISTA la distrettuale n. 1290 del 13/02/2013 con la quale è stata richiesta alla Ditta la certificazione mancante necessaria al completamento dell'istruttoria;  
VISTA la documentazione integrativa prodotta dalla Società in data 25/03/2013 prot. n. 2243;  
VISTA la nota n. 807 del 28.03.2013 pervenuta a quest'ufficio via fax il 29.03.2013 prot. n. 2351, con la quale la Prefettura di Catania, essendo entrato in vigore il D.Lgs. n. 218 del 15.11.2012 recante disposizioni supplementari e correttive al

Decreto n. 159 del 06.09.2011, entrato in vigore per la parte relativa alla documentazione antimafia il 13.02.2013, con contestuale abrogazione del D.P.R. n. 252/1998, n. 150/2010 e del D.Lgs. n. 490/1994, e non avendo concluso l'iter istruttorio, ha richiesto di integrare ulteriore documentazione per il rilascio della certificazione antimafia;

VISTA la nota distrettuale n. 3328 del 08.05.2013, con la quale alla luce del D.Lgs. n. 159 e s.m.i., sono state inviate alla Prefettura di Catania, le autocertificazioni trasmesse dalla Società istante;

VISTA la ricevuta n. VCYL - 0044 del versamento di Euro 180,76 effettuato il 16/02/2013, quale concessione governativa regionale;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

ACCERTATA l'idoneità tecnico - finanziaria della Società istante;

CONSIDERATO che allo stato attuale la documentazione della pratica è completa, fatta eccezione per quanto concerne l'informativa richiesta alla Prefettura di Catania con nota n.8047 del 16/11/2012 e successiva integrazione del 08.05.2013 prot. n. 3328, la cui specifica istruttoria richiede normalmente tempi di circa 45 giorni;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

#### DETERMINA

di autorizzare il subingresso ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della L.R. 127/80, nella titolarità dell'esercizio dell'attività della cava di lava da frantumazione denominata " **Barrili - Incognito S.r.l. 1** " in territorio del Comune di Bronte (CT) **c/da Barrili**, alla **Società Incognito S.r.l.** P.IVA: 04700560875, legalmente rappresentata dal Sig. Incognito Antonino nato a Bronte (CT) l'11/12/1968, con sede legale in Bronte (CT) in Viale Catarina, n. 72, **c/da Barrili** alle seguenti condizioni:

**Art.1)** In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art. 10 comma 7 del D.P.R. n. 252/1998, o nel caso in cui vengono violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.

**Art.2)** L'attività estrattiva venga condotta in conformità al progetto di coltivazione approvato con l'autorizzazione n. 04/2009 del 27/04/2009.

A tal fine è necessario che il subentrante acquisisca dall'esercente che cede, copia dell'autorizzazione anzidetta e degli elaborati tecnici approvati da quest'Ufficio, come pure tutta la documentazione inerente la cava. Di tale consegna deve essere data comunicazione scritta a questo Distretto con l'elenco analitico degli atti e documenti.

**Art.3)** Si provveda ad eseguire la denuncia di esercizio a norma delle leggi vigenti, prima dell'inizio dei lavori.

- Art4) La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dagli artt. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.
- Art.5) Il presente provvedimento costituisce parte integrante dell'autorizzazione n. 04/2009 del 27/04/2009;
- Art6) Incombe al futuro Direttore tecnico della cava il rispetto del progetto approvato.
- Art.7) Per quanto non espressamente modificato col presente provvedimento restano valide le clausole contenute nell'autorizzazione n. 04/2009 del 27/04/2009;
- Art.8) Segnatamente ai canoni di produzione previsti dall'art. 12 della Legge n. 9 del 15/05/2013, questo Ufficio si riserva di integrare il presente provvedimento non appena saranno state emanate le indicazioni previste dal comma 4 dello stesso articolo.
- Art.9) Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché obbligo di attenersi a tutte le disposizioni di legge in vigore.

Catania, 28/06/2013

IL DIRIGENTE U.O.6/2  
(Dr. Geol. Carmelo CALI')



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 ad interim  
(Dr. Ing. Michele BRESCIA)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA  
SERVIZIO VI°  
DISTRETTO MINERARIO  
DI  
CATANIA

**PATTO DI INTEGRITA'**

(parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione al sub ingresso n° 02/13 del 28/06/2013 cava n. 401/Ap avente ad oggetto: il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva di una cava di lava da frantumazione denominata Barrili - Incognito s.r.l. sita in c/da "Barrili" del Comune di Bronte (CT), ai sensi dell'art. 21 della L.R. 127/80).

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Energia Distretto Minerario di Catania

e

la Società Incognito S.r.l. con sede legale in Bronte, (CT) Viale Catania, n. 72 P.IVA.: 04700560875 iscritta al Registro delle Imprese al n CT - 313230, legalmente rappresentata dal Signor INCOGNITO Antonino, nato a Bronte (CT) l'11/12/1968 C.F.: NCGNNN68T11B202C.

**Premesso che:**

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n. 19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativi e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo";

**Considerato che:**

ai sensi dell'art. 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitati e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. Situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole

tutela- tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

#### **Ritenuto**

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di imprese e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

**Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

#### **Art. 2**

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia Servizio VI<sup>o</sup> Distretto Minerario di Catania e della Società INCOGNITO s.r.l. interessata al rilascio di provvedimento autorizzativo per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di lava da frantumazione sita in c/da "Barrili" del Comune di Bronte (CT) a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

#### **Art. 3**

La Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti il procedimento, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento volto al rilascio del provvedimento, ad effettuare i controlli e a condividere anche esso lo spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

#### **Art. 4**

La ditta si impegna a :

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;

denunciare immediatamente alle forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa per rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di Euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore per le imprese impegnate nelle così dette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiali da cava di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardiane di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane S.p.A. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo; comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale e la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata, appesita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al Protocollo del 23 maggio 2010, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativi nei confronti del subentrante.

#### Art. 5

La Ditta prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia Servizio VI<sup>o</sup> Distretto Minerario di Catania revocherà il provvedimento de quo di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

#### Art. 6

La ditta è consapevole che la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia Servizio VI<sup>o</sup> Distretto Minerario di Catania al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

#### Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività abilitata con il provvedimento di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

Per INGNERE CAPC  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 ad interim  
(Pr. Ing. Michele BRESCIA)

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto INCOGNITO ANTONINO quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di cui agli articoli 2, 4, 5, sopra elencati.

Catania, li 28 GIU 2013

TIMBRO DELLA DITTA  
FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE  
**INCOGNITO s.r.l.**  
L'AMMINISTRATORE UNICO



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO INDUSTRIA

DIPARTIMENTO CORPO REGIONALE MINIERE

DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

(PER LE PROVINCE DI CATANIA, MESSINA, RAGUSA E SIRACUSA)

Trasmissione autorizzazione

30 APR. 2009

Catania 11,  
Via Domenico Magri, - I<sup>a</sup> traversa di Via  
S. Giuseppe alla Rena - 95121 Catania  
Tel. 0957232181-095281455 - FAX 0957232938

Risposta a nota n.

Prot .n. 3374  
Allegati \_\_\_\_\_

Funzionario Direttivo  
(Geom. Tamburini Giovanni)  
Istruttore Direttivo  
(Geom. Salvo Salvatore)

Cava Nr. 401/P.

OGGETTO: Autorizzazione N. 04/09 del 27/04/2009, per l'esercizio della cava di lava da frantumazione denominata "Barrili - Incognito" nel Comune di Bronte (CT), esercita dalla Ditta Incognito Antonino. - Trasmissione.

E, p.c.



ALLA Ditta Incognito Antonino  
C.da Barrili S.P. 94  
95034 BRONTE (CT)

ALL'ASSESSORATO INDUSTRIA  
DELLA REGIONE SICILIANA  
Via Ugo La Malfa, 87/89  
90146 PALERMO

AL DIPARTIMENTO  
CORPO REGIONALE DELLE MINIERE  
Via Ugo La Malfa 101  
90146 PALERMO

AL SERVIZIO GEOLOGICO E GEOFISICO  
DEL CO.RE.MI.  
Via Ugo La Malfa 101  
90146 PALERMO

ALL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE  
FORESTE  
CATANIA

ALLA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA DI  
CATANIA

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI  
BRONTE (CT)

ALL'ASSESSORATO REGIONALE TT.AA.  
GRUPPO XLI  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 PALERMO

In allegato si trasmette l'autorizzazione indicata in oggetto.

Si avverte codesta Ditta che, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla nomina del Direttore dei lavori ed alla denuncia di esercizio secondo la normativa vigente.



Si fa presente che, la Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dagli artt. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e s.m.i., e dov'essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore a sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80;

Per il Dipartimento, si trasmette l'autorizzazione, corredata di stralcio corografico, su foglio 1:25.000, e catastale con l'ubicazione del sito.

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e al Comune di Bronte (CT), si trasmette unitamente all'autorizzazione in argomento, la dichiarazione firmata dal rappresentante legale della Ditta richiedente l'autorizzazione e dei proprietari dei terreni, con la quale si autorizza l'accesso ai luoghi, e la fidejussione di cui all'art. 4 della L.R. 26.03.1982 n. 22, relative alla cava in questione.

All'Assessorato Regionale TT.AA., si trasmette la fidejussione in doppio esemplare originale, di cui uno da restituire firmato per accettazione, come da clausola inserita nella stessa.

L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo TRUPIA)



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "A. Trupia".



REPUBBLICA ITALIANA



Cava n. 401/P  
Reg.n. 04 /2009

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO INDUSTRIA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA  
(per le provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n.127 e s.m.i, che detta disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il bilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA la LR. 04-04-1956, n.23, che detta Norme di Polizia Mineraria ed Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S. 15-07-1957, n. 7 e s.m.i;
- VISTO il D.Lgs. 624/96 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 03/05/2001 n. 6;
- VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 4/2008;
- VISTA l'autorizzazione n. 26/95 del 11/10/1995 rilasciata, per anni 15, alla ditta Incognito Antonino per l'esercizio della **cava di lava da frantumazione** in territorio del **Comune di Bronte (CT)**, denominata "**Barrili-Incognito**" e scadente il 10.10.2010;
- VISTA la nota n. 68715 del 05/10/2006 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ai sensi del D.P.R. 12.04.1996 ha risposto alla richiesta della Ditta Incognito Antonino, datata 10.08.2006, di avvio della procedura di verifica, ritenendo che il progetto ( della cava n.d.r. ) non debba essere sottoposta alla procedura V.I.A., imponendo le prescrizioni inserite nel presente provvedimento.;
- VISTA l'istanza del 15/11/2006, pervenuta al Distretto Minerario di Catania in data 16/11/2006 prot. n.9476, con la quale il sig. **Antonino Incognito**, nato a Bronte l'11/12/1968 ed ivi residente in Viale Catania, n. 72, nella qualità di titolare della Ditta Incognito Antonino (P. IVA 02725170878) avente sede in **Bronte c/da Barrili - S.P. 94** ed esercente la **cava di lava da frantumazione "Barrili-Incognito"** in territorio del **Comune di Bronte (CT)**, ha chiesto, ai sensi dell'art.9 della L.R. 127/80 il rilascio dell'autorizzazione a modificare il progetto di cava già autorizzato con il citato provvedimento n. 26/95 del 11/10/1995;
- VISTA la documentazione redatta in conformità al disposto di cui all'art.12 della L.R. n.127/80 e le successive integrazioni;
- VISTA la distrettuale n. 9796 del 28/11/2006 con la quale il Distretto Minerario ha trasmesso, per i pareri prescritti, copia del progetto agli organi preposti di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 127/80;
- VISTA la nota n. 432 Pos. IV - 2 - A del 09/01/2007, con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania** ha comunicato che il sito interessato non ricade in zona sottoposta al regime vincolistico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267;
- VISTA la nota n. 2931 del 08/02/2007 con la quale il **Comune di Bronte** ha attestato la non incompatibilità con lo strumento urbanistico vigente ed approvando lo studio di fattibilità ed il progetto di massima delle opere di recupero ambientale;
- VISTA la nota n. 1350 del 23/02/2007 del **Servizio Geologico e Geofisico** con il quale ha rilasciato il nulla osta alla coltivazione della suddetta cava;
- VISTA la nota n. 7498/06 del 15/03/2007, con la quale la **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania**, ha espresso parere positivo alle condizioni riportate nel presente provvedimento;
- VISTO l'atto di compravendita stipulato il 17/12/2004 tra i sigg. Bonfiglio Giuseppe e Incognito Antonino, registrato a Catania il 20/12/2004 al n. 16667 serie 1 relativo alla particella n. **90** del fg. 114 del N.C.T. di Bronte (CT);
- VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta in data 5 maggio 1994 presso il Comune di Bronte, con la quale il Sig. Incognito Giosuè nato a Bronte l'1/07/1934, proprietario dei terreni siti in c/da Barrili del **Comune di Bronte**, estesi **12 ettari e ricadenti nelle particelle n. 66 - 67 -68 - 69 -70 fg. 114**, ha messo i predetti terreni a disposizione del proprio figlio Incognito Antonino, nato a Bronte l'11/12/1968 per l'attività di cava;

- VISTO il contratto di affitto stipulato in data 05/05/1995, registrato presso l'ufficio del registro di Catania in pari data al n. 4100/3, con il quale il Sig. Incognito Giosuè, nato a Bronte l'01/07/1934, nella qualità di proprietario ha concesso in locazione, al figlio Incognito Antonino, istante del presente procedimento, un tratto di terreno di circa 5 ettari, sito in Bronte in c/da Barrili, porzione delle particelle n. 66 e 70 (attualmente n. 138 a seguito di frazionamento) del fg. Catastale n. 114 per un periodo di anni quindici, fino al 30/04/2010, tacitamente rinnovabile per almeno altri quindici anni, dietro avviso di almeno un anno prima della scadenza;
- VISTO il rapporto n. 94/07 sulla visita effettuata da funzionari di questo Distretto il 14.06.2007;
- VISTA la distrettuale n° 3774 del 23.04.2008, con la quale la Ditta è stata invitata a presentare documentazione integrativa tra cui, validi titoli di disponibilità per le restanti porzioni delle citate particelle n°66 e 138 (ex70) del fg. di mappa n°114 del N.C.T. del Comune di Bronte;
- VISTA la documentazione integrativa e i titoli di disponibilità per le predette particelle, prodotti dalla Ditta con la nota del 16.05.2008, assunta al protocollo del Distretto in data 19.05.2008 prot. n°4420;
- VISTO che da tali atti non si appalesa la disponibilità sulla intera area delle particelle n°66 e 138 (ex70) ma solo per una porzione di area delle stesse, sulla quale ricade l'area di cava dell'autorizzazione vigente;
- VISTA la nota distrettuale n°6688 del 07.07.2008, con la quale si chiede all'Assessorato Regionale TT.AA. e agli Enti di cui all'art. 9 e 10 della L.R. 127/80 conferma della validità dei pareri espressi, potendo il Distretto approvare il progetto non per come prodotto dalla Ditta ed approvato dagli stessi ma ridotto con una configurazione finale diversa, atteso che la ditta ha la disponibilità solo della particella 90 e parzialmente nelle particelle n°66 e 138 (ex70), corrispondente alla vecchia cava, mentre manca per le restanti superfici delle particelle n°66 e 138 (ex70), ove è stato richiesto un ampliamento;
- VISTA la nota n°6564/08 del 06/11/2008, con la quale la **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania**, con riferimento alla nota n°6688 del 07.07.2008 di questo Distretto, richiamando il provvedimento n. 2207 del 2.10.08 di nulla osta del Servizio per i Beni Archeologici nonché il precedente proprio provvedimento n. 7498/06 del 15/03/2007, esprime il proprio nulla osta al rilascio dell'autorizzazione confermando le condizioni già poste;
- CONSIDERATO che nessun altro degli Uffici interpellati con la distrettuale n°6688 del 07.07.2008 ha dato comunicazione di eventuali motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione per una area più ristretta;
- CONSIDERATO che la Ditta ha la disponibilità parziale delle particelle n°60 e 138 (ex70) del fg. Catastale n. 114 e dell'intera particella n°90 dello stesso foglio di mappa;
- VISTA la nota della Ditta pervenuta per via fax del 12/03/2009, e assunta al protocollo del Distretto in data 13/03/2009 prot. n. 2243, con la quale ha dichiarato che il terreno, *"sul quale ha chiesto istanza di rinnovo con ampliamento dell'area di cava identificato nel fg. di mappa n. 114 particelle n. 66 e 138 (ex 70) del N.C.T. del Comune di Bronte, è di proprietà del padre, ed in seguito a situazioni familiari resterà, sicuramente, in assoluta disponibilità a me stesso"*;
- VISTO il rapporto n.02/09 sulla visita effettuata da funzionari di questo Distretto il 23.12.2008;
- VISTA la **fidejussione assicurativa** n.745/96/23737761 stipulata con la **Compagnia UNIPOL Assicurazioni**, Agenzia principale di Bronte in data 13/11/2007 e valida sino al 06/10/2012, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale dei luoghi;
- VISTA la dichiarazione del 26/11/2007 dell'esercente e del proprietario dei terreni, con la quale è autorizzato l'accesso ai luoghi per la esecuzione delle opere di recupero ambientale, confermando la precedente del 04.10.95 prot. n. 8229 tutt'ora valida;
- VISTA la ricevuta 0007 VCY 0878 del versamento di €. 180,76 effettuato il 27/09/2007, quale tassa di concessione governativa regionale;
- VISTO il certificato della **Camera di Commercio di Catania** del 18/02/2009 CEW/2807/2009/CCT0249 con la annotazione sostitutiva della certificazione antimafia.
- ACCERTATA l'idoneità tecnico-finanziaria della Società;
- VISTI gli atti d'Ufficio;
- FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

#### AUTORIZZA

La Ditta **Antonino Incognito (P.IVA 02725170878) - c.f. : NCGNNN68T11B202C** - con sede legale in Bronte, c/da Barrili, S.P. 94 - nato a Bronte il 11/12/1968 ed ivi residente in Viale Catania, n. 72, alla prosecuzione dell'esercizio della cava di lava da frantumazione denominata "**Barrili - Incognito**" sita in c.da Barrili del Comune di Bronte (CT), alle seguenti condizioni:

Art. 1) - L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle particelle catastali n. 138 partim (ex 70) - 66 partim, con **ampliamento nella n° 90 del Foglio di mappa n. 114 del N.C.T. del Comune di Bronte (CT)** nell'area delimitata sul terreno con picchetti numerati dal n°1 al n° 12, riportati nell'allegata planimetria catastale;

Art. 2) - l'attività estrattiva in ampliamento nella restante parte delle particelle n°138 (ex 70) e n°66 nell'area

delimitata sul terreno con picchetti numerati n°3,4,5,6,7',6',5',4', riportati nell'allegata planimetria catastale, potrà essere effettuata solo dopo che la ditta avrà acquisito la piena disponibilità di detta area;

- Art. 3) - La presente autorizzazione ha la validità di anni 15 (quindici) dalla data di emissione della medesima;
- Art. 4) - Qualora la ditta non avrà, entro il termine di anni 3 (tre), la piena disponibilità delle particelle n°138(ex 70) e n°66 nella loro interezza, lo stato finale di coltivazione sarà quello rappresentato negli allegati n°13 (Tav. 4bis - Planimetria) e 16 (Tav. 5bis - Sezioni);
- Art. 5) - La superficie in disponibilità alla Ditta è pari a 165.020 mq. ; la superficie globale di cava destinata alla coltivazione è pari a 97.700 mq. ; la rimanente parte per mq. 67.320 è destinata alle aree di pertinenza e alle fasce di rispetto; i volumi estraibili globali sono pari a 1.500.000 mc. ;
- Art. 6) - la cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione. **Lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava;**
- Art. 7) - La Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:
- Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
  - Deve evitare la formazione di acque stagnanti e che venga ridotta al minimo l'attività erosiva delle acque meteoriche con eventuali opere di drenaggio;
  - Deve accantonare il cappellaccio o comunque il materiale di scarto affinché possa essere riutilizzato per il recupero ambientale;
  - l'esecuzione delle opere di recupero ambientale deve essere avviata contestualmente e compatibilmente all'esecuzione dei lavori estrattivi, ottimizzando questi ultimi allo scopo di ottenere l'immediato recupero delle porzioni di gradini, scarpate e piazzali non più coinvolti nei lavori estrattivi;
  - Per il recupero delle scarpate che si origineranno nel corso della coltivazione, previa formazione di apposite nicchie da riempire con adeguato terreno vegetale od equipollente, si procederà all'impianto di essenze di ginestre e fichi d'india secondo una distribuzione tale da garantire anche una concreta mitigazione dell'impatto visivo percepibile dalla SS. 284 e dalla rete viaria in genere circostante l'area di cava;
  - Entro dodici mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento, si dovrà procedere all'esecuzione di adeguate opere di recupero ambientale, secondo le modalità e le finalità di cui al punto precedente, in corrispondenza delle scarpate attualmente esistenti nell'area di cava e non ricadenti nelle zone di stretto interesse dei lavori di estrazione;
  - Deve tenere conto delle condizioni poste dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania dettate con la nota n. 7498/06 del 15/03/2007 e richiamate con la nota n°6564/08 del 06/11/2008, ed in particolare:
    - i gradini previsti in progetto nella planimetria vengano realizzati con pedate 10 m e i loro fronti di scavo siano lasciati con scarpa di 45°-50° (allo stato finale recuperato);
    - sui limiti dell'area interessata, vengono piantumate altri alberi di ulivo e pistacchio, ad integrazione di quelli presenti di altezza iniziale non inferiore a metri tre (anche questo al recupero finale);
  - Deve far pervenire al Distretto Minerario, il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S.", previsto dall'art. del D.L. 624/96 e designare il Direttore Responsabile della cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia di esercizio. Inoltre restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
  - Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno, il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
  - Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
  - Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti relativi all'anno precedente;
  - Deve mantenere i picchetti e la recinzione esistente.
- Art.8) - Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegata;
- Art.9) - **La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80;**
- Art.10) - L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato con presente provvedimento, ove ne

- ravvisi la necessita.
- Art.11) - La fidejussione Assicurativa stipulata a garanzia delle opere di recupero ambientale avente validità di cinque anni scadenti il 06/10/2012, automaticamente prorogabili per ulteriori dieci anni, dovrà essere rinnovata in tempo utile alla scadenza e dovrà coprire in ogni caso, sia il tempo estrazione che quello di completamento delle opere di recupero ambientale.
- Art.12) - Qualunque variazione dovesse intervenire in merito al contratto di affitto dei terreni avente durata quindicennale e scadente il 30/04/2010, dovrà essere tempestivamente comunicato a questo Distretto, pena la decadenza della presente autorizzazione.
- Art. 13) - La Società esercente e tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.
- Art.14) - L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art.26 e dall'art. 29 della L.R. n.127/80.
- Art.15) - La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.
- Art.16)- La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.
- Art.17) - La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.
- Art.18) - Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
- All. 1) Stralcio corografia I.G.M.;
- All. 2) Planimetria catastale con delimitazione area in disponibilità e area di coltivazione;
- All. 3) Documentazione fotografica;
- All. 4) Corografia I.G.M.;
- All. 5) Estratto di mappa catastale;
- All. 6) Certificati catastali;
- All. 7) Studio geologico relazione;
- All. 8) Studio geologico sezioni geominerarie stato attuale - situazione intermedia e finale scala 1:1000;
- All. 9) Programma di utilizzazione del giacimento - Relazione;
- All.10) Planimetria stato attuale 1:1000;
- All.11) Planimetria della situazione intermedia scala 1:1000;
- All.12) Planimetria della situazione finale scala 1:1000;
- All.13) Planimetria della situazione finale scala 1:1000 - Tavola integrativa;
- All.14) Progetto di massima delle opere di recupero ambientale - Relazione;
- All.15) Sezioni minerarie con rappresentazione della situazione attuale e situazione Intermedia e finale scala 1:1000;
- All.16) Sezioni minerarie con rappresentazione della situazione attuale e situazione Intermedia e finale scala 1:1000 - Tavola integrativa;
- All.17) Studio di fattibilità progetto di massima delle opere di recupero ambientale sistemazione finale - plano-altimetria scala 1:1000;
- All.18) Progetto di massima delle opere di recupero ambientale sistemazione Finale - Sezioni scala 1:1000;
- All.19) Impatto sull'ambiente circostante - Relazione;

Catania, 27/04/2009

Il Funzionario Direttivo  
(Geom. Giovanni Tamburini)

L'Istruttore Direttivo  
(Geom. Salvatore Salvo)



L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo Trupia)



## Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_17546397	Data richiesta	24/07/2019	Scadenza validità	21/11/2019
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	INCOGNITO S.R.L.
Codice fiscale	04700560875
Sede legale	CONTRADA BARRILI, SN 95034 BRONTE (CT)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.  
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

# Certificato CE

## del controllo di produzione della fabbrica

**003 - Q.I. - CPD - 2013**

In conformità alla Direttiva 89/106/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 21 Dicembre 1988 relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione (Direttiva Prodotti da Costruzione o CPD), modificata dalla Direttiva 93/68/CEE del Consiglio delle Comunità Europee del 22 Luglio 1993, si certifica che il prodotto da costruzione

# AGGREGATI

**UNI EN 12620/2008 Aggregati per calcestruzzo**  
**UNI EN 13043/2004 Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per**  
**strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico**

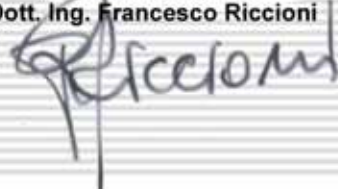
prodotto dal fabbricante

## INCOGNITO S.r.l.

Sede Legale : C/da Barrili s.n.c Bronte 95034 (CT)  
Sede Operativa : C/da Barrili s.n.c Bronte 95034 (CT)  
Sede Operativa :

è sottoposto dal fabbricante alle prove iniziali di tipo del prodotto ed al controllo della produzione in fabbrica ed alle ulteriori prove su campioni prelevati in fabbrica in conformità ad un prescritto programma di prove e che l'organismo notificato < **Quality Italia** > ha effettuato l'ispezione iniziale della fabbrica e del controllo della produzione in fabbrica ed esegue la sorveglianza continua, la valutazione e l'approvazione del controllo della produzione in fabbrica.

**Il Direttore Tecnico**  
**Dott. Ing. Francesco Riccioni**



**L'amministratore Unico**  
**Dott. Bruno De Simone**



**Data Emissione Corrente**

**21/03/2013**

Il presente certificato attesta che tutte le disposizioni riguardanti l'attestazione della conformità e le prestazioni definite nell'Allegato ZA della norma:

**UNI EN 12620/2008**  
**UNI EN 13043/2004**

sono stati applicati e che il prodotto sopra indicato ottempera a tutti i requisiti prescritti. Il presente certificato è stato emesso la prima volta il **./././2013** ed ha validità sino a che le condizioni definite nella specifica tecnica di riferimento o le condizioni di produzione in fabbrica o il suo controllo di produzione non subiscano modifiche significative, ed è soggetto a verifica annuale, da effettuarsi con cadenza di 12 mesi a partire dalla data di chiusura della verifica iniziale di certificazione.

Si veda Allegato "ALL 2342 / 003 - Q.I. - CPD - 2013"  
*Rev. 0 del 12/02/2013*

**Quality Italia S.r.l.**  
**Organismo di Certificazione**

Via Vettore 4/6, 00141 - Roma  
P. IVA / C.F.: 09673061009; Cap. Soc. € 200.000,00  
Tel.: +39 06 88644843; FAX.: +39 06 8860495  
e-mail: [info@qualityitalia.it](mailto:info@qualityitalia.it) - web-site: [www.qualityitalia.it](http://www.qualityitalia.it)



## "ALL 2342 / 003 - Q.I. - CPD - 2013"

Elenco degli aggregati sottoposti a marcatura CE con livello di attestazione di conformità 2+ per i quali devono essere condotti ITT (prove di tipo iniziale) dal fabbricante

DATI AZIENDALI	
Ragione Sociale:	INCOGNITO S.R.L. Sede Legale: C.DA BARRILI, SNC - 95034 - BRONTE (CT)
Unità Produttiva:	Sede Operativa 1: C.DA BARRILI, SNC - 95034 - BRONTE (CT)

Dimensione del prodotto			Denominazione commerciale	Norma UNI EN	Note
<input checked="" type="checkbox"/>	0/4	mm	Azolo	12620:2008: 13043:2004	
<input checked="" type="checkbox"/>	0/2	mm	Azolo Rimacinato	12620:2008: 13043:2004	
<input checked="" type="checkbox"/>	6,3/10	mm	Graniglia	12620:2008: 13043:2004	
<input checked="" type="checkbox"/>	10/20	mm	Rasaglia	12620:2008: 13043:2004	
<input checked="" type="checkbox"/>	26/50	mm	Breccia	12620:2008: 13043:2004	
<input checked="" type="checkbox"/>	0/250	mm	Misto	13242:2008	



Quality Italia S.r.l.  
Organismo di Certificazione

Via Camerata Picena 385, 00138 - Roma  
 P. IVA / C.F.: 09673061009  
 Tel.: +39 06 88644843 ; FAX.: +39 06 8860495  
 e-mail: [info@qualityitalia.it](mailto:info@qualityitalia.it) - web-site : [www.qualityitalia.it](http://www.qualityitalia.it)

Quality Italia S.r.l.  
L'amministratore Unico  
Dott. Bruno De Simone

Per ulteriori informazioni relative allo stato di aggiornamento del certificato si prega di contattare i seguenti numeri:  
 Tel.: +39 06 88644843 ; FAX.: +39 06 8860495 oppure sull' indirizzo e-mail: [info@qualityitalia.it](mailto:info@qualityitalia.it)

Data, 18/04/2019.

***SCHEDA 2***

## CAVA CT593A - SMALTIMENTO



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	CAVA – Lava frantumazione SMALTIMENTO/RECUPERO
<b>UBICAZIONE:</b>	Belpasso (CT), C.da Costa
<b>ESERCENTE:</b>	Orazio Moschetto & Figli S.r.l.
<b>AUTORIZZAZIONE ESTRAZIONE:</b>	Autorizzazione n.03/2015 del 11/03/2015 Subingresso n.02/19 del 21/03/2019
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	2022
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	78.281
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	450.000
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	Autorizzazione Unica Ambientale del 19/06/2018
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	2033
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	R5, R13
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, 200301
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	120.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170504
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	146.500



# COMUNE DI BELPASSO

Provincia di Catania

VII SETTORE

URBANISTICA – SVILUPPO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via C. Magri c/o centro COM

Belpasso, li 19.06.18

Prot. 23924

## PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

**Oggetto:** Ditta Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15.

**Vista** l'istanza presentata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive di questo comune in data 21.02.18, prot. 7083, dalla ditta Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di cava e produzione di aggregati lavici;

**Vista** la nota prot. 8161 del 28.02.18 con la quale l'istanza ed i relativi allegati sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/13, ai seguenti Enti:

- Città Metropolitana di Catania;
- Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Dipartimento Ambiente UTA Catania-;
- Ufficio Ecologia di questo Ente.

**Preso Atto** che a seguito di conferenza di servizi la Città Metropolitana di Catania, con nota acquisita al prot. n. 22939 del 12.06.18, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1668 del 30.05.18 avente ad oggetto D.P.R. N. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale ditta "Orazio Moschetto & Figli S.r.l." con sede legale in Belpasso via Italo Calvino, 11 e stabilimento in Belpasso C.da Costa - S. Vito in catasto al F. 35 P.lle 227.108,149,110 e 8 -Attività di cava e produzione di aggregati lavici;

### **Viste :**

la legge 7 agosto 1990, n. 241;

la legge 26 ottobre 1995, n. 477;

il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

il D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006;

il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010;

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;

la L.R. n. 5 del 5 maggio 2011;

Sulla scorta della suindicata Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Catania n. 1668 del 30.05.18e di tutti i pareri ivi contenuti allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi. lo scrivente Sportello Unico per le Attività Produttive. rilascia

## PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

alla ditta **Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15**, per l'attività di cava e produzione di aggregati lavici nell'area sita in C.da Costa - S. Vito in catasto al F. 35 P.lle 227,108,149,110 e 8.

**Si avverte** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale viene rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- 1) Non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
- 2) E' espressamente subordinata alle condizioni riportate nella Determinazione n. 1668 del 30.05.18, emessa dalla Città Metropolitana di Catania che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Ha la durata di anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di rilascio;
- 4) Ha efficacia in vigenza delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti per l'esercizio dell'attività della ditta.

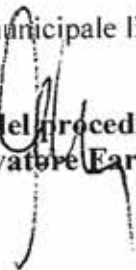
Si da atto che il presente provvedimento sarà:

- notificato alla ditta Orazio Moschetto & Figli con sede in Belpasso via Italo Calvino n. 15;
- pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Ente;
- trasmesso alla Città Metropolitana di Catania;
- trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Dipartimento Ambiente UTA Catania-;
- trasmesso all'Ufficio Ecologia di questo Ente.

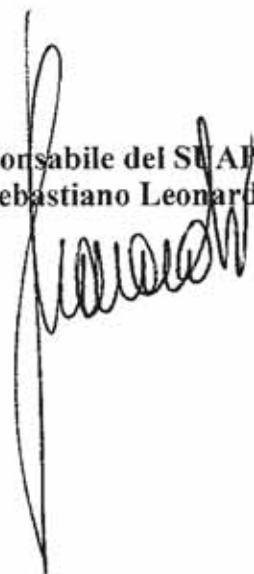
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di Sicilia, Sez. Staccata di Catania, entro giorni 60 dalla data di notifica. ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla data di notifica.

Dalla residenza municipale li 19.06.18

**Il responsabile del procedimento**  
**Ing. Salvatore Faro**



**Il Responsabile del SUAP**  
**Ing. Sebastiano Leonardi**





# CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

CENTRO DIREZIONALE NUOVA LUCE

II DEPARTAMENTO IV° Servizio

AMBIENTE ED ENERGIA - POLIZIA AMBIENTALE - PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURA SEMPLIFICATA

**PROT. N. 22902 DEL 27.04.2018**

CLASSIFICAZIONE 10.5

ALLEGATI N. 1

Al Referente dell'Ufficio A.U.A.  
della Città Metropolitana di Catania  
**Dott. Agrippino Mangiarratti**  
Via Nuovaluce 67/A  
95030 Tremestieri Etneo (CT)  
Sede  
Consegna a mano

**OGGETTO:** A.U.A. ex D.P.R. n. 59 del 13.03.2013. endoprocedimento per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. – Ditta "Orazio Moschetto e Figli srl." – Rinnovo iscrizione n. 213 - Registro provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006.  
**Conclusione Endoprocedimento parere per il rilascio dell'A.U.A..**

- **Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 21 luglio 1998, n. 350;
- **Vista** la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- **Visto** il D.P.R. n. 59/2013;
- **Visti** gli atti, gli elaborati planimetrici e la modulistica con relative schede tecniche, trasmesse dalla ditta per l'iscrizione di cui trattasi;

A conclusione dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del parere di competenza per l'A.U.A., relativa all'iscrizione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, e secondo quanto previsto dal D.P.R. n.59/2013, si rappresenta che la ditta "**Orazio Moschetto e Figli srl**":

1. avente sede legale in Via Italo Calvino n. 11, nel comune di Belpasso (CT), ha effettuato la "comunicazione" per esercitare le operazioni di recupero di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento sito in Contrada Costa San Vito s.n.c., nel comune di Belpasso (CT), individuato in catasto al foglio di mappa n. 35 particelle n.ri 227,108,149,110 e 8;
2. è stata iscritta al n. 366 nell'apposito Registro tenuto da questa Città Metropolitana ai sensi del comma 3 art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. avendo prodotto la documentazione conforme a quanto richiesto nella modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per iniziare l'attività di recupero di rifiuti recuperabili previsti dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii. (compreso il pagamento dei diritti di iscrizione anno 2016), esclusivamente per le tipologie, CER e quantitativi elencati nell'allegato "A" alla presente nota.

Per quanto sopra espresso, si rilascia, per quanto di competenza, **parere favorevole** per l'emaneazione della Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta "**Orazio Moschetto e Figli srl**".

In relazione a quanto previsto dal D.M. 350/98, l'iscrizione è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., o il mancato versamento dei diritti di iscrizione, procederà a darne comunicazione al competente Ufficio A.U.A. per i provvedimenti conseguenziali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini dell'istruttoria in questione fermo restando il rispetto delle competenze degli altri Uffici/Enti coinvolti nel procedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio  
**(Ing. Salvatore Raciti)**

ALLEGATO "A"

Tipologie e CER, comunicate dalla ditta  e iscritte al registro provinciale per

le imprese che svolgono operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

REG.  Sede Legale   
 LEG. RAPP.  COMUNE

Codice	Descrizione tipologia	CER										
7.1 SIGLA R 5 13 # #	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI/TONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESI LE TRVERSE E TRAVERSONI FERROV. E I PALI IN CALCESTR. ARMATO PROV. DA LINEE FERROV., ELETTRE E TELEMATICHE. E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI PURCHE PRIVI DI AMIANTO	101311	170101	170102	170103	170107	170802	170904	200301			
7.2 SIGLA R # #	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010299	010408	010410	030412							
7.4 SIGLA R 5 13 # #	SFRIDI DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208								
7.5/8/9 SIGLA R 5 13 # #	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504										

(Ing. Solvitatore Raciti)





# CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## SERVIZIO

D2.04 AMBIENTE - ENERGIA - POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

---

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GEN. 1668 DEL 30/05/2018**

**NUM. SERVIZIO : 285 / 2018**

**OGGETTO:** D.P.R. N. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.  
DITTA "ORAZIO MOSCHETTO & FIGLI S.R.L." CON SEDE LEGALE IN Belpasso VIA ITALO CALVINO, 11 E STABILIMENTO IN Belpasso C.DA COSTA - S. VITO IN CATASTO AL FG. 35 PARTICELLE 227-108-149-110-8.  
ATTIVITÀ DI CAVA E PRODUZIONE DI AGGREGATI LAVICI.

### IL DIRIGENTE

**Vista** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";

**Vista** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59

**Vista** la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

**Preso atto** della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi Comunali e Città Metropolitane" e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

---

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*  
Pag. 1 della Determinazione Dirigenziale



**Preso atto** che la Provincia oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

**Vista** la nota di A.R.P.A. Sicilia ST di Catania prot. n. 56378 del 29/09/2015 inerente chiarimenti in merito alla convocazione di rappresentanti di A.R.P.A. Sicilia - ST di Catania alle conferenze di servizi ex art. 14 e seg. Legge 241/1990 relative a procedimenti autorizzatori a supporto delle funzioni di Amministrazioni attive;

**Vista** la normativa di settore e in particolare:

### **GESTIONE DEI RIFIUTI**

- D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Quinta al succitato decreto recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

### **GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE**

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale ed in particolare la Parte Terza al succitato decreto recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04/02/1977;
- Legge Regionale 15 maggio 1986 n. 27 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1997 n. 39 e ss.mm.ii.";

### **IMPATTO ACUSTICO**

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

**Vista** la Determinazione dirigenziale n. 49 del 26/02/2014 inerente, all'interno del II Dipartimento "Area Tecnica" 4° Servizio "Ambiente ed Energia, Polizia Provinciale e Protezione Civile", la costituzione dell'Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale e l'individuazione del responsabile dei relativi procedimenti, il Dott. Agrippino Mangiarratti;

**Vista** l'istanza della ditta "Orazio Moschetto & Figli s.r.l." con sede legale in Belpasso Via Italo Calvino, 11 e stabilimento a Belpasso in c.da Costa - S. Vito in Catasto al fg. 35 particelle 227-108-149-110-8 per l'attività di Cava e produzione di aggregati lavici presentata al Comune di Belpasso prot. n° 7083 del 21/02/2018 e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive con nota PEC prot. n. 8161 del 28/02/2018 acquisita agli atti del protocollo della Città Metropolitana di Catania al n. 10841 del 28/02/2018;

**Preso atto** che l'istanza di cui trattasi è stata presentata, come richiesto dalla ditta in istanza ed in corso d'istruttoria, per l'ottenimento dell' A.U.A. in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95;**
- **comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;**

**Dato atto** che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:

Comune di Belpasso, A.R.T.A. - U.T.A. Catania, A.R.P.A. Sicilia S.T. di Catania e Città Metropolitana di Catania - Ufficio Procedure Semplificate;

**Valutata** la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni;

**Visto** il verbale della Conferenza di Servizi, convocata con nota ns. prot. 12893 del 12/03/2018, tenutasi in data 12/04/2018 nel corso della quale è stata acquisita nota, del Comune di Belpasso VII Settore Urbanistica, n° 13259 del 12/04/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 19816 del 12/04/2018, con la quale viene espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico;

**Visto** il Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciato da parte del Servizio Via-Vas di Palermo prot. n° 64884 del 22/11/2012 alla Ditta Moschetto Orazio;

**Vista** la nota inviata dalla Ditta Moschetto Orazio all'A.R.T.A. -Palermo e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento del 16/03/2018 di comunicazione di cessazione dell'attività di frantumazione e classificazione di aggregati lavici;

**Preso atto** del parere favorevole per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, rilasciato dall'Ufficio Procedure Semplificate di questa Città Metropolitana con nota di conclusione endoprocedimento prot. n. 22902 del 27/04/2018;

**Considerata** la nota trasmessa da parte del Comune di Belpasso IV Servizio Ecologia Ambientale n° 16074 del 05/05/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 23576 del 03/05/2018 con la quale viene integrato e ritrasmesso parere endoprocedimentale all'autorizzazione allo scarico;

**Vista** la nota dell'U.T.A.- Catania n° 29856 del 14/05/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n. 26533 del 14/05/2018 con la quale viene trasmesso parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni.

**Visto** il verbale della Conferenza di Servizi, convocata in sede di precedente C.d.S. e con nota prot. n.21943 del 20/04/2018, tenutasi in data 15/05/2018 nel corso della quale è stato acquisito il parere favorevole da parte del Comune di Belpasso per gli aspetti relativi all'impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e alle emissioni in atmosfera, come da verbale che testualmente recita: "L'ing. Faro del Comune di Belpasso dichiara che il comune attualmente non è munito del piano di zonizzazione acustica pertanto ai fini della valutazione fa riferimento alla relazione redatta dall'Ing. Gipe Nicosia, tecnico incaricato della ditta in stante, dalla quale si evince che le emissioni acustiche rilevate sono inferiori ai limiti di legge. Pertanto ricorrendo l'ipotesi di cui all'art 8 comma 6 della L. 447/95 si esprime parere favorevole. In ordine alle emissioni in atmosfera si esprime parere favorevole stante che l'attività si svolge all'interno di area ricadente il piano cave regionale, pertanto compatibile".

**Preso atto** che in sede della medesima Cds viene acquisito verbale di sopralluogo effettuato dall'ARPA Sicilia in data 11/05/2018 durante il quale viene accertato che l'attività lavorativa della cava della Ditta Moschetto Orazio è ferma ed è in attesa della nuova AUA intestata alla Ditta Orazio Moschetto & Figli srl;

**Considerati che** durante la medesima Cds del 15/05/2018, vista la reiterata assenza dell'ARPA Sicilia ST di Catania si acquisisce parere positivo, ai sensi dell'art. 14/ter comma 7 della L. 241/90 s.m.i. come da verbale che testualmente recita: "il Presidente preso atto dell'assenza dell'ARPA Sicilia ST di Catania e della difficoltà, per motivi organizzativi interni allo stesso ente a partecipare alle Conferenze di Servizi così come appreso da intercorsi colloqui telefonici con il rappresentante dell'ARPA acquisisce parere positivo, ai sensi dell'art. 14/ter comma 7 della L. 241/90 s.m.i. che testualmente recita "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

**Ritenuto** di dare seguito all'istanza della ditta e che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento;

**Visto** il D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 24/93, il D. Lgs. 230/91, il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e s.m.i. che disciplinano la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

## D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa:

di **adottare** il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 relativo alla ditta "Orazio Moschetto & Figli s.r.l." con sede legale in Belpasso Via Italo Calvino, 11 e stabilimento in Belpasso c.da Costa - S. Vito in Catasto al fg. 35 particelle 227-108-149-110-8 per l'attività di Cava e produzione di aggregati lavici, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;

---

*L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*  
Pag. 4 della Determinazione Dirigenziale

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95;**
- **comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.**

1. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del rilascio da parte del S.U.A.P. del presente titolo ed è rinnovabile ai sensi ai sensi del Capo II, art. 5. del D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza.
2. Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.P.R. 59/2013, la Città Metropolitana di Catania si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
3. Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'Autorità Competente.
4. Ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune territorialmente competente. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
5. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana di Catania ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
6. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.
7. Qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
8. Il presente atto viene inviato al S.U.A.P. del Comune territorialmente competente che provvederà a rilasciarlo alla Ditta in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. n. 59/2013, dandone comunicazione ai soggetti competenti per come sopra individuati.
9. Resta a carico dei soggetti competenti, ognuno per la propria competenza, l'attività di controllo nei modi e nei tempi già previsti precedentemente all'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/2013, dalle norme tecniche specifiche di settore nonché la custodia e l'archiviazione della documentazione a supporto dei rispettivi pareri espressi.
10. Fanno parte integrante della presente determinazione gli elaborati progettuali custoditi ed archiviati dai soggetti coinvolti nel procedimento a supporto dei pareri endoprocedimentali ed i seguenti allegati:
  - Allegato 1** -Parere favorevole per gli aspetti urbanistici, del Comune di Belpasso VII Settore Urbanistica, n° 13259 del 12/04/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 19816 del 12/04/2018;
  - Allegato 2** -Parere favorevole per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, rilasciato dall'Ufficio Procedure Semplificate di questa Città Metropolitana con nota di conclusione endoprocedimento prot. n. 22902 del 27/04/2018;
  - Allegato 3** -Parere favorevole ai sensi dell'art 5 c 3 del D.A. 175/gab del Comune di Belpasso IV Servizio Ecologia Ambientale n° 16074 del 02/05/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n° 23576 del 03/05/2018;
  - Allegato 4** -Parere favorevole per le acque di prima pioggia, del Comune di Belpasso IV Settore Tutela Ambientale, n°13261 del 12/04/2018 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al Prot. 23571/18 del 03/05/2018;

**Allegato 5** - Parere favorevole con prescrizioni dell'U.T.A.– Catania n° 29856 del 14/05/218 introitata al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Catania al n. 26533 del 14/05/2018;

11. Il presente provvedimento si riferisce esclusivamente agli aspetti ambientali previsti dal D.P.R. 59/2013. Lo svolgimento dell'attività resta subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti dalle vigenti normative di settore e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.
12. Il presente atto, viene adottato come parere endoprocedimentale da inserire all'interno del Provvedimento Unico del **S.U.A.P. che verificherà in occasione dell'emanazione dell'atto o al momento della notifica, in ottemperanza a quanto previsto dal combinato della L.R. 24/93, del D. Lgs. 230/91, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, il pagamento delle tasse di concessioni governative dovute dalla ditta per i titoli richiesti, al fine di dargli efficacia autorizzativa.**
13. Il presente atto è redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio. Copia del presente atto sarà pubblicata ai sensi dell'art. 20 c. 1 lett. a) e b) della L.R. 26 del 21.12.2012 sul sito Internet della Città Metropolitana di Catania.
14. Copia del presente atto sarà pubblicata per estratto, ai fini di pubblicità notizia, in applicazione dell'art. 18 L.R. 22/2008 modificato dall'art. 6 della L.R. 11/2015:
15. Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.
16. La presente determinazione è immediatamente esecutiva e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, non intervenendo profili contabili, non necessita di visto di regolarità contabile.

Alla presente determina si allega relativa documentazione.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 16/01/2013, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

**Istruttore**  
Agrippino Mangiaratti

**Il Dirigente del Servizio**  
RACITI SALVATORE / ArubaPEC S.p.A.



## COMUNE DI BELPASSO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

SETTORE IV – TUTELA AMBIENTALE

Cod.Fisc. N. 80008430870- [www.comune.belpasso.ct.it](http://www.comune.belpasso.ct.it)

[protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it](mailto:protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it)

Prot. 13261/18

Belpasso, 12.04.18

Alla Città Metropolitana di Catania

Centro Direzionale Nuovaluce

Via Nuovaluce n. 67/A

*Ufficio AUA*

Tremestieri Etneo - CATANIA

PEC: [protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Oggetto : Conferenza servizi art. 14 e succ. Legge n. 241 del 07.08.90 come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 59/13 .

**Ditta Orazio Moschetto & figli**

In adempimento alla convocazione promossa con nota prot. n. 9617 del 12.03.18, di codesta Città Metropolitana, concorrente alla indizione di Conferenza dei Servizi ai fini della definizione della procedura A.U.A. avanzata dalla ditta Orazio Moschetto & figli srl (Etna Cave srl), si rende il parere dal punto di vista Ecologico-Ambientale di competenza relativamente al Progetto Pratica inoltrata dal SUAP con prot. 8161/28.02.2018 e successiva del 26.03.018 avente prot. 11346, per lo stabilimento produttivo di contrada S. Vito (Belpasso) atto al recupero di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi in R5 e R13.

*" Si esprime parere favorevole, nell'ambito dell'endoprocedimento dell'autorizzazione allo scarico ritenuto che con l'integrazione datata 27.03.2018 prot. 11346, in uno alla relazione tecnica integrativa sul sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento è dichiarato che le acque di prima pioggia appositamente convogliate e trattate nel deoliatore non confluiscono a seguito del trattamento depurativo al pozzo assorbente per altro incapiente per volume e previsto in sede impropria perché ubicato nel sottosuolo - bensì rientrano nel ciclo produttivo per essere utilizzati previo accumulo in apposita vasca a tenuta di potenziamento alle risorse idriche dello stabilimento e di approvvigionamento dell'acqua necessaria alla bagnatura dei cumuli di rifiuti, ma con le seguenti prescrizioni:*

- 1) le operazioni di scarico siano effettuate in conformità alle disposizioni del D. L.gvo n. 152/06;
- 2) deve essere curata costantemente l'efficienza dell'impianto di depurazione, che dovrà garantire il rispetto dei limiti di immissione, adottando tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dei limiti imposti affinché la posta in riserva delle acque depurate non risulti compromessa;
- 3) dovranno essere realizzati da parte della ditta appositi canali di convoglio delle acque nei piazzali di messa in riserva dei rifiuti in assenza dei quali il materiale non può essere

*depositato per essere posto in riserva assicurando così la l'intercettazione totale delle acque di prima pioggia;*

- 4) occorre provvedere al dimensionamento delle quantità di acqua polverizzata per il contenimento delle polveri rispetto al quale dimensionare il rispettivo impianto depurativo e le vasche di accumulo;*
- 5) occorre dimensionare i serbatoi di accumulo per un volume di acque di prima pioggia pari a 15 mc al fine di consentire secondo il calcolo idraulico prospettato nella relazione idrogeologica il rispetto dell'invarianza idraulica tenuto conto che non vi è dispersione nel suolo e dell'esiguo quantitativo d'acqua necessario alla nebulizzazione per la bagnatura dei cumuli di rifiuti;*
- 6) i rifiuti di scarto, prodotti nelle operazioni di recupero devono essere allocati in aree protette da tettoie e poste su superfici impermeabili;*
- 7) deve essere mantenuto accessibile, per il campionamento ed il controllo, il punto assunto per la misurazione degli scarichi;*
- 8) non devono essere raggiunti i limiti di accettabilità imposti mediante diluizione con acque che non richiedono trattamento;*
- 9) deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione dell'insediamento, in caso di ampliamento e/o ristrutturazione e/o trasferimento dello stesso;*
- 10) deve essere notificato al Comune ogni mutamento che interviene in riferimento al ciclo tecnologico e/o alla natura delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti;*
- 11) trasmettere annualmente il MUD;*
- 12) restano esclusi dal presente parere gli scarichi reflui assimilabili ai civili.*

*Il presente parere concerne esclusivamente le modalità di smaltimento delle acque di prima pioggia, senza immissione di reflui prodotti sia nel suolo sia in corpi idrici superficiali, inerenti l'attività e non comprende valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.*

Il responsabile del procedimento  
Geom. Giuseppe Toscano

Il responsabile del Settore  
Ing. Alfio G. Nicosia

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.l.gs n.39/93)*



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali  
dell'Ambiente

**Ufficio Territoriale Ambiente - Catania**

(U.O.B. A.2.6)  
Piazza S. Francesco di Paola, 9 - 95131 Catania  
Tel. 095.317055 - Fax 095.327354  
e-mail: [ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it](mailto:ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it)  
PEC: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Prot. N° **29856** DEL **14 MAG. 2018**

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.** - Ditta Orazio Moschetto & Figli S.r.l. - Stabilimento ubicato in C/da Costa S. Vito nel Comune di Belpasso (CT) - Parere per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii:

**Parere AUA n. 4/2018**

Premessa:

- la Ditta **Orazio Moschetto & Figli S.r.l.**, per il tramite del SUAP del Comune di Belpasso (CT), acquisita al protocollo di questa U.O.B. con n. 13081 del 01/03/2018, presenta istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e classificazione degli inerti lavici, l'attività di messa in riserva (R13) e l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in R5, ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- con nota/pec n. 12893 del 12.03.2018, pervenuta dall'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Catania", assunta al ns. prot. n. 15548 del 13.03.2018, è stata indetta, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, la C.d.S. per il 12.04.2018, conclusasi con esito interlocutorio per richiesta integrazione, ed altra C.d.S. per il 15.05.2018;
- con pec del 28/03/2018, il SUAP del Comune di Belpasso trasmette integrazione documentale all'istanza di cui sopra, necessaria per il rilascio del parere AUA, prot. UTA n. 19415 del 28/03/2018;
- il SUAP del Comune di Belpasso, con nota/pec prot. n. 16506 del 07.05.2018, acquisita dallo Scrivente con prot. n. 28354 del 08.05.2018, trasmette integrazione documentale richiesta nella C.d.S. del 12.04.2018;

1. Titoli abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. - L.R. 27/86 art. 40;
- Comunicazione o nulla osta relativi all'impianto acustico di cui all'art. 8 commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Comunicazione relativa alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del Codice dell'ambiente.

2. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva (comprensiva delle integrazioni successive alla prima configurazione progettuale) è composta dei seguenti elaborati digitali:

---

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente  
U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania  
Pec: [uta\\_ct@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_ct@pec.territorioambiente.it)  
Dirigente: Marco Sanfilippo  
Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: [agata.distefano@regione.sicilia.it](mailto:agata.distefano@regione.sicilia.it)  
Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: [alberto.allegra@regione.sicilia.it](mailto:alberto.allegra@regione.sicilia.it)  
Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: [vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it](mailto:vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)



Identificativo file	Specifica contenuti	scala
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati - Istanza e schede allegata all'istanza	Mod. AUA	
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati - Istanza e schede allegata all'istanza - SCHEDA C	Quadro riassuntivo	
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati - planimetrie	Planimetria generale dello stabilimento	1:1.000
	Planimetria area di messa in riserva	1:250
	Planimetria schematica impianto frantumazione e classificazione	
PEC SUAP del 28.02.2018 – Allegati – Relazione tecnica e allegati	Relazione tecnica	
	Schema diagramma a blocchi dell'impianto di frantumazione e classificazione	
	Scheda tecnica del P.E. 1 e 2	
Integr. PEC SUAP del 28.03.2018 – Allegati	Planimetria dello stabilimento con evidenziati i punti di emissione	1:1000
Integr. Pec. SUAP del 07.05.2018	Relazione messa in riserva	
Integr. Pec. SUAP del 07.05.2018	Tavola IGM	1:25.000

### 3. Riferimenti normativi

Le norme di riferimento sono:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: “*Norme in materia ambientale*”;
- Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;
- D.A.175/GAB del 09/08/2007 e D.A. n. 176/GAB del 09/08/2007 nuove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- D.A.24/09/2008 “*Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico*”;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale*;
- D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. art. 113 (*Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*).

### 4. Ubicazione

Lo stabilimento produttivo della Società Orazio Moschetto & Figli Srl è ubicato in località Costa – S. Vito del Comune di Belpasso. si estende su una superficie di circa mq 195.470 e si identifica catastalmente con le particelle n. 110-108-113-122-149-8-226 e 227 del foglio di mappa n. 35 del N.C.T. del Comune di Belpasso (CT). – Coord. geografiche: Lat 37°35'49,25" – Long 14°56'12,33".

### 5. Descrizione delle attività

La Società nello stabilimento produttivo in località Costa – S. Vito del Comune di Belpasso, intende svolgere l'attività di recupero/riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi in R5, l'attività di messa in riserva R13 in regime semplificato, ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tramite una piattaforma in calcestruzzo e l'impianto di frantumazione e classificazione in dotazione, oggi, alla società Orazio Moschetto & Figli S.r.l., originariamente appartenente alla Ditta Moschetto Orazio.

Il sopracitato impianto è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per la quale il Servizio 1 – VIA/VAS dell'ARTA di Palermo, in data 22/11/2012, con prot. n. 64884, aveva rilasciato il parere di non assoggettabilità alla VIA, e la Ditta Orazio Moschetto & Figli srl, dichiara che, ad oggi, tale impianto non ha subito alcuna modifica rispetto al periodo in cui lo gestiva la ditta Moschetto Orazio e, successivamente, dalla società Etnacave srl. Quest'ultima è poi subentrata al conferente nell'esercizio delle attività di

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: [ita\\_cr@pec.territorioambiente.it](mailto:ita_cr@pec.territorioambiente.it)

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: [agata.distefano@regione.sicilia.it](mailto:agata.distefano@regione.sicilia.it)

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: [alberto.allegra@regione.sicilia.it](mailto:alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: [vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it](mailto:vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

recupero di rifiuti inerti non pericolosi, previo rilascio del dispositivo di voltura, emesso dalla Provincia Regionale di Catania in data 10/04/2014 con prot. n. 22717.

6. Impianto di frantumazione per i rifiuti lapidei non pericolosi

La ditta "Orazio Moschetto & Figli srl", intende esercitare sia la frantumazione di inerti di cava che le attività di riciclaggio/recupero di rifiuti non pericolosi, individuate alle voci R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche – R13 Messa in riserva di rifiuti, con riferimento nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs n. 152/06, disposizioni di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1), 4 e 5 del D.M.A. n. 186/06, tipologie di rifiuti non pericolosi ascrivibili dal codice 7, di cui:

Tipologia rifiuto	Descrizione tipologia
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie elettriche e telematiche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate
7.4	Laterizio cotto ed argilla espansa
7.31 bis	Terre e rocce di scavo

Per le tipologie sopra indicate è prevista, come attività di recupero, l'operazione di frantumazione, macinazione e vagliatura per l'ottenimento di materie prime secondarie da impiegare nel settore edilizio e stradale, operazioni che saranno svolte dall'azienda tramite un impianto fisso di frantumazione e classificazione assemblato in sito dalla stessa società, progettato per appositamente per l'attività di recupero/riciclaggio di rifiuti inerti in misto granulare da destinare alla costituzione di rilevati stradali.

Le operazioni di recupero saranno precedute dalla messa in riserva degli stessi rifiuti.

7. Impianto di messa in riserva

Prima della messa in riserva, i rifiuti saranno depositati in un'area di conferimento, che rappresenta un settore dell'area di messa in riserva (mq 1.600), appositamente delimitato da setti mobili in calcestruzzo che, tra l'altro vengono utilizzati anche per delimitare i vari settori di stoccaggio dei rifiuti.

In totale, l'area di messa in riserva è suddivisa in n. 5 settori, quattro per le rispettive tipologie di rifiuti (7.1 – 7.2 – 7.4 e 7.31 bis) da trattare ed uno per l'area di conferimento.

Il basamento impermeabile in calcestruzzo della messa in riserva è stato realizzato con pendenze tali da consentire il deflusso delle acque meteoriche in un'apposita canaletta collegata con il sistema di trattamento e recupero delle stesse acque, ubicato esternamente all'area di messa in riserva.

L'area di messa in riserva è perimetrata da un muretto dove sono stati installati degli augelli di irrigazione per la bagnatura dei cumuli per contenere la diffusione delle polveri e al fine, di minimizzare l'impatto paesaggistico sono stati piantumati degli alberi e delle siepi.

8. Emissione di tipo convogliato

Il nuovo ciclo produttivo aziendale prevede nel complesso n. 2 punti di emissione, di cui:

**P.E. 1 e P.E. 2**, dove vengono canalizzate e scaricate le emissioni di polveri, individuate nelle tramogge di carico inerti, derivanti dalla frantumazione di tout-venant di cava e dei rifiuti inerti non pericolosi;

9. Sistema di regimentazione e smaltimento controllato delle acque di prima pioggia e di dilavamento

Le acque di prima pioggia (i primi 5 mm/15 minuti), che dilavano il piazzale interessato all'attività di messa in riserva (R13) e di recupero di rifiuti non pericolosi (R5), come da progetto presentato dalla Ditta, previo trattamento di disoleazione con filtro a coalescenza, confluiranno in una vasca di accumulo di circa 5 mc e, successivamente, riutilizzate per la bagnatura dei cumuli e per l'abbattimento delle polveri diffuse.

Per quanto sopra rappresentato, non realizzandosi scarico sul suolo, non si esprime parere di

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: [ita\\_cf@pec.territorioambiente.it](mailto:ita_cf@pec.territorioambiente.it)

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: [agata.distefano@regione.sicilia.it](mailto:agata.distefano@regione.sicilia.it)

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: [alberto.allegra@regione.sicilia.it](mailto:alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenzo Giovinetti e-mail: [vincenzo.giovinetti@regione.sicilia.it](mailto:vincenzo.giovinetti@regione.sicilia.it)

merito, giusta L.R. 27/86 art. 40.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 2 del sopra citato D.A. 176/GAB del 9 agosto 2007, come modificato dal D.A. 19/GAB dell'11 marzo 2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale di cui all'art. 271, commi 3 e 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali fissa sul territorio regionale i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale:  
polveri totali (PTS): 20 mg/Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);
- b) per le altre aree:  
polveri totali (PTS): 40 mg/Nm<sup>3</sup> (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerato che:

- a. i valori limite di concentrazione degli inquinanti, così come dichiarati dalla Ditta in parola, per i punti di emissione E1 ed E2 e le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, applicando la migliore tecnologia disponibile, rientrano nei limiti e nei requisiti previsti dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. parte V, allegato V alla parte I e dal D.A. n. 176 del 09/08/2007;
- b. i rifiuti non pericolosi (provenienti dall'attività) da immettere nel ciclo lavorativo, siano privi di amianto e di fibre ad esso collegate;

Questo UTA, preso atto di quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto, per quanto di specifica propria competenza, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

*esprime parere favorevole,*

alle emissioni in atmosfera, nel rispetto dei seguenti valori limite di emissioni atmosferiche, previsti dal D.lgs. 152/2006, anche in considerazione dei risultati analitici trasmessi dalla ditta, di seguito indicati in tabella e le note prescrittive:

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	VLE limite di emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )
E1	Impianto di frantumazione e classificazione inerti di cava-Tramogge di carico inerti	Polveri	<15*
E2	Impianto di frantumazione e classificazione di rifiuti inerti non pericolosi- Tramoggia di carico	Polveri	<15*

\*Rif. Norm. limite 40 mg/Nm<sup>3</sup> "D.A. 19/GAB dell'11 marzo 2010";

Confermando la tipologia dei rifiuti speciali non pericolosi

#### Prescrizioni specifiche

- a. i limiti di cui sopra sono prescritti dalla normativa vigente, fatto salvo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- b. le successive verifiche analitiche di misurazione degli inquinanti, dovranno essere effettuati con cadenza annuale, a cura del Gestore, dandone congruo preavviso all'Area 2 -

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: [uta\\_cf@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_cf@pec.territorioambiente.it)

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: [agata.distefano@regione.sicilia.it](mailto:agata.distefano@regione.sicilia.it)

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: [alberto.allegra@regione.sicilia.it](mailto:alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: [vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it](mailto:vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

U.T.A. di Catania, alla Città Metropolitana di Catania ed alla Struttura Territoriale di Catania - ARPA Sicilia, comunicando agli stessi i risultati delle analisi. Le relazioni di analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il decreto assessoriale n.31/17 del 25/01/99;

- c. per le emissioni diffuse prodotte durante il ciclo produttivo, è opportuno che l'esercente mantenga adeguata attenzione al contenimento delle stesse, connesse alle attività di trasporto, scarico, stoccaggio, movimentazione e manipolazione, tenendo debito conto delle indicazioni di cui all'allegato V, parte I alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- d. provvedere a mantenere correttamente funzionante il sistema di nebulizzazione d'acqua per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
- e. predisporre un efficace sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal sito comprensivo di una griglia per la raccolta in modo da evitare che le ruote stesse entrino a contatto con i fanghi;
- f. provvedere alla bagnatura dei cumuli di materiale presenti sul sito, nonché delle superfici non asfaltate percorse dai vari mezzi utilizzati;
- g. il divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 m dalla zona di recinzione e in ogni caso tale da garantire che la base del cumulo, non tocchi il limite perimetrale;
- h. deve essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dell'impianto;

#### Prescrizioni di carattere generale

- a. Tutti i camini dovranno essere chiaramente identificati con la denominazione riportata in autorizzazione conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici presentati;
- b. L'osservanza della normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini: Allegato IX, Parte II, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c. I condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazioni delle emissioni periodiche manuali o automatiche dovranno essere conformi ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma tecnica UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative gli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013. Inoltre l'accesso alle postazioni di prelievo deve avvenire in sicurezza, in accordo alla normativa di settore vigente (D.Lg. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- d. Presso i punti di misurazione dovranno essere disponibili i servizi ausiliari utili all'esecuzione delle misure;
- e. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per il quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione;
- f. gli impianti di abbattimento degli inquinanti, per quanto previsto dalla normativa ambientale vigente, devono rispettare le seguenti prescrizioni:
  - gli impianti dovranno essere sottoposti a manutenzione ai fini di garantirne la perfetta efficienza, secondo le indicazioni del fornitore ed in accordo alle condizioni di utilizzo;
  - tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate sul Registro impianto, reso sempre disponibile alla consultazione da parte delle Autorità preposte al controllo, riportando la data, il tipo di intervento con descrizione sintetica e l'operatore che ha svolto l'attività. Nel caso in cui si verifichi un'interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, il Gestore dovrà arrestare le attività sorgenti delle emissioni ad essi convogliate, dandone comunicazione agli enti competenti per il controllo entro il giorno successivo. Di tali interventi si dovrà dare evidenza nell'apposito Registro;
- g. per quanto concerne le materie prime utilizzate, si prescrive al Gestore di adottare ogni utile precauzione, sia in fase di stoccaggio che di utilizzo, per evitare la dispersione e la diffusione in atmosfera dei prodotti polverulenti;

#### Inoltre si prescrive:

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: [uta\\_cf@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_cf@pec.territorioambiente.it)

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: [agata.distefano@regione.sicilia.it](mailto:agata.distefano@regione.sicilia.it)

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: [alberto.allegra@regione.sicilia.it](mailto:alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: [vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it](mailto:vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)

- La ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente – Area 2, alla Città Metropolitana di Catania, alla ST Arpa Provinciale ed al Sindaco territorialmente competente.
  - di rispettare i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività;
  - il rispetto di quanto previsto dal D.A. n. 409/17 del 14/07/1997, riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
  - l'osservanza del D.A. 24/09/2008 n.154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
  - lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia con particolare attenzione al deposito presso lo stabilimento dei materiali che conservano caratteristiche di infiammabilità, esplosività e/o tossicità;
  - una relazione con periodicità almeno annuale, da inviare agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Catania ed alla Città Metropolitana di Catania, competenti per territorio e all'Area 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia;
- E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Gli Organi di controllo, (Città Metropolitana e S.T. A.R.P.A.) competenti per territorio, effettueranno con periodicità, almeno annuale, la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente parere, anche in concomitanza con gli autocontrolli periodici a carico della ditta.

Si invita a trasmettere a questo Ufficio e al DTA, copia del provvedimento che sarà rilasciato.

Catania,

Operatore  
Vincenzo Giovinetto

Istruttore/Direttivo  
Alberto Allegra

Il Funzionario Direttivo  
Agata Di Stefano



Il Dirigente  
Marco Sanfilippo

Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

U.O.B. A.2.6 Ufficio Territoriale di Catania

Pec: [uta\\_cf@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_cf@pec.territorioambiente.it)

Dirigente: Marco Sanfilippo

Funzionario Direttivo: Agata Di Stefano e-mail: [agata.distefano@regione.sicilia.it](mailto:agata.distefano@regione.sicilia.it)

Istruttore Direttivo: Alberto Allegra e-mail: [alberto.allegra@regione.sicilia.it](mailto:alberto.allegra@regione.sicilia.it)

Operatore: Vincenza Giovinetto e-mail: [vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it](mailto:vincenza.giovinetto@regione.sicilia.it)



**COMUNE DI BELPASSO**  
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA  
**SETTORE IV – 3° SERVIZIO ECOLOGIA AMBIENTALE**  
Cod. Fisc. N. 80008430870- [www.comune.belpasso.ct.it](http://www.comune.belpasso.ct.it)  
[protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it](mailto:protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it)

Prot. 16074/18

Belpasso. 02.05.18

Alla Città Metropolitana di Catania  
Centro Direzionale Nuovaluce  
Via Nuovaluce n. 67/A  
*Ufficio AUA*  
Tremestieri Etneo - CATANIA

PEC: [protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Oggetto : Conferenza servizi art. 14 e ss. Legge n. 241 del 07.08.90 come previsto dall'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 59/13 . **Ditta Orazio Moschetto & figli**

In riferimento alla CdS del 15/05/2018, per come indetta con verbale CdS del 12/04/18, nel quale si dispone il rinvio in prosecuzione della stessa alla data del 15-05-18, al fine di acquisire parere da parte del Comune di Belpasso, anche sulla valutazione acustica, si rappresenta che questo IV Settore in data 12/04/18, prot.13261/18, ha reso proprio parere favorevole concorrente alla definizione degli scarichi di acque di prima pioggia ancorché non pervenuto alla Città Metropolitana e per questo non citato nel verbale di CdS del 12-04-18, che tuttavia qui si intende ripetuto integralmente e per quanto facente parte integrante viene allegato alla presente.

Con riferimento all'analisi dello stato ante operam e di progetto, nei limiti consentiti dalle informazioni e dai dati disponibili, delle indicazioni critiche al progetto e formulate al contempo dalle proposte di mitigazione, e sulla valutazione acustica, da rendersi ex art. 5, co. 3<sup>^</sup>, D.A. 175/GAB del 9 agosto 2007, "ovviamente" limitatamente agli aspetti concernenti la coerenza dell'impianto con il contesto in cui deve esercitarsi l'attività, si rappresenta che riguardando l'implicazione all'accertamento della presenza di siti sensibili e/o di particolari sistemazioni locali di pregio ambientale o siti di interesse di riequilibrio ambientale di fatto non riscontrata, nulla osta ad esprimersi "favorevolmente, ai sensi dell'art. 269, comma 3, del D. Lgs 152/06 e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, del D.A. n. 175 del 09.08.07, nell'ambito dell'endoprocedimento dell'autorizzazione di emissione in atmosfera limitatamente agli aspetti igienico sanitari, di cui al T.U. e segnatamente R.D. n.1265 del 27.07.1934, nonché a quelli inerenti la verifica della coerenza dell'impianto con il contesto ecologico ambientale in cui lo stesso esplica l'attività oggetto di autorizzazione "

Il responsabile del procedimento  
Geom. Giuseppe Toscano

Il responsabile del Settore  
Ing. Alfio G. Nicosia

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93)*

Allegato parere prot. 13261 del 12-04-18.



# COMUNE DI BELPASSO

Provincia di Catania

VII SETTORE

URBANISTICA – SVILUPPO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Via C. Magri c/o centro COM

Belpasso, li 12.04.18

Prot. 13259

Pec: [protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Alla Città Metropolitana di CATANIA  
2° Dipartimento 4° Servizio –  
Ufficio Autorizzazione Unica Ambientale  
Via Nuovaluce n°67/a  
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

Oggetto: Conferenza di Servizi art. 14 L. 241/90 e ss.mm.ii.- Istanza AUA – ditta Orazio Moschetto & Figli

Con riferimento alla nota della Città Metropolitana di Catania, pervenuta in data 12.03.18 ed assunta al prot. n. 9617, con la quale viene convocata la conferenza di servizi relativamente all'istanza di cui all'oggetto, questo SUAP, accertato che l'area interessata dall'attività ricade all'interno del Piano Cave con codifica CT15.l. esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico.

Il responsabile del procedimento  
Ing. Salvatore Faro

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Sebastiano Leonardi

REG. 366 Sede Legale VIA ITALOCALVINO, 15 BELPASSO  
**LEG RAPPR.** MOSCHETTO ANTONIO COMUNE BELPASSO

7.1	SCELTA R		Description topografia										CTR																	
3	13	19																												
RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI/TONACLE CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON COMPRESI LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROV. E I PALLI IN CALCESTR. ARMATO PROV. DA LINEE FERROV. ELETTR. E TEL. E MANICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI PERCHÉ PRIVI DI AMIANTO.													101344	170101	170102	170103	170107	170202	170204	200301										
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										

7.2	SCELTA R		RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE																											
5	13	19																												
RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE													010399	010408	010410	010413														
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										

7.4	SCELTA R		SERBII DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA																											
5	13	19																												
SERBII DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA													101203	101206	101208															
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										

7.1BIS	SCELTA R		TERRE E ROCCE DI SCAVO																											
5	13	19																												
TERRE E ROCCE DI SCAVO													170304																	
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										
H	H	H											H	H	H	H	H	H	H	H										

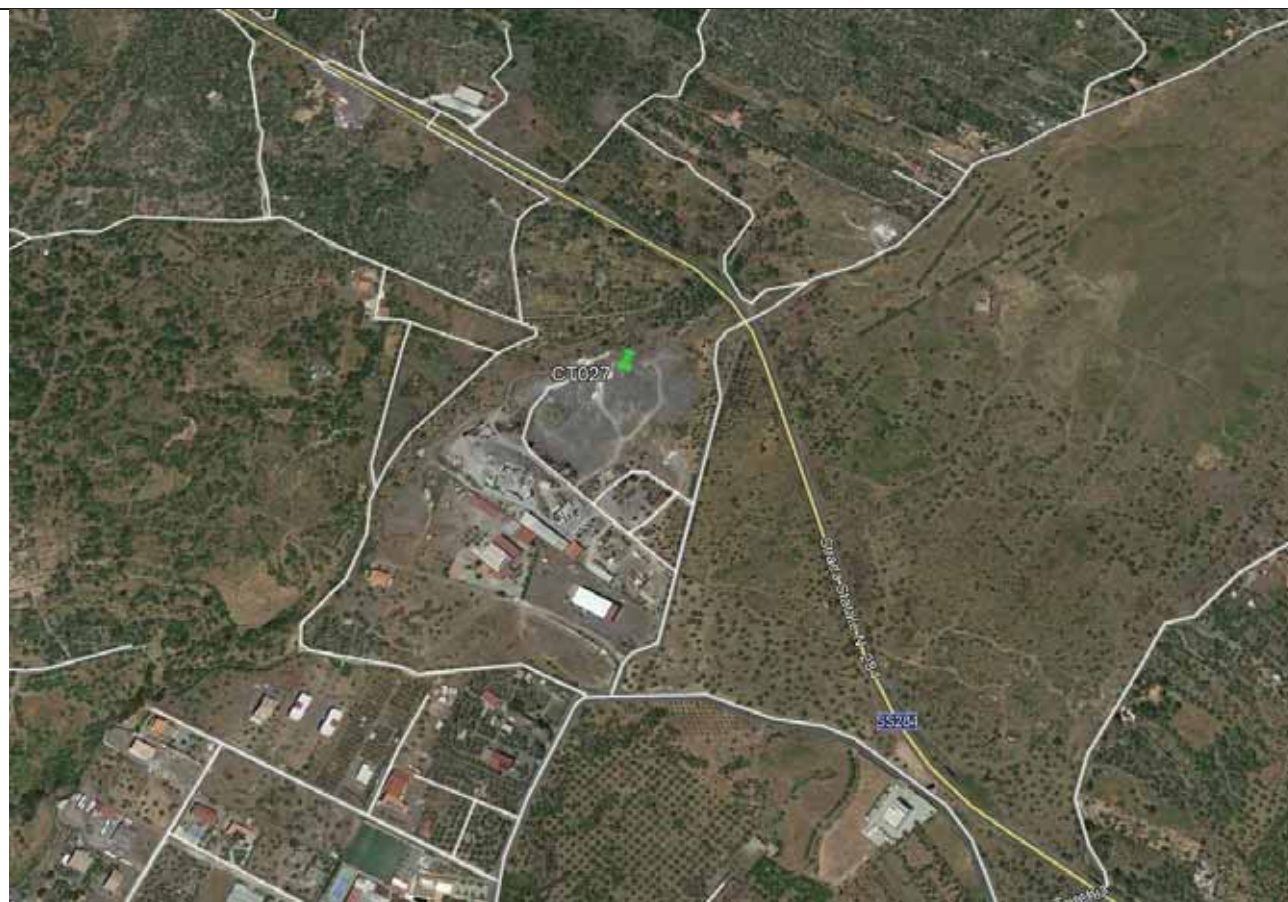
7.9	SCELTA R		CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTOLI PER IL TIRO AL VOLO																											
13	19																													
CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTOLI PER IL TIRO AL VOLO													170302																	
H	H												H	H	H	H	H	H	H	H										
H	H												H	H	H	H	H	H	H	H										

(Ing. Salvatore Raiciti)



***SCHEDA 3***

## CAVA CT027 - SMALTIMENTO



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	CAVA – Pietra lavica SMALTIMENTO/RECUPERO
<b>UBICAZIONE:</b>	Biancavilla (CT), C.da Pulica
<b>ESERCENTE:</b>	Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele
<b>AUTORIZZAZIONE ESTRAZIONE:</b>	Autorizzazione n.5/01 del 14/02/2001
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	2033
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	22.904
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	334.000 193.000 (AMPL.)
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	Autorizzazione Unica Ambientale del 05/04/2018
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	2033
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	R5, R13
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	101311-170101-170102-170103-170107-170802- 170904-200301
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	120.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170302-200301
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	85.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170504
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	150.000

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

CORPO REGIONALE MINIERE  
 DISTRETTO MINERARIO  
 Via Etnea, 176 e P.za Stesicoro, 38  
 Tel. 095 310442/60-FAX 7150065  
 CATANIA

14 FEB. 2001

Prot. N° 1394 del \_\_\_\_\_

FUNZIONARIO RESPONSABILE  
 Per. Min. Salvatore GRISAFFI

Oggetto: Cava di basalto per uso ornamentale denominata "PULICA-LA  
 CAVA" sita in territorio del Comune di Biancavilla (CT). L.R. 09.12.80  
 N° 127 e L.R. 01.03.95 N° 19 e successive modificazioni. **Trasmissione  
 Autorizzazione N 5/2001 del 14.02.2001**

ALLA DITTA LA CAVA ALFIO  
 Via E. Toti, n.8  
 BIANCAVILLA (CT)

In esito all'istanza a riferimento, si trasmette l'allegata  
 autorizzazione emessa dallo scrivente, ai sensi dell'art.1 della L.R.  
 1.3.95, N°19, per la cava in oggetto indicata.

Si avverte che, prima dell'inizio dei lavori deve provvedersi  
 alla redazione della denuncia di esercizio presso il Comune ove  
 ricade la cava, utilizzando i modelli previsti dalla Legge che, ove  
 necessario, potranno essere ritirati presso quest'Ufficio.

Si ritiene necessario che l'area di cava venga idoneamente  
 delimitata/recintata prima dell'inizio delle coltivazioni fermo  
 restando la esclusiva responsabilità di codesta Società/Ditta nei  
 confronti di terzi per ciò che attiene all'esattezza della  
 delimitazione/recinzione e ogni successivo eventuale spostamento  
 della stessa, atteso che il Distretto Minerario non esegue controlli  
 con rilievo strumentale sulla veridicità dei confini indicati sugli  
 elaborati progettuali.



IL CAPO DEL DISTRETTO  
 (Dott. Ing. Angelo TRUPIA)

Repubblica Italiana

Regione Sicilia

CORPO REGIONALE MINIER  
DISTRETTO MINERARIO  
Via Etna, 176 e P.za Stesicoro, 38  
Tel. 095 310442/60-FAX 7150065  
CATANIA



**L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R.9.12.1980, n.127, che detta disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 4.4.1956, n.23, che detta norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S. 15.7.1958, n.7, emendato con D.P.R.S. 26.4.74, n.1, - Regolamento di Polizia Mineraria;

VISTA la L.R. 1.3.1995, n.19, con modifiche ed integrazioni della L.R. 9.12.1980, n.127, relative ad attività estrattive di marmo e delle altre pietre per uso ornamentale;

VISTO il D.P.R.S. 17.05.1999- Recepimento del D.P.R. 12.04.96- Valutazione impatto ambientale-Atto di indirizzo e coordinamento-Integrazione della delibrazione n.4 del 20.01.99.

VISTA la L.R. 6.10.1999, n.25 modifiche alla L.R. 19/95, ed altre disposizioni concernenti giacimenti di materiali da cava;

VISTA l'istanza del 01/09/1999 pervenuta al Distretto Minerario in pari data prot n. 7857, con la quale la Ditta La Cava Alfio nato a Biancavilla l'01.05.1951 con sede a Biancavilla(CT) in Via E.Toti n.8, ha chiesto ai sensi dell'art. 1 della L.R. 01.03.1995, n.19 e successive modifiche, l'autorizzazione all'esercizio della cava di basalto per uso ornamentale in contrada "Pulica" territorio del Comune di Biancavilla (CT), nelle particelle n.47-48-49-66-68-76-77-86-87-88 del Foglio di mappa n.26 del N.C.T. di Biancavilla(CT);

VISTA la documentazione allegata all'istanza e successive modifiche ed integrazioni, redatta in conformità al disposto di cui all'art.1 della L.R.01.03.1995, n.19 e successive;

VISTA la nota n.8553 del 22.09.99 con la quale questo Distretto ha informato gli Organi di cui all'art.9 e 10 della L.R.127/80

circa l'istanza e relativa istruttoria per la cava in argomento;

- VISTE le dichiarazioni del 17.06.99 e 15.09.99, presentate dal Sig. La Cava Alfio, di disponibilità dell'area di cava e di inesistenza di vincoli archeologici, paesaggistici e idrogeologici;
- VISTO il certificato di destinazione urbanistica del 24.05.99 prot. n.9568, rilasciato alla Ditta La Cava Alfio, con il quale il Comune di Biancavilla attesta che i terreni in esame ricadono in zona "E" verde agricolo e che gli stessi non risultano vincolati ai sensi dell'art.7 L.R.24/91;
- VISTA l'istanza 16.06.99 della Ditta La Cava Alfio trasmessa al Sindaco del Comune di Biancavilla, assunta in data 17.06.99 prot. n.13127, e pervenuta a questo Ufficio il 21.06.99 prot. n.5949, con la quale si chiede ai sensi della lettera d) dell'art. 1 della L.R.01.03.1995, un attestato di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti, nonché l'approvazione delle opere di recupero ambientale di cui alla lettera d) dell'art. 12 della L.R.127/80;
- VISTA la nota n.4604 del 02.03.2000 del Comune di Biancavilla, pervenuta il 13.05.2000 prot. n.2016, con la quale attesta che l'apertura della cava risulta non incompatibile con lo strumento urbanistico vigente, e che ai fini dell'autorizzazione della stessa, chiede uno studio preventivo in merito alla presenza o meno di amianto;
- VISTA la nota s.n.del 22.12.00, pervenuta il 28.12.00 prot. 11849, con la quale la Ditta ha trasmesso i risultati degli studi condotti dall'Università di Catania attestanti la "non presenza di fasi asbestose", così come richiesto dal Comune di Biancavilla con nota 4604 del 02.03.00;
- VISTO il nulla osta ai soli fini idrogeologici del 04.02.00 prot. n.24158, rilasciato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania e pervenuto in Ufficio il 17.02.00 prot. n.1303;
- CONSIDERATO che l'approvazione dello studio di massima del recupero ambientale di cui alla lettera d) del comma 1 della L.R. 01.03.1995 n. 19, si intende rilasciato positivamente, in quanto il Comune di Biancavilla non si è pronunciato entro il termine di 60(sessanta) gg dalla relativa richiesta della Ditta della sopracitata istanza del 16.06.99;
- VISTA la nota del 28.6.00 pervenuta in Ufficio il 05.07.00 prot. n.5095, con la quale la Ditta La Cava Alfio ha comunicato di aver inoltrato istanza datata 28.12.99, per la procedura di verifica ambientale, all'Assessorato Territorio e Ambiente assunta dallo stesso in data 04.02.00 prot. n.470, e considerato che sono trascorsi i termini dei sessanta giorni senza che l'Assessorato competente si sia pronunciato in merito, così come previsto dall'art.10 comma "2" del D.P.R. 12.04.96, il quale recita che "trascorso tale termine, in caso

di silenzio dell'Autorità competente, il progetto si intende escluso dalla procedura";

STO il rapporto n.6/2001 registrato il 26.01.2001 redatto da un funzionario del Distretto Minerario di Catania;

STO il certificato della Camera di Commercio di Catania del 07.02.2001 recante la dicitura "nulla osta" ai fini dell'art.10 della Legge 31.05.65 n.575;

STA la quietanza del 08.02.2001 di Lit. 2.500.000, presso AG.BdS di Biancavilla, di avvenuto pagamento della 1^ rata del deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione delle opere di ripristino ambientale ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R.01.03.1995 n.19;

STA la ricevuta n.VCC 0425 del 08.02.2001 di £.350.000 quale tassa di concessione governativa regionale (L.R. 24.08.93 n.24);

STO il D.Leg.vo 624 del 25.11.1996;

STI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi;

#### A U T O R I Z Z A

sta **LA CAVA ALFIO** (P.I.01900380872 - C.F.LVCLFA51E01A841I), con sede Biancavilla(CT) in Via E.Toti n.8, all'esercizio della cava di asalto per uso ornamentale denominata convenzionalmente "**Pulica-Lava**" in territorio del Comune di Biancavilla (CT), alle seguenti condizioni:

st. 1) - L'attività estrattiva dovrà aver luogo nella particelle catastali n. **47-48-49-66-68-76-77-86-87-88** del Foglio di mappa n.26 del N.C.T. di Biancavilla(CT), per una superficie di mq. 29.700, indicata in rosso nella planimetria catastale che fa parte integrante del presente provvedimento.

st. 2) - Si fa obbligo alla Ditta esercente di porre in atto quanto esposto negli elaborati tecnici del programma di utilizzazione del giacimento, allegati alla presente e di richiedere la preventiva autorizzazione all'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania per ogni eventuale modifica al progetto approvato.

st. 3)- Incombe al Direttore Tecnico la responsabilità del rispetto del progetto approvato.

st. 4) - L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato con il presente provvedimento, ove se ne ravvisi la necessità.

st. 5) - La presente autorizzazione ha validità di anni 15 (quindici) decorrenti dalla data di rilascio del presente provvedimento, e quindi scade in data 13.02.2016.

L'inizio deve aver luogo, sotto pena di decadenza dell'autorizzazione, entro 12 mesi dalla sua emissione;

art. 6) - Il volume complessivo di materiale in posto da estrarre è quello risultante dai calcoli esposti negli elaborati, distinti in blocchi da destinare all'impiego ornamentale, scarto del materiale da destinare ad altri usi e cappellaccio.

Art. 7) - La ditta esercente è tenuta:

a) a far pervenire al Distretto Minerario di Catania il D.S.S. previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 624/96 e designare il Direttore Responsabile della cava ai fini della sicurezza entro la data di redazione della denuncia di esercizio. Inoltre restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;

b) ad eseguire la denuncia di esercizio, secondo le normative vigenti, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori;

c) al rispetto e all'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattiva;

d) a trascrivere, con periodicità mensile, su un apposito registro da tenersi in cava, preventivamente vidimato da questo Ufficio, il quantitativo di materiale movimentato nel periodo, indicando separatamente i metri cubi di materiale destinato all'impiego ornamentale, ed i metri cubi di materiale destinato diversamente;

e) a trasmettere a quest'Ufficio, fotocopia firmata dal Direttore Tecnico della pagina di registro di cui alla lettera precedente, entro 15 gg del mese successivo;

f) a comunicare entro il mese di novembre di ogni anno, il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;

g) a comunicare entro il mese di luglio la produzione del I semestre dello stesso anno.

h) a inviare i dati statistici annuali.

Art. 8) - Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm.90 X 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando all'Ufficio del Distretto Minerario comunicazione scritta di avvenuto adempimento.

Art. 9) - I mezzi semoventi in dotazione alla cava devono essere provvisti di appropriati dispositivi acustici e luminosi di segnalazione e di avvertimento che si innescano automaticamente in retromarcia, nonché di illuminazione del campo di manovra nel caso di impiego nelle ore di buio, e di idonei specchietti retrovisori.

Art. 10) - L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione,

in tutti i casi previsti dall'art. 26 della L.R. n. 127/80 oltre che per il mancato pagamento di una delle rate di cui all'art.3 della L.R.19/95;

Art. 11) - La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora sopravvengano pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze o sopravvenienze.

Art. 12) - La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce comunque atto di intermediazione nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di determinate parziali attività connesse alla gestione della cava o preliminare a tale attività, quando tale affidamento non incida sulla titolarità dell'esercizio né tenda a ridurre o a modificare gli oneri propri del titolare dell'autorizzazione.

Art. 13) I seguenti elaborati progettuali muniti del visto di autorizzazione di questo Ufficio costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Allegati:

- 1) Estratto di mappa catastale;
- 2) Planimetria catastale;
- 3) Relazione tecnica e documentazione fotografica;
- 4) Planimetria stato attuale;
- 5) Planimetria stato intermedio;
- 6) Planimetria stato finale;
- 7) Sezioni geologico-minerarie;
- 8) Relazione geologica e corografia;
- 9) Impatto ambientale e Recupero ambientale.-

CATANIA, 14.02.2001



IL CAPO DEL DISTRETTO  
(Dr. Ing. Angelo TRUPIA)



COPIA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
09 AGO 2016
PROTOCOLLO
N. 151 Lello

On.le Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Servizio I V.A.S. - V.I.A.  
90146 - Via Ugo La Malfa, n° 169 - PALERMO (PA)

Ill.mo Sig. Sindaco del  
Comune di BIANCAVILLA (CT)

*Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione della cava di lava da taglio n°470 denominata "Pulica - La Cava" sita in contrada pulica nel territorio del Comune di Biancavilla (CT). Verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 16/01/2008, n° 4.*

Il sottoscritto La Cava Antonio nato a Biancavilla (CT) il 09.09.1970 nella qualità di legale rappresentante della società Eredi di La Cava Alfio S.r.l. con sede legale in Biancavilla (CT), C./da Pulica, sn, cod. fisc. e P.I. 05082170878, premesso che:

- questa Società è esercente della cava di lava da taglio denominata "Pulica - La Cava" sita in contrada Pulica nel territorio del Comune di Biancavilla (CT), provvista di autorizzazione originaria n°05/01 del 14/03/2001, rilasciata alla ditta La Cava Alfio dall'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania, scaduta in data 13/02/2016;
- questa Società intende chiedere il rinnovo dell'autorizzazione di cui sopra, attivando la verifica di assoggettabilità presso P.A.R.T.A.;
- tale verifica, si riferisce alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione originariamente rilasciata a questa Società, prevedendo modifiche planimetriche e volumetriche mediante scavo a fossa rispetto al progetto precedentemente assentito;
- l'area di cava in oggetto ricade all'interno del Piano Cave Regionale attualmente in vigore, approvato con D.P.R.S. del 05/11/2010, elaborato a cura dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità come "Area estrattiva di completamento" Scheda CT027.

Per quanto sopra in premessa, con la presente il sottoscritto

### CHIEDE

a codesto Spett.le Assessorato l'attivazione della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n° 4, tenuto conto che l'attività di cui in oggetto ricade nell'Allegato IV, punto 8, lettera i) (cava e torbiera), e non rientra tra quelle elencate nell'allegato III, lettera s), del citato decreto, ovvero non vengono superati i limiti rispettivamente di produzione annua pari a 500.000 m<sup>3</sup>/anno, e di superficie

interessata pari a 20 ha.

La presente istanza ed il relativo progetto vengono trasmessi anche al Comune di Biancavilla (CT), competente per territorio, ai fini di deposito, ai sensi del citato art. 20 del D.lgs. 16 gennaio 2008, n° 4. Al medesimo Comune si trasmette anche l'avviso sintetico dell'avvenuta trasmissione, con richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Si allegano alla presente i seguenti documenti

- ❖ La relazione generale sugli effetti ambientali contenente la descrizione del progetto e i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, in relazione agli elementi di verifica contenuti nell'allegato "V" del medesimo decreto, oltre a quanto riportato nel D.lgs. 03/04/2006, n° 152.
- ❖ La relazione geologica, riguardante i risultati dello studio relativamente alla ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici e di pericolosità geologica del sito.
- ❖ La relazione geotecnica, indicante i risultati dello studio relativamente alla ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici e di pericolosità geologica del sito.
- ❖ Gli elaborati progettuali, descrittivi delle opere in progetto, costituiti da n° 11 tavole grafiche.
- ❖ Le dichiarazioni dei professionisti incaricati, circa le rispettive abilitazioni a redigere il progetto in esame.

La documentazione di cui sopra viene inviata:

- ✓ in due copie di cui una in bollo, completa di CD contenente copia conforme degli elaborati progettuali, all'ARTA - Servizio I V.A.S. + V.L.A, allegando anche una copia dell'autorizzazione originaria;
- ✓ in una copia al Comune di Biancavilla, allegando anche l'avviso sintetico di trasmissione per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Questa Società si impegna, contestualmente, a trasmettere l'avviso sintetico di trasmissione per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Non appena ottenuta la pubblicazione, se ne darà comunicazione a codesto A.R.T.A.

Con osservanza.

Biancavilla, li Maggio 2016

  
La Società **CONTRALPHO**  
S.p.A.  
50125 BIANCAVILLA (CT)  
P.A. e C.F. 04082170876

**Dott. Giuseppe Nicolosi**  
geologo - perito minerario - geometra

via Rocca D'Apl, 62 - ZAFFERANA ETNEA (CT)  
tel./ fax 095 708 2455 e- mail: dott.giuseppenicolosi@virgilio.it

**REGIONE SICILIA**  
**COMUNE DI BIANCAVILLA**  
**PROVINCIA DI CATANIA**

**PROGETTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO**  
**CAVA DI LAVA DA TAGLIO DENOMINATA "PULICA - LA CAVA"**  
**SITA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI BIANCAVILLA (CT)**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' EX ART. 20 DEL D.Lgs. 16/01/2008, N. 4.**

**RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA**

Ditta esercente : "EREDI di LA CAVA ALFIO"  
c/da Pulica s. r. e. Biancavilla (CT)  
d/ LA CAVA ALFIO  
c/da Pulica, sn  
95033 BIANCAVILLA (CT)  
P.IVA e C.F.: 05082170876



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
DEPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE  
Servizio \_ 1 \_

All. al D.A. n. 253/408 del 28.6.18  
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del  
Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

*[Handwritten signature]*



**RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA**  
**PROGETTO DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI LAVA DA TAGLIO**  
**DENOMINATA "PULICA - LA CAVA",**  
**SITA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI BIANCAVILLA (CT).**

*Ditta: EREDI di LA CAVA ALFIO*

## PREMESSA

Su incarico conferitomi dalla "**Società Eredi di La Cava Alfio**" con sede legale in C/da Pulica, sn - Biancavilla (CT), P.IVA 05082170878, esercente di una cava di lava da taglio denominata convenzionalmente "**Pulica - La Cava**" sita in territorio del **Comune di Biancavilla (CT), contrada Pulica**, viene redatta la presente **Relazione Geologica e Geomorfológica**, come elaborato tecnico facente parte integrante del "**PROGETTO DI RINNOVO ED AMPLIAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE**", in ossequio ai contenuti della *Legge Regionale 9 dicembre 1980 n. 127*.<sup>1</sup>

Tale cava è provvista della seguente autorizzazione:

- **Autorizzazione originaria n°05/01 del 14/03/2001**, rilasciata alla ditta La Cava Alfio dall'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania, con **scadenza** in data **13/02/2016**;

La Società nell'approssimarsi della scadenza dell'Autorizzazione ha avanzato nuova **istanza di rinnovo con ampliamento** al Distretto Minerario di Catania, intesa quale proroga temporale finalizzata al completamento dei lavori previsti dal precedente progetto con **scavi di approfondimento altimetrici a fossa** per le p.lle 350,352, ed in **ampliamento planimetrico** per le p.lle 1 e 97 del foglio di mappa n.26 del **Comune di Biancavilla**, di cui possiede la piena disponibilità.

Tale richiesta di **proroga della autorizzazione assentita**, si riferisce al completamento dei lavori estrattivi previsti nel progetto approvato che a causa della contrazione dell'attività conseguente alla crisi dell'edilizia e conseguentemente del settore produttivo delle materie prime, non è stato possibile completare per la data di scadenza temporale.

La cava si inserisce in un'area del bacino estrattivo di Biancavilla e Adrano, le cui peculiarità sono quelle destinate all'estrazione ed alla lavorazione di materiale lapideo.

Nell'ambito della pianificazione regionale del settore, l'area risulta ricompresa all'interno del Bacino Minerario delle **aree estrattive di completamento (SCHEDA CT027)**, approvato dalla Regione Siciliana con Decreto n° 5 del 21/01/2016, come "**Area estrattiva di completamento**" con la cava attiva **CT027 (Pulica - La Cava)**. Il Materiale

<sup>1</sup> *Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilascio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana*

I gradini verranno ripristinati e ricostruiti (come da progetto – stato finale) utilizzando in parte il "cappellaccio" ed il materiale di sfrido di cava, che quello di scavo provenienti da cantieri edili della zona, costituito da terre e rocce utilizzati come sottoprodotto e non come rifiuto (ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e decreti collegati).

La superficie complessiva dell'area di cava in disponibilità è di 43.365 m<sup>2</sup>, mentre la superficie effettivamente coltivata si riduce a circa 16.502 m<sup>2</sup>.

L'analisi del materiale basaltico in posto che può essere ancora estratto, prevede che i volumi utili da cavare tiene conto dei fronti sino al limite di coltivazione valutato a circa **193.000 m<sup>3</sup>**.

**Il volume di produzione giornaliera** di materiale basaltico, in relazione alle capacità estrattiva della ditta può essere stimata pari mediamente a **100 m<sup>3</sup>**.

Pertanto, la **durata (d)** prevista per l'attività estrattiva risulta pari a:

$$(d) = 193.000 \text{ m}^3 : [100 \text{ m}^3/\text{giorno} \times 220 \text{ giorni/anno}] = \mathbf{8,77 \text{ anni}}$$

Che viene arrotondata a **nove anni** per il recupero ambientale finale.

**Il materiale basaltico per uso ornamentale**, nonostante la crisi economica generale, presenta, ancora, un potenziale elemento di lavoro, fin quanto regge la richiesta di mercato, essendo un elemento di pregio.

I grossi blocchi sono venduti a segherie vicine o ad autotrasportatori che li veicolano al di fuori della Sicilia a segherie del Nord Italia che li lavorano per gli svariati usi edilizi o arredi urbani, come pavimentazioni di piazze, strade (basole, cordoli), rivestimenti, ecc.

## **5 – STABILITA' DEI VERSANTI**

Le condizioni di stabilità dei versanti vanno messe in relazione con diversi fattori come la natura geologica delle rocce affioranti, le caratteristiche morfologiche dei versanti, la giacitura delle varie formazioni rispetto ai versanti, le condizioni climatiche, e la vegetazione.

Così come espresso, sia per la natura geomorfologica e geologica dei terreni eruttivi presenti in questo settore, caratterizzati da rocce vulcaniche, per la loro messa in posto (colate laviche) che per le intrinseche caratteristiche geo-litologiche nonché di giacitura e geotecniche delle rocce, la zona in questione e le vicinanze, specificamente alla cava da coltivare, non presenta né si rilevano fenomeni e segni di dissesto in atto e/o potenziali.

**La stabilità dei fronti** è direttamente dipendente dalle caratteristiche morfologiche, geolitologiche e dalle caratteristiche geotecniche dei litotipi.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *"Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA** la legge Regionale 09-12-1980, n. 127 recante *"Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana"*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993"*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"*;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *"Disposizioni in materia di delitti ambientali"*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n.6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'articolo 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9: *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"* ed, in particolare, l'articolo 91 recante *"Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: *"Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione"*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015

(Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

- VISTO** Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente";
- VISTO** il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11.03.2015 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I^/S.G. del 30.11.2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n.708 del 16.02.2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- VISTA** l'istanza acquisita al protocollo ARTA al n. 54306 del 10.08.2016, con cui Ditta Eredi di La Cava Alfio con sede legale in via C.da Pulica s/n a Biancavilla, ha chiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di attivare la procedura la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della cava di lava da taglio denominata "Pulica - La Cava" sita in C.da Pulica in territorio del comune di Biancavilla (CT) con allegata la seguente documentazione:

- Relazione generale;
- Verifica di assoggettabilità a VIA ex art.20 del D.Lgs.16/01/2008 n.4
- Relazione geologica e geomorfologica
- Verifica di stabilità
- Tav. 1 stralcio I.G.M. (scala 1:25000); stralcio ortofoto (scala 1:10000)
- Tav. 2 Planimetria stato di fatto (scala 1:1000)
- Tav. 3 Planimetria vertici (scala 1:1000); elenco vertici disponibilità e coltivazione; stralcio CTR (scala 1:1000); Stralcio scheda Piano Cave (scala 1:1000)
- Tav. 4 Planimetria stato attuale - Autorizzazione n. 05/01 del 14/03/2001 (scala 1:1000); Planimetria stato finale - Autorizzazione n. 05/01 del 14/03/2001 (scala 1:1000)
- Tav. 5 Quadro di raffronto (scala 1:1000)
- Tav. 6 Planimetria stato attuale (scala 1:1000); sezioni geominerarie; stralcio carta geologica
- Tav. 7 Planimetria stato iniziale (scala 1:1000); sezioni stato iniziale
- Tav. 8 Planimetria stato intermedio (scala 1:1000); sezioni stato intermedio
- Tav. 9 Planimetria stato finale (scala 1:1000); sezioni stato finale
- Tav. 10 Planimetria recupero ambientale (scala 1:1000); sezioni recupero ambientale
- Tav. 11 Fasi recupero ambientale (scala 1:1000)

- 
- PRESOATTO** che il proponente in data 13.07.2017 e 06.10.2017 ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento di Assoggettabilità a V.I.A.
- PRESOATTO** che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 10.01.2018
- PRESOATTO** che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art.20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 20 e s.s. del D. Lgs. n. 152/2206 e s.m.i.;
- VISTA** la nota protocollo n.2705 del 22.01.2018 con la quale il Servizio 1 di questo Assessorato ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- ACQUISITO** il parere n.134/2018 approvato nella seduta del 6 giugno 2018 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, (composto da n.14 pagine), con il quale è stato ritenuto che il progetto esaminato non debba essere sottoposto alla Procedura di

FATTI SALVI	V.I.A. a condizione che siano messe in atto le prescrizioni riportate nel citato parere; i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A termine delle	vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Acquisito il parere di cui alle premesse si dispone l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della cava di lava da taglio denominata "Pulica - La Cava" sita in C.da Pulica in territorio del comune di Biancavilla (CT) presentato dalla Ditta Eredi di La Cava Alfio con sede legale in via C.da Pulica s/n a Biancavilla nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- 1) è fatto obbligo alla Ditta di esercire l'attività di coltivazione in perfetta conformità al piano di coltivazione autorizzato dal Distretto Minerario di Catania (provvedimento **Autorizzazione n.5/01 del 14.02.2001**), di cui ne restano in essere e si confermano le prescrizioni;
  - 2) per l'attenuazione dell'impatto atmosferico si dovranno rigorosamente rispettare le modalità esecutive previste dall'art. 26 del Piano Cave; l'altezza dei cumuli non deve superare mt 3,00, i cumuli medesimi avere idonea pendenza e protetti con mezzi contro il diffondersi delle polveri nell'intorno e dovrà esserne garantita la stabilità al fine di evitarne la movimentazione non controllata;
  - 3) si assicuri la regolare manutenzione dei mezzi meccanici, si garantisca il ricorso ad ogni possibile accorgimento per ridurre le emissioni di gas di scarico, polveri e rumori e si favorisca l'impiego delle migliori tecniche disponibili;
  - 4) si provveda all'inumidimento delle aree dei piazzali, delle strade, in special modo delle aree adibite ai mezzi di carico e scarico e nell'area ove si svolge l'attività estrattiva; si provveda alla copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiale polverulento con adeguati teloni impermeabili;
  - 5) per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, e scarico di materiale polverulento, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06;
  - 6) i percorsi carrabili vengano mantenuti in buone condizioni di manutenzione;
  - 7) per limitare l'inquinamento acustico e atmosferico, venga ridotto all'essenziale l'uso delle operatrici meccaniche e le loro velocità e siano utilizzati mezzi di recente costruzione omologati a Norma di legge e le fasi di svolgimento dei lavori siano opportunamente programmate;
  - 8) siano previste misure di monitoraggio per valutare direttamente le interazioni tra l'attività di cava ed il sistema ambientale; a pieno regime, in presenza anche del traffico veicolare, si provveda al controllo dei parametri acustici a mezzo rilievi fonometrici e dei parametri atmosferici al fine di verificarne la coerenza con quanto prescrive la Normativa vigente;
  - 9) fin dal principio dei lavori di coltivazione, si ritiene obbligatorio siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi in grado di preservare il contesto circoscrivente;
  - 10) la vegetazione residua esistente all'interno dell'area di cava ed esterna circostante la medesima, deve essere quanto più possibile preservata e non danneggiata dai lavori o dal transito degli autoveicoli;
- 
- 11) le opere di recupero ambientale dovranno essere eseguite contestualmente e progressivamente all'attività estrattiva con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e con la messa a dimora di specie vegetali autoctone; dovranno, altresì, essere finalizzate alla ricostituzione degli habitat naturali originari, ossia ante attività estrattive ed in continuità con l'esistente;
  - 12) i lavori più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, vengano eseguiti al di fuori dei periodi di riproduzione della fauna (Marzo-Luglio);
  - 13) il proponente è onerato di realizzare barriera vegetale perimetrale a difesa dei ricettori sensibili con messa a dimora di specie vegetali arboree autoctone, ad integrazione dell'esistente, con funzione frangivento e di filtro naturale alle particelle eventualmente trasportate, oltre che con funzione di mitigazione dell'impatto percettivo;
  - 14) le opere di regimazione delle acque meteoriche vengano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, secondo modalità e dimensioni che tengano conto di eventi meteorici di massima intensità



con tempo di ritorno non inferiore ad anni 30, prevedendo idonee opere di smaltimento nel piazzale e nei gradoni in conformità all'art. 44 del Piano Cave;

- 15) onde scongiurare la possibile contaminazione del suolo e del sottosuolo, le sostanze potenzialmente inquinanti (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) ed i mezzi meccanici dovranno essere ricoverati in ambienti completamente impermeabilizzati e tutti gli elementi inutilizzabili in metallo e/o plastica, i materiali di usura delle attrezzature e dei mezzi ed i residui di carburanti e/o lubrificanti smaltiti secondo la normativa vigente in materia;
- 16) le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione all'uopo attrezzata;
- 17) non dovranno essere aperte nuove strade o piste per raggiungere l'area di cava;
- 18) i locali destinati ai servizi igienici esistenti per gli operai siano mantenuti in perfette condizioni di funzionalità e razionalità così pure il sistema di smaltimento a norma di legge;
- 19) l'inclinazione dei fronti di scavo sia compatibile con l'angolo di attrito delle terre interessate da determinare con prove in loco ed in conformità all'art. 19 del Piano Cave; la Ditta provveda a verifiche periodiche di stabilità del fronte di cava;
- 20) eventuali materiali di risulta non utilizzabili in loco, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate in conformità al Decreto A.R.T.A 11.12.2008;
- 21) l'area interessata dall'attività estrattiva venga recintata, qualora non già lo fosse in conformità all'art. 14 del Piano cave;
- 22) particolare attenzione dovrà essere riservata alla movimentazione dei materiali all'interno dell'area di pertinenza della cava e alla gestione dello stoccaggio degli stessi adottando e praticando tutti gli accorgimenti di cui ai D. Lgs. 81/08 e s.m.i., predisponendo gli appositi piani di sicurezza previsti dalla stessa Normativa.

#### **Articolo 2**

Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale il parere n.134/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 06.06.2018 ed i relativi elaborati progettuali in esso citati.

#### **Articolo 3**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto il proponente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazioni delle singole opere.

#### **Articolo 5**

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

---

#### **Articolo 6**

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006;

#### **Articolo 7**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato

#### **Articolo 8**

Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il

recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato

#### **Articolo 9**

Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n.639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### **Articolo 10**

Resta valido quanto previsto dall'art.19 della L.R.n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

#### **Articolo 11**

Ai sensi dell'art.20 comma 7 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura dell'autorità competente; dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati

#### **Articolo 12**

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel sito web SI.VVI. di questo Assessorato ai sensi dell'art. del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e sarà pubblicato, inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 98 della L.R. n.9 del 07.05.2015

#### **Articolo 13**

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 12 0 GIU. 2018



L'Assessore  
On. Avv. Salvatore Cordaro





**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**  
per le autorizzazioni ambientali di  
competenza regionale  
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**Al Nucleo di Coordinamento**  
della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni  
ambientali di competenza regionale  
pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

PARERE C.T.S. N. 134/18 DEL 06.06.2018

**OGGETTO:** CT8 B1 -Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 ess.mm.ii., per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della cava di lava da taglio, denominata "Pulica - La Cava," sita in C.da Pulica in territorio del comune di Biancavilla (CT).

**Proponente:** Ditta Eredi di La Cava Alfio : Biancavilla (CT)

In riscontro ad istanza di richiesta trasmessa dalla Ditta con nota ARTA prot. n. 54306 del 10.08.2016 di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del progetto di cui all'oggetto ed al gruppo istruttorio con nota pec del 02.02.2018 ed ove nell'introduzione contestualmente la Ditta asserisce : "*tale verifica si riferisce alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione originariamente rilasciata a questa società, prevedendo modifiche planimetriche e volumetriche mediante scavo a fossa rispetto al progetto precedentemente assentito*".

**Visto il progetto così composto:**

- Stralcio catastale (scala 1:2000) ; visure
- Tav. 1 stralcio I.G.M. (scala 1:25000); ortofoto (scala 1:10000)
- Tav. 2 Planimetria stato di fatto (scala 1:1000)
- Tav. 3 Planimetria vertici (scala 1:1000); CTR (scala 1:1000); Stralcio scheda Piano Cave (scala 1:1000)
- Tav. 4 Planimetria stato attuale - Autorizzazione n. 05/01 del 14/03/2001 (scala 1:1000)  
Planimetria stato finale - Autorizzazione n. 05/01 del 14/03/2001 (scala 1:1000)
- Tav. 5 Quadro di raffronto (scala 1:1000)
- Tav. 6 Planimetria stato attuale (scala 1:1000); sezioni geominerarie; stralcio carta geologica
- Tav. 7 Planimetria stato attuale (scala 1:1000); sezioni

- Tav. 8 Planimetria stato intermedio (scala 1:1000); sezioni
- Tav. 9 Planimetria stato finale (scala 1:1000); sezioni
- Tav. 10 Planimetria con sezioni recupero ambientale (scala 1:1000)
- Tav. 11 Fasi recupero ambientale (scala 1:1000)
- Relazione geologica
- Relazione geotecnica con sezioni e planimetria ubicazione sezioni
- Relazione generale
- Relazione verifica di assoggettabilità a VIA
- Triangoli e volumi elaborati

Visto la documentazione:

- Autorizzazione n.5/01 rilasciata dal Distretto Minerario di Catania nota prot. num. 1394 del 14.02.2001;
  - Concessione edilizia di n. 3 edifici da adibire alla lavorazione e trasformazione a carattere artigianale di risorse naturali da ubicare all'interno dell'area di cava in C/da Pulica, foglio n. 26, part. lle n. 47-48-49-66-68-86, autorizzata giusta provvedimento Distretto Minerario di Catania n.5/2001;
  - D.A. n. 380 GAB del 07.08.2015 relativo a giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. per impianto di selezione e frantumazione di inerti lapidei e sfabbricidi ubicato in C/da Pulica nel territorio di Biancavilla (CT);
  - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) all'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nota prot. num. 21016 del 10/10/2014;
  - Autorizzazione all'esercizio dell'attività per la produzione di conglomerati cementizi per l'impianto da realizzarsi in C/da Pulica in territorio di Biancavilla, rilasciata dalla provincia Regionale di Catania con Determina Dirigenziale n. 34 del 13.02.2007;
  - Determina Dirigenziale n. 92 del 05/2004 rilasciata dalla provincia Regionale di Catania di autorizzazione alla realizzazione di impianto di frantumazione, vagliatura e stoccaggio inerti nel medesimo Comune;
  - D.P.R.S. n. 970 del 29.08.2006 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera - ARTA- Servizio 3- tutela dall'inquinamento atmosferico;
  - Certificato destinazione urbanistica nota prot. 2600 del 09.02.2016 rilasciato dal Comune di Biancavilla (CT);
  - Documentazione integrativa trasmessa all'ARTA con pec del 23.05.2018:
1. Comunicazione del 02.05.2013 decesso esercente La Cava Alfio al Distretto Minerario trasmessa con R.R. del 06.05.2013.
  2. Richiesta del sub-ingresso all'esercizio dell'attività estrattiva del figlio La Cava Antonio del 06.08.2013 indirizzata al Distretto Minerario e trasmessa con R.R. del 07.08.2013
  3. Visura Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Catania del 13.07.2015 intestata ad Eredi di La Cava Alfio con rappresentante della comunione ereditaria il signor La Cava Antonio.

Visto la Normativa appresso elencata:

- Direttiva 2001/42/CE che si pone l'obiettivo " di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".
- Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i. riguardante "Norme in materia ambientale";
- Decreto 30 marzo 2015 inerente le " Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.
- Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443 norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno (G.U. 23 Agosto 1927, n. 194)

- Legge regionale 09-12-1980, n. 127 recante "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana.
- Legge Regionale 01-03-1995, n. 19 recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava.
- Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio.
- Decreto A.R.T.A 9 agosto 2007. Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.
- D. Lg.vo 4 settembre 2002 n. 262 relativo all' "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto".
  - Legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

### **Titolo abilitativo**

Con nota R.R. del 06.05.2013 gli eredi di La Cava Alfio, titolare dell'autorizzazione Distrettuale n. 05/2001 del 14.03.2001 comunicano al Distretto Minerario di Catania il decesso del loro genitore (23.04.2013); con successiva nota R.R. del 07.08.2013 gli eredi medesimi comunicarono al Distretto Minerario di Catania di avere avviato la costituzione della società "Eredi di La Cava Alfio" con sede in Biancavilla (CT) in C/da Pulica cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito partita IVA e C.F. 05082170878 e di avere proceduto all'iscrizione della Società medesima alla Camera di Commercio di Catania al num. REA CT 135237; chiedevano, altresì, l'emissione di provvedimento di sub ingresso nell'esercizio della cava (Autorizzazione Distrettuale n. 05/2001). La Ditta, in merito, non allega alcun provvedimento.

**Chiaramente trattasi di richiesta di assoggettabilità ex novo, non risultando esitata la richiesta di sub-ingresso.**

**Dal carteggio prodotto, a firma dei tecnici redattori, Dott.Ing. Pietro Antonio Furnari e Dott. geologo Nicolosi Giuseppe, si evincono le caratteristiche appresso descritte del PP/I (Piano Progetto /Intervento):**

Il territorio interessato dai lavori di coltivazione ricade all'interno di area di completamento, identificata con codice CT027 del vigente "Piano regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" approvato con Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 - pubblicato il 19-02-2016 sulla G.U.R.S. anno 70, n° 8 -parte I.

### **Inquadramento territoriale**

L'area in esame è ubicata in C/da "Pulica" in agro di Biancavilla, sulla direttrice per il Comune di Adrano, lungo la S.S284 Catania - Adrano in area già destinata da anni alla coltivazione di pietra lavica. Catastalmente definita dal foglio di mappa n. 26, part. lle nn. 47,48,49,66,68,76,77,86,87,88 a sua tempo assentita, è ricompresa nella tavoletta I.G.M., scala 1:25000, foglio n. 269, I NE, denominata "Adrano" e nella CTR, sezione 624110; urbanisticamente ricade in zona "E" a verde agricolo.

### **Stato attuale**

La ditta istante esercisce attività estrattiva di pietra lavica giusta provvedimento rilasciato dal Distretto Minerario di Catania nota prot. num.05/01 del 14/03/2001. La cava è costituita da n. 2 gradoni posti a quota rispettivamente di mt 604 e 614 con fronti di scavo in arretramento non ancora completamente esauriti alla data di scadenza (13.02.2016). All'interno della medesima sono presenti, regolarmente autorizzati, un impianto per la frantumazione e la selezione di inerti lapidei e sfabbricidi, un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, impianto per la produzione di conglomerati cementizi ed attività connesse al taglio ed alla lavorazione della pietra lavica. L'area è raggiungibile a mezzo la strada comunale "Spitaleri" dipartentesi dall'abitato di Biancavilla; in alternativa attraverso la strada statale SS 284 in direzione Adrano svincolando all'uscita per Biancavilla in direzione Sud e poi percorrendo ulteriori km 1,3 circa, svoltando a destra per altri mt 200. La viabilità interna è costituita da pista a fondo naturale e piazzale di coltivazione lungo il confine Sud fino ai fabbricati ivi esistenti.

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including the word "et" and a circled "3"]*

### Stato di previsione

La Ditta esercente presenta istanza di rinnovo con contestuale ampliamento entro il 25 % in superficie e a fossa (altimetrico) per attività estrattiva di pietra lavica a suo tempo assentita (Autorizzazione Distretto 05/2001) a completamento del programma di utilizzazione del giacimento minerario, e concomitante recupero ambientale al fine di raccordare i settori esauriti della cava con le aree circostanti. In seguito all'ampliamento si prevede, quindi, modifica dei limiti di coltivazione e variazione delle distanze di legge da confini terzi in virtù anche dell'esistenza limitrofa a sud di un acquedotto comunque non interferito dall'attività di coltivazione.

Nello specifico gli interventi si articolano in due fasi:

- ampliamento in termini di superficie con arretramento dei fronti di scavo da quota mt 624,00 a quota mt 604 e modellamento di n. 2 gradoni di altezza e pedata rispettivamente di mt 10,00 e 5,00 e scarpata di raccordo ideale con inclinazione di 65°;

- scavo a fossa consistente in approfondimento altimetrico di mt 10,00 (da quota mt 604 a 594 mt. s.l.m.) e formazione di unico gradone di ribasso. Contestualmente e a fine coltivazione si avvieranno gli interventi di recupero ambientale. Rispetto alle particelle a suo tempo assentite nella precedente autorizzazione (foglio di mappa n. 26, part.lle nn. 47-48-49-66-68-76-77-86-87-88, l'istanza prevede lo stralcio delle particelle nn. 76-77-87-88 e l'ampliamento nelle particelle nn. 1- 46 e 97. Infine, oggi, l'area risulta composta dalle particelle nn. 1-46-97-275-348-350-352 (da aggiornamento catastale). L'area di coltivazione rispetta le distanze di legge dai confini di proprietà.

### Descrizione del ciclo produttivo e capacità di produzione

La materia prima estratta è il "basalto dell'Etna" da abbattere per la successiva lavorazione in pietra da taglio da destinare all'industria edile. Il metodo di coltivazione è sia a "cascata, consistente nell'apertura di pareti di altezza consistente e sub-verticali: in tal modo le scarpate, che arretrando si vengono a creare, tendono a crollare per scalzamento al piede, che per splateamento successivo; o a fette orizzontali discendenti con asportazione dei blocchi di roccia da coltivare in direzione discendente. Il metodo a cascata viene utilizzato per lo stacco dei blocchi di pietra lavica. Per i massivi lavici più tenaci si ricorre all'uso di esplosivo di 2° e 3° categoria con carica di mina non superiore a 0,300 Kg/mc innescati con detonatori elettrici le cui eventuali sollecitazioni vengono assorbite dallo stato di fratturazione del basalto: ciò riduce la distanza di emissione delle polveri e la trasmissione delle sollecitazioni meccaniche ai terreni circostanti; o direttamente con mezzi meccanici (pale e/ o escavatori). La scelta dell'uno o l'altro mezzo dipenderà dal grado di fratturazione della roccia basaltica. Nei piani residui esauriti, opportunamente predisposti, si provvederà in concomitanza alla realizzazione delle opere di recupero ambientale. Il collegamento dei piazzali con il fronte di scavo avverrà a mezzo pista di arroccamento ubicata lungo il fianco Sud - Est del piazzale di cava.

### Potenzialità cava

Il progetto precedentemente assentito autorizzava un volume di scavo complessivo a banco di mc 334.000 di cui circa il 40 % costituente materiale di scarto e/ o fuori vaglio in passato destinato al mercato edilizio. Il nuovo volume utile, comprensivo della porzione in ampliamento, viene stimato in mc 193.000, corrispondente ad una produzione media giornaliera di mc 100, sufficiente a soddisfare i fabbisogni produttivi della Ditta: considerando 220 giorni/anno lavorativi utili, si chiede il rinnovo per ulteriori anni 9.

### QUADRO DI RAFFRONTO

AREA CAVA			
Autorizzazione	Area di coltivazione	Area di pertinenza	Area complessiva
Autorizzazione n.5/01 del 14.02.2001 rilasciata dal Distretto Minerario	mq 29.700		

di Catania nota prot. num. 1394: <b>Apertura cava di pietra lavica</b>				
<b>Istanza</b> nota prot. ARTA n. 54306 del 10.08.2016: <b>Richiesta rinnovo con ampliamento per anni 9</b>	<b>Area di coltivazione</b>	<b>Superficie di ampliamento da coltivare</b>	mq 20.347	mq. 43.251
	mq 16.502	mq 6.402 < 25 %		

**QUANTITA' ESTRAIBILE A COMPLETAMENTO PIANO DI COLTIVAZIONE**

Autorizzazione n.5/01 del 14.02.2001 rilasciata dal Distretto Minerario di Catania nota prot. num. 1394: <b>Apertura cava di pietra lavica</b>	<b>Quantità estraibile</b>	<b>Basalto non idoneo alla lavorazione come pietra da taglio (sfrido) (40 %)</b>	<b>Quantità complessiva estraibile utile</b>
	mc 200.400	mc 133.600	mc 334.000
<b>Istanza</b> nota prot. ARTA n. 54306 del 10.08.2016: <b>Richiesta rinnovo con ampliamento per anni 9</b>	mc 115.800	mc 77.200	mc. 193.000

**Costruzione e sistemazione piste interne di servizio**

Si prevede realizzazione di rampa di collegamento tra le piste esistenti e l'accesso ai fronti di scavo dei mezzi meccanici, opportunamente pendenzata a mezzo riporto di materiale di sfrido derivante dall'attività di coltivazione classificato quale sottoprodotto (terre e rocce di scavo) e non rifiuto ai sensi della Normativa vigente. Si prevede, altresì, opportuna recinzione di protezione realizzata con massi lungo l'allineamento a sud che separa la cava dal piazzale e con rete e paletti sugli altri lati. Il piazzale viene opportunamente pendenzato in direzione SO per lo smaltimento delle acque meteoriche; eventuali acque in esubero verranno edotte con apposito sistema di pompaggio all'esterno dell'area nell'impluvio più prossimo. All'interno dell'area di cava, le piste con fondo naturale, opportunamente sistemate, di larghezza minima di ml 5,00 e pendenzate (max 18 %) verranno profilate

in progres con gli scavi e soggette a manutenzione periodica a mezzo riporto di misto stabilizzato (tout-venant).

**Mezzi operativi e organizzazione del cantiere.**

Per l'attività, i mezzi in disponibilità della Ditta sono:

- n. 1 pala meccanica e cingolata
- n. 1 escavatore cingolato munito di martellone e di benna
- n. 1 autocarro.

Handwritten signatures and initials in blue ink, including the number '5' and the word 'et'.



## Manodopera

Si prevede l'impiego di n. 4 addetti:

- n. 2 operatori specializzati escavatoristi
- n. 1 sorvegliante e responsabile di cantiere
- n. 1 direttore dei lavori

L'attività lavorativa si espleta in un intervallo temporale di n. 8 ore intervallate dalla pausa pranzo.

## Monitoraggio e controlli ambientali

Si prevede piano di monitoraggio e controllo ambientale (componente idrica, componente aria con particolare riferimento alle emissioni di polveri in prossimità dei ricettori sensibili, verifiche di stabilità dei fronti di scavo, ecc.), identificando per ciascuna componente degli indicatori ambientali per ciascuno dei quali verificare il rispetto delle soglie di legge.

## Interventi di recupero ambientale

Gli interventi di recupero ambientale ricomprendono le opere già a suo tempo autorizzate consistenti in inerbimento delle scarpate a funzione stabilizzante, rimodellamento morfologico, ricostituzione del suolo agrario a mezzo riporto di cappellaccio e terreno vegetale dall'esterno e piantumazione dei gradoni con essenze arboree tipiche del contesto circoscrivente (*Olea europea*) con pendenza dell'1-2 % per lo smaltimento delle acque meteoriche in uno alla realizzazione di solchi e cunette drenanti (pendenza minima 2%) perimetralmente alle aree piantumate, al fine dello smaltimento in impluvi naturali prossimi. Tali interventi saranno realizzati contestualmente e a fine attività estrattiva, provvedendo dapprima alla creazione di fasce arboree a funzione schermante ed essenze arbustive nelle particelle oggetto di stralcio, nelle aree di pertinenza e via via nelle aree residuali e nel piano finale restituendo l'area alla destinazione agricola pregressa. Il modellamento morfologico dei gradoni prevede il ricolma mento con materiale accantonato, livellamento e sistemazione a pendenza costante con formazione di n. 2 piani estesi rispettivamente mq 6.400 e mq 1.000, come già detto, opportunamente rinverditi.

## VINCOLI

L'area di cava, oggetto di rinnovo ed ampliamento è gravata dai vincoli seguenti:

- vincolo sismico di cui alla legge 02.02.1974, n. 64 e s.m.i.: il territorio comunale di Biancavilla è classificato "zona sismica 2".

## COMPONENTI AMBIENTALI

Con riferimento all'analisi delle componenti ambientali, dagli elaborati progettuali a firma dei tecnici redattori, si evince quanto segue:

- **Effetti cumulativi con altri progetti:** con riferimento a tale componente, la cava è ubicata in ambito estrattivo ove a distanza di circa km 1,6 è presente altra attività analoga; inoltre nell'intorno trovasi altro edificato industriale e/o commerciale e struttura sportiva pubblica distanti rispettivamente in linea d'aria circa mt 600 ed mt 1200: tuttavia l'entità dell'attività e le distanze sono tali non da produrre effetti significativi.
- **Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:** l'area interessata dall'attività estrattiva non ricade all'interno di siti natura 2000 (SIC, ZPS, IBA), né in parchi e riserve naturali;
- **Influenza del PP/I con altri piani o programmi:** nel P.R.G. del Comune di Biancavilla i terreni in interesse ricadono interamente in 'zona "E" di verde agricolo.

- **Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:** l'entità e le dimensioni del PP/I si configurano nell'attività estrattiva in sé a completamento del piano di utilizzazione già autorizzato in uno all'ampliamento superficiale del 25 % proposto dalla Ditta.
- **Durata, probabilità, frequenza e reversibilità o irreversibilità dell'impatto:** il sito di cava non interessa aree di particolare valenza ambientale tali da produrre impatti facilmente prevedibili e controllabili; l'irreversibilità pertiene lo sfruttamento della materia prima parzialmente mitigato dalle opere di recupero ambientale.
- **Componente socio-economica:** il materiale basaltico per uso ornamentale, nonostante la crisi economica generale, ha riscontro positivo sull'economia locale e sull'indotto regionale e nazionale, per le richieste di mercato (segherie, ecc.) nel settore edilizio.
- **Suolo e sottosuolo:** la cava in esame insiste in un giacimento minerario di vulcaniti appartenenti al Mongibello recente caratterizzata da colate laviche e vulcanoclastiti. I terreni si caratterizzano per l'assenza di reticolo idrografico superficiale stante l'elevato coefficiente di infiltrazione delle lave dovuto alla diffusione dei vuoti che limitano il deflusso delle acque in superficie. I terreni dell'area in esame presentano permeabilità elevata sia per fessurazione dovuta a fenomeni di contrazione durante il raffreddamento della massa magmatica che alla fratturazione conseguente alle deformazioni tettoniche. Elevata permeabilità presentano, altresì, le zone scoriacee dovute ai pori formati durante il movimento delle colate. I lavori di estrazione non alterano l'equilibrio idrologico del bacino stante la presenza di falda a profondità di non interferenza (circa 120 mt dal p.c.). Da un punto di vista geomorfologico i fronti di scavo si presentano stabili sia per il buon grado di compattezza litoide che per l'angolo di attrito interno dei terreni e l'assenza di fenomeni erosivi grazie all'elevata permeabilità delle rocce vulcaniche che consentono un'elevata circolazione delle acque vadose alimentando falde acquifere libere circolanti per gravità e porosità. **Nello studio geotecnico si riporta un fattore di sicurezza minimo per le diverse superfici di scorrimento critico > 6,798.**
- **Produzione di rifiuti e residui di lavorazione:** l'attività estrattiva produce materiale di sfrido e frazione fine derivante dalla polverizzazione della roccia conseguente all'uso di esplosivi. Il materiale di risulta (sfrido e cappellaccio) si configura quale "sottoprodotto" (inerti) da utilizzare "tal quale" per il recupero ambientale appositamente accantonato nelle aree di pertinenza della cava: da ciò l'assenza di effetti negativi sull'ambiente e la salute umana. Per quanto concerne i prodotti che si configurano come "rifiuto" (oli esausti, ecc.), verranno opportunamente smaltiti a mezzo ditta specializzata.
- **Smaltimento reflui:** pertiene lo smaltimento dei reflui nei servizi annessi ai locali (uffici, magazzini) già presenti all'interno dell'area di cava.
- **Impatto atmosferico:** pertiene il transito dei mezzi meccanici, l'uso di esplosivo e l'attività di cavatura. La produzione di polveri è stata mediamente quantificata rapportandola ai valori di emissione standard presenti in letteratura (U.S. EPA AP42), il cui valore è risultato pari a 0,038Kg/mq/mese, valore cautelativo poiché nettamente inferiore allo standard (0,3 Kg/mq/mese). Quale misura mitigativa, la Ditta provvederà all'umettamento della superficie di lavorazione dei piazzali e delle piste a mezzo serbatoio idrico (lt 5.000) munito di barra irroratrice, caricato su autocarro.
- **Componente idrica:** stante l'elevata permeabilità dei terreni, le acque si infiltrano in profondità e, solo in casi eccezionali, si può determinare ruscellamento superficiale, tuttavia, abbastanza modesto. Le acque in esubero saranno regimentate a mezzo solchi e cunette drenanti opportunamente pendenzate (non inferiori al 2 %) verso vespai drenanti della dimensione media di mq 5,00; in ultimo a ridosso dei gradoni o delle scarpate verranno realizzate delle cunette in contropendenza sempre per il deflusso delle acque.

Handwritten mark: a vertical line with a hook at the bottom.

Handwritten mark: a stylized 'X' or 'K' shape.

Handwritten mark: a large, stylized arrow pointing to the right.

Handwritten mark: a stylized 'A' or 'H' shape.

Handwritten mark: a stylized 'L' or 'G' shape.

Handwritten mark: a stylized 'S' or 'Z' shape.

Handwritten mark: a small hook-like mark.

Handwritten mark: a stylized 'P' or 'B' shape.




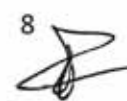




Handwritten mark: a small hook-like mark.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'AD', 'lt', 'K', 'Z', 'DIP', 'ST', 'CP', 'M', 'M'.

- **Rischio incidenti:** l'attività sarà condotta in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 81/2008 ed in conformità alle norme di Polizia mineraria predisponendo apposito Documento di Sicurezza e Salute e Piano di Sicurezza nei cantieri.
- **Impatto acustico e vibrazioni:** pertiene il transito dei mezzi, le operazioni di carico e scarico e l'uso di esplosivo. In quest'ultimo caso si ovvierà utilizzando cariche esplodenti relativamente basse (0,250 -0,300 Kg/mc) che in uno allo stato di fratturazione diffuso della roccia attenua la propagazione delle sollecitazioni. Sono stati condotti rilievi fonometrici a distanze diverse dalla fonte emissiva in cui si è evidenziato che per distanze superiori a 300 - 400 metri e lungo i confini di cava, i valori sono inferiori rispetto allo standard previsto dalla normativa vigente pari a 70 DB(A) per il periodo diurno, previsto nella zona "E" di verde agricolo ove ricade la cava, ed in considerazione che il Comune di Biancavilla non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica per cui si applicano i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM/91 ai sensi dell'art. 8 del DPCM/97. Tuttavia la Ditta per garantire il mantenimento dei livelli di emissione di rumore entro i limiti di legge, provvederà ad utilizzare, con riferimento agli esplosivi, mine con volate di breve durata e macchinari conformi alla normativa vigente e soggetti a manutenzione periodica. Da tutto ciò, stante che trattasi di attività non a ciclo continuo, circoscritta alle ore diurne (7,30 - 16,30), l'assenza di ricettori sensibili in uno alla schermatura offerta dai medesimi fronti di cava che vedono i piazzali a quota inferiore rispetto alle aree circostanti, non si evincono particolari problematiche per tale componente.
- **Flusso veicolare:** tale componente riguarda il transito degli autocarri per il trasporto della materia prima lungo la SS284 "Adrano - Catania" tale da non interferire con la fruibilità della medesima e delle strade limitrofe (mediamente 5-6 automezzi/giorno), né si determina, altresì, incremento dell'inquinamento derivante dagli scarichi dei mezzi sia per l'adeguata distribuzione temporale del traffico nell'arco lavorativo sia perché il traffico medesimo è una frazione minima rispetto a quello locale.
- **Vegetazione e fauna:** l'area di cava, ricadente in zona agricola "E" del vigente Piano Regolatore Generale, risulta attualmente incolta e con scarsa presenza di vegetazione essendo ad oggi oggetto di coltivazione mineraria per la quasi totalità della superficie. Soltanto nei tratti più acclivi ed ai margini dell'area di cava si riscontra presenza residuale di essenze vegetali; scarsa anche la presenza di fauna per le medesime ragioni: tuttavia gli interventi di recupero ambientale possono rifavorirne il reinsediamento.
- **Impatto estetico-percettivo:** Con riferimento a tale componente, la modifica principale pertiene la superficie topografica, impatto mitigato, però, dalla posizione sottomessa determinata dai fronti di scavo, dalla presenza di rilievi circostanti che la rendono poco visibile dalle arterie vicine. A ciò si aggiunga il raccordo dei piazzali con il terreno confinante, teso ad armonizzare la morfologia della cava al contesto, ed in uno alla piantumazione prevista negli interventi di recupero ambientale con essenze arboree (*Olea europea*) da predisporre a sesto "sparso" tale da superare lo schematismo geometrico dei gradoni ed il rinverdimento delle scarpate che restituiscono all'area connotazioni quanto più naturali possibile.
- **Altri ricettori sensibili:** L'area in questione si trova a circa un chilometro dal centro abitato del comune di Biancavilla.

## CONSIDERAZIONI

- Trattasi di completamento del piano di coltivazione assentito nel 2001 e relativo sprofondamento a fossa (da 604 a 594 mt.s.l.m.), nonché di attività estrattiva nella zona di ampliamento attigua nei limiti del 25 %;
- l'intervento non implica modifiche degli strumenti urbanistici vigenti ed è coerente con la programmazione di settore (Piano Cave);

et        

- **Produzioni:** la produzione potenziale viene confermata in quella restante rispetto a quella assentita complessivamente, incrementata di quella attinente la superficie di ampliamento proposta, pari a mc 193.000 con produzione annua di circa mc 20.000 per una durata di anni 9.
- il banco scoriaceo superficiale per la sua tipologia può essere considerato insignificante e sicuramente non inquinante per la falda idrica posta a profondità >100 metri dal piano di campagna;
- **componente suolo e sottosuolo:** l'attività di cavatura altera il profilo morfologico del versante (gradonamento), ma le misure mitigative del piano di recupero ambientale (ricostituzione del profilo originario mediante sistemazione scarpate e ripiani e piantumazione), lo rendono nell'insieme accettabile; non viene modificato il reticolo idrografico stante che la profondità della falda freatica (>100 mt) è tale da escludere ogni interferenza con il piano di coltivazione intermedio e finale; l'area trovasi al di fuori di aree a rischio geomorfologico e /o idraulico e da "siti di attenzione" così come censite dal PAI;
- Le **acque meteoriche** vengono smaltite naturalmente nei piazzali per fratturazione e porosità dell'ammasso lavico; tuttavia per lo smaltimento di eventuali acque in esubero la Ditta provvederà alla realizzazione di apposito sistema di solchi e cunette convoglianti le acque verso vespai drenanti;
- non si esperisce consumo di **risorse naturali** oltre a quelle afferenti l'asportazione del materiale vulcanico in loco (banco scoriaceo superficiale e materiale lavico sottostante), data la tipologia e la funzione correlata dell'opera; ed anche il cappellaccio (banco scoriaceo superficiale) rimosso in fase di preparazione dell'area per le opere di estrazione è generalmente accantonato all'interno dell'area di pertinenza per essere riutilizzato in sede di recupero ambientale;
- **componente atmosfera e rumore:** particolare attenzione meritano queste componenti precipue della tipologia di attività in esame. Le emissioni acustiche e di polveri caratterizzano tutto il ciclo lavorativo e produttivo. L'attività di scotico (rimozione del banco scoriaceo superficiale) e coltivazione del materiale sottostante viene effettuata di norma con escavatore il cui percorso è circoscritto all'area estrattiva, svolgendosi tutte le fasi lavorative all'interno di quest'ultima ed il materiale cavato trasportato presso segheria per la lavorazione: le emissioni di polveri ed il rumore sono circoscritte alle ore lavorative giornaliere, contenute entro limiti di legge, per l'uso di macchine operatrici munite di marmitte catalitiche; comunque, saranno controllati periodicamente i silenziatori ed effettuati controlli fonometrici con cadenza quadriennale e al verificarsi di nuove condizioni ambientali. Per l'abbattimento delle polveri si prevede l'umettamento dei piazzali, dei fronti di scavo e delle piste di accesso che consentiranno un alleviamento del carico di emissione in uno alle misure prescrizionali adottando quali manutenzione della viabilità camionabile e dei mezzi in movimento (pulitura dei filtri) ed alla copertura con idonei teloni dei mezzi di trasporto;
- **flusso veicolare:** il flusso veicolare, ipotizzando un funzionamento di 220 giorni all'anno, si traduce mediamente in 5/6 viaggi al giorno, assorbibile dalla viabilità interessata; inoltre l'ubicazione della cava da la possibilità agli automezzi di non interessare i centri abitati;
- La cava è già raggiungibile mediante le arterie esistenti e la viabilità interna per cui non si appalesa necessario provvedere all'apertura di nuove piste con potenziale rischio di frammentazione degli habitat, ma soltanto di rampe di accesso afferenti la viabilità interna;

- l'area di intervento è al di fuori da siti protetti e risultano rispettate le distanze da obiettivi tutelati da Normativa specifica;
- **componenti biotiche:** l'area interessata dall'attività estrattiva si caratterizza per l'assenza in loco di vegetazione e fauna stante la sussistenza pregressa dell'attività di coltivazione; con riferimento all'ampliamento, il sito è caratterizzato da presenza di vegetazione rada e sparsa di specie arbustive negli interstizi di materiale lavico; con riferimento alla fauna, assente nell'area di cava, per l'ampliamento opererà per rotte migratorie e/o di stazionamento alternative (avifauna); per la fauna stanziale, la preservazione della formazione vegetale esistente non dovrebbe determinare allontanamenti stante le misure di mitigazione e di prescrizione adottande; anzi con gli interventi di recupero ambientale si creeranno nuovi habitat ricettivi per le componenti in essere;
- **altri ricettori sensibili:** la distanza dai centri abitati, la vocazione agricola della zona e la configurazione finale a "fossa" riduce il disturbo recato da polveri e rumori prodotti già in quantità contenute e discontinue, in considerazione anche delle misure mitigative adottate e della pezzatura grossolana dell'ammasso vulcanico;
- **impatto paesaggistico:** gli effetti mitigativi prodotti sul paesaggio vengono in maniera accettabile mitigati dal recupero ambientale posto in essere dalla Ditta in concomitanza con il progredire dell'attività ed in fase finale;
- **altri ricettori sensibili:** in zona non sono presenti "bersagli sensibili" che potrebbero essere influenzati dall'attività in essere; la distanza dai centri abitati riduce al minimo il disturbo recato da polveri e rumori prodotti già in quantità contenute e discontinue;
- l'intervento produrrà effetti positivi sull'economia della zona e della Regione; non vi saranno spese e costi che graveranno sulla collettività locale.

In conclusione, trattandosi di continuazione di attività pregressa, conforme a progetto già autorizzato e relativo ampliamento entro i limiti di legge, in cui non variano le condizioni e le metodologie di esercizio e restando invariata la pregressa sussistenza delle componenti ambientali biotiche ed abiotiche,

questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

### RITIENE

che la Ditta Eredi di La cava Alfio ai fini dell'ottenimento del parere ambientale, inerente verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto, non debba procedere all'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano rispettate le **seguenti prescrizioni:**

- è fatto obbligo alla Ditta di esercire l'attività di coltivazione in perfetta conformità al piano di coltivazione autorizzato dal Distretto Minerario di Catania ( provvedimento **Autorizzazione n.5/01 del 14.02.2001**), di cui ne restano in essere e si confermano le prescrizioni;
- per l'attenuazione dell'impatto atmosferico si dovranno rigorosamente rispettare le modalità esecutive previste dall'art. 26 del Piano Cave; l'altezza dei cumuli non deve superare mt 3,00, i cumuli medesimi avere idonea pendenza e protetti con mezzi contro il diffondersi delle polveri nell'intorno e dovrà esserne garantita la stabilità al fine di evitarne la movimentazione non controllata;

10

Page 70 of 202

- si assicuri la regolare manutenzione dei mezzi meccanici, si garantisca il ricorso ad ogni possibile accorgimento per ridurre le emissioni di gas di scarico, polveri e rumori e si favorisca l'impiego delle migliori tecniche disponibili;
  - si provveda all'inumidimento delle aree dei piazzali, delle strade, in special modo delle aree adibite ai mezzi di carico e scarico e nell'area ove si svolge l'attività estrattiva; si provveda alla copertura dei mezzi adibiti al trasporto di materiale polverulento con adeguati teloni impermeabili;
  - per le emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, e scarico di materiale polverulento, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06;
  - i percorsi carrabili vengano mantenuti in buone condizioni di manutenzione;
  - per limitare l'inquinamento acustico e atmosferico, venga ridotto all'essenziale l'uso delle operatrici meccaniche e le loro velocità e siano utilizzati mezzi di recente costruzione omologati a Norma di legge e le fasi di svolgimento dei lavori siano opportunamente programmate;
  - siano previste misure di monitoraggio per valutare direttamente le interazioni tra l'attività di cava ed il sistema ambientale; a pieno regime, in presenza anche del traffico veicolare, si provveda al controllo dei parametri acustici a mezzo rilievi fonometrici e dei parametri atmosferici al fine di verificarne la coerenza con quanto prescrive la Normativa vigente;
  - fin dal principio dei lavori di coltivazione, si ritiene obbligatorio siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi in grado di preservare il contesto circoscrivente;
  - la vegetazione residua esistente all'interno dell'area di cava ed esterna circostante la medesima, deve essere quanto più possibile preservata e non danneggiata dai lavori o dal transito degli autoveicoli;
  - le opere di recupero ambientale dovranno essere eseguite contestualmente e progressivamente all'attività estrattiva con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e con la messa a dimora di specie vegetali autoctone; dovranno, altresì, essere finalizzate alla ricostituzione degli habitat naturali originari, ossia ante attività estrattive ed in continuità con l'esistente;
  - i lavori più impattanti in termini di rumore, polveri, traffico veicolare, emissioni in atmosfera e presenza antropica, vengano eseguiti al di fuori dei periodi di riproduzione della fauna (Marzo-Luglio);
- 
- il proponente è onerato di realizzare barriera vegetale perimetrale a difesa dei ricettori sensibili con messa a dimora di specie vegetali arboree autoctone, ad integrazione dell'esistente, con funzione frangivento e di filtro naturale alle particelle eventualmente trasportate, oltre che con funzione di mitigazione dell'impatto percettivo;
  - le opere di regimazione delle acque meteoriche vengano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, secondo modalità e dimensioni che tengano conto di eventi meteorici di massima intensità con tempo di ritorno non inferiore ad anni 30, prevedendo idonee opere di smaltimento nel piazzale e nei gradoni in conformità all'art. 44 del Piano Cave;

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Large handwritten signature]*

- onde scongiurare la possibile contaminazione del suolo e del sottosuolo, le sostanze potenzialmente inquinanti (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc.) ed i mezzi meccanici dovranno essere ricoverati in ambienti completamente impermeabilizzati e tutti gli elementi inutilizzabili in metallo e/o plastica, i materiali di usura delle attrezzature e dei mezzi ed i residui di carburanti e/o lubrificanti smaltiti secondo la normativa vigente in materia;
- le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione all'uopo attrezzata;
- non dovranno essere aperte nuove strade o piste per raggiungere l'area di cava;
- i locali destinati ai servizi igienici esistenti per gli operai siano mantenuti in perfette condizioni di funzionalità e razionalità così pure il sistema di smaltimento a norma di legge;
- l'inclinazione dei fronti di scavo sia compatibile con l'angolo di attrito delle terre interessate da determinare con prove in loco ed in conformità all'art. 19 del Piano Cave; la Ditta provveda a verifiche periodiche di stabilità del fronte di cava;
- eventuali materiali di risulta non utilizzabili in loco, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate in conformità al Decreto A.R.T.A 11.12.2008;
- l'area interessata dall'attività estrattiva venga recintata, qualora non già lo fosse in conformità all'art. 14 del Piano cave;
- particolare attenzione dovrà essere riservata alla movimentazione dei materiali all'interno dell'area di pertinenza della cava e alla gestione dello stoccaggio degli stessi adottando e praticando tutti gli accorgimenti di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., predisponendo gli appositi piani di sicurezza previsti dalla stessa Normativa.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. con riferimento ai contenuti degli elaborati progettuali e degli allegati trasmessi a questa Commissione.

Restano salve le acquisizioni di eventuali ulteriori nulla - osta e pareri di legge discendenti dalla normativa regolante il settore e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

1. DAINA ESTER - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONE SANTI MARIA

ESTER Daina

[Signature]

Francesco Cannavo

\_\_\_\_\_

5. CILUFFO PIETRO QUIRINO

6. DI SALVO BARTOLOMEO

7. DOLCE FERDINANDO

8. D'URSO ALESSIO

9. FAMA FABIO

10. FONTE ALBERTO F. MARIA

11. LA BARBERA CARMEN

12. LANZA ANGELA

13. LANZA CHIARA

14. LEONE VALERIA

15. LIPARI PIETRO

16. LO BIONDO MASSIMILIANO

17. MARTORANA M.ASSUNTA

18. MONTALBANO FRANCESCO

19. MONTALBANO LUIGI

20. MONTI DANIELE

21. PAMPALONE SALVATORE

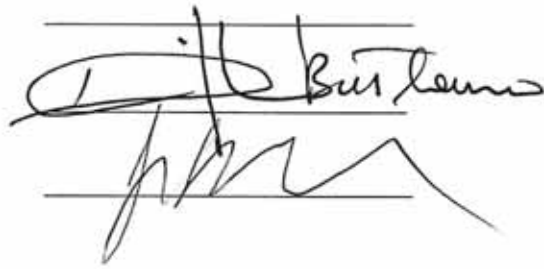
22. PUCCIO SALVO


23. RJCCO DAVIDE

24. RIZZO CLAUDIO

25. RIZZO NICOLO'

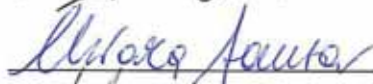
26. SCIMONE ALESSIA

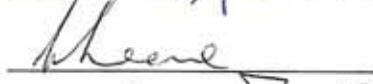







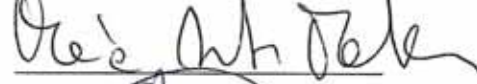


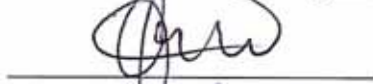












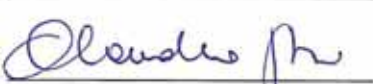


















27. SCIORTINO ELEONORA

Eleonora Sciortino

28. TOMASINO MARIA CHIARA

Maria Chiara Tomasino

29. VELLA PIETRO

\_\_\_\_\_

30. VERSACI BENEDETTO

Benedetto Versaci



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

Prot. n. 10196 del 05-05-2019

Alla Città Metropolitana di Catania  
Centro Direzionale Nuovaluce  
II° Dipartimento – IV° Servizio  
Ufficio A.U.A.

e  
All'Ufficio Procedure Semplificate  
Via Nuovaluce 67/A  
95030 - TREMESTIERI ETNEO (CT)  
[protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1 Valutazioni Ambientali  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 – PALERMO  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)



All'A.R.T.A  
Dipartimento Ambiente  
Area 2 Coordinamento  
Uffici Territoriali dell'Ambiente  
Catania - U.O.B. A. 2.6.  
Via Salvatore Cali n.55  
95100 – CATANIA  
[uta\\_ct@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_ct@pec.territorioambiente.it)

All'A.R.P.A. Sicilia  
Struttura Territoriale Provinciale  
Via C. Ardizzone n. 35  
95123 – CATANIA  
[arpacatania@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpacatania@pec.arpa.sicilia.it)

All'Ing. Bonsignore Salvatore  
Via A. Moro n.163  
CALTANISSETTA  
[salvatoreantoniougo.bonsignore@ingpec.eu](mailto:salvatoreantoniougo.bonsignore@ingpec.eu)

Al Sig. La Cava Antonio  
Legale Rappr.te della Ditta  
"Eredi di La Cava Alfio  
di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c."  
Via Norvegia n. 14  
95033 – BIANCAVILLA  
[eredilacavaalfio@pec.it](mailto:eredilacavaalfio@pec.it)



## COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

OGGETTO: Trasmissione Voltura A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/2013.

Dalla Ditta "Eredi di La Cava Alfio" alla Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c."

Attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura di inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi con sede legale e stabilimento in questo Comune, C/da Pulica s.n.

Si trasmette l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 9797 del 30/04/2019, con i relativi allegati, rilasciata da questo SUAP, concernente la voltura dell'A.U.A. della Ditta in oggetto specificata.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sviluppo Economico e SUAP  
Dott.ssa Carmela Scandura



IL FUNZIONARIO 7° AREA P.O.  
Gestione del Territorio  
Arch. Maria Cristina Bisogni



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 - P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."



Prot. N. 9787 del 30-4-2019

## AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

(D.P.R. n. 59/2013)

**OGGETTO:** Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c." - Stabilimento sito in C/da Pulica s.n. per l'attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi Voltura A.U.A. Prot. N. 8072 del 05/04/2018 - Ditta "Eredi di La Cava Alfio"

### IL RESPONSABILE DELLA P.O. N.7

- Vista l'istanza prot. n. 16409 del 28/06/2018, presentata dalla Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c." con sede legale e stabilimento in territorio di Biancavilla, C/da Pulica s.n., finalizzata alla voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale prot. n.8072 del 05/04/2018, a seguito della variazione della ragione sociale "Eredi di La Cava Alfio", per l'attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D. L.vo n. 152/2006 e trasmessa dal S.U.A.P. con nota PEC prot. n.28753 del 05/12/2018, alla Città Metropolitana di Catania;
- Preso atto che la predetta istanza è stata presentata per l'ottenimento dell' A.U.A. in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
  - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95;
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Vista la normativa di settore e in particolare:
- Il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- La Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 49801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Il Decreto Lgs 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
  - gestione dei rifiuti
  - emissioni in atmosfera
  - gestione delle acque reflue



## COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

- La L.R. n. 24/93, il D. Lgs. 230/91, il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e la Circolare n.3 del 30/12/2003, prot. n. 19291 dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, che disciplinano la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
- Atteso che, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 641/72, "Gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate";
- Visto il pagamento della tassa di concessione governativa per l'importo di € 180,76 effettuato dalla Ditta in questione in data 11/04/2019;
- Preso atto che la Provincia Regionale oggi Città Metropolitana di Catania, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013, è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- Dato atto che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:
  - Comune di Biancavilla
  - Città Metropolitana di Catania
  - A.R.T.A.
  - U.T.A. Catania,
  - A.R.P.A. Sicilia S.T. di Catania
  - Ufficio Procedure Semplificate della Città Metropolitana di Catania
- Vista l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale, rilasciata da questo Comune in data 21/12/2017, prot. n. 29278;
- Vista la Determina Dirigenziale n.218 del 07/02/2018 della suddetta Città Metropolitana di Catania a favore della Ditta *Eredi di La Cava Alfio*;
- Vista l'A.U.A. prot. n. 8072 del 05/4/2018 rilasciata da questo SUAP alla Ditta *Eredi di La Cava Alfio*
- Vista la Determina Dirigenziale n.883 del 19/03/2019 della suddetta Città Metropolitana di Catania a favore della Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c.";
- Visto l'Atto Costitutivo della Società "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c." del 20/04/2018;
- Valutata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni;
- Ritenuto pertanto di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c.", con sede legale e stabilimento sito in territorio di Biancavilla, C./a Pulica s.n. per l'attività in oggetto citata;
- Per i motivi espressi in premessa,

### RILASCIA

**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 alla Ditta "*Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c.*", come voltura della Ditta "Eredi di La Cava Alfio", con sede legale e stabilimento in Biancavilla C.da Pulica s.n. per l'attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95
- comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

1. La presente autorizzazione, ai sensi del Capo II, art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha validità di **15 (quindici) anni** dalla data di rilascio ed è rinnovabile ai sensi del Capo II, art.5, del predetto D.P.R. Il suo eventuale rinnovo, ai sensi dell'art.5 del medesimo D.P.R., è subordinato alla presentazione di specifica istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, al SUAP competente.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, la Città Metropolitana di Catania si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza, in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento, a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
3. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto oppure una variazione della Ragione Sociale della Ditta, deve farne comunicazione alla Città Metropolitana di Catania e al Comune di Biancavilla.
4. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento, da parte di terzi, dovrà essere preventivamente autorizzato.
5. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana di Catania e al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
6. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati, comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.
7. In relazione a quanto previsto dal Decreto Ministero Ambiente n.350/1998, l'iscrizione nel Registro, dovuta dalle Imprese che effettuano operazioni e smaltimento di rifiuti, è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali, da effettuarsi alla Città Metropolitana di territorialmente competente, entro il 30 Aprile di ogni anno. Copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento dovrà essere trasmessa agli Organi competenti (Città Metropolitana e Comune). Il mancato versamento nei termini previsti, comporta la cancellazione dal relativo registro e il divieto di prosecuzione dell'attività in questione.
8. Nel presente provvedimento, qualora non espressamente previste, si intendono richiamate tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
9. Resta a carico dei soggetti competenti, ognuno per la propria competenza, l'attività di controllo, nei modi e nei tempi previsti dal D.P.R. n. 59/2013 e dalle norme tecniche e specifiche di settore, nonché la custodia e l'archiviazione della documentazione a supporto dei rispettivi pareri espressi.
10. Fanno parte integrante della presente Autorizzazione gli elaborati progettuali custoditi e archiviati dai soggetti coinvolti nel procedimento a supporto dei pareri endoprocedimentali e la Determina Dirigenziale n.883 del 19/03/2019 della Città Metropolitana di Catania con i relativi allegati e le prescrizioni in essa citati.
11. Ai sensi dell'art.3, ultimo comma, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso, nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni, dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
"Sviluppo Economico e SUAP"  
Dott.ssa Carmela Scandura



IL FUNZIONARIO 7° AREA P.O.  
"Gestione del Territorio"  
Arch. Maria Cristina Bisogni

€ sul c/c n. **477470900** di Euro **180,76**

IMPORTO IN LETTERE **CENTROTTANTAEUROE76**

INTERESTO A

REGIONE SICILIANA - CASSA PROVINCIALE

TASSE CONCESSIONI REGIONALI - PALERMO

CAUSALE

TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE

REGIONALI - CAP 1606

ESIGUIRO DA

**ERBIDI LA CAVA ALFIO DI**

**LA CAVA ANTONIO GAMBRILO SNC**

VIA - PAZZA

**CONTINADRA PULICA SNC**

**95033**

**BRANCAVILLA (CT)**

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

17/013 05 11-04-19 P 0012  
VCTE 0108 G+180,76\*  
C/C 00001770900 G+1,50\*  
PERM 190411-101409-83031032

€ sul c/c n. **477470900** di Euro **180,76**

TD 123 IMPORTO IN LETTERE **CENTROTTANTAEUROE76**

INTERESTO A

REGIONE SICILIANA CASSA PROVINCIALE

TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI

CAUSALE

TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI

- CAP 1606

ESIGUIRO DA

**ERBIDI LA CAVA ALFIO DI**

**LA CAVA ANTONIO GAMBRILO SNC**

VIA - PAZZA

**CONTINADRA PULICA SNC**

**95033**

**BRANCAVILLA (CT)**

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

codice beneponibile

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSIANTE!  
importo in euro numero conto tipo documento



## CERTIFICATO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

CERTIFICATO N°

**ICMQ-CLS-01175**

In conformità alla prescrizione delle Norme Tecniche per le Costruzioni contenute nel Decreto Ministeriale 14/01/2008, si certifica che il prodotto

### **Calcestruzzo preconfezionato con processo industrializzato**

Prodotto da

**Eredi di La Cava Alfio**  
Contrada Pulica, s.n. – 95033 Biancavilla (CT)

Nell'impianto di

**Contrada Pulica, s.n. – 95033 Biancavilla (CT)**

è sottoposto dal Produttore al controllo della produzione in fabbrica e che ICMQ S.p.A. ha effettuato l'ispezione iniziale dell'impianto e del controllo della produzione in fabbrica ed esegue la sorveglianza continua, la valutazione e l'approvazione del controllo della produzione in fabbrica.

Questo certificato attesta che il controllo della produzione in fabbrica rispetta le prescrizioni contenute nelle specificazioni tecniche

### **Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14/01/2008)**

Questo certificato rimane valido fino a quando non siano significativamente modificate le condizioni stabilite nelle specificazioni tecniche richiamate o le condizioni di produzione nella fabbrica od il controllo della produzione di fabbrica stesso.

**ICMQ è Organismo autorizzato con Decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Servizio Tecnico Centrale – N° 177/AA.GG. del 28/06/2006**

EMISSIONE CORRENTE

28/01/2014



IL DIRETTORE GENERALE  
ING. LORENZO ORSEMIGO



## Riepilogo

NR. DIST	TIPOLOGIA	DATA INVIO	NR. DISP	CONTO ORDINANTE	ORDINANTE	ST DIST
77	Bonifici	23/09/2019 10.48	1	IT35C0708083880000000050699	EREDI DI LA CAVA ALFIO DI LA CAVA ANTONIO E GABRIELE S.N.C.	Richiesto

### Bonifico Nr. 1

#### DATI ORDINANTE

<b>Conto di addebito</b>	IT35C0708083880000000050699
<b>Denominazione banca</b>	CREDITO ETNEO - BANCA DI CREDITOCOOPERATIVO S.C.R.L.
<b>Denominazione Ordinate</b>	EREDI DI LA CAVA ALFIO DI LA CAVA ANTONIO E GABRIELE S.N.C.
<b>Codice SIA</b>	BSTNP
<b>Codice Fiscale/P.IVA</b>	05082170878
<b>ABI Banca</b>	07080
<b>BIC Banca</b>	CCRTIT2TETN
<b>Richiesta esito al titolare</b>	No

#### DATI BENEFICIARIO

<b>Beneficiario</b>	Regione Sicilia Dist. Minerario di Catania
<b>IBAN beneficiario</b>	IT33C0200816939000300005449
<b>Via e numero</b>	
<b>Città</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Cap</b>	

#### DATI ESITO BENEFICIARIO

<b>Beneficiario</b>	
<b>Richiesta esito</b>	No

#### DATI BONIFICO

<b>Causale bancaria</b>	CASH
<b>Data esecuzione</b>	23/09/2019
<b>Identificativo disposizione</b>	IOijMFml230920191039331
<b>Data/ora invio</b>	23/09/2019 10.48
<b>Stato</b>	Inserita
<b>Importo</b>	<b>- 53,60 €</b>
<b>Modalità esecuzione</b>	Ordinaria
<b>Causale</b>	Capitolo 4342- capo16 Reg.Siciliana 2019 Sop.rilascio rinnovo con ampliamento e subentro cava di pietra lavica da taglio cava Pulica La Cava

**Transaction ID**



# CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

II DIPARTIMENTO – GESTIONE TECNICA

IV Servizio - AMBIENTE ED ENERGIA - POLIZIA AMBIENTALE - PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE SEMPLIFICATE

**PROT. N.42982 DEL 25/08/2017**

Classificazione 10.5

Allegati n. 1

L'originale del presente documento è firmato con firma digitale

Al Referente dell'Ufficio A.U.A.  
della Città Metropolitana di Catania

**Dott. Agrippino Mangiarratti**

Via Nuovaluce 67/A

95030 Tremestieri Etneo (CT)

Sede

Consegna a mano

**OGGETTO:** A.U.A. ex D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, endoprocedimento per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. –  
Ditta "EREDI DI LA CAVA ALFIO". **Conclusione Endoprocedimento parere per il rilascio dell'A.U.A..**

- **Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 21 luglio 1998, n. 350;
- **Vista** la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- **Visto** il D.P.R. n. 59/2013;
- **Visti** gli atti, gli elaborati planimetrici e la modulistica con relative schede tecniche, trasmesse dalla ditta per l'iscrizione in questione;

A conclusione dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del parere di competenza per il rilascio dell'A.U.A., relativa all'iscrizione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, e secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 59/2013, si rappresenta che la ditta "EREDI DI LA CAVA ALFIO", P. IVA n. 05082170878:

1. avente sede legale in contrada "Pulica" s.n. del comune di Biancavilla (CT), ha effettuato la "comunicazione" per esercitare le operazioni di recupero di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento sito in contrada "Pulica" s.n. del comune di Biancavilla (CT), in catasto al foglio 26 particella 86;
2. risulta iscritta al n. 170 nell'apposito Registro tenuto da questa Città Metropolitana ai sensi del comma 3 art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. avendo prodotto la documentazione conforme a quanto richiesto nella modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per continuare l'attività di recupero di rifiuti recuperabili previsti dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii. (compreso il pagamento dei diritti di iscrizione anno 2017), esclusivamente per le tipologie, C.E.R. e quantitativi, elencati nell'allegato "A" al presente parere,

per quanto sopra espresso, si rilascia, per quanto di competenza, **parere favorevole** per l'emanazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta "EREDI DI LA CAVA ALFIO".

In relazione a quanto previsto dal D.M. 21 luglio 1998 n. 350, l'iscrizione è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., o il mancato versamento dei diritti di iscrizione, procederà a darne comunicazione al competente Ufficio A.U.A. per i provvedimenti conseguenziali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini dell'istruttoria in questione fermo restando il rispetto delle competenze degli altri Uffici/Enti coinvolti nel procedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio

(Ing. Salvatore Raciti)

ALLEGATO "A"

Tipologie e CER, comunicate dalla ditta  e iscritte al registro provinciale per

le imprese che svolgono operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

REG.  Sede Legale   
 LEG RAPP.  COMUNE

Codice	Descrizione tipologia	CER									
7.1 SIGLA R 5 13	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESI LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROV. E I PALI IN CALCESTR. ARMATO PROV. DA LINEE FERROV. ELETTR. E TELEMATICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO	101311	170101	170102	170103	170107	170802	170904	200301		
Tonnell./Anno 120000											
7.2 SIGLA R 5 13	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010399	010408	010410	010413						
Tonnell./Anno 1000											
7.3 SIGLA R 5 13	SFRIDI E SCARTI DI PRODOTTI CERAMICI CRUDI SMALTATI E COTTI	101201	101206	101208							
Tonnell./Anno 40050											
7.4 SIGLA R 5 13	SFRIDI DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208							
Tonnell./Anno 10000											
7.6 SIGLA R 5 13	CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTELLI PER IL TIRO AL VOLO	170302	200301								
Tonnell./Anno 85000											

7.8	RIFIUTI DI REFRATTARI, RIFIUTI DI REFRATTARI DA FORNI PER PROCESSI AD ALTA TEMPERATURA									
SIGLA R	060316	070199	161102	161104	161106					
5										
13										
Tonnell/Anno										
15000										
7.9	SCARTI DI REFRATTARI A BASE DI CARBURO DI SILICIO									
SIGLA R	161106									
5										
13										
Tonnell/Anno										
400										
7.11	PIETRISCO TOLTO D'OPERA									
SIGLA R	170508									
5										
13										
Tonnell/Anno										
5000										
7.17	RIFIUTI COSTITUITI DA PIETRISCO DI VAGLIATURA DEL CALCARE									
SIGLA R	010102	010308	010408	010410	020402	020499	020701	020799		
5	100299									
13										
Tonnell/Anno										
28000										
7.31BIS	TERRE E ROCCE DI SCAVO									
SIGLA R	170504									
5										
13										
Tonnell/Anno										
15000										
12.2	FANGHI DI DRAGAGGIO									
SIGLA R	170506									
5										
13										
Tonnell/Anno										
500										
12.3	FANGHI E POLVERI DA SEGAGIONE E LA VORAZIONE PIETRE, MARMIE ARDESIE									
SIGLA R	010410	010413								
5										
13										
Tonnell/Anno										
15000										

12.4	SIGLA R		FANGHI E POLVERI DA SEGAGIONE, MOLATURA E LAVORAZIONE GRANITO																
5	13																		
Tonnell./Anno		66150																	
12.5	SIGLA R		MARMORESINE																
5	13																		
Tonnell./Anno		1210																	

(Ing. Salvatore Raciti)





# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

Prot. n. 10196 del 06-05-2019

Alla Città Metropolitana di Catania  
Centro Direzionale Nuovaluce  
II° Dipartimento – IV° Servizio  
Ufficio A.U.A.

e  
All'Ufficio Procedure Semplificate  
Via Nuovaluce 67/A  
95030 - TREMESTIERI ETNEO (CT)  
[protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1 Valutazioni Ambientali  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 – PALERMO  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)



All'A.R.T.A  
Dipartimento Ambiente  
Area 2 Coordinamento  
Uffici Territoriali dell'Ambiente  
Catania - U.O.B. A. 2.6.  
Via Salvatore Cali n.55  
95100 – CATANIA  
[uta\\_ct@pec.territorioambiente.it](mailto:uta_ct@pec.territorioambiente.it)

All'A.R.P.A. Sicilia  
Struttura Territoriale Provinciale  
Via C. Ardizzone n. 35  
95123 – CATANIA  
[arpacatania@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpacatania@pec.arpa.sicilia.it)

All'Ing. Bonsignore Salvatore  
Via A. Moro n.163  
CALTANISSETTA  
[salvatoreantoniougo.bonsignore@ingpec.eu](mailto:salvatoreantoniougo.bonsignore@ingpec.eu)

Al Sig. La Cava Antonio  
Legale Rappr.te della Ditta  
"Eredi di La Cava Alfio  
di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c."  
Via Norvegia n. 14  
95033 – BIANCAVILLA  
[eredilacavaalfio@pec.it](mailto:eredilacavaalfio@pec.it)



## COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

OGGETTO: Trasmissione Voltura A.U.A. ai sensi del D.P.R. n. 59/2013.

Dalla Ditta "Eredi di La Cava Alfio" alla Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c."

Attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura di inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi con sede legale e stabilimento in questo Comune, C/da Pulica s.n.

Si trasmette l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 9797 del 30/04/2019, con i relativi allegati, rilasciata da questo SUAP, concernente la voltura dell'A.U.A. della Ditta in oggetto specificata.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sviluppo Economico e SUAP  
Dott.ssa Carmela Scandura



IL FUNZIONARIO 7° AREA P.O.  
Gestione del Territorio  
Arch. Maria Cristina Bisogni



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 - P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."



Prot. N 9787 del 30-4-2019

## AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

(D.P.R. n. 59/2013)

**OGGETTO:** Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c." - Stabilimento sito in C/da Pulica s.n. per l'attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi Voltura A.U.A. Prot. N. 8072 del 05/04/2018 - Ditta "Eredi di La Cava Alfio"

### IL RESPONSABILE DELLA P.O. N.7

- Vista l'istanza prot. n. 16409 del 28/06/2018, presentata dalla Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c." con sede legale e stabilimento in territorio di Biancavilla, C/da Pulica s.n., finalizzata alla voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale prot. n.8072 del 05/04/2018, a seguito della variazione della ragione sociale "Eredi di La Cava Alfio", per l'attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D. L.vo n. 152/2006 e trasmessa dal S.U.A.P. con nota PEC prot. n.28753 del 05/12/2018, alla Città Metropolitana di Catania;
- Preso atto che la predetta istanza è stata presentata per l'ottenimento dell' A.U.A. in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
  - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95;
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Vista la normativa di settore e in particolare:
- Il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- La Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 49801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;
- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Il Decreto Lgs 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
  - gestione dei rifiuti
  - emissioni in atmosfera
  - gestione delle acque reflue





## COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

- La L.R. n. 24/93, il D. Lgs. 230/91, il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 e la Circolare n.3 del 30/12/2003, prot. n. 19291 dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, che disciplinano la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
- Atteso che, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 641/72, "Gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate";
- Visto il pagamento della tassa di concessione governativa per l'importo di € 180,76 effettuato dalla Ditta in questione in data 11/04/2019;
- Preso atto che la Provincia Regionale oggi Città Metropolitana di Catania, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013, è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- Dato atto che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati così individuati:
  - Comune di Biancavilla
  - Città Metropolitana di Catania
  - A.R.T.A.
  - U.T.A. Catania,
  - A.R.P.A. Sicilia S.T. di Catania
  - Ufficio Procedure Semplificate della Città Metropolitana di Catania
- Vista l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale, rilasciata da questo Comune in data 21/12/2017, prot. n. 29278;
- Vista la Determina Dirigenziale n.218 del 07/02/2018 della suddetta Città Metropolitana di Catania a favore della Ditta *Eredi di La Cava Alfio*;
- Vista l'A.U.A. prot. n. 8072 del 05/4/2018 rilasciata da questo SUAP alla Ditta *Eredi di La Cava Alfio*
- Vista la Determina Dirigenziale n.883 del 19/03/2019 della suddetta Città Metropolitana di Catania a favore della Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c.";
- Visto l'Atto Costitutivo della Società "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c." del 20/04/2018;
- Valutata la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e le successive integrazioni;
- Ritenuto pertanto di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta "Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c.", con sede legale e stabilimento sito in territorio di Biancavilla, C./a Pulica s.n. per l'attività in oggetto citata;
- Per i motivi espressi in premessa,

### RILASCIA

**Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi del Capo II, art. 3, del D.P.R. n. 59/2013 alla Ditta "*Eredi di La Cava Alfio di La Cava Antonio e Gabriele s.n.c.*", come voltura della Ditta "Eredi di La Cava Alfio", con sede legale e stabilimento in Biancavilla C.da Pulica s.n. per l'attività di produzione di calcestruzzo e di manufatti in cemento, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 della L. 447/95
- comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152



# COMUNE DI BIANCAVILLA

(Prov. di Catania)

C.F.80009050875 – P. IVA 01826320879

7° AREA P.O. "GESTIONE DEL TERRITORIO"

18° Servizio "Sviluppo Economico e S.U.A.P."

1. La presente autorizzazione, ai sensi del Capo II, art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha validità di **15 (quindici) anni** dalla data di rilascio ed è rinnovabile ai sensi del Capo II, art.5, del predetto D.P.R. Il suo eventuale rinnovo, ai sensi dell'art.5 del medesimo D.P.R., è subordinato alla presentazione di specifica istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, al SUAP competente.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, la Città Metropolitana di Catania si riserva di poter richiedere ulteriori adempimenti e/o prescrizioni e di poter aggiornare o modificare, prima della sua scadenza, in ogni momento, i contenuti del presente provvedimento, a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme tecniche, dell'evoluzione tecnologica del settore, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti e a seguito di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute.
3. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto oppure una variazione della Ragione Sociale della Ditta, deve farne comunicazione alla Città Metropolitana di Catania e al Comune di Biancavilla.
4. L'eventuale subentro nella gestione dello stabilimento, da parte di terzi, dovrà essere preventivamente autorizzato.
5. La cessazione dell'attività da parte della Ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Città Metropolitana di Catania e al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione.
6. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati, comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.
7. In relazione a quanto previsto dal Decreto Ministero Ambiente n.350/1998, l'iscrizione nel Registro, dovuta dalle Imprese che effettuano operazioni e smaltimento di rifiuti, è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali, da effettuarsi alla Città Metropolitana di territorialmente competente, entro il 30 Aprile di ogni anno. Copia dell'attestazione dell'avvenuto versamento dovrà essere trasmessa agli Organi competenti (Città Metropolitana e Comune). Il mancato versamento nei termini previsti, comporta la cancellazione dal relativo registro e il divieto di prosecuzione dell'attività in questione.
8. Nel presente provvedimento, qualora non espressamente previste, si intendono richiamate tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia.
9. Resta a carico dei soggetti competenti, ognuno per la propria competenza, l'attività di controllo, nei modi e nei tempi previsti dal D.P.R. n. 59/2013 e dalle norme tecniche e specifiche di settore, nonché la custodia e l'archiviazione della documentazione a supporto dei rispettivi pareri espressi.
10. Fanno parte integrante della presente Autorizzazione gli elaborati progettuali custoditi e archiviati dai soggetti coinvolti nel procedimento a supporto dei pareri endoprocedimentali e la Determina Dirigenziale n.883 del 19/03/2019 della Città Metropolitana di Catania con i relativi allegati e le prescrizioni in essa citati.
11. Ai sensi dell'art.3, ultimo comma, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso, nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni, dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
"Sviluppo Economico e SUAP"  
Dott.ssa Carmela Scandura



IL FUNZIONARIO 7° AREA P.O.  
"Gestione del Territorio"  
Arch. Maria Cristina Bisogni

€ sul c/c n. **477470900** di Euro **180,76**

IMPORTO IN LETTERE **CENTROTTANTAEUROE76**

INTESTATO A

**REGIONE SICILIANA - CASSA PROVINCIALE**

**TASSE CONCESSIONI REGIONALI - PALERMO**

CAUSALE

**TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE**

**REGIONALI - CAP 1606**

ESIGIBILE DA

**ERBIDI LA CAVA ALFIO DI**

**LA CAVA ANTONIO GAMBRILO SNC**

VIA - PAZZA

**CONTINADRA PULICA SNC**

**95033**

**BRANCAVILLA (CT)**

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

17/013 05 11-04-19 P 0012  
VCTE 0108 G+180,76\*  
C/C 00001770900 G+1,50\*  
PERM 190411-101409-83031032

€ sul c/c n. **477470900** di Euro **180,76**

TD **123** IMPORTO IN LETTERE **CENTROTTANTAEUROE76**

INTESTATO A

**REGIONE SICILIANA CASSA PROVINCIALE**

**TASSE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI**

CAUSALE

**TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE REGIONALI**

**- CAP 1606**

ESIGIBILE DA

**ERBIDI LA CAVA ALFIO DI**

**LA CAVA ANTONIO GAMBRILO SNC**

VIA - PAZZA

**CONTINADRA PULICA SNC**

**95033**

**BRANCAVILLA (CT)**

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE

codice beneponibile

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSIANTE!

importo in euro

numero conto

tipo documento

***SCHEDA 4***

## CAVA CT014



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>CAVA – Lava da taglio e per frantumazione</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Belpasso (CT)</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>CMC SRL</i>
<b>AUTORIZZAZIONE ESTRAZIONE:</b>	<i>Autorizzazione n.02/18 del 12/02/18</i>
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	<i>2033</i>
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	<i>66.756</i>
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	<i>575.000</i>

UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA  
(per le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

### L'INGEGNERE CAPO



- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n.10 del 30 Aprile 1991, "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P. n. n.38 del 26 aprile 2012 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia";
- VISTO il D.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA la L.R. 09-12-1980,n. 127, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTA la L. R. 05.07.2004, n. 10;
- VISTO il D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio", pubblicati sulla G.U.R.S. n. 8, Parte I, del 19.02.2016;
- VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";
- CONSIDERATO che per effetto dell'art. 32, comma 2, della L.R. 15/05/2013 il Dirigente responsabile del Servizio 6 del Dipartimento regionale dell'Energia espleta le funzioni di Ingegnere Capo del Distretto minerario di Catania ai sensi della vigente normativa di settore;
- VISTO il D.P. Reg. n. 3077 del 24/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/2003, n. 20, ed in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 186 del 17/05/2016 viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Domenico Armenio Dirigente di terza fascia dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il D.P.R. n. 12 del 14.06.2016 (G.U.R.S. n. 28 Parte I del 01.07.2016), che ha rimodulato gli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui all'art. 49 comma 1) Legge Regione Siciliana 05.05.2015 n. 9;
- VISTO il D.D.G. n.420 del 14 luglio 2016 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia ha conferito all'ing. Paolo Burgo l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTA la LEGGE 29 dicembre 2017 n. 19 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018;
- VISTA l'autorizzazione n. 10/99 del 23/03/1999 rilasciata alla ditta individuale Cavallaro Angelo per la durata di anni 15, scadente il 23/03/2014;
- VISTA la determina distrettuale n.55/15 del 02/12/2015 con cui venivano formalizzati i dati relativi all'area di disponibilità, di coltivazione e del volume totale del giacimento;
- VISTA la dichiarazione del 10.11.98 presentata dal Sig. Cavallaro Angelo di disponibilità dell'area di cava e di inesistenza di vincoli archeologici, paesaggistici, nelle particelle n.75-77- 93 del Foglio di mappa n.56 del N.C.T. del Comune di Belpasso (CT);

- VISTA l'istanza del 16.11.98 del Sig. Cavallaro Angelo trasmessa al Sindaco del Comune di Belpasso, trasmessa anche a questo Ufficio e pervenuta il 19.11.98 prot. n.10714, con la quale è stato richiesto, ai sensi della lettera d) dell'art. 1 della L.R.01.03.1995 n.19, un attestato di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti, nonché l'approvazione delle opere di recupero ambientale di cui alla lettera d) dell'art. 12 della L.R.127/80; il richiesto attestato, si è inteso rilasciato positivamente, in quanto il Comune di Belpasso non si è pronunciato entro il termine di sessanta giorni dalla relativa richiesta della Ditta, oltre che dall'invio della Distrettuale n.11182 del 02.11.98;
- VISTA la nota n.182 del 18/01/1999 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, pervenuta al Distretto il 23/01/99 prot. n.600, con la quale non esprime parere in quanto l'area non ricade in zone sottoposte a vincolo archeologico;
- VISTA la nota n. 31153 del 28/12/98 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, pervenuta il 08/01/99 prot. n.24, con la quale informa circa l'inesistenza di vincoli idrogeologici;
- VISTA l'istanza del 30.8.2013 introitata al prot. n° 5907 del 16.9.2013 presentata al Distretto di Catania per il rinnovo dell'autorizzazione n.10/99, in quanto non era stato completato il piano di coltivazione assentito con la predetta autorizzazione;
- VISTA la nota del 02/12/2013 con cui l'esercente ha dichiarato di aver, sin dal 18/06/2013, presentato all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, istanza tendente ad ottenere la verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 per il rinnovo e completamento del piano di coltivazione già assentito;
- VISTA la nota prot. n. 1527 del 12.02.2014 con cui questo Distretto ha dichiarato l'archiviazione dell'istanza in quanto mancante dei documenti progettuali e del prescritto N.O. in materia ambientale;
- VISTA la dichiarazione di cessazione di esercizio a far data dal 07/07/2014 trasmessa con nota assunta al prot. n.5302 del 15/07/2014;
- VISTO il nulla osta rilasciato dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania con nota prot. n° 132189 del 5.11.2015 in quanto non ricadente in area sottoposta a vincolo idrogeologico;
- VISTO il nulla osta per il vincolo paesaggistico giusta attestazione rilasciata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania con nota prot. n° 3639 del 20.02.2016 in quanto l'area non è sottoposta a vincolo;
- VISTA la nota dell'ARTA Servizio I VIA-VAS n.81377 del 13/12/2016, acquisita al prot. n.289 del 04/01/2017 con cui viene trasmesso il D.A. n.411/Gab del 29/11/2016 con giudizio positivo, con prescrizioni, di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con esclusione dalla procedura di VIA del progetto di rinnovo del piano di coltivazione
- VISTA l'istanza assunta al prot. n.2782 del 24/01/2017 con cui la Ditta Cavallaro Angelo comunica di aver ottenuto la verifica di assoggettabilità con D.A. n.411/Gab ARTA Servizio I VIA-VAS del 29/11/2016, i nulla osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania e dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania e ripropone istanza per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione per la durata di 15 anni;
- VISTA la nota distrettuale n.16529 del 08/05/2017 con cui venivano stigmatizzate le modalità seguite dall'esercente per l'avvio dell'iter autorizzativo e veniva rappresentata la necessità di produrre ulteriore documentazione;
- VISTA la nota prot. n.24099 del 30/06/2017 con cui la Ditta Cavallaro Angelo chiede il riesame del parere per il rinnovo dell'autorizzazione per la durata di 15 anni e contestualmente richiede la variazione nella titolarità della cava in testa alla CMC Società Cooperativa a r.l.;
- VISTO il progetto trasmesso con la nota prot. n.24099 del 30/06/2017 a firma del Perito Minerario Giuseppe Raimondi;
- VISTA la documentazione trasmessa con la nota prot. n.24099 del 30/06/2017;
- VISTI la dichiarazione di cessione del D.A. n° 411/GAB ARTA Servizio I VIA-VAS del 29.11.2016, la dichiarazione di disponibilità dell'area, la dichiarazione di non mutato regime vincolistico sull'area, il certificato della white list della CMC a.r.l. rilasciato dalla Prefettura di Catania con validità di 12 mesi a far data dal 30/12/2016 prodotti con nota prot. n.24099 del 30/06/2017;
- VISTO il rapporto di servizio del 28.07.2017 redatto da personale di quest'Ufficio;
- VISTA la nota distrettuale n.35821 del 26/09/2017 con cui veniva richiesta documentazione integrativa;
- VISTA la nota prot. n.37873 del 11/10/2017 con cui la società CMC Società Cooperativa a r.l. ha trasmesso chiarimenti e documentazione integrativa;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del del progettista, rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art.47 del D.P.R. n°445/2000, dalla quale risulti l'accertata inesistenza di (p.S.I.C.), (S.I.C.), (Z.S.C.) e di (Z.P.S.) sull'area interessata dal progetto di coltivazione, prodotta con nota prot. n.37873 del 11/10/2017;
- VISTA la dichiarazione con cui gli esercenti limitrofi prestano il loro consenso all'avvicinamento al proprio confine, prodotta con nota prot. n.37873 del 11/10/2017;
- VISTA la nota distrettuale n.39611 del 26/10/2017 con cui veniva richiesta documentazione integrativa;
- VISTA la nota prot. n.40199 del 30/10/2017 con cui la società CMC Società Cooperativa a r.l. ha trasmesso chiarimenti e documentazione integrativa;
- VISTA la dichiarazione del sig. Domenico Cavallaro, n.q. di legale rappresentante della società CMC Società Cooperativa a r.l. con cui assevera i quantitativi di minerale estratto e la quota del canone di produzione dovuto, corredata dalle copie delle relative quietanze di versamento, trasmessa con nota prot. n.40199 del 30/10/2017;
- VISTE le quietanze di versamento relative alle sei rate semestrali per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi per il recupero ambientale (art.19 L.R.S. n°127/80), trasmesse in copia con nota prot. n.40199 del 30/10/2017;

VISTA la nota distrettuale prot. n.42417 del 16/11/2017 con cui il sig. Domenico Cavallaro, n.q. di legale rappresentante della società CMC Società Cooperativa a r.l. è stato convocato ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 23/56 (Norme di Polizia Mineraria), presso la sede del Distretto per essere sentito in riferimento alla richiesta di rinnovo e cambio di titolarità;

VISTA la nota prot. n.46832 del 13/12/2017 con cui la società CMC Società Cooperativa a r.l. ha trasmesso documentazione integrativa;

VISTA la nota distrettuale prot. n.373 del 04/01/2018 con la quale è stato chiesto ai vari Enti di comunicare entro trenta giorni la eventuale sussistenza di motivati ostacoli al rilascio dell'autorizzazione;

VISTO che la cava rientra nell'area di primo livello del Piano Cave, ed identificata con la sigla CT 014, come si evince dal D.P. 03.02.2016 con il quale sono stati approvati i "Piani Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio";

CONSIDERATO che la società C.M.C. SCARL, dalla consultazione dei dati pubblicati aggiornati al 25/01/2018 relativi agli elenchi formati dalla competente Prefettura di Catania, risulta iscritta tra i fornitori, prestatori di servizi ed esecutori dei lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, con scadenza 03/11/2018;

VISTA la nota n.5745 del 09/02/2018 con cui sono state trasmesse le dichiarazioni, con firma autenticata, sottoscritta dai proprietari dei terreni interessati, o altro avente titolo, con le quali si autorizza il richiedente e chi di competenza all'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale (art.19, comma 5, della L.R.S. n°127/80), nonché l'atto di assenso all'avvicinamento dei confini, corografia e copia ricevuta versamento della tassa governativa;

VISTA la dichiarazione dell'esercente con la quale attesta il mantenimento della disponibilità dei terreni costituenti l'area di coltivazione e di disponibilità e che non risulta mutato il regime vincolistico;

VISTI gli atti di questo Ufficio;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23.05.2011, innanzi al Signor Ministro dell'Interno, dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Signori Prefetti dell'Isola e dal Presidente di Confindustria Sicilia;

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "codice delle leggi antimafia";

VISTO il Patto d'integrità sottoscritto in data 12/02/2018 con cui il Sig. Cavallaro Domenico, codice fiscale CVLDNC62L08C351F nato a Catania il 08/07/1962, residente in Misterbianco via Monti Rossi n.43, nella qualità di amministratore unico della società CMC Società Cooperativa a.r.l. P.Iva 05132260877, con sede legale in Belpasso (CT), Via Strada Provinciale s.n., iscritta al registro delle imprese REA N.345540, si obbliga all'integrale rispetto del protocollo di legalità;

VISTA la ricevuta del versamento di Euro. 180,76 n. VCYL 0054 effettuato dal richiedente il 08/02/2018, a titolo di tassa Concessione Governativa Regionale (art.6 L.R.S. 24/8/93 n°24);

VISTA la relazione tecnica riguardante i lavori di coltivazione svolti e quelli da svolgere per il completamento del programma precedentemente autorizzato, con particolare riferimento ai volumi di materiale già cavato e quelli ancora da coltivare;

VISTE la planimetria aggiornata dello stato dei luoghi e le relative sezioni;

VISTO il D.A. n.468 del 12.08.2015 che disciplina le modalità applicative e di controllo dei canoni la cui efficacia è stata sospesa con sentenza C.G.A. Palermo a seguito di ricorso al T.A.R.;

VISTA la notifica a questo Distretto da parte del Dipartimento dell'Energia – Servizio X – con nota prot. n.16780 del 09/05/2017 del parere dell'Avvocatura dello Stato di Palermo, parere n.168/2017, relativo ai canoni di produzione delle attività estrattive dei giacimenti minerari di cava;

VISTE le copie contabili inerenti i versamenti del canone di produzione corrisposti fino all'anno 2014 in cui è scaduta la cava;

ACCERTATA l'idoneità tecnica dell'esercente, come risulta dagli atti progettuali;

CONSIDERATO che sussistono, pertanto, tutte le precondizioni previste dalla Legge per concedere la richiesta autorizzazione al rinnovo dell'esercizio dell'attività estrattiva;

RITENUTO di dovere comunque mantenere salva la condizione risolutiva, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011

## D E T E R M I N A

### Art.1

Si autorizza, ai sensi dell'art.22 della L.R. 127/80, per i motivi indicati in premessa costituenti presupposto indispensabile, la società **CMC Società Cooperativa a.r.l.**, con sede in Belpasso (CT), Via Strada Provinciale s.n., P.IVA 05132260877, rappresentata dall'amministratore unico Sig. Cavallaro Domenico, codice fiscale CVLDNC62L08C351F, nato a Catania il 08/07/1962, residente in Misterbianco via Monti Rossi n.43, nella qualità di amministratore unico della società, al rinnovo dell'esercizio della **cava di basalto ad uso ornamentale (lava da taglio) N.449/Ap** sita in c.da Perniciaro, da ora denominata convenzionalmente "**Perniciaro - CMC**" - CT014 - sita nel Comune di Belpasso (CT), alle seguenti condizioni.

### Art.2



L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle porzioni di particelle catastali 75,77,93 del foglio di mappa n. 56 del N.C.T. del Comune di Belpasso (CT), all'interno dell'area rappresentata nell'allegata planimetria catastale, con linea di colore rosso (limite di coltivazione).

#### Art. 3

La superficie in disponibilità alla Società esercente è di **79.412 mq**; la superficie di cava destinata alla coltivazione è di **66.756 mq**; i volumi estraibili sono pari a **mc 575.000** di cui **mc 92.000** di massi basaltici prismatici e **mc 483.000** destinati alla frantumazione e selezione per ottenere inerti lavici, come risultano dagli atti progettuali.

#### Art. 4

La presente autorizzazione ha la validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del provvedimento comprensivi dei tempi necessari alla realizzazione delle opere di recupero ambientale, fatte salve le eventuali determinazioni limitative che dovessero essere adottate da altri Enti.

#### Art.5

In qualunque momento, potrà essere disposta la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni interdittive dal Prefetto, ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., o nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, accettati e sottoscritti con il Patto di Integrità, ovvero dovessero intervenire pareri ostativi ivi compreso il parere Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

#### Art. 6

La cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato e approvato con la presente autorizzazione; lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava.

#### Art. 7

la Ditta titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:

- a) Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
- b) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L., 624/96 e designare il Direttore di Cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
- c) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
- d) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario;
- e) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente;
- f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, la dichiarazione di atto notorietà della quantità di "minerale" estratto relativo all'anno precedente e del relativo conteggio del canone, supportata da apposita documentazione progettuale, a firma del direttore di cava, utilizzando esclusivamente il modello di dichiarazione da ritirare presso il Distretto Minerario di Catania;
- g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale;
- h) Deve assicurare idonea recinzione e mantenere i picchetti nel tempo;
- i) La produzione mensile deve essere comunicata entro il quinto giorno del mese successivo.

#### Art. 8

la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le prescrizioni e/o condizioni dettate dagli Enti deputati alla tutela dei vincoli insistenti nell'area: Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Amministrazione Comunale, Soprintendenza ai BB.CC.AA., Servizio 9 Geologico e Geofisico di Palermo, Assessorato Regionale TT. AA.

#### Art. 9

Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate.

#### Art. 10

La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

#### Art. 11

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato col presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.

#### Art. 12

La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel territorio della Regione Siciliana.

#### Art. 13

L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione anche nei casi previsti dall'art. 26 e dall'art. 29 della L.R. n.127/80, nonché per la mancata osservanza degli adempimenti, delle condizioni e prescrizioni del presente provvedimento.

#### Art. 14

La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.

#### Art. 15

La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.

#### Art. 16

La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.

#### Art.17

Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

1. Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000
2. Estratto di planimetria catastale
3. Tav.1 Planimetria attuale
4. Tav.2 Planimetria intermedia
5. Tav.3 Planimetria finale
6. Tav.4 Sezioni
7. Tav.5 Planimetria recupero ambientale
8. Tav.6 Sezioni recupero ambientale
9. Relazione tecnico-mineraria
10. Relazione Recupero Ambientale



#### Art. 18

Segnatamente ai canoni di produzione previsti dall'art. 83 della Legge Reg. n. 9 del 07/05/2015, nelle more della definizione del ricorso avverso al D.A. 468 del 12.08.2015 nonché degli esiti del giudizio di legittimità costituzionale sollevato dal T.A.R. di Palermo con ordinanze nn. 39 e 40 in data 9/1/2017 dell'art. 83 della L.R. n. 9/2015 nella parte in cui modifica i commi 1 e 8 dell'art. 12 della L.R. 15/5/2013 n. 9, in considerazione che in ipotesi di accoglimento della questione di legittimità costituzionale da parte della Consulta, si verrebbe a determinare un effetto di "reviviscenza" della pregressa norma regionale modificata ossia dell'art. 12 della L.R. n. 9/2013 nella formula antecedente alla novella apportata con L.R. n. 9/2015, l'esercente è tenuto al pagamento dei dovuti canoni di produzione secondo il previgente criterio di commisurazione in base alla quantità di minerale estratto, con riserva espressa di provvedere successivamente al recupero delle maggiori somme che dovessero risultare eventualmente dovute in caso di rigetto di detta questione di legittimità costituzionale.

L'esercente si impegna a corrispondere i canoni residui per gli anni precedenti, qualora venissero rideterminati.

#### Art. 19

Avverso il seguente provvedimento è esperibile il ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia nei termini e nei modi previsti dalla vigente normativa o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia.

Catania, 12/02/2018

Il Dirigente della UO6/2  
(Dott. Ing. Nunziato La Spina)





**certyceq**

**CERTIFICATO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA**

In conformità al Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 09 Marzo 2011 che fissa le condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione

SI CERTIFICA CHE IL PRODOTTO:

**AGGREGATI**

secondo le corrispondenze di cui all'Allegato  
PRODOTTO DAL FABBRICANTE  
**CMC SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.**  
VIA PROVINCIALE S.N.C.  
95032 PIANO TAVOLA - Belpasso (CT)

NELLO STABILIMENTO DI  
VIA PROVINCIALE S.N.C.  
95032 PIANO TAVOLA - Belpasso (CT)

è sottoposto dal Produttore alle prove iniziali di tipo del prodotto ed al controllo della produzione di fabbrica e che **CERTY CEQ SRL** ha effettuato l'ispezione iniziale della fabbrica e del controllo della produzione di fabbrica il 13/07/2012

**Certificato n. 2361-CPR-008/2**

Il presente certificato attesta che sono stati applicati tutti le disposizioni concernenti l'attestazione del controllo di produzione in fabbrica descritti nell'Allegato ZA della norma applicabile

Città, data, revisione n.

**CATANIA 09/08/2018 REV. 2**

L'Amministratore Unico



Il presente certificato ha validità sino a che le condizioni definite nella specifica tecnica di riferimento o le condizioni di produzione in fabbrica o il suo controllo di produzione non subiscano modifiche significative. A partire dall'audit di primo mantenimento, la validità della presente certificazione verrà attestata da un "Addendum al certificato FPC", emesso dall'OdC, diventerà parte integrante dello stesso e dovrà essere esibito per avvalorare che la validità del certificato sia in corso e non sia cessata.

Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega di contattare il n. telefonico 095/7225205 (Fax 095/2830140) oppure l'indirizzo e-mail [info@certyceq.it](mailto:info@certyceq.it) o consultare il sito web.

CertyCeq S.r.l. Via Duca degli Abruzzi, 9 - 95127 CATANIA

[ [www.certyceq.it](http://www.certyceq.it) ] [ [info@certyceq.it](mailto:info@certyceq.it) ]

**ALLEGATO AL CERTIFICATO DEL  
CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA**

**Certificato n. 2361-CPR-008/2**

<b>IDENTIFICAZIONE PRODOTTO</b>	<b>DESIGNAZIONE d/D (mm) (solo per aggregati)</b>	<b>SPECIFICA TECNICA APPLICABILE</b>	<b>UNITÁ OPERATIVA</b>
AZOLO FINO (RIMACINATO)	0/2	EN 12620 EN 13043 EN13139 EN13242	VIA PROVINCIALE S.N.C.  95032 PIANO TAVOLA - BELPASSO (CT)
AZOLO GROSSO (AZOLO)	0/4	EN 12620 EN 13043 EN13139 EN13242	
GRANIGLIA	4/10	EN 12620 EN 13043 EN 13242	
GRANIGLIETTA	2/6	EN 12620 EN 13043 EN 13242	
RASAGLIA	10/20	EN 12620 EN 13043 EN 13242	

*Catania – Italia, 09/08/2018*



**Addendum al certificato di controllo di produzione in fabbrica  
(FPC) ai fini della Marcatura CE di AGGREGATI**

**Attestazione dei tempi della validità del certificato FPC**

In conformità a quanto statuito nel RG. MCP02, par. 2.6 (*Mantenimento della Certificazione*) e par. 2.7 (*Validità della Certificazione*) sottoscritto per accettazione unitamente all'offerta, ed a seguito del superamento della verifica effettuata in data 06/08/2018 per il mantenimento della certificazione FPC ai fini della Marcatura CE, ed ancora alla delibera del 09/08/2018 adottata dal Comitato Tecnico di Certy Ceq Srl, si

**A T T E S T A**

che il mantenimento, e quindi la validità della **certificazione FPC n. 2361-CPR-008/2 scade il 12/07/2019**, data entro la quale dovrà procedersi alla nuova verifica di mantenimento.

Effettuato il primo mantenimento, al fine di avvalorare la stessa efficacia della certificazione, l'attestato per il periodo corrispondente, dovrà essere esibito in allegato alla stessa.

Catania, 09/08/2018

L'Amministratore Unico

## Bonifico Singolo

### Mittente

Rag.Soc./Intestatario: **MOTTA & CAVALLARO DI PIETRO MO**  
Banca di addebito: **05034 - BANCO BPM S.P.A.**

SIA: **+A9UH** CUC: **VANTAGGT**  
IBAN addebito: **IT28H0503483873000000102608**

### Dati Bonifico

Beneficiario: **Provincia Reginale di Catania**  
Importo: **387,34**  
Tipologia bonifico: **Ordinario**  
Data esecuzione: **11/04/2018**  
Descrizione causale: **diritti annuali 2018 classe 3 n. 231**

IBAN accredito: **IT12D0200816949000300002101**  
Esito all'ordinante: **No**  
Stato disposizione: **Autorizzata**

## Assistenza Clienti

Numero Verde: **800.607.227**  
Dall'estero: **+39 045.82.61.705**



***SCHEDA 6***



## SMALTIMENTO RS001



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>SMALTIMENTO</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>S. Maria Licodia (CT), C.da Mendolito</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>Di Paola Orazio</i>
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	<i>Autorizzazione Unica Ambientale del 12/06/2018</i>
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>2033</i>
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	<i>R5, R13</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	<i>101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301</i>
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	<i>120.000</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	<i>170302-200301</i>
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	<i>85.000</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	<i>170504</i>
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	<i>150.000</i>



# CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

II° DIPARTIMENTO - GESTIONE TECNICA

IV° Servizio - AMBIENTE ED ENERGIA - POLIZIA AMBIENTALE - PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE SEMPLIFICATE

PROT. N. DEL

CLASSIFICAZIONE IO.5

ALLEGATI N. 1

Al Referente dell'Ufficio A.U.A.  
della Città Metropolitana di Catania  
**Dott. Agrippino Mangiarratti**  
Via Nuovaluce 67/A  
95030 Tremestieri Etneo (CT)  
Sede  
Consegna a mano

**OGGETTO:** A.U.A. ex D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, endoprocedimento per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. -  
Ditta "Di Paola Orazio S.r.l." - Iscrizione n. 367 - Registro provinciale ex art. 216 D.Lgs. 152/2006.  
Conclusione Endoprocedimento parere per il rilascio dell'A.U.A..

**U**  
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA  
Città Metropolitana di Catania  
**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
Protocollo N. 0029139/2018 del 24/05/2018  
Firmatario: SALVATORE RACITI

- Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Visto il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- Visto il D.M. 21 luglio 1998, n. 350;
- Vista la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- Visto il D.P.R. n. 59/2013;
- Visti gli atti, gli elaborati planimetrici e la modulistica con relative schede tecniche, trasmesse dalla ditta per l'iscrizione in questione;

A conclusione dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del parere di competenza per il rilascio dell'A.U.A., relativa all'iscrizione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, e secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 59/2013, si rappresenta che la ditta "Di Paola Orazio S.r.l.", P. IVA n. 04285600872:

1. avente sede legale in Via Alcide De Gasperi n. 29, nel comune di Santa Maria di Licodia (CT), ha effettuato la "comunicazione" per esercitare le operazioni di recupero di cui agli articoli 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento sito in Contrada Mendolito, nel comune di Santa Maria di Licodia (CT), in catasto al foglio 30 particella 73;
2. risulta iscritta al n. 367 nell'apposito Registro tenuto da questa Città Metropolitana ai sensi del comma 3 art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. avendo prodotto la documentazione conforme a quanto richiesto nella modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per esercitare l'attività di recupero di rifiuti recuperabili previsti dal D.M. 05 febbraio 1998 e ss.mm.ii. (compreso il pagamento dei diritti di iscrizione anno 2018), esclusivamente per le tipologie, C.E.R. e quantitativi, elencati nell'allegato "A" al presente parere,

per quanto sopra espresso, si rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole per l'emanazione della Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta "Di Paola Orazio S.r.l."

In relazione a quanto previsto dal D.M. 21 luglio 1998 n. 350, l'iscrizione è soggetta al pagamento dei diritti di iscrizione annuali entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., o il mancato versamento dei diritti di iscrizione, procederà a darne comunicazione al competente Ufficio A.U.A. per i provvedimenti conseguenziali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini dell'istruttoria in questione fermo restando il rispetto delle competenze degli altri Uffici/Enti coinvolti nel procedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio

(Ing. Salvatore Raciti)

ALLEGATO "A"

Tipologie e CER, comunicate dalla ditta  e iscritte al registro provinciale per

le imprese che svolgono operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

REG.  Sede Legale   
 LEG RAPP.  COMUNE

Codice	Descrizione tipologia	CER									
7.1 SIGLA R 13 5	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESI LE TRAVERSE E I TRAVESSONI FERROVIE E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROVDA LINEE FERROVIE, ELETTRE E TELEFONICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI, PURCHE PRIVI DI AMIANTO	101311	170101	170102	170103	170107	170802	170804	200301		
10000											
7.2 SIGLA R 13 5	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010396	010408	010410	010413						
10000											
7.3 SIGLA R 13 5	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504									
10000											
7.4 SIGLA R 13 5	SERDI DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101208	101208							
10000											
7.6 SIGLA R 13 5	CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTI PER IL TIRO AL VOLO	170302	200801								
10000											

(Ing. Salvatore Raciti)





**COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA**  
PROVINCIA DI CATANIA  
(AREA TECNICA)

VIA GARIBALDI n. 40 TEL. 095-7980011 FAX 095-7972146

Data 12.06.2018

Oggetto: D.P.R. N. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. . CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GEN. 1726 DEL 31/05/2018. PRESA D'ATTO E RILASCIO PROVVEDIMENTO AUA n. 01/2018.

**IL DIRIGENTE**

Premesso che:

Vista l'istanza della ditta "Di Paola Orazio s.r.l." con sede legale in Santa Maria di Licodia via Alcide De Gasperi n.29 e stabilimento in Santa Maria di Licodia c.da Mendolito in Catasto al fg.30 particella 73 per l'attività di produzione di conglomerati bituminosi, frantumazione e vagliatura inerti da cava/rifiuti trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive con nota prot. n.924 del 23/01/2018.e acquisita agli atti del protocollo della Città Metropolitana di Catania al n.4101 del 23/01/2018;

Viste le successive integrazioni trasmesse dalla ditta "Di Paola Orazio s.r.l." relative alla medesima istanza di AUA e in seguito inoltrate agli Enti competenti del procedimento di AUA;

Atteso che l'istanza di AUA di che trattasi rientra nella fattispecie di cui al comm7 dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, in quanto non sono richiesti ulteriori atti di assenso;

Visto il pagamento delle tasse di concessioni governative sul c/c n. 17770900 intestato alla Cassa Provinciale Regione Sicilia di € 180,76 del 12/06/2018, dovute dalla ditta per i titoli richiesti, al fine di dargli efficacia autorizzativa;

Atteso, altresì, che, in ossequio al dispositivo del D.P.R.5912013, art.3 comma 6, per come puntualmente riportato nella predetta D.D. n.1726 del 31/05/18, il provvedimento, predisposto dall'Autorità Competente, di adozione AUA, acquisisce efficacia a decorrere dalla data di rilascio del titolo da parte di questo Sportello Unico;

Ritenuto, di conseguenza, di provvedere in merito, ai sensi del D.P.R. 5912013, che regola la disciplina dell'AUA, applicabile alle categorie di imprese di cui all'art. 2 del D.M. delle Attività Produttive 18/04/2005, purché i relativi impianti non siano soggetti alle disposizioni in materia di A.I.A (Autorizzazione Integrata Ambientale) e non prevedano progetti sottoposti a V.I.A.(Valutazione d'Impatto Ambientale e non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

Con la presente

**PRENDE ATTO**

della determinazione dirigenziale n. gen. 1726 del 31/05/2018, adottata dalla Città Metropolitana di Catania nei confronti della ditta "Di Paola Orazio s.r.l." con sede legale in Santa Maria di Licodia via Alcide De Gasperi n.29 e stabilimento in Santa Maria di Licodia c.da Mendolito in Catasto al fg.30 particella 73, per il rilascio del provvedimento AUA n. 01/2018, concernente i titoli

U  
COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA  
COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA  
Protocollo N. 0007072/2018 del 12/06/2018

abilitativi che autorizzano rispettivamente allo scarico delle acque reflue, alle emissioni in atmosfera, all'emissione acustica e allo svolgimento dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi tramite le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5.

**Pertanto,**

la ditta "Di Paola Orazio s.r.l." dovrà svolgere la superiore attività attenendosi alle disposizioni, alle condizioni ed alle statuizioni, ivi compresi i parametri tabellari, tutti riportati nella Determinazione Dirigenziale N. GEN. 1726 DEL 31/05/2018 di adozione AUA, comprensiva dei seguenti pareri endoprocedimentali citati nella stessa e che vengono allegati al presente provvedimento:

- parere favorevole per l'emissione in atmosfera con prescrizioni rilasciato dall'A.R.T.A. - U.T.A. Catania con nota prot. n.20726 del 04/04/2018;
- parere favorevole rilasciato dal responsabile Area Tecnica del Comune di Santa Maria di Licodia in data 03/04/2018 relativamente alla compatibilità urbanistica;
- parere favorevole rilasciato dal responsabile Area Tecnica del Comune di Santa Maria di Licodia in data 03/04/2018 relativamente alla compatibilità acustica;
- parere favorevole rilasciato dal responsabile Area Tecnica del Comune di Santa Maria di Licodia in data 03/04/2018 relativamente al sistema di smaltimento delle acque di prima pioggia;
- parere favorevole rilasciato dall'Ufficio Procedure Semplificate della Città Metropolitana di Catania con nota prot. n.29139 del 24/05/2018, relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in R13 e R5.

L' AUA ha validità di anni 15 (quindici), a decorrere dalla data di rilascio della presente PRESA D'ATTO' ai sensi dell'art. 3, comma 6 del già citato D.P.R. 5912013 '

Qualsiasi variazione relativa alla titolarità e/o allo svolgimento delle attività nonché la richiesta di rinnovo dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa di cui al D.P.R 5912013 e in ossequio alla Determinazione Dirigenziale N. GEN. 1726 DEL 31/05/2018 di adozione AUA, ai quali si rimanda integralmente.

Il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013 n. 59 e non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto

Il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari anche regionali che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione dell'attuale normativa vigente in materia.

Il presente provvedimento è consegnato al titolare, o suo delegato, ed, inoltre, è trasmesso alla Città Metropolitana di Catania, all'ARPA di Catania, dall'A.R.T.A - U.T.A. di Catania alla Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale del Comune di Santa Maria di Licodia, per le rispettive funzioni e competenze.



*Il Responsabile del Settore  
Geom. A. Mazzaglia*

***SCHEDA 7***

## SMALTIMENTO RS002



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	SMALTIMENTO
<b>UBICAZIONE:</b>	Belpasso (CT), Piano Tavola
<b>ESERCENTE:</b>	Motta e Cavallaro Snc
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	Operazione di recupero mediante comunicazione in Procedura Semplificata del 18/03/2017
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	2022
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	R5, R13
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	100.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170302, 200301
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	15.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170504
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	15.000



# CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

CENTRO DIREZIONALE NUOVALUCE

II DIPARTIMENTO - IV Servizio

AMBIENTE ED ENERGIA – POLIZIA AMBIENTALE – PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE SEMPLIFICATE

**Prot. n. 61923 del 11/12/2017**

Class. 10.5

Allegati n. \_\_1\_\_

L'originale del presente documento é firmato con firma digitale

**OGGETTO:** Iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che intendono esercitare attività di recupero dei rifiuti sottoposti alle Procedure Semplificate art. 216 D. L.vo n.152/06 – **Attestato di iscrizione ditta “Motta & Cavallaro S.n.c.”.**

Spett.le

Motta & Cavallaro S.n.c.

Via S.P. Piano Tavola-Belpasso, s.n.

95032 – BELPASSO (CT)

[mottaecavallaro@pec.it](mailto:mottaecavallaro@pec.it)

e p.c.

SUAP del Comune di Belpasso

Via Trieste, s.n.

95032 – BELPASSO (CT)

[protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it](mailto:protocollo@pec.comune.belpasso.ct.it)

## IL DIRIGENTE

- **Visto** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- **Visto** il D.M. 21 luglio 1998, n.350;
- **Vista** la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio;
- **Visti** gli atti d'ufficio;

## ATTESTA

**Che** la ditta “**Motta & Cavallaro S.n.c.**” ha effettuato la “comunicazione” per esercitare le operazioni di recupero rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni presso lo stabilimento sito in via “Strada Provinciale Piano Tavola-Belpasso s.n.” del Comune di Belpasso.

**Che** la ditta è stata iscritta al **n. 231 del 18/03/2017, con scadenza il 17/03/2022**, dell'apposito Registro tenuto da questa Città Metropolitana di Catania ai sensi del comma 3 art. 216 del D. L.vo 152/06 e s.m.i..

**Che** la ditta, ha prodotto la documentazione conformemente a quanto richiesto nella nuova modulistica, specificando di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti per iniziare l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi previsti dal Decreto Ministeriale 05 febbraio 1998 e s.m.i., esclusivamente per le tipologie CER e quantitativi elencate nell'allegato “A” alla presente nota.

**In relazione al pagamento dei diritti di iscrizione annuali, previsti dal D.M. 350/98, la presente attestazione è valida sino al 30 aprile 2018.**

Qualora quest'Ufficio accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. procederà con conseguente provvedimento motivato di divieto di inizio o prosecuzione dell'attività.

Il Dirigente del Servizio

(Ing. Salvatore Raciti)



## ALLEGATO "A"

Tipologie e CER, comunicate dalla ditta MOTTA & CAVALLARO SNC e iscritte al registro provinciale per le imprese che svolgono operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi

REG. 231P Sede Legale S.P. PIANO TAVOLA - BELPASSO S.N.

LEG RAPPR. MOTTA PIETRO COMUNE BELPASSO

Codice	Descrizione tipologia	CER							
7.1 SIGLA R 13 Tonnel/Anno 10000	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI,INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON,COMPRESSE LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROV.E I PALI IN CALCESTR.ARMATO PROV.DA LINEE FERROV.,ELETTR.E TELEMATICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI,PURCHÙ PRIVI DI AMIANTO	101311	170101	170102	170103	170107	170802	170904	200301
		//							
7.2 SIGLA R 13 5 Tonnel/Anno 1000	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	010399	010408	010410	010413				
7.4 SIGLA R 13 5 Tonnel/Anno 500	SFRIDI DI LATERIZIO COTTO ED ARGILLA ESPANSA	101203	101206	101208					
7.6 SIGLA R 13 5 Tonnel/Anno 15000	CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTELLI PER IL TIRO AL VOLO	170302	200301						
7.11 SIGLA R 13 5 Tonnel/Anno 5000	PIETRISCO TOLTO D'OPERA	170508							

7.17 SIGLA R	RIFIUTI COSTITUITI DA PIETRISCO DI VAGLIATURA DEL CALCARE	010102	010308	010408	010410	020402	020499	020701	020799	
13		5								
Tonnel/Anno 500										
7.31BIS SIGLA R	TERRE E ROCCE DI SCAVO	170504								
13		5								
Tonnel/Anno 15000										

(Ing. Salvatore Raciti)



***SCHEDA 8***

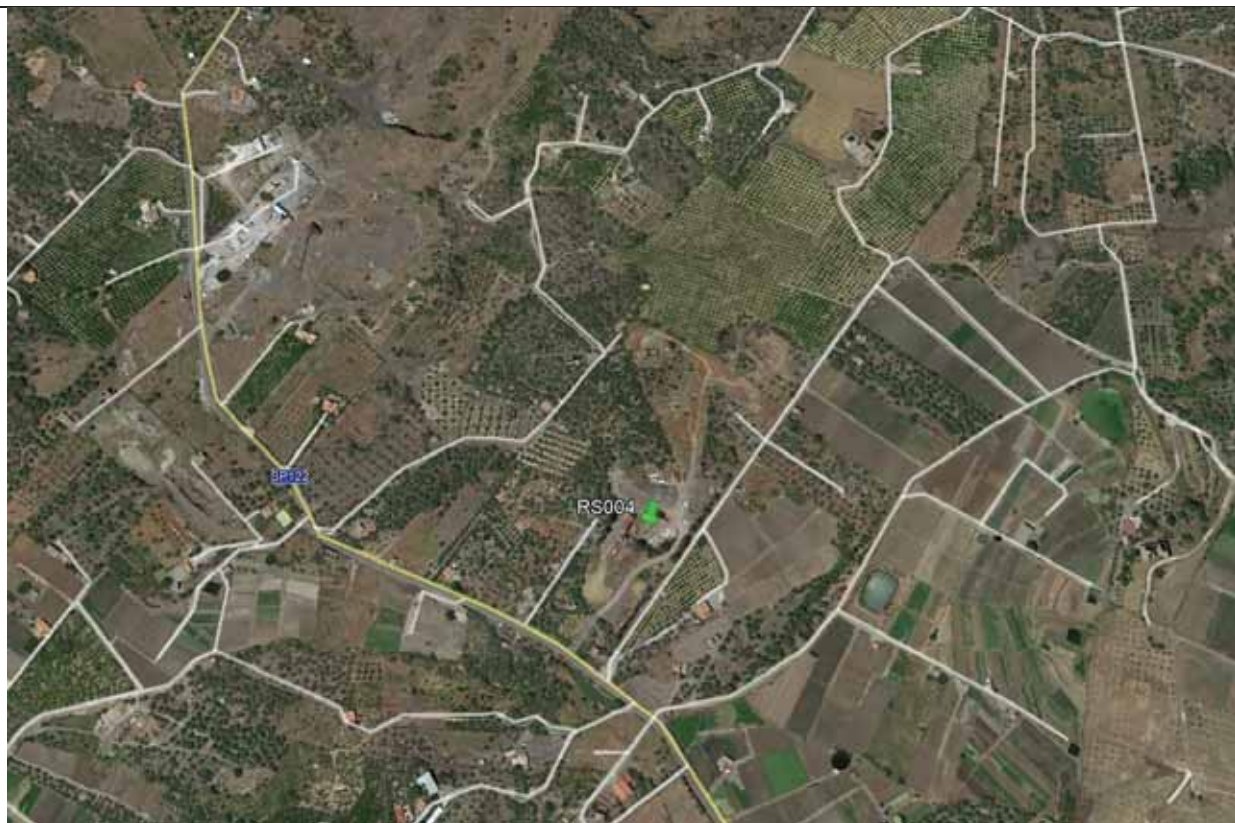
## SMALTIMENTO RS003



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>SMALTIMENTO</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Bronte (CT), C.da SS Cristo</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>SICILIA INERTI</i>
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	<i>Aut. Unica Amb. 19/01/2017 Val. 15 anni</i>
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>2032</i>
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	<i>R13, R5, R3</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	

***SCHEDA 9***

## SMALTIMENTO RS004



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>SMALTIMENTO</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Adrano (CT), C.da del Cugno</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>ECORI S.r.l</i>
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	<i>Autor. D.D.S.636 06/05/2013 Val. 10 anni</i>
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>2023</i>
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	<i>R13, R5</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	

***SCHEDA 10***

## CAVA CT073



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>CAVA – Tufo vulcanico</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Palagonia (CT), Cavoni</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>La Rosa</i>
<b>AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>Autorizzazione n.32/2003 del 28/07/2003 Subingresso n.07/10 del14/12/2010</i>
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	



REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI  
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
**DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA**  
Via D. Magri n. 10 trav. S. La Rena  
Tel.(095)7232181-281455-FAX(095)7232938

Catania 15 DIC. 2010

Risposta a nota n.s.n.  
del

Prot .n. 8820  
Allegati N. \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(Geom. G. TAMBURINI)

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Geom. S. SALVO)

OGGETTO: Cava n.396/Bp – Cava di tufo vulcanico " Cavoni – La Rosa" sita in territorio del Comune di  
Palagonia (CT). Trasmissione Subingresso n. 07/10 del 14/12/2010.-

E, p.c.

ALLA DITTA LA ROSA DI SIPALA SALVINA  
C/DA POGGIO CROCE CANNELLA  
**PALAGONIA(CT)**

AL DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA  
EX AREA ATTIVITA' TECNICA DEL CORPO  
Via Ugo La Malfa n. 101  
90146 **PALERMO**

AL SERVIZIO GEOLOGICO E GEOFISICO  
Via Ugo La Malfa, 101  
90146 **PALERMO**

ALL' ISPETTORATO RIPARTIMENTALE  
DELLE FORESTE DI  
**CATANIA**

ALLA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA DI  
**CATANIA**

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI  
**PALAGONIA (CT)**

ALL' ASSESSORATO REGIONALE TT.AA.  
GRUPPO XLI  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 **PALERMO**

Si trasmette in allegato il provvedimento n°07/10 del 14/12/2010  
rilasciato dall'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania,  
ai sensi dell'art.21 della L.R. 9.12.80, n.127, con il quale

①

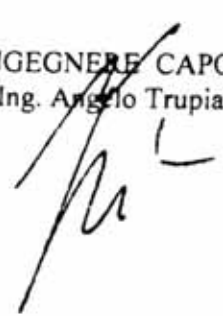
codesta Società è stata autorizzata a subentrare nella titolarità dell'autorizzazione n°32/03 del 28/07/2003 relativa alla cava di tufo vulcanico in oggetto indicata.

Si avverte che, prima dell'inizio dei lavori devono essere trasmessi a quest' Ufficio la denuncia di esercizio e il documento di sicurezza e salute.

In merito si rappresenta che la Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale secondo quanto previsto dagli artt. 25 e 100 del D.L. 624/96, e dovrà essere chiesto il parere preventivo della nomina del Direttore, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

Al Comune ed all'Assessorato si trasmette ai sensi dell'art.19 - comma 6°- della L.R. 9.12.1980, n.127, in allegato copia della dichiarazione dell'esercente, con la quale si autorizza l'accesso ai luoghi, sottoscritta anche dal proprietario dei terreni, e copia della polizza fideiussoria.

L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo Trupia)



②



Cava n. 396/Bp  
Reg. n. 07/10

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

(per le provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTA la L.R. 09-12-1980, n.127, e successive modifiche ed integrazioni nel territorio della Regione Siciliana;  
VISTO il D.L. N. 624 del 25.11.1996 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008;  
VISTA l'autorizzazione n. 32/2003 del 28/07/2003 rilasciata alla Ditta Pira Concetta, con la quale è stata autorizzata la cava di tufo vulcanico denominata "Cavoni - Pira" per la durata di anni 15, quindi avente scadenza il 27/07/2018 sita nel territorio del Comune di Palagonia (CT);  
VISTA l'istanza del 10/05/2010, pervenuta al Distretto Minerario di Catania il 12/05/2010 avente prot. n. 3821, inoltrata entro i termini previsti della L.R. 127/80, con la quale la Ditta **La Rosa di Sipala Salvina**, con sede legale in Palagonia (CT) C/da Poggio Croce Cannella, P.IVA 04500690872, esercente la cava di Tufo vulcanico sita in c/da Cavoni territorio del Comune di Palagonia (CT) ha richiesto ai sensi dell' art. 21 della L.R. 127/80 il subingresso nella titolarità dell' autorizzazione rilasciata alla Ditta Pira Concetta per la prosecuzione dell'esercizio della cava di Tufo vulcanico;  
VISTI i titoli di disponibilità prodotti dalla Ditta istante;  
VISTO il rapporto n.55/10 del 31/05/2010;  
VISTA la distrettuale n. 4245 del 31/05/2010 con la quale è stata richiesta alla Ditta la certificazione mancante;  
VISTO il certificato CEW/19066/2010/CCT0290 emesso dalla C.C.I.A.A. di Catania, il 28/09/2010 recante la dicitura antimafia " nulla osta ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65", pervenuto a quest'Ufficio il 01/12/2010 prot. n. 8449;  
VISTA la ricevuta n. 0204-VCY 0098 del versamento di Euro 180,76 effettuato il 30/11/2010, quale concessione governativa regionale;  
VISTA l'appendice di voltura alla Polizza Fidejussoria n. 0865/50/0005222 stipulata il 29/11/2010 con la Reale Mutua, Agenzia di Caltagirone, pervenuta a quest'Ufficio il 01/12/2010 prot. 8449;  
VISTI gli atti di quest'Ufficio;  
ACCERTATA l'idoneità tecnico - finanziaria della Società istante ;  
FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra

disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

### AUTORIZZA IL SUBINGRESSO

ai sensi e per gli effetti dell'art.21 della L.R.127/80, nella titolarità dell'esercizio dell'attività della cava di tufo vulcanico denominata " **Cavoni - La Rosa** " in territorio del Comune di **Palagonia (CT)** c/da Cavoni, alla Ditta **La Rosa di Sipala Salvina**, P.IVA: 04500690872, rappresentata dall'Amministratore Unico, Sig. Sipala Salvina nata a Catania il 02/01/1982 C.F.: SPL SVN 82A42C351N, con sede legale in Palagonia (CT), c/da Poggio Croce Cannella, alle seguenti condizioni:

**Art.1)** L'attività estrattiva venga condotta in conformità al progetto di coltivazione approvato con l'autorizzazione n. 32/2003 del 28/07/2003 rilasciata alla ditta Pira Concetta. A tal fine è necessario che il subentrante acquisisca dall'esercente che cede, copia dell'autorizzazione anzidetta e degli elaborati tecnici approvati da quest'Ufficio, come pure tutta la documentazione inerente la cava. Di tale consegna deve essere data comunicazione scritta a questo Distretto con l'elenco analitico degli atti e documenti.

**Art.2)** Si provveda ad eseguire la denuncia di esercizio a norma delle leggi vigenti, prima dell'inizio dei lavori.

**Art.3)** La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dagli artt. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80.

**Art.4)** Il presente provvedimento costituisce parte integrante dell'autorizzazione n. 32/2003 del 28/07/2003 rilasciata a suo tempo alla Ditta Pia Concetta.

**Art.5)** Incombe al futuro Direttore tecnico della cava il rispetto del progetto approvato.

**Art.6)** Per quanto non espressamente modificato col presente provvedimento restano valedoli le clausole contenute nell'autorizzazione n. 32/2003 del 28/07/2003;

**Art.7)** Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché obbligo di attenersi a tutte le disposizioni di legge in vigore.

Catania, 14/12/2010

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(Geom. Giovanni TAMBURINI)

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Geom. Salvatore SAEVO)

IL DIRIGENTE U.O.B.  
(Dr.geol. Carmelo CALI')

L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo TRUPIA)

(4)



Repubblica Italiana

Trasmissione autorizzazione



Regione Siciliana

CORPO REGIONALE MINIERE  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

CATANIA 30 LUG. 2003

CAPO UNITA' OPERATIVA  
(Gest. Dott. Carmelo Cali)

Prot. n° 6412  
Allegati vari

Cava Nr. 396/Ag

**OGGETTO:** Autorizzazione N. 32/2003 del 28/07/2003, per l'esercizio della cava di tufo vulcanico, denominata "Cavoni-Pira" nel Comune di Palagonia (CT), esercita dalla Ditta Pira Concetta - L.R. 09.12.1980 n.127 e successive modifiche e integrazioni.

E. p.c.

ALLA DITTA PIRA CONCETTA  
Via Virgilio n.44  
PALAGONIA (CT)

ALL'ASSESSORATO INDUSTRIA  
DELLA REGIONE SICILIANA  
P A L E R M O

AL DIPARTIMENTO  
CORPO REGIONALE DELLE MINIERE  
P A L E R M O

AL SERVIZIO GEOLOGICO E GEOFISICO  
DEL CO.RE.MI.  
P A L E R M O

ALL'ISPettorato RIPARTIMENTALE  
DELLE FORESTE DI  
CATANIA

ALLA SOPRINTENDENZA BE.CO.RA DI  
CATANIA

AL SIGNORE SINDACO DEL  
COMUNE DI  
PALAGONIA (CT)

ALL'ASSESSORATO REGIONALE TI.RA.  
GRUPPO XLI  
P A L E R M O

In allegato si trasmette l'autorizzazione indicata in oggetto.

Si avverte codesta Ditta che, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla nomina del Direttore dei lavori ed alla denuncia di esercizio, secondo la normativa vigente.

Per il Dipartimento, si trasmette l'autorizzazione corredata con estralcio corografico, su foglio 1:25.000, e catastale con l'ubicazione del sito.

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e al Comune di Palagonia, si trasmette unitamente all'autorizzazione in argomento, la dichiarazione dell'esercente e dei proprietari dei terreni, con la quale si autorizza l'accesso ai luoghi, e la fidejussione di cui all'art. 4 della L.R. 26.03.1982 n. 22, relative alla cava in questione. Si fa presente che copia dello studio di fattibilità di cui all'art. 12, lett. d), della L.R. 127/80, è stata già trasmessa a codesto Assessorato Regionale TT.AA. e a codesto Comune, rispettivamente per l'istruttoria del nulla osta all'impianto, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 181/81 e per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art. 2 della L.R.22/82.

All'Assessorato Regionale TT.AA., si trasmette la fidejussione in doppio esemplare originale, di cui uno da restituire firmato per accettazione, come da clausola inserita nella stessa.

L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo TRUPIA)





Cava n. 396/Ap  
Reg. n. 32/2003

REGIONE SICILIANA  
CORPO REGIONALE DELLE MINIERE  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA (per le provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)  
L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n.127, che detta disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTA la LR. 04-04-1956, n.23, che detta Norme di Polizia Mineraria ed il Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S. 15-07-1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTA l'istanza 23.11.2000, pervenuta al Distretto Minerario di Catania in data 23/11/2000 prot. n. 8960, con la quale la Signora Calanducci Liliana nata a Palagonia il 19.11.1967, n.q di rappresentante legale della CEPAS di Calanducci Liliana & C. S.n.c. - Via Virgilio n. 44 Palagonia (CT) Cod. Fisc. E.P.I. 02446060878 esercente la cava di tufo vulcanico denominata "Cavoni - Cepas" in territorio di Palagonia (CT), ricadente nelle particelle n. 293-294 del foglio di mappa n. 17 del N.C.T. del Comune di Palagonia, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione 11/95 del 21/06/1995 e l'ampliamento della cava che interessa i terreni ricadenti nelle particelle limitrofe n. 291-292 dello stesso foglio di mappa.
- VISTO la nota n. 29524 Servizio 7/VIA del 20.05.2002, con la quale l'Assessorato TT.AA., considerato che sono trascorsi sessanta giorni dall'istanza della ditta senza che lo stesso si sia pronunciato, restituisce gli elaborati progettuali alla ditta;
- VISTA la documentazione redatta in conformità al disposto di cui all'art.12 della L.R. n. 127/80 e le successive integrazioni;
- VISTA la nota distrettuale n. 3418 del 03.05.2002 con la quale il Distretto Minerario di Catania ha trasmesso, per i pareri prescritti, copia del progetto agli organi di cui agli artt.9 e 10 della citata L.R.127/80;
- VISTA la nota n. 7331 del 14/06/2002 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che il sito è estraneo alle finalità del regime vincolistico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267;
- VISTA la nota n. 4438/2002 del 11/09/2002, con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania ha rilasciato il parere favorevole a condizioni;
- VISTA la nota n. 5852 del 04/10/2002 del Servizio Geologico e Geofisico del Corpo Regionale delle Miniere con la quale ha espresso il proprio nulla osta alla coltivazione della cava;
- VISTA la nota n. 16416 prot. int. 532 del 17/09/2002, trasmessa con nota prot. 3220 - prot. int. 532/16416 del 24/02/2003 e pervenuta al Distretto in data 27/02/2003 prot. nr. 1966, con la quale il Comune di Palagonia ha attestato la non incompatibilità del progetto di rinnovo ed ampliamento con gli strumenti urbanistici vigenti ed ha approvato lo studio di fattibilità ed il progetto di massima delle opere di recupero ambientale;
- VISTA l'istanza 19/05/2003, assunta al protocollo del Distretto al n. 4443 del 26/05/2003, con la quale Signora Pira Concetta nata a Saarbrücken (Germania) il 28/04/1966 e residente a Palagonia, Via Virgilio n° 44, C.F. PRI CCT 66D68 Z112T, titolare dell'omonima Impresa Individuale avente medesima sede sociale, chiede che l'autorizzazione definitiva all'esercizio della cava "Cavoni - CEPAS" in istruttoria a nome della ditta CEPAS suc di Calanducci Liliana di Palagonia, venga rilasciata a nome della ditta Pira Concetta;
- VISTA la documentazione a corredo della predetta istanza;
- EFFETTUATI gli accertamenti del caso;
- VISTA la fidejussione assicurativa n. 5222 variazione 2, appendice alla polizza 5222 del 2.06.1995, stipulata con la Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino, Agenzia di Caltagirone (CT), in data 16/06/2003,

- valida un anno tacitamente rinnovabile, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale dei luoghi;
- VISTA la dichiarazione del 19.05.2003 dell'esercente e del proprietario dei terreni, con le quali si autorizza l'accesso ai luoghi per la esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- VISTO il certificato della Camera di Commercio di Catania del 08.04.2003 CEW/9908/2003/CCT00235 con la annotazione sostitutiva della certificazione antimafia.
- VISTA la ricevuta VCY 0863 del versamento di €. 180,76 del 09/06/2003, quale concessione governativa regionale;
- FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

#### AUTORIZZA

La Ditta Pira Concetta (C.F.: PRI CCT 66D68 Z112T) con sede in Palagonia - Via Virgilio n° 44, rappresentata dalla Signora Pira Concetta, nata a Saarbrücken (Germania) il 28/04/1966 e residente a Palagonia, Via Virgilio n° 44, alla prosecuzione dell'esercizio e all'ampliamento della cava di tufo vulcanico denominata "Cavoni - Pira" sita in c.da Cavoni del Comune di Palagonia (CT), alle seguenti condizioni:

- Art.1) - L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle particelle catastali n. 293-294-292 del foglio di mappa n. 17 del N.C.T. del Comune di Palagonia, nell'area delimitata in rosso nell'allegato stralcio planimetrico catastale.
- Art.2) - Si fa obbligo alla Ditta esercente di porre in atto quanto esposto negli elaborati tecnici del programma di utilizzazione del giacimento, alle condizioni che seguono:
- a) Venga interdetto l'accesso agli estranei nell'area di cava;
  - b) Venga evitata la formazione di acque stagnanti e che venga ridotta al minimo l'attività erosiva delle acque meteoriche con eventuali opere di drenaggio;
  - c) Venga accantonato il cappellaccio o comunque il materiale di scarto affinché possa essere riutilizzato per il recupero ambientale;
- Art.3) - La ditta esercente è tenuta:
- a) a far pervenire al Distretto Minerario, il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S.", previsto dall'art. 6 del D.L. 624/96 e designare il Direttore Responsabile della cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia di esercizio. Inoltre restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;
  - b) a comunicare entro il mese di novembre di ogni anno, il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;
  - c) a denunciare i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario.
- Art.4) - L'area autorizzata per la coltivazione, prima dell'inizio dei lavori, deve essere delimitata con picchetti inamovibili e recintata, curandone la permanenza nel tempo.
- Art.5) - Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento.
- Art.6) - L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre in ogni momento modifiche al progetto di coltivazione approvato con il presente provvedimento, ove ne ravvisi la necessità.
- Art.7) - La presente autorizzazione ha la validità di anni 15 (quindici) dalla data di emissione della medesima.
- Art.8) - Il contratto di comodato gratuito stipulato tra la ditta Pira Concetta e i proprietari dei terreni ha durata quindicennale a far data dalla stipula dello stesso, avvenuta il 16.05.2003; pertanto lo stesso va rinnovato prima della scadenza della presente autorizzazione.
- Art.9) La fideiussione Assicurativa stipulata a garanzia delle opere di recupero ambientale ha validità di anni uno, scadente il 02.06.2004 tacitamente rinnovabile di anno in anno, pertanto la stessa dovrà essere rinnovata in tempo utile e dovrà coprire, in ogni caso, sia il tempo di estrazione che quello di completamento delle opere di recupero ambientale.
- Art.10) - La Società esercente è tenuta al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive nel

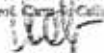


territorio della Regione Siciliana.

- Art.11) - L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione nei casi previsti dall'art.26 e dall'art. 29 della L.R. n.127/80.
- Art.12) - La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, o per altre motivate esigenze e sopravvenienze.
- Art.13) - La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione.
- Art.14) - Gli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
- All. 1) - Stralcio tavoletta I.G.M. - scala 1:25.000;
- All. 2) - Stralcio planimetria catastale con delimitazione area in disponibilità e area di coltivazione (in rosso);
- All. 3) - Estratto di mappa catastale;
- All. 4) - Certificati catastali;
- All. 5) - Relazione geologico tecnica;
- All. 6) - Integrazione alla Relazione geologico tecnica;
- All. 7) - Relazione tecnico mineraria;
- All. 8) - Planimetria attuale. Tav. 1. Scala 1:500;
- All. 9) - Planimetria intermedia 1. Tav. 2. Scala 1: 500;
- All. 10) - Planimetria intermedia 2. Tav. 3. Scala 1: 500;
- All. 11) - Planimetria finale e recupero Ambientale. Tav. 4. Scala 1:500;
- All. 12) - Sezioni. Tav. 5. Scala 1:500;
- All. 13) - Relazione di recupero ambientale;
- All. 14) - Impatto ambientale;
- All. 15) - Scheda tecnica.

Catania, 28/07/2003

CAPODISTRETTO OPERATIVA  
(Dr. Gen. Carlo Celli)



L'INGEGNERE CAPO  
Dott. Ing. Angelo Trupia)





Cava n. 396/Bp  
Reg. n. 07/10

REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA

(per le provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTA la L.R. 09-12-1980, n. 127, e successive modifiche ed integrazioni nel territorio della Regione Siciliana;  
VISTO il D.L. N. 624 del 20.11.1996 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008;  
VISTA l'autorizzazione n. 3242003 del 28/07/2003 rilasciata alla Ditta Pira Concetta, con la quale è stata autorizzata la cave di tufo vulcanico denominata "Cavoni - Pira" per la durata di anni 10, quindi avente scadenza il 27/07/2013, sita nel territorio del Comune di Palagonia (CT);  
VISTA l'istanza del 10/05/2010 pervenuta al Distretto Minerario di Catania il 12/05/2010 avente prot. n. 3621, inoltrata entro i termini previsti dalla L. n. 127/80, con la quale la Ditta **La Rosa di Sipala Salvina**, con sede legale in Palagonia (CT) c/da Poggio Croce Casolare, P.IVA 03601990972, esercente la cave di Tufo vulcanico sita in c/da Cavoni territorio del Comune di Palagonia (CT) ha richiesto ai sensi dell'art. 2 della L.R. 127/80 la prorogazione della autorizzazione per la prosecuzione dell'esercizio della cave di Tufo vulcanico;  
VISTI i titoli di disponibilità prodotti dalla Ditta istante;  
VISTO il rapporto n. 5544 del 21/05/2010;  
VISTA la distrettuale n. 414 del 27/07/2010 con la quale è stata richiesta alla Ditta la prorogazione del titolo;  
VISTO il certificato CSM/10004120/007190 area n. 222 e n. 2 A.4 di Catania, in data 26/09/2010, con la quale la Ditta "Cavoni - Pira" ha ottenuto ai fini dell'attività della Segna n. 222/10, pervenuto a quest'Ufficio il 01/12/2010, prot. n. 8941;  
VISTA la ricevuta n. 3204-VI/010 del verbale n. 2010/180,76 affettuato il 10/11/2010, quale comunicazione preventiva regionale;  
VISTA l'appendice di polizza assicurativa "Inceppatoria" n. 0865/50/0005222 stipulata il 21/07/2010 con la Reale Mutua Agenzia di Caloggero, in data n. 01/12/2010, prot. 8941;  
VISTI gli atti di quest'Ufficio;  
ACCERTATA l'idoneità tecnica e ambientale della Ditta istante;  
FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra

disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi

**AUTORIZZA IL SUBINGRESSO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 127/80, nella  
titolarità dell'esercizio dell'attività della cava di tufo vulcanico  
denominata " Cavoni - La Rosa " in territorio del Comune di  
Palagonia (CT) c/da Cavoni, alla Ditta La Rosa di Sipala Salvina,  
P.IVA: 04503698972, rappresentata dall'Administratore Unico, Sig.  
Sipala Salvina nato a Catania il 22/11/1982 C.F.: SPL SVX  
82A420351K, con sede legale in Palagonia (CT), c/da Poggio Croce  
Cannella, alle seguenti condizioni:

- Art.1) L'attività autorizzata viene condotta in conformità al  
progetto di coltivazione approvato con l'autorizzazione n.  
32/2003 del 28/07/2003 rilasciata alla ditta Pira Concetta  
A tal fine è necessario che il subentrante acquisisca  
dall'esercente che cede, copia dell'autorizzazione anzidetta e  
degli elaborati tecnici approvati da quest'Ufficio, come pure  
tutta la documentazione inerente la cava. Di tale consegna  
deve essere data comunicazione scritta a questo Distretto con  
l'elenco analitico degli atti e documenti.
- Art.2) Si provvede a notificare la denuncia di esercizio a norma della  
legg. vigente, prima dell'inizio dei lavori.
- Art.3) La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita  
di titolo professionale, secondo quanto previsto dagli artt.  
20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e dovrà essere chiesto  
il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi  
dell'art. 13 della L.R. 127/80.
- Art.4) Il presente provvedimento costituisce parte integrante  
dell'autorizzazione n. 32/2003 del 28/07/2003 rilasciata a suo  
tempo alla Ditta Pira Concetta.
- Art.5) Incombe al futuro Direttore tecnico della cava il rispetto  
del progetto approvato.
- Art.6) Per quanto non espressamente modificato dal presente  
provvedimento, restano valide le clausole contenute  
nell'autorizzazione n. 32/2003 del 28/07/2003.
- Art.7) Restano salvi ed inapplicabili i diritti dei terzi nonché  
obbligo di sottoporre a tutte le disposizioni di legge in  
vigore.

Catania, 14/12/2010

IL FUNZIONARIO DISTRETTO  
 (Cogn. Giovanni) [firma]  
 [firma]  
 [firma]  
 [firma]

[firma]  
 [firma]  
 [firma]

(4)

***SCHEDA 11***

## CAVA CL009



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>CAVA – Sabbia e calcare</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Butera (CL)</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>EREDI FERRIGNO SRL</i>
<b>AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>Autorizzazione n.06/08 del 16/05/2008</i>
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	<i>2023</i>
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	<i>50.000</i>
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	<i>1.100.000</i>



UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



REGISTRATO

06/08



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO INDUSTRIA

DIPARTIMENTO CORPO REGIONALE DELLE MINIERE

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO MINERARIO DI CALTANISSETTA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l. r. 04.04.1956 n.23 - Norme di Polizia Mineraria;
- VISTO il D.P.R.S. 15.07.1958, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento Regionale di Polizia Mineraria;
- VISTO il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento di Polizia Mineraria;
- VISTA la l. r. 09.12.1980 n.127 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 91 della l. r. s. 03/05/2001 n. 6 di recepimento del D.P.R. 12.04.1996 - Valutazione Impatto Ambientale - Atto d'indirizzo e coordinamento concernente disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale;
- VISTO il D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decr. Lgs. 19.09.1994, n. 626 e successive modificazioni;
- VISTO il Decr. Lgs. 25.11.1996, n. 624;
- VISTO il provvedimento n. 01/04 del 15.01.2004 con il quale, ai sensi dell'art. 9 della l. r. s. 127/80, è stata rilasciata alla Eredi Ferrigno s.r.l. con sede a Mazzarino (CL) in Viale della Regione 25, l'autorizzazione per anni 10 per l'esercizio della cava di sabbia e calcarenite convenzionalmente denominata "San Giacomo 2" in territorio di Butera (CL), nell'ambito delle particelle catastali nn. 45, 514 (ex 46) e 56 del f.m. n. 11;
- VISTA l'istanza 13.08.2007 con la quale la citata Società ha chiesto, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 127/80, il rilascio dell'autorizzazione per un periodo di anni 15 per l'ampliamento della menzionata cava "San Giacomo 2" in territorio di Butera (CL), nell'ambito delle particelle catastali nn. 45, 514(ex 46), 55, 56 del f.m. 11 e nn. 87 e 88 del f.m. 41;
- VISTA l'allegata documentazione prodotta ai sensi dell'art. 12 della citata l.r.s. 127/80 e la copia della richiesta presentata in data 20.12.2006 al Servizio 2/V.A.S. -V.I.A. dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, di avvio della procedura di verifica di cui all'art. 10 del D.P.R. 12.04.1996 ed all'art. 91 della l.r.s. n. 06/01;

- CONSIDERATO che agli atti dell'Ufficio non risulta alcun rilievo od osservazione da parte dell'Assessorato Regionale T.A. alla richiesta presentata;
- CONSIDERATO che l'istanza suddetta è stata prodotta anteriormente al 31.07.2007 e che, pertanto, può applicarsi l'istituto del silenzio assenso;
- VISTA la distrettuale n. 5206 del 17.08.2007 con la quale è stata inviata copia dell'istanza e dei relativi elaborati agli Uffici indicati al 2 e 3 comma dell'art. 9 della l. r. 127/80, per l'acquisizione dei relativi pareri;
- VISTA la nota n. 6768 del 05.10.2007 con la quale il Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Corpo Regionale delle Miniere ha espresso il proprio parere favorevole;
- VISTA la nota n. 3644 del 09.10.2007 con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta ha espresso parere favorevole;
- VISTA la nota n. 9805 del 31.10.2007 con la quale il Comune di Butera ha attestato, altresì, la non incompatibilità della cava con lo strumento urbanistico vigente ed ha approvato lo studio di fattibilità ed il progetto di massima delle opere di recupero ambientale;
- VISTA la distrettuale 7438 del 22.11.2007 con la quale è stato chiesto alla Società istante di presentare specifici elaborati integrativi;
- VISTI gli elaborati prodotti in data 11.12.2007;
- VISTA la nota 1069 del 17.03.2008 con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Caltanissetta ha rilasciato il parere di competenza, con la seguente condizione: "il programma di recupero ambientale dovrà essere condotto contestualmente all'esercizio dell'attività estrattiva";
- VISTA la distrettuale 2192 del 31.03.2008 con la quale la Società istante è stata invitata, in applicazione dell'art. 6 della l.r.s. 24/93, ad eseguire il pagamento della tassa di concessione governativa regionale pari a € 180,76 necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- VISTA la distrettuale 2193 del 31.03.2008 con la quale la Società istante è stata invitata, ai sensi dell'art. 19 della l.r.s. 127/80 e s.m.i., ad effettuare un versamento di € 17.043,08 (Euro diciassettemilaquarantatre/08) da utilizzare per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale, sulla base della tabella approvata con D.A. Industria della Regione Siciliana n. 177 del 23.02.1998;
- VISTA la certificazione datata 14.03.2008 con la quale la C.C.I.A.A. di Caltanissetta ha rilasciato, altresì, il nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- CONSIDERATO che in data 03.04.2008 la Società istante ha eseguito il versamento sul c/c postale n.17770900 della somma di € 180,76 (Euro centottanta/76), relativo al pagamento della tassa sulle concessioni governative regionali;



VISTA l'Appendice n. 064685226 di variazione della Polizza fidejussoria assicurativa nr.054076885, originariamente stipulata per un importo di € 4.618,11 (quattromilaseicentodiciotto/11) a garanzia delle opere di recupero ambientale previste nell'autorizzazione n. 01/04, emessa in data 10.04.2008 dalla Compagnia Assicuratrice Allianz S.p.A. - Divisione Allianz RAS, Agenzia di Enna, stipulata dalla Eredi Ferrigno s.r.l. a favore dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, con la quale è stato esteso l'importo ad € 17.043,08 (Euro diciassettemilaquarantatre/08) a garanzia delle opere di recupero ambientale da eseguire al termine della coltivazione della cava di sabbia e calcarenite denominata "San Giacomo 2" in territorio di Butera (CL);

VISTO il rapporto n.167/08 redatto da un Funzionario di quest'Ufficio sull'esito degli accertamenti di merito e sulla completezza sia della documentazione prodotta che della relativa istruttoria;

CONSIDERATO che, in relazione alla quantità ed alla qualità del materiale da estrarre, si può procedere al rilascio dell'autorizzazione per un periodo di anni 15 (quindici) come richiesto;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere all'emissione del relativo provvedimento,

### A U T O R I Z Z A

La Società Eredi Ferrigno s.r.l. (cod. fisc.01615240858) con sede a Mazzarino (CL) in Viale della Regione 25, ai sensi dell' art. 9 della l.r. n.127/80 e succ. modifiche ed integrazioni, all'ampliamento della cava di sabbia e calcarenite convenzionalmente denominata "San Giacomo 2" del Comune di Butera (CL), alle sottostanti condizioni.

- 1) L'attività estrattiva dovrà svolgersi esclusivamente nell'ambito delle particelle catastali nn. 45, 514 (ex 46), 55, 56 del f.m. n.11 e nn. 87 e 88 del f.m. 41 del Comune di Butera (CL); detta superficie è individuata sul terreno a mezzo di picchetti numerati progressivamente e disposti in senso antiorario dal n. 1 al n. 22 ed è indicata con linea tratteggiata di colore verde nella planimetria catastale scala 1:2.000 allegata alla presente autorizzazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi secondo quanto indicato negli elaborati progettuali vistati dallo scrivente ed allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale. Qualsiasi modifica al predetto programma di coltivazione dovrà essere preventivamente approvata, pena la decadenza della presente autorizzazione.
- 3) Il programma di recupero ambientale dovrà essere condotto contestualmente all'esercizio dell'attività estrattiva.
- 4) Per la realizzazione dell'impianto di frantumazione e vagliatura nell'ambito del complesso estrattivo, la Società esercente dovrà munirsi dei nulla osta e/o titoli autorizzativi previsti dalla vigente normativa in materia, ivi compresa la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; detto insediamento dovrà risultare, altresì, non in contrasto con lo sviluppo dei lavori di coltivazione.
- 5) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm 90 x cm 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la sua durata, dandone avviso a quest'Ufficio dell'avvenuta esecuzione.





6) La Società esercente dovrà attenersi a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia.

In caso di grave inadempienza agli obblighi ed alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione si adotterà, previa diffida, il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione in conformità a quanto disposto dall'art. 26, lett. b) della più volte citata l.r. 127/80, come modificato dall'art. 6 della l.r.s. n. 19/95.

La presente autorizzazione, valida anni 15 (quindici) a decorrere dalla data di emissione, annulla e sostituisce la precedente n. 01/04 del 15.01.2004 ed è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi, nonché i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge.

Caltanissetta li 16 MAG 2008



INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO  
Dott. Ing. M. Brescia

Unione Europea  
Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento Regionale dell'Energia  
Distretto Minerario di Caltanissetta  
Via Leone XIII, 42 - 93100 CALTANISSETTA  
Tel. 0934.576611 - Fax 0934.21528

Prot. n. 28588 del 26 AGO 2015

Oggetto: Autorizzazione n.06/08 del 16.05.2008 per l'esercizio della cava di sabbia e calcarenite denominata "San Giacomo 2" del territorio di Butera (CL). Trasmissione Determinazione n. 27/15 del 21.08.2015.

R.A.R.

Alla Società Eredi Ferrigno s.r.l.  
Viale della Regione 25 - MAZZARINO

Al Signor Sindaco del Comune di BUTERA

Al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana Servizio della Soprintendenza per  
i BB.CC.AA. - CALTANISSETTA

All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di - CALTANISSETTA

Al Dipartimento Regionale dell'Energia  
Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico  
PALERMO

Al Dipartimento Regionale dell'Energia  
Servizio X - Attività Tecnica e risorse minerarie  
PALERMO

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio I VAS-VIA  
Via U. La Malfa, 169 - PALERMO

Si trasmette, in uno alla presente, copia della determinazione di cui in oggetto, emessa ad integrazione dell'autorizzazione n. 06/08 del 16.05.2008 relativa all'attività estrattiva indicata in oggetto.

Il Funzionario Direttivo  
Per. Min. C. Vancheri

  
Ingegnere Capo del Distretto  
Dot. Ing. Michele Brescia



UNIONE EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CALTANISSETTA  
L'INGEGNERE CAPO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R.S. 04.04.56, n. 23 – Norme di Polizia Mineraria;

VISTO il D.P.R.S. 15.07.58, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni – Regolamento di Polizia Mineraria;

VISTO il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e successive modifiche ed integrazioni – Regolamento di Polizia Mineraria;

VISTA la L.R.S. 09.12.80, n. 127 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D. Leg.<sup>vo</sup> 09.04.08, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Leg.<sup>vo</sup> 25.11.96, n. 624;

VISTA la L.R.S. 07.05.2015, n. 9 "Legge di stabilità regionale";

VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9/15 con il quale il canone annuo è stato commisurato alla superficie dell'area coltivabile (espressa in ettari) ed ai volumi autorizzati della cava (espressi in migliaia di metri cubi);

VISTA l'autorizzazione n. 06/08 del 16.05.2008 con validità di anni 15 rilasciata alla Società Eredi Ferrigno s.r.l. con sede a Mazzarino (CL) in viale della Regione 25, relativa all'esercizio della cava di sabbia e calcarenite denominata convenzionalmente "San Giacomo 2" in territorio del Comune di Butera (CL), ricadente nelle particelle catastali nn. 45, 514, 55, 56 del foglio di mappa n.11 e nn. 87 e 88 del foglio di mappa n. 41;

VISTA la nota n. 25049 del 22.07.2015 con la quale il Dirigente Generale, in attuazione di quanto previsto all'art. 83 della L.R.S. n.9/15, nelle more della definizione del Decreto che disciplinerà le modalità applicative e di controllo del pagamento dei canoni, ha chiesto ai Distretti Minerari di verificare se i provvedimenti autorizzativi contenessero i dati relativi alla superficie di coltivazione ed ai volumi autorizzati, e di provvedere, in caso contrario, all'aggiornamento delle autorizzazioni ove tali dati non risultassero evidentemente esplicitati;

CONSIDERATO che la citata autorizzazione n.06/08 del 16.05.2008 non contiene in modo esplicito i dati relativi alla superficie di coltivazione ed i volumi autorizzati, sebbene gli stessi siano contemplati negli elaborati progettuali a corredo della medesima autorizzazione ;

RITENUTO di dover formalizzare idoneo provvedimento di integrazione così come richiesto,

## DETERMINA

Per i motivi sopra esposti, l'autorizzazione n. 06/08 del 16.05.2008 relativa alla cava di sabbia e calcarenite denominata "San Giacomo 2" in territorio del Comune di Butera (CL) esercita dalla Società Eredi Ferrigno s.r.l. con sede a Mazzarino (CL) in viale della Regione 25, è aggiornata ed integrata con i seguenti dati:

- Area in disponibilità mq. 64.934 pari ad ha 06.49.34
- Area destinata ai lavori di coltivazione mq. 50.000 pari a ha 05.00.00
- Volume totale del giacimento in posto mc. 1.100.000.

La presente determinazione fa parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione n. 06/08 del 16.05.2008.

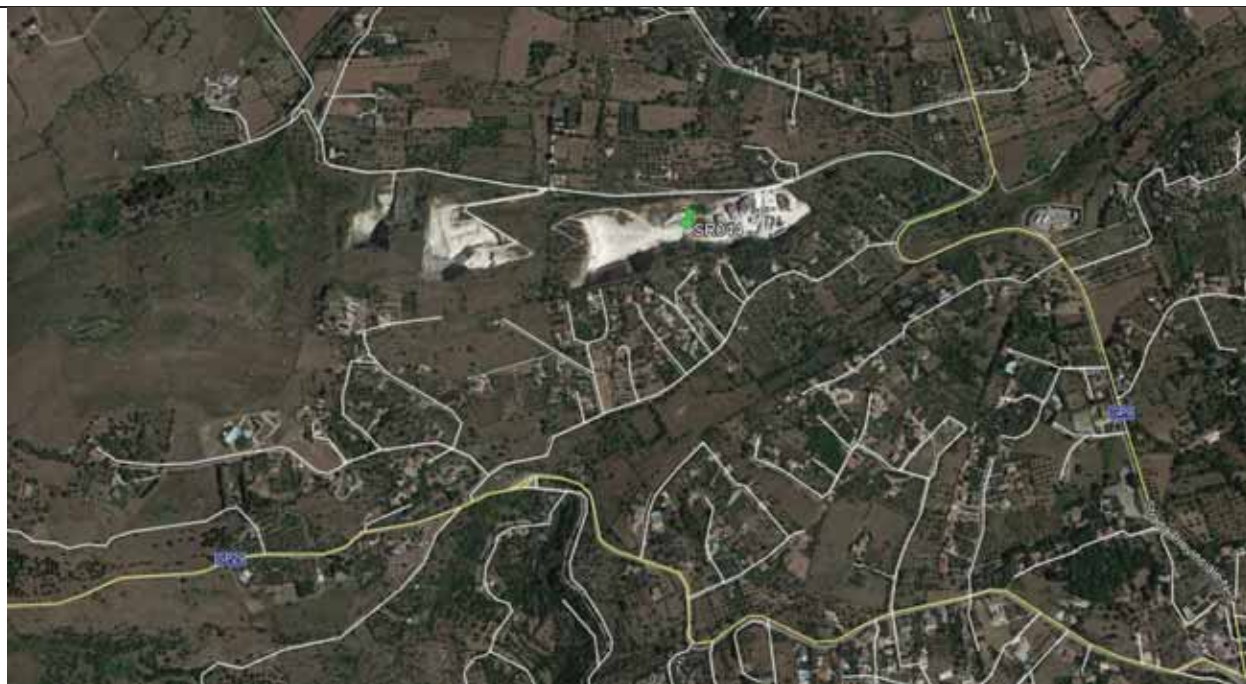
Caltanissetta, 21 AGO 2015



L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO  
Dott. Ing. Michele Brescia

***SCHEDA 12***

## CAVA SR044



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>CAVA –Calcare</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Sortino (SR), Raduana</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>Bellomo e Valenti snc</i>
<b>AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>Autorizzazione n.09 del 2012</i>
<b>SCADENZA CONCESSIONE:</b>	<i>2027</i>
<b>AREA DI COLTIVAZIONE (MQ):</b>	<i>39.300</i>
<b>VOLUMI ESTRAIBILI AUTORIZZATI (MC):</b>	<i>766.000</i>



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO CORPO REGIONALE MINIERE  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA  
(PER LE PROVINCE DI CATANIA, MESSINA, RAGUSA E SIRACUSA)

Trasmissione autorizzazione

Catania li, 29 OTT. 2012  
Via Domenico Magri, - 1<sup>a</sup> traversa di Via  
S. Giuseppe alla Rena - 95121 Catania  
Tel. 0957232181-095281455 - FAX 0957232938

Prot .n. 7593  
Allegati \_\_\_\_\_

Risposta a nota n.

Funzionario Direttivo  
(Geom. Tamburini Giovanni)  
Istruttore Direttivo  
(Geom. Salvo Salvatore)

OGGETTO: Cava Nr. 127/Apl - Autorizzazione N. 09/12 del 18/10/2012, per l'esercizio della cava di calcare denominata "Raduana - Bellomo & Valenti" sita in c.da Raduana del Comune di Sortino (SR), esercita dalla Società Bellomo & Valenti s.n.c..  
- Trasmissione.



E, p.c.

Alla Società Bellomo & Valenti s.n.c.  
Via Risorgimento n. 45  
96010 SORTINO (SR)

Alla Prefettura di SIRACUSA

Al Dirigente Generale  
Dipartimento Energia  
Via Ugo La Malfa 87 - 89  
90146 PALERMO

Al Servizio X  
Attività tecniche e risorse minerarie  
Via Ugo La Malfa 87 - 89  
90146 PALERMO

Al Servizio IX  
SERVIZIO GEOLOGICO E GEOFISICO  
Via Ugo La Malfa 101  
90146 PALERMO

All'Ispettorato Ripartimentale delle  
Foreste di Siracusa  
Via S. Giovanni alle Catacombe n.7  
96100 SIRACUSA

Alla Soprintendenza BB.CC.AA di Siracusa  
Piazza Duomo n. 14  
96100 SIRACUSA

Al Comune di Sortino  
96010 SORTINO (SR)

All'Assessorato Regionale TT.AA.  
Gruppo XLI  
Via Ugo La Malfa 169  
90146 PALERMO

In allegato si trasmette l'autorizzazione indicata in oggetto.

Si avverte codesta Società che, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla nomina del Direttore dei lavori ed alla denuncia di esercizio secondo la normativa vigente.

Si fa presente che, la Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto degli artt. 20 e 100 del Decreto Legislativo 624/96 e s.m.i., e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80;

Per il Dipartimento, si trasmette l'autorizzazione corredata di stralcio corografico, su foglio 1:25.000, e catastale con l'ubicazione del sito.

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e al Comune di Sortino (SR), si trasmette unitamente all'autorizzazione in argomento, la dichiarazione firmata dalla Società richiedente l'autorizzazione e dai proprietari dei terreni, con la quale si autorizza l'accesso ai luoghi, e la fidejussione di cui all'art. 4 della L.R. 26.03.1982 n. 22, relative alla cava in questione.

All'Assessorato Regionale TT.AA., si trasmette inoltre la fidejussione in doppio esemplare originale, di cui uno da restituire firmato per accettazione, come da clausola inserita nella stessa.

Il Dirigente U.O.B.6/2

(Dott. Geol. Carmelo Cali')



L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo TRUPIA)





ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E SERVIZIO PUBBLICA UTILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CATANIA  
(Per le province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa)

L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 09-12-1980, n. 127, e successive modifiche;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione siciliana 5 Novembre 2010, pubblicato sulla G.U.R.S. il 03/12/2010 n. 53, con il quale sono stati approvati i Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTA la L.R. 04/04/1956 n. 23 che detta Norme di Polizia Mineraria e di Regolamento esecutivo approvato con D.P.R.S.15/07/1957, n. 7 e successive modifiche;
- VISTO il Decreto Legislativo 624/96 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 05 Luglio 2004 n. 10;
- VISTO il D.Lgs. 152/06, come integrato e modificato dal D.Lgs 04/08;
- VISTO il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia e le Prefetture della Sicilia;
- VISTA l'autorizzazione n. 36/01 del 19.10.2001 rilasciata alla Società Bellomo & Valenti S.n.c. di Ezio Bellomo, avente sede legale in Sortino (SR) Via Risorgimento n. 45 (P.IVA. 00073700890), all'esercizio della cava di calcare denominata "Raduana - Bellomo & Valenti" sita in c.da Raduana del Comune di Sortino (SR);
- VISTA l'istanza del 02.03.2011 ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 10/2004, pervenuta a quest'Ufficio il 18.03.2011 prot. n. 2387, con la quale il Sig. Bellomo Ezio nato a Lentini (SR) il 27.10.1971 residente a Sortino (SR) in Via Collegio n. 55 (C.F. BLL ZEI 71R27 E532X), nella qualità di legale rappresentante della Società Bellomo & Valenti s.n.c., con sede legale in Sortino (SR) Via Risorgimento n. 45 (P.IVA. 00073700890), con la quale ha chiesto il rinnovo con ampliamento della cava di calcare in c.da Raduana territorio del Comune di Sortino (SR) convenzionalmente denominata "Raduana - Bellomo & Valenti", allegando il progetto;
- VISTA la nota distrettuale n. 2651 del 31.03.2011, con la quale si è comunicato agli Enti di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 127/80, che la Società Bellomo & Valenti s.n.c. ha inoltrato istanza di rinnovo con ampliamento altimetrico dell'autorizzazione n. 36/01 del 19.10.2001, chiedendo di usufruire dei benefici dell'art. 2 della L.R. 5 Luglio 2004 n. 10, la cui procedura non prevede la richiesta dei pareri previsti dagli artt. 9 e 10 della L.R. 127/80, che la cava identificata con la sigla SR44, rientra nell'area SR08.II del Piano cave, e che per ogni buon fine si chiede agli Enti interessati di comunicare, se sui terreni, sui quali ricade la cava in argomento, eventualmente non sia variato il regime vincolistico dal 19.10.2001, data del rilascio del provvedimento n. 36/01, e/o se non ci sono motivati ostacoli alla prosecuzione dell'attività;
- VISTA la nota n. 1971 del 14.04.2011 pervenuta a quest'Ufficio il 26.04.2011 prot. n. 3923 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa, con la quale ha certificato che i terreni interessati dall'attività estrattiva, ricadono all'interno della IV^ zona degli atti di vincolo idrogeologico ex R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, e che a tutt'oggi il regime vincolistico succitato non è affatto variato e non sussistono motivi ostativi alla prosecuzione dell'attività;
- VISTA la nota n. 11666 del 11.07.2011 pervenuta a quest'Ufficio il 25.07.2011, con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa ha dichiarato di non doversi esprimere in merito, in quanto l'area interessata non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico;
- VISTA la nota n. 53721 del 17.08.2011 pervenuta a quest'Ufficio il 23.08.2011 prot. n. 6045, con la quale l'Assessorato TT.AA. ha ritenuto che possa essere considerata esperita la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che il progetto non debba essere sottoposto alla procedura di V.I.A. prevista dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. a condizione che siano opportunamente rimodulati il piano di coltivazione circa l'altezza massima delle scarpate e le modalità/tempistica del recupero ambientale, con prescrizioni;
- VISTA la nota pervenuta a quest'Ufficio il 27.06.2012 prot. n. 4472, nella quale si prende atto che la Società istante è rappresentata dal socio amministratore Sig. Valenti Francesco nato a Sortino (SR) il 02.05.1977 (C.F. VLN FNC 77E02 I864S);
- VISTI i titoli di disponibilità dei terreni da parte della Società;
- VISTA la documentazione redatta in conformità al disposto di cui all'art.12 della L.R. n.127/80 e le successive

integrazioni;

- VERIFICATO** che l'area di cava in argomento identificata con la sigla SR44, rientra nell'area SR08.II del Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- ACCERTATA** da questo Ufficio l'idoneità tecnico – economica del richiedente;
- VISTO** il rapporto n. 24/12 del 14/03/2012 redatto da funzionari di quest'Ufficio;
- VISTA** la nota distrettuale n. 2250 del 14.03.2012, con la quale sono state richieste le integrazioni necessarie per concludere l'iter istruttorio;
- VISTA** la **fideiussione assicurativa** n. M0998422302 del 06.08.2012 stipulata con la **Fondiarria SAI s.p.a.** Agenzia di Augusta (SR), con decorrenza dal 08.08.2012 valida fino al **08/08/2017**, a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- VISTA** la ricevuta del versamento di Euro. 180,76 effettuato il 19.09.2012, quale taxa concessione Governativa Regionale;
- VISTA** la dichiarazione del 26.09.2012 pervenuta al Distretto in pari data prot. n. 6849, firmata dal Sig. Valenti Francesco socio amministratore e dal Sig. Bellomo Ezio socio rappresentante della Società Bellomo & Valenti s.n.c. proprietari dei terreni interessati dalla coltivazione, con la quale è stato autorizzato l'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- VISTA** la nota del 03/07/2012 prot. n. 4593 con la quale questo ufficio, al fine di ottemperare a quanto stabilito dell'art. 2 del Protocollo di Legalità del 23/05/2011, ha chiesto alla Prefettura di Siracusa le informazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98 nei confronti della Società Bellomo & Valenti s.n.c.;
- CONSIDERATO** che allo stato attuale la documentazione della pratica è completa, fatta eccezione per quanto concerne l'informativa richiesta alla Prefettura di Siracusa con nota n.4593 del 03 Luglio 2012, la cui specifica istruttoria richiede normalmente tempi di circa 45 giorni;
- CONSIDERATO** che alla distrettuale n. 2651 del 31.03.2011, il Comune di Sortino e il Servizio Geologico e Geofisico non hanno inviato comunicazioni in merito;
- VISTI** gli atti di questo Ufficio;
- FATTI** salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

#### AUTORIZZA

la Società **Bellomo & Valenti s.n.c.** con sede legale in Sortino (SR) Via Risorgimento n. 45 (P.IVA. 00073700890), rappresentata dal Sig. **Valenti Francesco** socio Amministratore nato a Sortino (SR) il 02.05.1977 (C.F. VLN FNC 77E02 I864S), la prosecuzione con ampliamento dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "**Raduana – Bellomo & Valenti**" sita in c.da Raduana del **Comune di Sortino (SR)**, alle seguenti condizioni:

- Art. 1) L'Ingegnere Capo, in qualunque momento, può disporre la revoca, in autotutela, della presente autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art. 10 comma 7 del D.P.R. n. 252/1998, o nel caso in cui vengono violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.
- Art. 2) L'attività estrattiva dovrà aver luogo nelle particelle catastali nn. **254 – 255 – 256 e 314 (tutte partim)** e particelle nn. **27 – 257 – 258 e 466** del foglio di mappa n. 4 del N.C.T. del **Comune di Sortino (SR)**, e comunque all'interno dell'area delimitata con linea tratteggiate di colore blu nella planimetria catastale allegata al provvedimento;
- Art. 3) La superficie in disponibilità alla Società è pari a 55.390 mq.; la superficie di cava destinata alla coltivazione è pari a circa **39.300 mq.**; la rimanente parte per mq. 16.090 è costituita da aree di pertinenza e fasce di rispetto dai confini di terzi; i volumi estraibili sono pari a **766.000 mc.**;
- Art. 4) La presente autorizzazione ha la validità di **anni 15 (quindici)**, e quindi scadente il **17/10/2027**;
- Art. 5) la cava deve essere esercitata nel rispetto del relativo progetto allegato approvato con l'autorizzazione presente. **Lavori difformi dal progetto approvato saranno considerati come effettuati in violazione delle norme che disciplinano le attività estrattive di cava;**
- Art. 6) la Società titolare è tenuta inoltre a rispettare le seguenti condizioni:
- Deve impedire l'accesso nell'area di cava agli estranei non autorizzati con idonei sistemi;
  - Deve rispettare le prescrizioni poste dall'Assessorato TT.AA. di seguito riportate:
    - *fermo restante l'angolo di scarpa previsto in progetto, il piano di coltivazione dovrà essere rimodulato al fine di conseguire gradoni di altezza massima pari a 10 metri e pedate di larghezza non inferiore a 5 metri per tutta l'area di cava;*
    - *i materiali derivanti dall'asportazione della coltre superficiale e dagli scarti ottenuti durante i lavori estrattivi che saranno impiegati per le opere di recupero ambientale, dovranno essere accumulati a tal posto esclusivamente nell'area di cava e adeguatamente preservati dall'azione degli agenti atmosferici;*
    - *l'impiego per le opere di recupero ambientale di terreni vegetali provenienti da sbancamenti per la realizzazione di case e strade potrà aver luogo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e in*

riferimento ai punti c.3) e c.4) dell'allegato A del D.A. 11/12/2008 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 del 6 Febbraio 2009;

- il recupero ambientale dovrà essere eseguito in corso d'opera in corrispondenza delle pedate dei gradoni e del piazzale di base (o parte di essi) in cui sarà progressivamente raggiunta la conformazione finale prevedendo, fermo restando l'impianto di un uliveto sul piazzale di base, per le pedate dei gradoni l'impianto di un bosco misto a *Quercus ilex* con densità di impianto pari a 1.900 piante per ettaro con incidenza del 40% di Leccio (*Quercus ilex*), del 20% di Acero minore (*Acer monspessulanum*), del 15% Corbezzolo (*Arbutus unedo*), del 5% terebinto (*Pistacia terebinthus*), del 5% di Fillirea (*Phillyrea angustifolia*), del 5% di Olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*), del 5% di Alaterno (*Rhamnus alaternus*), e del 5% di Lentisco (*Pistacia lentiscus*), mentre per le scarpate l'impianto di eguali proporzioni, oltre le specie arbustive tra quelle citate, di Camedrio femmina (*Teucrium fruticans*), di Mirto (*Mirtus communis*), e di Pero selvatico (*Pyrus piraster*) con densità complessiva in parete pari a 1.500 esemplari per ettaro secondo una disposizione casuale al fine di evitare locali estensioni monocolturali;
- al fine realizzare il recupero così come illustrato al punto precedente, si dovrà prevedere l'utilizzo di piantine da seme coltivate in fitocella e, in corrispondenza delle pedate dei gradoni e del piazzale di base, dovrà essere messo in opera uno spessore continuo di terreno agrario non inferiore al metro avendo cura di specificarne l'origine e la provenienza dell'eventuale terreno agrario aggiuntivo rispetto a quello preventivamente asportato durante le fasi iniziali della coltivazione mineraria, mentre sulle scarpate, per ogni esemplare delle essenze vegetali previste, dovrà essere realizzata apposita nicchia di dimensioni adeguate in cui mettere a dimora del terreno vegetale utile all'impianto dell'essenza vegetale medesima;
- le cure colturali, ivi compreso il ripristino delle fallanze, le eventuali irrigazioni e la manutenzione del terreno agrario riportato, dovranno essere protratte fino al corretto e stabile sviluppo delle essenze vegetali impiantate;
- relativamente a tutto il periodo di coltivazione mineraria e per la successiva fase di utilizzo dell'area di progetto, le opere di regimazione delle acque meteoriche a servizio dell'intera area di cava dovranno essere dimensionate tenendo conto di eventi meteorici di massima intensità con tempo di ritorno non inferiore ad anni 30 e dovranno comprendere anche apposite opere quali trincee drenanti e pozzi perdenti localizzate in corrispondenza del piazzale di base tali da smaltire nel sottosuolo le acque raccolte esclusivamente all'interno dell'area di cava;
- ogni dodici mesi a decorrere dall'inizio dei lavori e fino al completamento delle opere di recupero ambientale, dovrà essere trasmessa all'Assessorato TT.-AA. E al Comune di Sortino (SR) una dettagliata relazione tecnica, corredata da esaustiva documentazione fotografica, illustrante i lavori di recupero ambientale realizzati, ivi compreso lo stato di sviluppo delle essenze vegetali.

c) Deve far pervenire al Distretto Minerario il Documento di Sicurezza e Salute "D.S.S", previsto dall'art. 6 del D. L., 624/96 e designare il Direttore Responsabile della cava ai fini della sicurezza, entro la data di redazione della denuncia d'esercizio. Inoltre, restano salvi tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. 624/96, e delle eventuali successive direttive o precisazioni o modifiche che dovessero intervenire;

d) Deve comunicare entro il mese di novembre di ogni anno il programma dei lavori previsto per l'anno successivo;

e) Deve denunciare entro il mese di luglio di ogni anno (o con periodicità diversa ove dovesse essere successivamente disposta) il quantitativo di materiale estratto nel semestre precedente i dati statistici, le relazioni e le informazioni che verranno richieste dal Distretto Minerario.

f) Deve inviare, entro il mese di Gennaio, i dati statistici richiesti, relativi all'anno precedente.

g) Deve comunicare tempestivamente a quest'Ufficio, ogni eventuale variazione della sede sociale e del recapito postale.

h) Deve mantenere i picchetti e la recinzione esistente.

Art. 7) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario comunicazione scritta di avvenuto adempimento, e con foto allegate;

Art. 8) **La Direzione della cava deve essere affidata a persona munita di titolo professionale, secondo quanto previsto dall'art. 20 e 100 del Decreto legislativo 624/96 e s.m.i., e dovrà essere chiesto il parere preventivo per la nomina del Direttore ai sensi dell'art. 13 della L.R. 127/80;**

Art.9) L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania si riserva la facoltà di imporre modifiche al progetto della cava ove ne ravvisi la necessità;

Art.10) La fideiussione Assicurativa stipulata a garanzia dell'esecuzione delle opere di recupero ambientale ha validità contrattuale fino al **08/08/2017** pertanto, la stessa **dovrà essere rinnovata in tempo utile** e dovrà coprire in ogni caso sia il tempo di estrazione che quello di completamento delle opere di recupero ambientale; l'eventuale rinnovo deve essere comunicato e trasmesso a quest'Ufficio;

Art.11) La Società esercente è tenuta inoltre al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di attività estrattive valide nel territorio della Regione Siciliana;

Art.12) L'Ingegnere Capo del Distretto Minerario di Catania potrà pronunciare la decadenza della presente autorizzazione nei casi previsti dall'art. 26 e dall'art. 29 della L. R. n. 127/80;

- Art.13) La presente autorizzazione potrà essere altresì revocata, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.127/80, qualora siano sopravvenuti pregiudizievoli fattori innovativi nella situazione generale e/o alterazioni di particolare estensione e gravità nella situazione ambientale, e/o per altre motivate esigenze e sopravvenienze;
- Art.14) La presente autorizzazione potrà essere revocata anche nei casi in cui venisse meno qualcuno dei requisiti soggettivi ed oggettivi posti a premessa e fondamento della stessa.
- Art.15) La presente autorizzazione consente l'esercizio dell'attività di cava al soggetto intestatario della medesima. Non costituisce atto di intermediazione, nel regime di coltivazione, l'affidamento ad imprese specializzate di servizi, legalmente costituite e registrate, di alcuni settori di attività connesse alla gestione della cava, se tale affidamento non incide sulla titolarità dell'esercizio né tende a ridurre o modificare gli oneri propri del titolare della autorizzazione;
- Art.16) Il progetto della cava costituito dagli elaborati progettuali sotto elencati, muniti del visto di autorizzazione di questo Distretto, costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- All. 1) Stralcio I.G.M. - scala 1:25.000;  
All. 2) Planimetria catastale;  
All. 3) Certificati catastali ed estratto di mappa;  
All. 4) Programma di utilizzazione del giacimento;  
All. 5) Documentazione fotografica dei luoghi;  
All. 6) Dichiarazione di disponibilità dell'area, stralcio della I.G.M., stralcio Piano Cave, Planimetria e certificati catastali;  
All. 7) Planimetria situazione attuale scala 1:0.000;  
All. 8) Planimetria situazione intermedia scala 1:1.000 ;  
All. 9) Planimetria situazione finale scala 1:1.000 ;  
All.10) Sezioni situazione attuale,intermedia e finale scala 1:1.000;  
All.11) Relazione di recupero ambientale;  
All.12) Planimetria recupero ambientale scala 1:1.000;  
All.13) Sezione relativa al recupero ambientale con particolare scala 1:1.000.

Catania lì, 18/10/2012

Il DIRIGENTE L'UNITA' OPERATIVA 6/2

(Dott. Geom. Carmelo Zali)

Il FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Geom. Giovanni LAMBURINI)

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO

(Geom. Salvatore SALVO)



L'INGEGNERE CAPO  
(Dr. Ing. Angelo TRUPIA)

***SCHEDA 13***

## SMALTIMENTO RS005



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	<i>SMALTIMENTO</i>
<b>UBICAZIONE:</b>	<i>Lentini (CT), C.da Fiumefreddo</i>
<b>ESERCENTE:</b>	<i>EDILE SUD SRL</i>
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	<i>Aut. Del 10/10/2014 Val. 15 anni</i>
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	<i>2029</i>
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	<i>R13, R5</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	<i>101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301</i>
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	<i>132.000</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	<i>17032</i>
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	<i>20.000</i>
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	<i>170504</i>
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	<i>100.000</i>



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE

X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia"

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 120/SETT.X

DEL 10/10/2014

**OGGETTO:** Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, art. 4.  
IMPRESA EDILE SUD srl con sede legale nel comune di Scordia (CT), via Tripoli n.30, ed impianto in c.da Fiumefreddo, foglio di mappa n.29 particella n. 436 (ex particelle n.107 e 108) nel comune di Lentini (SR).  
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.  
Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi

### IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35".

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot.n.49801.

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n.8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.156 "Norme in materia ambientale" e smi.

Viste le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

Preso atto che l'impresa EDILE SUD srl (di seguito denominato Gestore), in data 23.07.2014, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, ha presentato al SUAP del comune di Lentini (SR) istanza AUA ai fini dell'esercizio dell'impianto sito nel territorio del comune di Lentini (SR), c.da Fiumefreddo (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 25.09.2014 e acquisita al prot.gen.n.26333 in data 28.07.2014).

Considerato che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, rappresentando, inoltre, il possesso dell'autorizzazione D.R.S. n.1348 del 26.11.2008 alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di frantumazione e recupero inerti non pericolosi annesso all'impianto.

Vista la dichiarazione del Gestore sull'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base dei riferimenti autorizzativi già allegati all'istanza di AUA, ricevuta via PEC in data 22.09.2014 e assunta al NS prot.gen.n.31593 del 25.07.2014.

Visto il parere del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 01.09.2014 prot. n. 1326/Ri.Bo. di conferma dell'iscrizione al n. 103 del registro provinciale dell'impresa EDILE SUD srl.

Vista la proposta di determina dirigenziale del responsabile del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia, prot.n.32969 del 06.10.2014;

Ritenuto di dover accogliere la suddetta proposta;

Visto l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

#### DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, il provvedimento di AUA richiesto dall'impresa **EDILE SUD s.r.l.** con sede legale in via Tripoli n.30 a Scordia (CT) ed impianto sito in c.da Fiumefreddo a Lentini (SR), foglio di mappa n. 29 particella n. 436 (ex particelle n.107 e 108), relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "A";
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "B";



2. di stabilire che la presente autorizzazione sostituisce l'autorizzazione "D.R.S. n.1348 del 26.11.2008" alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgere nell'impianto sito nel comune di Lentini (SR), c.da Fiumefreddo, in quanto, la stessa, viene integralmente riportata nel già citato allegato "A";
3. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
4. di dare atto che il gestore deve:
  - svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate negli allegati "A" e "B" alla presente autorizzazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
  - presentare preventivamente una nuova domanda di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
  - presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
5. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
6. l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
7. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
8. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
9. di trasmettere il presente atto, in modalità telematica, al SUAP del comune di Lentini (SR) che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
10. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero consorzio Comunale;
11. al presente atto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di 120 giorni.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
(Ing. Domenico Morello)

IL DIRIGENTE  
(Ing. Dario Di Gangi)

## ALLEGATO "A"

EMISSIONI IN ATMOSFERA: PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n. 4 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal DRS n.1348 del 26.11.2008.

D.R.S. n. 1368



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO 3 "TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;  
Vista la Legge Regionale n. 2 del 10/04/1978;  
Vista la Legge Regionale n. 39 del 18/05/1977;  
Vista la Legge Regionale n. 78 del 04/08/1980;  
Visto il Decreto Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988;  
Vista la Legge n. 288 del 4/08/1989;  
Visto il D.D.G. n. 365 del 07/05/2007 di modifica del funzionigramma del Dipartimento Territorio ed Ambiente;  
Visto il D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 relativo all'attività di controllo per il contenimento delle emissioni diffuse;  
Visto il D.M. 5 febbraio 1998, relativo alle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi;  
Visto il D.A. n. 31/17 del 25/01/1999, col quale sono stati individuati i contenuti della relazione di analisi, nonché le condizioni e le modalità di effettuazione dei campionamenti, le metodiche e l'esposizione dei risultati analitici;  
Visto il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";  
Visto il D.A. n. 232/17 del 18/04/2001 recante direttive per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;  
Visto il D.M. 20 settembre 2002 "Attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico";  
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;  
Considerato che il sopra citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con la Parte V ("Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera") ha sostituito ed abrogato il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;  
Vista la Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3, prot. n.19291 del 30/12/03;  
Visto il D.M. 5 aprile 2006, n. 186 (Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998);  
Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia n. 15994 del 02/10/06;  
Visto il parere dell'Avvocatura dello Stato n. 12084 del 08/03/07;  
Visto il D.A. n.76/GAB del 27/04/07 con il quale vengono trasferite competenze dal Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente all'ufficio speciale "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale";  
Visto il D.A. 175/GAB del 09/08/07 che detta nuove disposizione in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel Territorio della Regione Siciliana;  
Visto il D.A. 176/GAB del 09/08/07 di approvazione del piano regionale di coordinamento della



qualità dell'aria con il quale sono stati fissati per le polveri totali nuovi limiti di emissioni all'interno del Territorio della Regione Siciliana;

Visto il D.A. n. 197 /GAB del 12/09/07 con il quale sono stati sospesi gli effetti del D.A. n.76/GAB del 27/07/07;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale);

Vista l'Ordinanza n. 541 del 13/06/2005 del Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti;

Visto il Decreto dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque n. 2 del 12/01/07;

Vista l'istanza datata 11.07.08, acquisita al protocollo dello scrivente assessorato al n. 57364 del 18.07.08, con la quale il Sig. Nicola Guercio, nella qualità di legale rappresentante della ditta Edile Sud, con sede legale nel Comune di Scordia (CT), Via Tripoli n. 30, ha chiesto l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgere nell'impianto sito nel comune di Lentini (SR), Contrada Fiumefreddo, Foglio di mappa n. 29, part.lla n. 107 e n. 108;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in allegato all'istanza del 11.07.08 costituita da:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica (Allegato 1);
- Relazione tecnica (Allegato 2) contenente:
  - a) Descrizione del ciclo produttivo;
  - b) Tempi di utilizzo dell'impianto;
  - c) Elenco delle materie prime utilizzate;
  - d) Elenco dei prodotti finali;
  - e) Determinazione teorica della concentrazione degli inquinanti relativi al punto di emissione EI;
  - f) Accorgimenti per la limitazione delle emissioni diffuse;
- Stralcio della mappa I.G.M. 1:25.000 dell'insediamento (Allegato 3);
- Stralcio del foglio di mappa n. 29 (Allegato 4);
- Planimetria generale dell'insediamento (Allegato 5);
- Planimetria generale dell'impianto con indicazione del ciclo produttivo (Allegato 6);
- Stralcio planimetria generale con rappresentazione dell'attività di cernita e messa in riserva degli inerti (Allegato 7);
- Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalla fase di scarico degli inerti (Allegato 8);
- Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dalla attività di messa in riserva degli inerti in cumuli (Allegato 9);
- Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dallo scarico degli inerti nell'impianto di frantumazione (Allegato 10);
- Accorgimenti finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri derivanti dal deposito degli inerti (MPS in cumulo) (Allegato 11);
- Dispositivi dell'impianto di frantumazione finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri (Allegato 12);
- Rappresentazione impianto di frantumazione (Allegato 13);
- Schema di massima visualizzazione dei vincoli revisione P.R.G. (Allegato 14);
- Quadro riassuntivo delle emissioni (Allegato 15);
- Quadro dei serbatoi di stoccaggio (Allegato 16);
- Scheda tecnica del punto di emissione EI (Allegato 17);
- Attestazione della DEUTZ AG relativa alla concentrazione degli inquinanti provenienti dal motore a combustione a servizio del frantoio (Allegato 18);



- Visto il parere favorevole della C.P.T.A. di Siracusa del 24/09/08, trasmesso dall'U.O. S3 Ufficio di Segreteria della C.P.T.A. di Siracusa con nota n. 965 del 25/09/08 ed acquisito al protocollo dello scrivente Assessorato con n. 74408 del 01/10/08 (Allegato 19);
- Visto il parere favorevole del Comune di Lentini (SR) del 23/10/08 trasmesso con nota n. 23305, ed acquisito dallo scrivente Assessorato con n. 83183 del 05/11/08;
- Visto il verbale della conferenza di servizi convocata e tenutasi ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D. Lgs. 152/06 in data 08/10/08;
- Vista la certificazione della ditta del 21/10/08, acquisita dallo scrivente assessorato con n. 85264 del 12/11/08 nella quale si dichiara che la zona su cui sorge l'impianto in oggetto non è sottoposta ad alcun tipo di vincolo di carattere paesaggistico e archeologico;
- Considerato che la ditta ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3;
- Ritenuto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- Ritenuto di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

#### DECRETA

- Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, alla Ditta Edite Sud, con sede legale nel Comune di Scordia (CT), Via Tripoli n. 30, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione da svolgere nell'impianto sito nel comune di Lentini (SR), Contrada Fiumefreddo, Foglio di mappa n. 29, part.lla n. 107 e n. 108.  
Gli atti e gli elaborati progettuali di cui in premessa, costituiscono parte integrante del presente decreto.
- Art. 2 - L'autorizzazione di cui all'articolo precedente ha una durata di quindici anni a partire dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Nelle more dell'adozione del provvedimento sulla domanda di rinnovo della presente autorizzazione, l'esercizio dell'impianto può continuare anche dopo la scadenza in caso di mancata pronuncia in termini del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio a cui sia stato richiesto di provvedere ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06.
- Art. 3 - L'autorizzazione di cui all'art. 1 è concessa nel rispetto dei seguenti limiti alle emissioni o prescrizioni.

Punto	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Parametro	Limite (mg/Nm <sup>3</sup> )
E1	572	Polveri	130
		Ossidi di Azoto <sup>1</sup>	4000
		Monossido di carbonio	650

<sup>1</sup> Espresso come NO<sub>x</sub>

I limiti di cui sopra sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni di cui all'elenco seguente:



- caratterizzare i nastri trasportatori;
- dotare il frantoio di un sistema di abbattimento ad umido, tale da non dar luogo ad emissioni diffuse;
- la zona di messa in riserva dei rifiuti dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse tramite umidificazione dei piazzali e del materiale stoccato;
- la zona di movimentazione dei materiali deve prevedere la creazione di una area asfaltata o con manto erboso, il tutto su adeguato sottofondo;
- i cumuli di materiale inerte e la zona di movimentazione dovranno essere bagnati tramite un impianto di umidificazione con ugelli regolati da un timer, che possa essere avviato anche manualmente;
- è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- deve essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dell'impianto;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.) ed essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia.

I limiti di cui sopra sono prescritti alla luce delle migliori tecnologie disponibili, visto il parere della C.P.T.A. di Siracusa (Allegato 19), e in base a quanto richiesto e/o dichiarato dalla ditta negli allegati tecnici di cui al progetto approvato.

Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs. 152/06.

Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati, alle prescrizioni di cui al parere della C.P.T.A. di Siracusa del 24/09/08, e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/06, del D.M. 20 settembre 2002, e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

I punti di emissione presenti nell'impianto dovranno essere dotati di sistema di campionamento idoneo e facilmente raggiungibile.

**Art. 4** - La Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3, alla Provincia Regionale, al D.A.P. ed al Sindaco territorialmente competente.

Nel dieci giorni successivi alla messa a regime, la Ditta provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione; dette misure devono essere effettuate nell'arco dei dieci giorni, almeno due volte ed in giorni diverse.

I dati relativi alle emissioni di cui al comma precedente devono essere comunicati agli enti di cui sopra.

Salvo diversa indicazione da parte della Ditta la data di messa a regime coincide con la

messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia dell'impianto in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di gg. 10 dall'avvio dell'esercizio e tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo.

Ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D. Lgs. 152/06, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la Ditta dovrà informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc.) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 3, la Provincia Regionale ed il D.A.P. competenti per territorio.

**Art. 5** - La Ditta dovrà effettuare, con periodicità semestrale, a partire dalla data di messa in esercizio, la misurazione delle emissioni inquinanti dandone congruo preavviso all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio 3/DTA, alla Provincia Regionale e al D.A.P. competenti per territorio, e dovrà comunicare agli stessi il risultato degli analisi.

La misurazione delle emissioni inquinanti dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime.

La Ditta, unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

Le relazioni di analisi dovranno essere redatte in conformità alle direttive impartite con il decreto assessoriale n. 31/17 del 25/01/99.

I metodi analitici sono quelli pubblicati nel decreto del Ministero dell'Ambiente 25/08/2000, ed all'allegato VI, Parte V del D. Lgs. 152/06.

Per il controllo delle emissioni diffuse si prescrive il rispetto di quanto previsto dal D.A. Territorio e Ambiente n. 409/17 del 14/07/97.

Gli Organi di controllo Provincia Regionale e D.A.P., effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta.

La Ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, agli Organi di controllo (Provincia e D.A.P.) competenti per territorio ed al Servizio 3 di questo Dipartimento, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia.

E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.


**Art. 6** - La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, fatta salva ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla-osta previsti dalla normativa vigente.

**Art. 7** - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso nel sito internet di questo Assessorato.

Palermo 26 NOV. 2008

Il Responsabile del Servizio 3  
Tutela dall'inquinamento atmosferico  
(Osservatore Anza)



## ALLEGATO "B"

### COMUNICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI. PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n. 3 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal "Parere ai fini dell'iscrizione in procedura semplificata della ditta EDILE SUD srl di Scordia (CT) ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, prot.n. 1326/Ri.Bo del 01.09.2014".



PARERE AI FINI DEL RINNOVO DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA EDILE SUD S.R.L. DI SCORDIA (CT) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di rinnovo per lo svolgimento delle attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui ai punti R13 ed R5 dell'allegato C del D. Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio "Tutela Ambientale", sezione V.E.C.A., in data 31/07/2014, avanzata dalla ditta EDILE SUD s.r.l. di Scordia (Ct), ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio ritiene quanto segue:

- 1) di prendere atto della richiesta di rinnovo d'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per i punti R13 ed R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;
- 2) di confermare alla ditta EDILE SUD s.r.l., con sede legale in via Tripoli n. 30 di Scordia (Ct) e sede dell'impianto in c.da Fiumefreddo, nel territorio del comune di Lentini, il n. 103 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- 3) la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - a) come previsto dall'allegato 2, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1 del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
  - b) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
  - c) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'art. 9, comma 3, del D.M. 186/06 e comunque su tutta la Materia Prima Seconda destinata alla commercializzazione ottenuta dopo le operazioni di recupero di cui al punto R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;


- d) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- e) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere trasformati in Materia Prima Secondaria, all'interno dello stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- f) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- g) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- h) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. 152/06;
- i) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

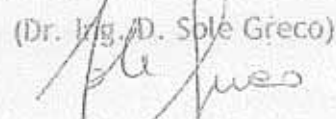
Siracusa, 01 settembre 2014.

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA X SETTORE R.I.E.O.
02 SET. 2014
PROT. N. 1326/Ric. Bo.

Il Responsabile della IV Sezione

(P. Ch. S. Gottone)  


Il Responsabile del Servizio

(Dr. Ing. D. Solé Greco)  


TIPOLOGIA	CODICE RIFIUTO	ATTIVITA' DI RECUPERO	QUANTITA'
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	CODICE C.E.R.	PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186	SIGLA R(N) TONN/A
2.1 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]		R 13 4.000
7.1 rif. costit. da laterizi,intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]		R 13 62.000
7.1 rif. costit. da laterizi,intonaci e conglomerati di cem. arm. e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcest. arm. prov. da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, privi di amianto	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	7.1.3 c)	R 5 70.000
7.2 rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]		R 13 2.000
7.2 rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	7.2.3 f)	R 5 1.000
7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]		R 13 2.000
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]		R 13 1.200
7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	[101203] [101206] [101208]	7.4.3 d)	R 5 2.000
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]		R 13 10.000
7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	7.6.3 c)	R 5 10.000
7.10 sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]		R 13 500
7.10 sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	7.10.3 e)	R 5 500
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]		R 13 4.000
7.11 pietrisco tolto d'opera	[170508]	7.11.3 d)	R 5 4.000
7.12 calchi di gesso esausti	[101206] [101299] [101399] [170802] [200301]		R 13 400
7.12 calchi di gesso esausti	[101206] [101299] [101399] [170802] [200301]	7.12.3 b)	R 5 150
7.14 detriti di perforazione	[010507] [010504] [170504]		R 13 2.000
7.14 detriti di perforazione	[010507] [010504] [170504]	7.14.3 c)	R 5 300

7.29 rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[170604]		R 13	20
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]		R 13	40.000
7.31-bis terre e rocce di scavo	[170504]	7.31.3 bis c)	R 5	60.000
12.2 fanghi di dragaggio	[170506]		R 13	1.000
12.2 fanghi di dragaggio	[170506]	12.2.3 a)	R 5	500
Tot.				277.570

*AS*

	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-Line dal ..... al .....</p> <p>col n. .... del Reg. pubblicazioni.</p> <p>L'addetto alla pubblicazione                      Il Segretario Generale</p> <p>_____</p>
--	---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dal .....  
al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li \_\_\_\_\_

Addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

***SCHEDA 14***

## SMALTIMENTO RS006



<b>TIPOLOGIA IMPIANTO:</b>	SMALTIMENTO
<b>UBICAZIONE:</b>	Ragusa (RG), C.da Piancatella
<b>ESERCENTE:</b>	Mediterranea scavi
<b>AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO:</b>	Aut. Del 26/01/2017 Val. 15 anni
<b>SCADENZA AUTORIZZAZIONE:</b>	2032
<b>OPERAZIONI DI RECUPERO:</b>	R13, R5
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 200301, 101311
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	25.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	17032
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	4.000
<b>CODICI CER AUTORIZZATI:</b>	170504
<b>VOLUMI (t/ANNO)</b>	40.000



**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA**  
già *Provincia Regionale di Ragusa*  
6° Settore Ambiente e Geologia

Prot. n. 3453...

Ragusa, **26 GEN. 2017**

*Oggetto: A.U.A. 06/2017 – Provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di aggiornamento dell'A.U.A. 89/2016 per modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, della Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s., con sede legale in via Plebiscito, 21 – Ragusa, e sede dello stabilimento c.da Piancatella s.n. territorio di Ragusa.-*

**DETERMINA DIRIGENZIALE**

**REGISTRO GENERALE N. 165/2017**

**REGISTRO DI SETTORE N. 21/2017**

\*\*\*\*\*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi degli artt. 6 e seguenti della Legge 241/90 e ss. mm. ii. come recepita con la L.R. 10/91 e ss. mm. ii., ai fini dell'adozione della seguente determinazione di cui si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

**VISTO** il Decreto Legislativo 06/04/2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ed ii.;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D. L. 09/02/2012, n° 5 convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n° 35;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 49801 del 07/11/2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella prima fase di applicazione del D.P.R. 13/03/2013, n° 59;

**VISTA** la disposizione n° 47156 del 06/11/2016 del Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sull'applicabilità del D.P.R. 59/2013, per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico alle ditte già autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n° 152/06 e ss. mm. ed ii.;



**VISTO** il D.P. 14/06/2016 n° 12 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali, con particolare riguardo all'AREA 2 del Dipartimento Regionale Ambiente ed alle competenze in ambito A.U.A. degli Uffici Territoriali dell'Ambiente (UTA);

**VISTO** il D. Lgs. 127 del 30/06/2016 sul riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi ed in particolare le modifiche introdotte dall'art. 4 sull'Autorizzazione Unica Ambientale;

**RICHIAMATE** sia la disposizione n° 47156 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 06/11/2015 che le circolari del Dipartimento Ambiente della Regione Sicilia:

- n° 16938 del 10/04/2014 recante chiarimenti a seguito dell'emanazione della L.R. 8/2014;
- n° 36570 del 04/08/2014 sui chiarimenti in ordine alle autorizzazioni allo scarico dei reflui degli insediamenti produttivi;

**PREMESSO CHE**

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 regola la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), applicabile alle categorie di imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, purché i relativi impianti non sono soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e non sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- l'A.U.A. è un provvedimento unico che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3 del D.P.R. 59/2013, comprensivo di tutti i contributi dei soggetti responsabili per i singoli endoprocedimenti attivati, adottato dalla Provincia e rilasciato dal SUAP secondo le procedure di cui all'art. 4 del regolamento, restando inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi, per i quali continuano ad essere vigenti le normative settoriali;
- con direttive impartite con prot. n° 16938 del 10/04/2014 dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, le Province Regionali, oggi denominati liberi Consorzi ai sensi della L.R. 8/2014, con specifico riferimento ai contenuti del D.P.R. n. 59/2013, continueranno ad esercitare le funzioni di autorità competente come definite all'art. 2, c. 1, lett. b) dello stesso D.P.R. 59/2013;

**PRESO ATTO CHE**

- il SUAP di Ragusa in data 28/11/2016 ha trasmesso in modalità telematica con Posta Elettronica Certificata, assunta al protocollo dell'ente al n° 36155 del 29/11/2016, l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria, dove questo Libero Consorzio Comunale di Ragusa è chiamato ad adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, trasmettendo al riguardo l'istanza AUA corredata con la relativa documentazione, con la quale il gestore della Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s. ha chiesto, ai sensi e per gli effetti del dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 13.03.2013, n. 59, l'aggiornamento per modifica sostanziale dell'A.U.A. 89/2016 (Determina Dirigenziale n° 1869/2016 prot. n° 27962 del 15/09/2016), rilasciata dal SUAP di Ragusa con provvedimento autorizzativo unico n° 990 del 13/10/2016, ed in particolare:

- la modifica sostanziale relativa all'installazione di un secondo silos all'impianto per la produzione di misto cementato, che modifica quantitativamente le emissioni in atmosfera;

- l'Unità Operativa Complessa n° 5 - *Ecologia* ha redatto il parere endoprocedimentale prot. n° 39674 del 22/12/2016 relativamente all'installazione di un secondo silos nell'ambito della produzione di misto cementato;
- con pec del 03/01/2017 il Settore VI del Comune di Ragusa ha trasmesso il parere favorevole prot. n° 125227 del 14/12/2016, ex art. 5, comma 3, D.A. 175/GAB/2007;
- l'istanza AUA rientra nella fattispecie di cui al comma 5 dell'art 4 del D.P.R. 59/2013, in quanto vengono richiesti, oltre all'AUA, ulteriori atti di assenso;

**CONSIDERATO** che la Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s. per le attività svolte presso lo stabilimento di c.da Pianatela territorio di Ragusa:

- risulta iscritta nel Registro Rifiuti tenuto da questa Provincia al n° R.R.RG./068 del 11 giugno 2009, ai sensi dell'art. 216 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tra le imprese che effettuano le operazioni di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, individuati ai sensi dell'allegato 1 sub-allegato 1 del D.M. 186/2006;
- è in possesso della Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. protocollo n°78558 del 21/12/2010, rilasciato dall'A.R.T.A. Servizio 1, con cui si esclude il progetto dalla procedura V.I.A.;
- con D.R.S. n° 177 del 24 marzo 2011 del Servizio 2 del Dipartimenti Regionale Ambiente dell'ARTA Sicilia è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. 152/2006 ess. mm. ed ii., all'emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione dei rifiuti inerti;
- con autorizzazione n° 93/2013 del Settore VI del Comune di Ragusa, è stata autorizzata per quattro anni allo scarico sul suolo (fossa imhoff e sub-irrigazione) dei reflui provenienti dai servizi igienici, e previo trattamento, al riutilizzo delle acque di lavaggio dei camion aziendali;
- con Determina Dirigenziale n° 3177 del 18/12/2013, prot. n° 50393 del 27/12/2013 della Provincia Regionale di Ragusa, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di betonaggio per la produzione di misto cementato, il cui impianto è stato messo in esercizio il 15/04/2014;
- con autorizzazione n° 45/2014 del Settore VI del Comune di Ragusa, è stata autorizzata *allo scarico dei reflui, provenienti dalle acque di dilavamento del piazzale dell'impianto di recupero (acque di prima pioggia depurate e acque di seconda pioggia) da immettere in un impianto di trattamento a ciclo chiuso e riutilizzate per l'inumidimento del materiale inerte;*
- con istanza AUA del 12/12/2013, il Gestore ha chiesto la riapprovazione per le operazioni di recupero rifiuti per le attività R13 ed R5 in regime semplificato di cui agli artt. 214-216 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- con autorizzazione Unica Ambientale n° 02/2014, rilasciata con provvedimento 796/2016 dal SUAP di Ragusa, è stata riapprovata la comunicazione di inizio attività per operazioni di recupero di rifiuti in regime semplificato di cui agli artt. 214-216 del D.lgs. 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii., ed è stato stabilito che dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP venivano sostituiti i seguenti titoli in possesso della Ditta:

- il provvedimento D.R.S. n°177 del 24/03/2011 autorizzazione emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione dei rifiuti inerti, rilasciato dal Servizio 2 DRA ARTA Sicilia;
- le autorizzazioni allo scarico dei reflui n° 93/2013 e n° 45/2014 del Settore VI del Comune di Ragusa;
- con istanza AUA del 10/06/2016, ha chiesto l'aggiornamento per modifica sostanziale dell'A.U.A. 02/2014 ed in particolare:
  - la modifica sostanziale per variazione della capacità dell'impianto relativa all'attività di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi;
  - l'autorizzazione allo scarico dei reflui, provenienti dai servizi igienici e da immettere nella fossa imhoff e successiva sub-irrigazione, nonché delle acque reflue provenienti dal lavaggio saltuario di proprietà della ditta a servizio dell'impianto, da immettere previo trattamento in una vasca di accumulo a circuito chiuso e le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali da immettere previo trattamento nell'impianto di abbattimento delle polveri diffuse;
- con l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 86/2016, rilasciata con provvedimento 990/2016 dal SUAP di Ragusa, è stata aggiornata la Determina Dirigenziale n° 1228/2014 prot. n° 19970 del 09/06/2014 di adozione dell'A.U.A. n°02/2014 relativa ai seguenti titoli abilitativi:
  - sostituzione dell'autorizzazione all'emissioni in atmosfera delle polveri diffuse derivanti dalla frantumazione dell'attività di frantumazione di rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ed ii. rilasciata dal Servizio 2 dell'ARTA Sicilia con D.R.S. 177 del 24/03/2016 ;
  - autorizzazione allo scarico delle acque reflue, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e ss. mm. ed ii;
  - all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in R13 (messa in riserva) ed R5 di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con variazione della capacità dell'impianto da 35.900 a 70.000 tonnellate/anno;

**VISTA** l'istanza AUA trasmessa dal SUAP di Ragusa in data 29/11/2016, con la quale la Ditta in oggetto chiede l'aggiornamento per modifica sostanziale della sopra citata AUA 89/2016, per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA:

- modifica sostanziale dell'emissioni in atmosfera, autorizzate con Determina Dirigenziale n° 3177 del 18/12/2013, prot. n° 50393 del 27/12/2013 per l'attività di betonaggio per la produzione di misto cementato ;
- prosieguo senza modifiche:
  - emissioni in atmosfera all'emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione dei rifiuti inerti di cui al D.R.S. n° 177 del 24 marzo 2011 del Servizio 2 del D.R.A. dell'ARTA Sicilia, sostituito dall'AUA 89/2016;
  - scarico sul suolo dei reflui di cui al parere endoprocedimentale prot. n° 77555 del

18/07/2016 del Servizio 1 del Settore VI del Comune di Ragusa, sostituito dall'AUA 89/2016;

- attività di recupero di rifiuti non pericolosi in R13 (messa in riserva) ed R5 di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sostituito dall'AUA 89/2016;

**VISTI** gli atti d'ufficio;

**VISTA** la Determina Dirigenziale n° 3177 del 18/12/2013, prot. n° 50393 del 27/12/2013 relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s., per l'attività di betonaggio per la produzione di misto cemento presso lo stabilimento di c.da Pianatella territorio di Ragusa;

**VISTA** la Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;

**VISTA** la ricevuta del pagamento della Tassa di Connessione Governativa di cui all'art 14 del D.A. (ARTA) 175/GAB/2007;

**VISTO** il Nulla Osta del Settore IV del Comune di Ragusa, relativa alla (DIA) Denuncia di Inizio Attività n° 252/2016;

**VISTA** la relazione tecnica, redatta dall'Arch. Francesca La Terra;

**VISTO** il parere endoprocedimentale prot. n° 39674 del 22/12/2016 dell'Unità Operativa Complessa n° 5 – *Ecologia*;

**TENUTO CONTO** che l'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dall'Unità Operativa Complessa n° 5 "Ecologia", competente in materia di AUA, si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**RILEVATO** che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente;

#### **RITENUTO DI**

- considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- poter procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale 89/2016, con particolare riferimento alla modifica sostanziale per l'installazione di un ulteriore silos nell'impianto di betonaggio per la produzione di misto cemento, presso lo stabilimento di c.da Pianatella in territorio Ragusa, della Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s.;

**DATO ATTO** della mancanza del conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al sottoscritto responsabile del procedimento;

per i superiori motivi, tutto quanto premesso, considerato e ritenuto,

## PROPONE

1. di dare atto che il presente provvedimento dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Ragusa, sostituirà:
  - a. la Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;
  - b. la Determina Dirigenziale n° 3177 del 18/12/2013, prot. n° 50393 del 27/12/2013 relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di betonaggio per la produzione di misto cemento presso o stabilimento di c.da Piancatella territorio di Ragusa;
  
1. di adottare, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s. (P. Iva 001254790882) con sede legale in via Plebiscito, 21 – Ragusa, e sede dello stabilimento c.da Piancatella s.n. territorio di Ragusa (F. 144 p.lla 440 e 406), per i titoli abilitativi relativi a:
  - a. autorizzazione allo scarico delle acque reflue, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e ss. mm. ed ii;
  - b. autorizzazione all'emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
  - c. comunicazione di cui all'art. 8, comma 4, della legge 26/10/1995, n° 447 sull'impatto acustico;
  - d. comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii.;
  
2. di dare atto, inoltre, che:
  - a. le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dai piazzali pavimentati ed impermeabilizzati confluiscono in una vasca di 15 m<sup>3</sup>, e successivamente vengono immesse nell'impianto di trattamento (disoleatore con filtro a coalescenza di 10 m<sup>3</sup>), la cui acqua chiarificata non viene scaricata in alcun corpo recettore, ma viene accumulata in una vasca di circa 200 m<sup>3</sup> e riutilizzata esclusivamente per l'abbattimento delle polveri diffuse mediante nebulizzazione;
  - b. le acque reflue, provenienti dal lavaggio saltuario dei camion, di proprietà della ditta suddetta, previa decantazione e trattamento in disoleatore con separazione idrostatica e filtrazione a coalescenza, non vengano scaricate in alcun corpo recettore, ma vengono riutilizzate esclusivamente dall'impianto per lavaggio camion;
  - c. la Ditta, relativamente alle emissioni acustiche, in data 23/05/2016 per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi e in data 15/1/2016 per l'impianto di misto cementato, ha presentato Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà prevista dal comma 2 dell'art. 4 del D.P.R. 227/2011, dalla quale si evince che le emissioni di rumore non sono superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale e/o ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997;

3. di **disporre che la ditta in oggetto**, fatti salvi le ulteriori prescrizioni del presente provvedimento ed i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di eventuali vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, è **autorizzata**:

A. **ALLO SCARICO DELLE ACOUE REFLUE**, provenienti dai servizi igienici presenti nell'attività, da immettere nella fossa Imhoff di 3 m<sup>3</sup> e successiva sub-irrigazione mediante condotta disperdente di 20 m., come da parere endoprocedimentale prot. n° 77555 del 18/07/2016 del Servizio 1 del Settore VI del Comune di Ragusa (**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento e secondo le **prescrizioni e condizioni**, opportunamente integrate, riportate nella Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;

B. **ALL'EMISSIONI IN ATMOSFERA DERIVANTI**

✓ DALL'ATTIVITÀ DALLA FRANTUMAZIONE DI RIFIUTI INERTI, come da D.R.S. 177 del 24/03/2011 del Servizio 2 del Dipartimenti Regionale Ambiente dell'ARTA Sicilia (**Allegato B**) parte integrante del presente provvedimento, già sostituito nella Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;

✓ DALL'ATTIVITÀ DI BETONAGGIO PER LA PRODUZIONE DI MISTO CEMENTATO, nell'ambito della modifica sostanziale per l'installazione di un nuovo silos, come da parere endoprocedimentale prot. n° 39674 del 22/12/2016 dell'Unità Operativa Complessa n° 5 – Ecologia di questo Ente (**Allegato C**), parte integrante del presente provvedimento;

C. **ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** in R13 (messa in riserva) ed R5 (recupero), presso lo stabilimento ubicato in C/da Piancatella s.n., **come da parere endoprocedimentale** prot. n° 0027418 del 09/09/2016 dell'Unità Operativa Complessa n° 3 – Gestione Rifiuti (**allegato D**), parte integrante del presente provvedimento, già sostituito in AUA con Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;

4. di stabilire che:

- eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dello stabilimento autorizzato con il presente provvedimento dovranno essere comunicate al Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), per il tramite del SUAP del Comune di Ragusa;
- occorre sottoporre a preventiva nuova Autorizzazione Unica Ambientale le modifiche sostanziali dello stabilimento o il trasferimento in altra sede, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore;
- ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59 la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha la durata di 15 (quindici) anni, per il cui rinnovo, almeno sei mesi prima della scadenza occorre presentare al SUAP di competenza istanza di rinnovo;

- l'autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dello stabilimento è tale da renderlo necessario, precisando che tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;
  - l'autorità competente si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nell'autorizzazione prima della naturale scadenza quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti da strumenti di pianificazione e programmazione di settore o qualora nuove disposizioni legislative comunitarie o regionali lo esigano (comma 5, art.5 D.P.R. 59/2013);
5. di disporre che il presente provvedimento acquisisce efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte dello sportello Unico per le Attività Produttive di Ragusa;
  6. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 13/03/2013, n° 59 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto.

Ragusa, 24/01/2017

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Agr. Antonino Cataudella

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

**VISTA** la superiore proposta del responsabile del procedimento che qui si intende integralmente richiamata anche se non materialmente trascritta e che si reputa meritevole di approvazione e la cui motivazione deve intendersi riportata per relationem;

**VISTO** l'art.107 del "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D. Leg.vo n.267 del 18.08.2000;

**DATO ATTO** della mancanza del conflitto di interessi, anche potenziale, in capo al sottoscritto dirigente.

Per i superiori motivi, tutto quanto premesso, considerato e ritenuto,

#### DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive di Ragusa, sostituirà:
  - a. la Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;
  - b. la Determina Dirigenziale n° 3177 del 18/12/2013, prot. n° 50393 del 27/12/2013 relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di betonaggio per

la produzione di misto cemento presso o stabilimento di c.da Piancatella territorio di Ragusa;

2. **di adottare**, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 13/03/2013, n° 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale, richiesta dalla Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s. (P. Iva 001254790882) con sede legale in via Plebiscito, 21 – Ragusa, e sede dello stabilimento c.da Piancatella s.n. territorio di Ragusa (F. 144 p.lla 440 e 406), per i titoli abilitativi relativi a:

- a. autorizzazione allo scarico delle acque reflue, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e ss. mm. ed ii;
- b. autorizzazione all'emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.;
- c. comunicazione di cui all'art. 8, comma 4, della legge 26/10/1995, n° 447 sull'impatto acustico;
- d. comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii.;

3. **di dare atto, inoltre, che:**

- a. le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dai piazzali pavimentati ed impermeabilizzati confluiscono in una vasca di 15 m<sup>3</sup>, e successivamente vengono immesse nell'impianto di trattamento (disoleatore con filtro a coalescenza di 10 m<sup>3</sup>), la cui acqua chiarificata non viene scaricata in alcun corpo recettore, ma viene accumulata in una vasca di circa 200 m<sup>3</sup> e riutilizzata esclusivamente per l'abbattimento delle polveri diffuse mediante nebulizzazione;
- b. le acque reflue, provenienti dal lavaggio saltuario dei camion, di proprietà della ditta suddetta, previa decantazione e trattamento in disoleatore con separazione idrostatica e filtrazione a coalescenza, non vengano scaricate in alcun corpo recettore, ma vengono riutilizzata esclusivamente dall'impianto per lavaggio camion;
- c. la Ditta, relativamente alle emissioni acustiche, in data 23/05/2016 per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi e in data 15/1/2016 per l'impianto di misto cementato, ha presentato Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà prevista dal comma 2 dell'art. 4 del D.P.R. 227/2011, dalla quale si evince che le emissioni di rumore non sono superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale e/o ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997;

4. **di disporre che la ditta in oggetto**, fatti salvi le ulteriori prescrizioni del presente provvedimento ed i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, di ogni altro parere/autorizzazione/N.O. preventivo e/o successivo rilasciato da parte di Enti preposti alla salvaguardia di eventuali vincoli gravanti nella zona e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, è autorizzata:

- A. **ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE**, provenienti dai servizi igienici presenti nell'attività, da immettere nella fossa Imhoff di 3 m<sup>3</sup> e successiva sub-irrigazione mediante condotta disperdente di 20 m., come da parere endoprocedimentale prot. n° 77555 del



18/07/2016 del Servizio 1 del Settore VI del Comune di Ragusa (**allegato A**), parte integrante del presente provvedimento e secondo le **seguenti prescrizioni e condizioni**, opportunamente integrate, riportate nella Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016;

#### ➤ CONDIZIONI

a. *a condizione, risolutiva di efficacia, che la ditta produca un certificato di analisi delle acque reflue (in originale e protocollata al Settore VI [del Comune di Ragusa], per il rispetto dei limiti entro un anno dal rilascio del presente Parere [cioè a decorrere dal 18/07/2016] e con cadenza biennale a partire dalla data di emissione del certificato sopra menzionato;*

*ed, inoltre, alle condizioni che la ditta:*

- b. lo scarico deve rispettare i valori limiti di emissione di cui alla tabella 4 dell'alleato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c. *consenta al personale dell'Autorità competente al controllo, di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del comma 4 art. 101 D, Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.;*
- d. *mantenga i manufatti impiegati per il trattamento e il convogliamento delle acque di in scarico in perfetto stato di efficienza e funzionalità;*
- e. *comunichi qualsiasi modifica da apportare allo scarico e al processo di depurazione; qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quello autorizzato, dovrà presentare istanza di nuova autorizzazione [modifica sostanziale dell'A.U.A.];*
- f. nella fossa imhoff saranno convogliate esclusivamente acque reflue domestiche/assimilate;
- g. i fanghi della fossa Imhoff vengano smaltiti nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- h. effettuare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di garantire costantemente l'efficienza dell'impianto di trattamento;
- i. adeguamento dello scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;
- j. l'area interessata a sub-irrigazione sia vincolata a verde;
- k. siano evitati fenomeni di ristagno delle acque e di impaludamento del terreno;

#### ➤ CONTROLLI

- a. ai sensi dell'art. 40 della L.R. 15 maggio 1986 n° 27 l'autorità competente al controllo degli scarichi delle acque reflue di cui agli artt. 128 e 129 del D. Lg.vo 152/06 e ss.

mm. ii., è il Comune di Ragusa che verificherà il rispetto dei valori limiti di emissione e delle prescrizioni derivanti dalla presente autorizzazione;

- b. *la mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D. Lgs. 152/06 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali) del decreto medesimo;*

## **B. ALL'EMISSIONI IN ATMOSFERA DERIVANTI**

- ✓ **DALL'ATTIVITÀ DALLA FRANTUMAZIONE DI RIFIUTI INERTI**, come da D.R.S. 177 del 24/03/2011 del Servizio 2 del Dipartimenti Regionale Ambiente dell'ARTA Sicilia (**Allegato B**) parte integrante del presente provvedimento, già sostituito nella Determina Dirigenziale n° 1869/2016, prot. n° 27962 del 15/09/2016 di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale n° 89/2016, e secondo le **seguenti prescrizioni e condizioni**:

- *la zona di messa in riserva dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;*
- *dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni nella fase di frantumazione e selezione;*
- *i nastri trasportatori debbono essere carterizzati;*
- *dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse tramite umidificazione dei piazzali e del materiale stoccato;*
- *la zona di movimentazione dei materiali deve prevedere la creazione di una area asfaltata o con manto erboso, il tutto su adeguato sottofondo;*
- *i cumuli di materiale inerte e la zona di movimentazione dovranno essere bagnati tramite un impianto di umidificazione con ugelli regolati da un timer, che possa essere avviato anche manualmente;*
- *è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;*
- *deve essere prevista la piantumazione- di essenze arboree resistenti ad una vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dell' impianto;*
- *i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni, ecc.) ed essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;*
- *lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato nell'osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia;*

*per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le diretti ve contenute nell'Allegato V, della Parte V, del D. Lgs 152/06;*

*per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rimanda agli elaborati ad esso allegati, alle prescrizioni di cui al parere della C.P.T.A. di Ragusa del 19/01/2011 (...), e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;*

*ove richiesto, per la valutazione delle emissioni diffuse, per la determinazione degli*

*inquinanti, dovrà essere utilizzata una metodica conforme alle norme CEN o metodica che assicuri dati equivalenti sotto il profilo della qualità scientifica;*

*ove si evidenziano nelle vicinanze, situazioni degne di particolare attenzione per la tutela dall'inquinamento atmosferico (presenza scuole, ospedali etc.), la ditta dovrà provvedere a verificare, tramite deposimetri, la deposizione delle polveri associabili al proprio ciclo produttivo;*

*ai sensi dell'art. 271; comma 14, del D. Lgs. 152106, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2, la Provincia Regionale ed il DAP competenti per territorio;*

*per il controllo delle emissioni diffuse si prescrive il rispetto di quanto previsto al D.A. Territorio e Ambiente n. 409/17 del 14/07/1997;*

*gli organi di controllo, Provincia Regionale e DAP effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta;*

*i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e dovranno comunque essere di riconosciuta validità scientifica (norme UNI, ISO, ecc.);*

*la Ditta dovrà relazionare, con periodicità annuale, agli Organi di controllo (D.AP. e Provincia) competenti per territorio ed al Servizio 2/D.R.A. [dell'ARTA Sicilia], sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia;*

*è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;*

- ✓ **DALL'ATTIVITÀ DI BETONAGGIO PER LA PRODUZIONE DI MISTO CEMENTATO**, nell'ambito della modifica sostanziale per l'installazione di un nuovo silos, come da parere endoprocedimentale prot. n° 39674 del 22/12/2016 dell'Unità Operativa Complessa n° 5 – Ecologia di questo Ente (**Allegato C**), parte integrante del presente provvedimento e secondo le **seguenti prescrizioni e condizioni**:

**a. Limiti emissioni**

Visti gli atti progettuali e la documentazione allegata, verificata la presenza di idonei ed efficaci sistemi di contenimento delle emissioni diffuse e di quelli convogliabili provenienti dal silos di stoccaggio cemento fuso, l'autorizzazione di cui al precedente articolo è concessa fissando i seguenti valori limite di emissione in atmosfera, adeguati con valori più rispettivi alle capacità tecnologiche dell'impianto ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del D.A. 9 agosto 2007 n° 175/GAB.

Punto di emissione	Provenienza	Portata (m <sup>3</sup> /h)	Inquinante	Valori limite di emissione	
				Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )
E1	Sfiato Silos (cemento)	1500	Polveri di cemento	≤ 0,1	≤ 20
E1	Sfiato Silos (cemento)	1500	Polveri di cemento	≤ 0,1	≤ 20

## b. Prescrizioni

L'esercente deve fare riferimento alle prescrizioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.

I punti di emissione deve riportare la sigla identificativa assegnata nell'autorizzazione in modo che può essere facilmente identificato e deve essere provvisto di idoneo punto di prelievo, collocato in modo adeguato, per consentire un corretto campionamento al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione dell'ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169:2001 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche.

Mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla presente autorizzazione e contenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della tecnologia man mano disponibile.

La tramoggia per lo stoccaggio del materiale inerte lapideo di carico va coperta con esclusione del fronte del carico e gli eventuali nastri trasportatori devono essere carterizzati e devono essere dotati nei tratti terminali con dispositivi adatti alla riduzione di polverosità legata alla caduta.

Le aree di transito dei mezzi di approvvigionamento di sabbia e pietrisco della tramoggia devono essere umidificati per mezzo di un impianto di innaffiamento stabile con ugelli umidificatori.

La zona di movimentazione deve prevedere la creazione di un'area pavimentata o con manto erboso, il tutto su adeguato sottofondo.

Per quanto attiene le emissioni diffuse, la ditta dovrà attenersi alla Parte I (Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiale polverulenti) Allegato V alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Qualora per il trasporto degli inerti sfusi in ingresso/uscita dal luogo in cui si svolge l'attività siano utilizzati mezzi di proprietà della ditta/società, essi devono essere dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura.

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di abbattimento dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza almeno semestrale, tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi. La Ditta deve dimostrare, qualora richiesto dagli organi di controllo, l'avvenuta manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di trattamento delle emissioni attraverso la compilazione di un registro delle manutenzioni (uno schema indicativo del registro può essere reperito all'appendice 2 – allegato VI – parte V del D. Lg.vo 152/06 e ss.mm.ii.) o fornendo altra documentazione, da tenere a disposizione presso l'impianto, attestante gli avvenuti interventi di manutenzione.

### c. Adempimenti

Il gestore dell'impianto dovrà:

- comunicare, almeno quindici giorni prima, a questo Libero Consorzio Comunale (già Provincia Regionale di Ragusa), all'ARPA - Struttura Territoriale di Ragusa e al Sindaco del Comune di competenza, la messa in esercizio del Punto di Emissione E2;
- le date di messa a regime e di messa in esercizio di norma coincidono, salvo diverso avviso della Ditta che ha facoltà di differirle in relazione alla tipologia dell'impianto. In tal caso le due date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente del presente articolo, tenendo conto che la messa a regime deve avvenire non oltre i dieci giorni dalla messa in esercizio;
- per due punti di emissione E1 ed E2 effettuare le misurazioni delle emissioni in atmosfera, secondo i metodi pubblicati nel D.M. 25/08/2000 e all'allegato VI della parte quinta del D. Leg.vo 152/06 e ss. mm. ed ii., con gli impianti funzionanti a pieno regime ed eseguire i campionamenti in conformità alle vigenti Norme UNI ed in particolare UNI 10169:2001 (Portata), UNI EN 13284-1:2003 (Polveri), ovvero metodica che assicuri risultanze equivalenti, ed in particolare, le misurazioni iniziali del punto di emissioni E2, nei dieci giorni successivi alla messa a regime, e **quelli periodici dei due punti E1 ed E2 a distanza di un anno una dall'altra**, facendo coincidere le misurazioni del punto di emissione E1 con quelle del Punto E2, dandone congruo preavviso di almeno 15 giorni prima dalla esecuzione agli organi di controllo (Libero consorzio Comunale di Ragusa e ARPA - Struttura Territoriale di Ragusa), ed inviare ai suddetti Enti, entro 60 gg. dal completamento delle misurazioni, le relative risultanze redatte in conformità alla normativa vigente;
- conservare per almeno cinque anni, unitamente ai certificati analitici, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati;
- attenersi ai criteri di valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, a quelli di cui all'allegato VI alla parte V del D. Leg.vo 152/06 e ss. mm. ii., dove sono compresi i metodi analitici, pubblicati anche nel D.M. 25/08/2000;
- ai sensi dell'art. 271 comma 14, del D.Lgs. 152/06 in caso di guasto tale da non permettere e il rispetto dei valori limite di emissione la ditta dovrà informare tempestivamente (fax; e-mail, ecc) il Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - Servizio 2, Libero Consorzio già Provincia Regionale ed alla ST. A.R.P.A. competenti per territorio; dovrà inoltre essere annotata sul registro previsto all'Appendice 2 dell' Allegato VI, alla parte V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi competenti al controllo;
- garantire condizioni di sicurezza al personale preposto alle attività di controllo, osservando i requisiti specificati al punto 6.2 della Norma UNI 10169:2001.

- porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e sue modifiche e integrazioni;
- presentare istanza di aggiornamento a questo Ente in caso di modifica sostanziale degli impianti che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e in caso di trasferimento degli impianti, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lg.vo 152/06;

#### d. Posizione punti di emissione

In caso di eventuale spostamento dei punti di emissione dichiarati:

Punto di Emissione

E1 - N 36° 53' 04,59" - E 14° 53' 01,77"

E2 - N 36° 53' 04,48" - E 14° 42' 01,50"

la ditta dovrà presentare istanza di modifica.

#### e. Controlli e sanzioni

Ai sensi del D. Lg.vo 152/06 e ss. mm. ii., le autorità competenti al controllo (Libero Consorzio Comunale di Ragusa e ARPA – Struttura Territoriale di Ragusa), con riferimento agli aspetti di relativa competenza, effettueranno gli accertamenti, per la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dalla presente autorizzazione. Il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione verrà effettuata entro sei mesi dalla data di messa a regime degli impianti dello stabilimento.

Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sottoscritti nel rispettivo allegato all'istanza di adesione, nonché quelli di cui al precedente art. 3, comporterà l'applicazione dei poteri d'ordinanza e delle sanzioni previste agli artt. 278 e 279 del D. Lg.vo n. 152/06.

**C. ALL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI** in R13 (messa in riserva) ed R5 (recupero), presso lo stabilimento ubicato in C/da Piancatella s.n., **come da parere endoprocedimentale** prot. n° 0027418 del 09/09/2016 dell'Unità Operativa Complessa n° 3 – Gestione Rifiuti (**Allegato D**), parte integrante del presente provvedimento, per le seguenti tipologie di rifiuti e relativi codici CER, di cui all'allegato 4 sub-allegato 1 D.M. 186/2006 e per le sotto elencate quantità:

Tipologia	Descrizione	C.E.R.	Operazioni Recupero		
				quantità max t/a	
<b>7.1</b> 7.1.3 a), c)	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari ed i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, perché privi di amianto.	17 01 01 - 17 01 02 17 01 03 - 17 08 02 17 01 07 - 17 09 04 20 03 01 - 10 13 11	<b>R13</b> <b>R 5</b>	t/a	<b>25.000</b>
<b>7.2</b> 7.2.3 d)	Terre e rocce da cave autorizzate	01 04 10 - 01 04 13 01 03 99 - 01 04 08	<b>R13</b> <b>R 5</b>	t/a	<b>1.000</b>
<b>7.6</b> 7.6.3 b), c)	Conglomerati bituminosi e frammenti di piattelli per tiro a volo	17 03 02 - 20 03 01	<b>R13</b> <b>R 5</b>	t/a	<b>4.000</b>
<b>7.31 bis</b> 7.31bis c)	Terre e rocce da scavo	17 05 04	<b>R13</b> <b>R 5</b>	t/a	<b>40.000</b>
Capacità impianto messa in riserva rifiuti non pericolosi				t/a	<b>70.000</b>

a condizione che:

- a. *l'attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) sia svolta all'interno del fondo sito in C/da Piancatella tenere di Ragusa, iscritto all'Agenzia del Territorio di Ragusa al F. A/144 PART. 440 e 406;*
- b. *si fa obbligo alla Ditta di porre in atto quanto esposto negli elaborati tecnici presentati, comunicando immediatamente al Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa eventuali modifiche del nominativo del Legale Rappresentante o Titolare;*
- c. *i rifiuti in entrata all'impianto devono essere depositati nel settore destinato al conferimento, che deve essere diverso da quello destinato alla messa in riserva, che dovrà essere effettuata secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.M.186/2006;*
- d. *i rifiuti avviati alle procedure di messa in riserva dovranno essere adeguatamente coperti (anche con teli mobili) dalle intemperie, qualora possano dar luogo a formazione di polveri e/o formazione di reflui.;*
- e. *si dovranno osservare le disposizioni contenute nell'art. 7 e 8 del D.M. 186/2006 e qualora previste nell'allegato 1 dovranno essere effettuati i test di cessione con le modalità di cui all'art. 9 dello stesso D.M.;*
- f. *le materie prime seconde provenienti dai rifiuti recuperati devono essere depositate nelle aree previste in progetto e separate dai rifiuti;*
- g. *l'attività e i metodi utilizzati per il recupero dei rifiuti non costituiscano un pericolo per la salute dell'uomo e per la salvaguardia dell'ambiente e sia, comunque, garantito un adeguato controllo delle matrici ambientali;*
- h. *l'impianto sia mantenuto provvisto di adeguata schermatura arborea per occultamento visivo e per la mitigazione dei rumori, ovvero di sistemi alternativi di pari efficacia;*
- i. *si dovrà provvedere al controllo per la regolarità dei formulari e verificare l'iscrizione delle ditte conferitrici all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. L'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali non si applica ai produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, né ai produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;*
- j. *si dovrà provvedere al controllo per la regolarità dei formulari e verificare l'iscrizione delle ditte conferitrici all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. L'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali non si applica ai produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, né ai produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto di trenta chilogrammi o trenta litri al giorno dei propri rifiuti pericolosi, a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti;*

- k. presso l'impianto, la Ditta tenga appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, con le modalità di cui all'art.190 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;*
  - l. la Ditta attesti annualmente (entro e non oltre il 30 aprile) l'avvenuto versamento dei diritti di iscrizione, calcolati ai sensi del D.M. 350/1998, per la tenuta dei registri di cui agli articoli 215 comma 3 e 216 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. e ii., nonché per l'effettuazione dei controlli periodici;*
  - m. fermo l'obbligo dell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dal D.M.72/98 così come integrato dal D.M.186/2006, nonché di ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi;*
5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, in modalità telematica il presente provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ragusa, per il rilascio del titolo alla Ditta Mediterranea Scavi di Guastella Rosario & C. s.a.s., con sede legale in via Plebiscito, 21 – Ragusa, e sede dello stabilimento c.da Piancatella s.n. territorio di Ragusa;
  6. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro i termini di legge;
  7. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo pretorio on-line dell'Ente ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009;
  8. di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa.

**IL DIRIGENTE**

*Geol. Salvatore Buonmestieri*

